

Offerente
Biesse S.p.A.

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo alla ammissione alla quotazione di Borsa
e all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di azioni ordinarie



Joint Global Coordinator e Co-Sponsor dell'Operazione

MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario SpA

DEUTSCHE BANK

Responsabile del Collocamento dell'Offerta Pubblica
di Sottoscrizione e Specialista

MEDIOBANCA

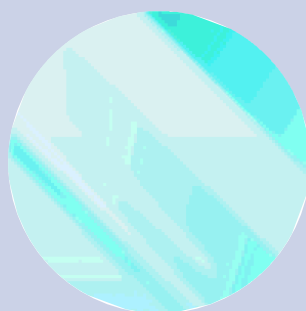
Banca di Credito Finanziario SpA

Consulente Finanziario

LAZARD

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 31 maggio 2001 in conformità alla nota di comunicazione dell'avvenuto rilascio di nulla osta della CONSOB del 31 maggio 2001 n. prot. 1043448.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

INDICE

DEFINIZIONI	11
AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	13
1. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO BIESSE	13
2. RISCHI RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ	15
3. RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE	16
INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE	17
1. SINTESI DEI DATI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE	17
2. DATI FINANZIARI SELEZIONATI RELATIVI AL GRUPPO BIESSE	19
Sezione I - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	23
I. INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO BIESSE	25
1.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ	25
1.1.1 Introduzione	25
1.1.2 Storia	26
1.1.3 Organigramma del Gruppo Biesse	27
1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	28
1.2.1 Introduzione	28
1.2.2 Divisione Legno	29
1.2.3 Divisione Vetro e Marmo	33
1.2.4 Divisione Sistemi	35
1.2.5 Divisione Meccatronica	36
1.3 L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	38
1.3.1 Ciclo produttivo delle macchine utensili	39
1.3.2 Ciclo produttivo dei Sistemi	41
1.3.3 Ciclo produttivo dei controlli numerici e degli elettromandrini	41
1.3.4 Sviluppo degli applicativi <i>software</i>	42
1.3.5 Rapporti con i fornitori	42
1.3.6 Gestione degli ordini e logistica per le consegne	43
1.3.7 L'assistenza post-vendita	44
1.4 PORTAFOGLIO ORDINI	45

1.5	CANALI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE	46
1.5.1	Struttura commerciale	46
1.5.2	Marketing	48
1.5.3	Metodi di vendita	49
1.6	DIPENDENZA DA CLIENTI, FORNITORI E FINANZIATORI	49
1.6.1	Clienti	49
1.6.2	Fornitori	50
1.6.3	Finanziatori	51
1.7	OPPORTUNITÀ E MINACCE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO BIESSE	51
1.7.1	Opportunità	51
1.7.2	Minacce	51
1.8	MERCATO DI APPARTENENZA	51
1.9	FENOMENI DI STAGIONALITÀ	56
1.10	RISCHI DI MERCATO E STRUMENTI DI COPERTURA	56
1.11	MATERIE PRIME	57
1.12	ANDAMENTO DEI PREZZI DEI PRODOTTI E SERVIZI NEGLI ULTIMI TRE ANNI	57
1.13	QUADRO NORMATIVO ITALIANO	57
1.14	POSIZIONAMENTO COMPETITIVO	58
1.15	DIPENDENZA DA MARCHI E BREVETTI	61
1.16	BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	63
1.17	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	63
1.18	PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE	64
1.19	PATRIMONIO IMMOBILIARE	66
1.19.1	Principali stabilimenti e beni immobili	66
1.19.2	Beni in uso	67
1.20	EVENTI ECCEZIONALI	72
1.21	GRUPPO	72
1.22	MANAGEMENT E PERSONALE	73
1.22.1	Organigramma funzionale	73
1.22.2	Formazione del personale	75
1.22.3	Personale	75
1.22.4	Piani di incentivazione dei dipendenti	76
1.22.5	Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni	76
1.23	INVESTIMENTI	76
1.24	POLITICA DI RICERCA E SVILUPPO	77
1.25	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	78

1.26	POSIZIONE FISCALE	80
1.26.1	Società italiane del Gruppo Biesse	80
1.26.2	Società estere del Gruppo Biesse	82
1.27	INFORMAZIONI SUL GRUPPO BIESSE	84
1.27.1	Descrizione delle società del Gruppo Biesse	84
1.27.2	Evoluzione della struttura del Gruppo Biesse	87
1.27.3	Descrizione delle più recenti operazioni straordinarie	89
II.	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI	92
2.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	92
2.2	COMITATO ESECUTIVO	92
2.3	COLLEGIO SINDACALE	92
2.4	DIRETTORE GENERALE E PRINCIPALI DIRIGENTI	92
2.5	PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE NONCHÉ DAL DIRETTORE GENERALE AL DI FUORI DELLA SOCIETÀ AVENTI RILEVANZA PER LA STESSA	95
2.6	COMPENSI EROGATI DA BIESSE AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE NELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO	97
2.7	AZIONI DELLA SOCIETÀ E/O AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLATE DA BIESSE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI ILCONSIGLIO DIAMMINISTRAZIONE, ILCOLLEGIO SINDACALE E ILDIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI	97
2.8	INTERESSI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELDIRETTORE GENERALE IN OPERAZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE DA BIESSE O DA SOCIETÀ DA ESSA CONTROLLATE	98
2.9	INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO AL GRUPPO BIESSE	98
2.10	PRESTITI E GARANZIE CONCESSI DA BIESSE, DALLE SOCIETÀ DA ESSA CONTROLLATE E DALLA SOCIETÀ CONTROLLANTEAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIAMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E AL DIRETTORE GENERALE	99
III.	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI	100
3.1	AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORIAL 2% DEL CAPITALE SOCIALE	100
3.2	VARIAZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE A SEGUITO DELL'OFFERTA GLOBALE	100
3.3	PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO ILCONTROLLO SULL'EMITTENTE	101
3.4	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PATTUZIONI O ACCORDI TRA I SOCI DI BIESSE E DELLE SOCIETÀ CONTROLLANTI	101

IV.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE	
	FINANZIARIA E I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO BIESSE	102
4.	PREMESSA	102
4.1	BILANCI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE	102
	4.1.1 Struttura e contenuto dei Bilanci consolidati pro-forma	103
	4.1.2 Assunzioni utilizzate per la redazione dei Bilanci consolidati pro-forma al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000	103
4.2	PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DELL'UTILE E DEL PATRIMONIO NETTO DI BIESSE CON L'UTILE E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998 E 1999 E 2000	108
4.3	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE RELATIVO AGLI ESERCIZI 1998, 1999 E 2000	109
4.4	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE RELATIVO AGLI ESERCIZI 1998, 1999 E 2000	110
4.5	RENDICONTI FINANZIARI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE AL 31 DICEMBRE 1999 E AL 31 DICEMBRE 2000	111
	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	111
	ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	112
4.6	PROSPETTI DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1999 E 2000	113
4.7	COMMENTO SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO BIESSE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	114
	4.7.1 Analisi dell'andamento economico	114
	4.7.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario	122
4.8	PRINCIPI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000	124
	4.8.1. Principi di consolidamento	124
	4.8.2 Principi contabili	126
	Immobilizzazioni materiali	127
	4.8.3 Area di consolidamento dei Bilanci consolidati pro-forma	130
4.9	ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI CONTENUTE NEI BILANCI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEGLI ESERCIZI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000	132
	4.9.1 Note relative alle Attività	132
	4.9.2 Note relative alle Passività ed al Patrimonio netto	138
	4.9.3 Note relative ai Conti economici consolidati pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000	142

4.10	DATI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000, ESPRESSI IN EURO	147
4.11	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2000	149
4.12	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE DEL GRUPPO BIESSE	149
	4.12.1 Indicazioni sull'andamento degli affari del Gruppo Biesse dalla chiusura dell'esercizio 2000 al 31 marzo 2001	149
	4.12.2 Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Biesse al 31 marzo 2001	153
V.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE E ALLE PROSPETTIVE DEL GRUPPO BIESSE	154
5.1	FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2001	154
5.2	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DEI RISULTATI DEL GRUPPO BIESSE NELL'ESERCIZIO IN CORSO	154
VI.	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE	155
6.1	DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	155
6.2	SEDE LEGALE E SEDE AMMINISTRATIVA	155
6.3	ESTREMI DELL'ATTO COSTITUTIVO	155
6.4	DURATA DELLA SOCIETÀ	155
6.5	LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	155
6.6	ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE E IN ALTRI REGISTRI AVENTI RILEVANZA PER LEGGE	155
6.7	OGGETTO SOCIALE	155
6.8	STATUTO SOCIALE E ADEGUAMENTO AL CODICE DI AUTODISCIPLINA	156
	6.8.1 Adeguamento al Codice di Autodisciplina	156
	6.8.2 Segmento STAR	156
6.9	CAPITALE SOCIALE	157
6.10	EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DAL 1° GENNAIO 1998 AL 31 MARZO 2001	157
6.11	DISCIPLINA PARTICOLARE DI LEGGE O STATUTARIA CONCERNENTE L'ACQUISTO E/O IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI	158
6.12	EVENTUALE ESISTENZA DI CAPITALE DELIBERATO MA NON SOTTOSCRITTO E DI IMPEGNI PER L'AUMENTO DI CAPITALE	158
6.13	PARTECIPAZIONI ATTUALI E/O PREVISTE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE O AGLI UTILI	159
6.14	AZIONI PROPRIE	160
6.15	AUTORIZZAZIONI DELL'ASSEMBLEA ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	160
6.16	CONDIZIONI PREVISTE DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE E DEI DIRITTI DELLE AZIONI	160

Sezione II – INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI OGGETTO	
DELLA SOLLECITAZIONE	161
VII. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI OGGETTO	
DELLA SOLLECITAZIONE	163
7.1 DESCRIZIONE DEI TITOLI OFFERTI	163
7.2 DIRITTI CONNESSI AI TITOLI	163
7.3 DECORRENZA DEL GODIMENTO	163
7.4 REGIME FISCALE	163
7.5 REGIME DI CIRCOLAZIONE	167
7.6 LIMITAZIONI ALLA LIBERA DISPONIBILITÀ DELLE AZIONI	167
7.7 EFFETTI DI DILUIZIONE	167
VIII. INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI	
AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI OFFERTE	168
8.1 EMISSIONE E/O COLLOCAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI NEI DODICI MESI PRECEDENTI L’OFFERTA GLOBALE	168
8.2 OFFERTE PUBBLICHE	168
8.3 OPERAZIONI DI SOTTOSCRIZIONE O COLLOCAMENTO PRIVATO DI STRUMENTI FINANZIARI IN PROSSIMITÀ DEL PERIODO DI QUOTAZIONE	168
Sezione III – INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE	169
IX. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I PROPONENTI	171
X. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI	172
10.1 INDICAZIONE DEGLI INTERMEDIARI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO	172
XI. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE	173
11.1 AMMONTARE E MODALITÀ DELL’OFFERTA PUBBLICA	173
11.2 DELIBERAZIONI E AUTORIZZAZIONI	173
11.3 DESTINATARI DELL’OFFERTA PUBBLICA	173
11.4 LIMITAZIONE O ESCLUSIONE DEL DIRITTO D’OPZIONE	174
11.5 MERCATI DELL’OFFERTA GLOBALE	174
11.6 PERIODO DELL’OFFERTA PUBBLICA	174
11.7 PREZZO DI OFFERTA	175
11.8 INCENTIVI ALL’ACQUISTO NELL’AMBITO DELLA QUOTA RISERVATA AI DIPENDENTI	176
11.9 MODALITÀ DI ADESIONE E QUANTITATIVI ACQUISTABILI NELL’AMBITO DELL’OFFERTA PUBBLICA	176

11.10	CRITERI DI RIPARTO	178
11.11	SOGGETTO TENUTO A COMUNICARE AL PUBBLICO ED ALLA CONSOB I RISULTATI DELL'OFFERTA PUBBLICA	181
11.12	MODALITÀ E TERMINI DI COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DELL'AVVENUTA ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI	181
11.13	MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO DEL PREZZO	181
11.14	MODALITÀ E TERMINI DI CONSEGNA DELLE AZIONI	181
11.15	COLLOCAMENTO E GARANZIA	181
11.16	ACCORDI DI RIACQUISTO	182
11.17	STABILIZZAZIONE	182
11.18	GREENSHOE	182
11.19	COMMISSIONI E SPESE RELATIVE ALL'OPERAZIONE	182
11.20	DESTINAZIONE PREVISTA DEL RICAVATO DELL'OFFERTA	183
11.21	LIMITI TEMPORANEI ALL'ALIENABILITÀ DELLE AZIONI	183
XII.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE	184
12.1	MERCATO DI QUOTAZIONE	184
12.2	PROVVEDIMENTO DI QUOTAZIONE	184
12.3	PERIODO DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI	184
12.4	IMPEGNI DELLO SPECIALISTA	184
XIII.	APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	185
13.1	APPENDICI	185
13.1.1	Schema dei prospetti comparati dei bilanci di esercizio di Biesse pro-forma chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 e dei bilanci consolidati del Gruppo Biesse chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000	186
13.1.2	Relazione del collegio sindacale di Biesse sui bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 e sui bilanci consolidati del Gruppo Biesse chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000	199
13.1.3	Relazioni della Società di Revisione sullo stato patrimoniale del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 e sui bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 1999 e 2000 e sui bilanci consolidati del Gruppo Biesse chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000	220
13.1.4	Estratti degli accordi di cui all'art. 122 del Testo Unico della Finanza ai sensi del Regolamento	229
13.2	DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE LEGALE DELLA SOCIETÀ E LA BORSA ITALIANA	232

XIV. INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO	
INFORMATIVO, ALLA REVISIONE DEI CONTI E AI CONSULENTI	233
14.1 INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO	233
14.2 CONTROLLO ESTERNO SUI CONTI	233
14.3 DURATA DEL CONFERIMENTO	233
14.4 REVISIONE DEI BILANCI DI ESERCIZIO	233
14.5 REVISIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI	233
14.6 ORGANO ESTERNO DIVERSO DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	233
14.7 INFORMAZIONI O DATI DIVERSI DAI BILANCI ANNUALI RIPORTATI NEL PROSPETTO	
INFORMATIVO	233
14.8 Rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione	234
14.9 Dichiarazione di responsabilità	234

DEFINIZIONI

Nel presente Prospetto Informativo i termini, di seguito evidenziati in grassetto, quando riportati con la prima lettera di ciascuna parola in maiuscolo, sia al singolare che al plurale, hanno il significato qui sotto riportato.

Azioni	le azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 1 ciascuna (pari a Lire 1936,27).
Biesse o la Società o l'Emittente	Biesse S.p.A., con sede legale in Pesaro, Via della Meccanica, 16.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari 6, società di gestione del Mercato Telematico Azionario.
Clienti di Banca Mediolanum	i clienti registrati di Banca Mediolanum S.p.A. domiciliati in Italia alla Data del Prospetto Informativo.
Codice di Autodisciplina	il Codice di Autodisciplina delle società quotate in Borsa redatto nell'ottobre 1999 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana.
Collocamento Istituzionale	il collocamento relativo ad un massimo di n. 7.191.000 Azioni rivolto ad investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone.
Collocatori	i membri del consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica coordinato dai Joint Global Coordinator.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, G.B. Martini, 3.
Co-Sponsor	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Deutsche Bank AG London, nominati ai sensi dell'art. 2.3.1 del Regolamento.
Data del Prospetto Informativo	la data del rilascio del nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.
Dipendenti di Biesse	i dipendenti di Biesse, Intermac S.p.A. e HSD S.r.l. che risultino assunti alla Data del Prospetto Informativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero con contratto di formazione e lavoro o apprendistato, iscritti nei libri matricola di dette società alla Data del Prospetto Informativo.
Divisioni	le strutture organizzative del Gruppo Biesse in cui è articolata l'attività operativa dello stesso.
Gruppo Biesse	Biesse e tutte le società da essa controllate o a essa collegate, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.

ISO 9000	famiglia di norme che stabiliscono <i>standard</i> finalizzati ad attuare e applicare sistemi di gestione per la qualità dei prodotti. In particolare, la norma ISO 9000 descrive i fondamenti dei sistemi di gestione per la qualità, mentre la norma ISO 9001 specifica i requisiti di detti sistemi da utilizzarsi per realizzare prodotti che soddisfino i requisiti di qualità della clientela e quelli stabiliti dalla normativa in vigore. Le norme ISO 9000 vengono emanate dall'International Standards Organization (ISO), con sede in Ginevra, Svizzera, rue de Varembe, 1, organismo internazionale che associa n. 130 enti nazionali per la standardizzazione. L'organismo italiano membro dell'ISO che rilascia le certificazioni di conformità alle norme ISO 9000 è l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI), con sede in Milano, Via Battistotti Sassi, 11/b.
Joint Global Coordinator	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Deutsche Bank AG London.
Mercato Telematico Azionario o MTA	il comparto della Borsa Italiana in cui si negoziano azioni, obbligazioni convertibili, warrant, diritti di opzione e quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi quotati in borsa.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna, 6, presso la quale è accentrata la gestione dei titoli azionari delle società quotate attraverso un sistema di trasferimento dei titoli basato su accrediti e addebiti di appositi conti.
Offerta Globale	l'offerta di massime n. 9.588.000 Azioni, composta dall'Offerta Pubblica e dal Collocamento Istituzionale.
Offerta Pubblica	L'offerta pubblica di sottoscrizione di un minimo di n. 2.397.000 Azioni rivolta al pubblico indistinto in Italia di cui un massimo di n. 604.000 Azioni riservata ai Dipendenti di Biesse e n. 350.000 Azioni riservate ai Clienti di Banca Mediolanum.
Prezzo d'Offerta	il prezzo di offerta di ciascuna Azione facente parte dell'Offerta Globale.
Prospetto Informativo	il presente prospetto informativo.
Regolamento	il regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea della Borsa Italiana in data 11 dicembre 1997, come successivamente integrato e modificato e approvato dalla Consob con delibere n. 11091 del 12 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, Palazzo Carducci, Via Olona 2.
Specialista	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., nominato ai sensi dell'art. 2.2.3 n. 4 del Regolamento.
Star	segmento del Mercato Telematico Azionario sul quale sono negoziate le azioni di emittenti che presentano requisiti qualitativi e quantitativi addizionali rispetto a quelli richiesti per l'ammissione in Borsa, istituito con delibera dell'assemblea della Borsa Italiana del 26 luglio 2000, approvata dalla Consob con delibera n. 12744 del 5 ottobre 2000.
Testo Unico della Finanza	il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

La presente offerta pubblica di sottoscrizione comporta gli elementi di rischio caratteristici di un investimento in titoli azionari.

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni al fine di effettuare una corretta valutazione dell'investimento.

1. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO BIESSE

1.1 Rischi connessi alla gestione della crescita

Il Gruppo Biesse ha perseguito e prosegue nell'attuazione di una strategia di crescita volta all'espansione delle proprie attività produttive verso segmenti di mercato complementari al proprio *core business* e settori affini, anche attraverso una crescita per linee esterne.

La strategia di crescita per linee esterne è condizionata dalla reperibilità di aziende le cui caratteristiche rispondano agli obiettivi perseguiti, dall'abilità nel portare a termine le acquisizioni a condizioni soddisfacenti e dalla capacità di assimilare al proprio interno le nuove realtà, integrando i relativi cicli di lavorazione e i prodotti offerti. Le difficoltà potenzialmente connesse alle operazioni di acquisizione, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse o costi e passività inattesi, ovvero possibili rallentamenti od ostacoli nei processi di integrazione (quali, ad esempio, quelli che si potrebbero presentare con le nuove realtà recentemente acquisite dal Gruppo Biesse, tra cui Schelling Anlagenbau GmbH) potrebbero condizionare negativamente in futuro l'attività e i risultati economici del Gruppo Biesse.

La continua espansione implica la capacità da parte del Gruppo Biesse di ridefinire continuamente il proprio modello organizzativo e le procedure interne al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze di tale costante evoluzione. Sebbene il Gruppo Biesse ritenga di essere riuscito in passato a gestire efficacemente tale processo di crescita, non vi è certezza che tale gestione efficiente possa essere mantenuta in futuro.

Per maggiori informazioni sulla evoluzione del Gruppo Biesse cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.27.2.

1.2 Rischi legati alla dipendenza da personale chiave

I risultati dell'Emittente e del Gruppo Biesse dipendono dalle qualità del *management* e dalla capacità di assicurare la continuità della gestione. La Società e il Gruppo Biesse si sono dotati di strumenti volti a favorire la permanenza del personale chiave presso la propria struttura societaria, quali un piano di *stock option* per i dirigenti e alcuni dipendenti (cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.13). Tuttavia, qualora il rapporto professionale con taluni dirigenti aventi primaria importanza all'interno della Società e del Gruppo Biesse venga meno, la loro mancata sostituzione in tempi brevi potrebbe avere ripercussioni negative sull'attività e i risultati della Società e del Gruppo Biesse (cfr. Sezione I, Capitolo II, Paragrafo 2.4).

1.3 Rischi legati alla dipendenza da personale specializzato

Il successo industriale della Società e del Gruppo Biesse dipende in parte dalla capacità di continuare ad attrarre, formare e trattenere progettisti e tecnici altamente specializzati nelle specifiche tematiche dei prodotti da essi realizzati. La richiesta di personale qualificato nel settore delle macchine utensili è elevata e, sebbene la Società e il Gruppo Biesse abbiano le dimensioni e le strutture necessarie per attrarre e formare persone con adeguate conoscenze tecniche e si siano dotati di piani di incentivazione del personale (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.22.4), la Società e il Gruppo Biesse potrebbero in futuro risentire negativamente della difficoltà di reperire e trattenere personale specializzato.

1.4 Rischi connessi ai brevetti

Il Gruppo Biesse è titolare di numerosi brevetti di invenzione e altri diritti di privativa industriale relativi ad alcuni componenti e processi produttivi impiegati sui propri prodotti. Tali diritti di privativa industriale potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo al Gruppo Biesse, in quanto aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente componenti o processi produttivi simili a quelli da esso brevettati, ovvero utilizzarli illegittimamente. Nonostante il Gruppo Biesse faccia affidamento sulla tutela legale dei propri brevetti, tale protezione potrebbe risultare inadeguata a proteggere efficacemente il Gruppo Biesse da fenomeni di sfruttamento abusivo dei medesimi. Inoltre, alla scadenza degli attuali brevetti, il Gruppo Biesse potrebbe perdere dei vantaggi competitivi, anche se il costante progresso tecnologico del settore e la conseguente obsolescenza dei brevetti fa sì che la sopravvenuta scadenza degli stessi possa non assumere una particolare rilevanza per il Gruppo Biesse (cfr Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.15). Il Gruppo Biesse ha, inoltre, sviluppato *software* applicativi impiegati sui propri prodotti. Non è possibile escludere che terzi abbiano sviluppato o sviluppino in futuro *software* applicativi simili o che utilizzino illegittimamente quelli realizzati dal Gruppo Biesse.

1.5 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo Biesse consegue ricavi in valute diverse dall'Euro, in particolare Dollari Statunitensi, Dollari Canadesi e Lire Sterline. Sebbene il Gruppo Biesse sostenga anche una parte dei propri costi in tali valute e ricorra a strumenti di copertura, le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un effetto negativo sui suoi risultati economico-finanziari (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.10).

1.6 Rischi derivanti dalla responsabilità da prodotto

Analogamente a quanto avviene per i concorrenti del Gruppo Biesse, eventuali difetti di progettazione e di costruzione potrebbero generare una responsabilità per danni nei confronti di committenti e di terzi, in particolare negli Stati Uniti, dove le azioni di responsabilità per danni da prodotto sono più frequenti. Il Gruppo Biesse ha stipulato idonee polizze assicurative per cautelarsi rispetto a detto rischio e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività, come attualmente svolta in Italia e nel resto del mondo, e che i termini delle polizze stipulate possano ritenersi in linea con le coperture assicurative di altre società operanti nel medesimo settore. Non può esservi, tuttavia, certezza circa l'adeguatezza delle coperture assicurative nel caso di contestazioni che possano essere sollevate in relazione ai suddetti eventuali difetti (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.25).

1.7 Rischi connessi alla posizione fiscale

In data 16 gennaio 2001 è stata avviata dalla Direzione Regionale delle Entrate una verifica a carico della Società relativa agli anni 1998 e 1999. Sulla base delle informazioni disponibili a Biesse, tale verifica rientra nei normali accertamenti a campione effettuati dagli uffici delle imposte. Tale verifica è stata sospesa in data 1 febbraio 2001 ed è ripresa in data 10 maggio 2001. La data di ultimazione della stessa e i relativi esiti non sono al momento prevedibili. Si segnala inoltre che le società controllate Biesse America, Inc. e Schelling America, Inc., sono esposte a un rischio di natura fiscale negli Stati Uniti in conseguenza del mancato versamento delle così dette "*sales and use taxes*" dovute sulle vendite di prodotti a consumatori finali ovvero a distributori residenti in Stati che non prevedono specifiche esenzioni per le vendite all'ingrosso. L'eventuale passività potenziale di natura fiscale risulterebbe pari alle imposte non versate, oltre a sanzioni e interessi. Si segnala tuttavia che le predette società hanno attivato una procedura prevista dalla normativa fiscale locale che dovrebbe comportare una riduzione significativa delle suddette passività. La Società, supportata dal parere dei propri consulenti in materia, ritiene che tale passività potenziale ammonti a un massimo di circa Dollari Statunitensi 1,99 milioni (pari a circa Lire 4.300 milioni) per Schelling America, Inc., e a circa Dollari Statunitensi 760.000 (pari a circa Lire 1.600 milioni) per Biesse America, Inc., tenendo conto, in quest'ultimo caso, degli effetti della summenzionata procedura di riduzione (cfr. Sezione I, Paragrafo I, Capitolo 1.26).

1.8 Dichiarazioni di preminenza

Il presente Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo Biesse, formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali valutazioni soggettive sono state formulate data la carenza di dati certi e omogenei di settore, elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella del Gruppo Biesse.

2. RISCHI RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ

2.1 Concorrenza

Il Gruppo Biesse compete con un ristretto gruppo di operatori internazionali di grandi dimensioni, che si caratterizzano per l'ampia gamma di prodotti offerti, per la forte propensione all'innovazione tecnologica e per la capillare rete commerciale e di assistenza, con una presenza diretta nei mercati più importanti. A fianco dei maggiori produttori, questi settori presentano numerose aziende locali di piccole e medie dimensioni, caratterizzate da un elevato grado di specializzazione per linee di prodotto, che pur non potendo contare sulle risorse dei principali operatori, si caratterizzano per un elevato rapporto prezzo-qualità dei propri prodotti.

È inoltre in corso un processo di concentrazione e consolidamento delle imprese operanti nel settore del mobile e del vetro, che potrebbe progressivamente ridurre il numero dei potenziali clienti e accrescerne il potere contrattuale.

Nonostante gli *standard* produttivi e organizzativi raggiunti dal Gruppo Biesse, non può esservi certezza che lo stesso mantenga la capacità di competere con i maggiori produttori internazionali o che gli assetti competitivi sopra descritti possano risultare tali da consentire al Gruppo Biesse il perseguimento delle proprie strategie di crescita, ovvero che tali assetti non possano cambiare in futuro in senso ad esso sfavorevole (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.7.2).

2.2 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il Gruppo Biesse opera in un settore caratterizzato da una forte componente tecnologica e, sebbene il Gruppo Biesse ritenga di disporre di una adeguata struttura di ricerca e sviluppo orientata all'innovazione tecnologica, lo stesso potrebbe non essere in grado in futuro di far fronte ai mutamenti della tecnologia o di introdurre tempestivamente sul mercato prodotti che soddisfino le esigenze della clientela (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.24).

2.3 Rischi legati alla dipendenza dal settore della lavorazione del legno

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, circa il 62% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni del Gruppo Biesse è stato generato dalle vendite di macchine per la lavorazione del legno e dalla fornitura di servizi di assistenza ai clienti del settore. L'eventuale flessione della domanda di macchine per la lavorazione del legno potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Biesse (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.7.1).

2.4 Svolgimento di attività su commessa

I ricavi della Divisione Sistemi del Gruppo Biesse derivano principalmente dallo svolgimento di attività su commessa, il cui prezzo viene stabilito "a corpo". Sul Gruppo Biesse grava pertanto il rischio che l'attività necessaria al completamento delle singole commesse sia superiore a quella preventivata e che, conseguentemente, le aspettative del Gruppo Biesse in termini di margini di reddito possano subire sostanziali riduzioni. Inoltre, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo. Vista la complessità dei progetti e l'elevato impiego di risorse interne ed esterne ai fini della realizzazione degli stessi, la

decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione potrebbe avere un impatto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Biesse (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.4).

2.5 Mercati internazionali

Poiché il Gruppo Biesse opera e ha controparti in numerosi paesi, le attività svolte sono soggette a molteplici rischi, quali instabilità economica, sociale e politica, cambiamenti delle normative di settore, del regime delle autorizzazioni (omologazioni), delle norme fiscali, introduzione di barriere commerciali, controllo su cambi ed inflazione.

Ciascuno di tali cambiamenti potrebbe influenzare negativamente l'attività e i risultati del Gruppo Biesse. I fattori macro-economici menzionati potrebbero inoltre influenzare le decisioni relative agli investimenti nel settore in cui opera il Gruppo Biesse e, conseguentemente, avere anch'essi un impatto negativo sull'attività e i risultati del Gruppo Biesse.

3. RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE

3.1 Mantenimento del controllo da parte del Signor Giancarlo Selci

In caso di integrale collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta Globale (assumendo l'integrale esercizio della *Greenshoe*) il Signor Giancarlo Selci controllerà, indirettamente, il 55,50% dei diritti di voto nella assemblea della Società e manterrà quindi il controllo del Gruppo Biesse (cfr. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.3). Ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, pertanto, la Società non sarà contendibile.

3.2 Moltiplicatori di prezzo

I moltiplicatori di prezzo, unitamente alla capitalizzazione societaria e alla stima del ricavato dell'aumento di capitale oggetto dell'Offerta Globale, saranno calcolati sulla base del Prezzo Massimo, che sarà determinato secondo i criteri di cui alla successiva Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.7. Tali moltiplicatori, così come la capitalizzazione societaria e la stima del ricavato dell'aumento di capitale oggetto dell'Offerta Globale, saranno comunicati al pubblico contestualmente alla comunicazione del Prezzo Massimo, tramite avviso integrativo pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" entro il giorno antecedente l'Offerta Pubblica (cfr. Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.7).

3.3 Diluizione

La Società ha approvato un piano di *stock option* a favore dei dirigenti e di alcuni dipendenti delle società del Gruppo Biesse che prevede l'assegnazione di opzioni per sottoscrivere fino a un massimo di n. 1.500.000 azioni della Società, da esercitarsi non prima del 1° luglio 2004 ed entro cinque anni dal 9 ottobre 2000. Conseguentemente, l'assemblea straordinaria della Società, in pari data, ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione ex art. 2443 c.c. il potere di aumentare il capitale, con esclusione del diritto di opzione, fino ad un massimo di Euro 1.500.000 attraverso l'emissione di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, al servizio di detto piano di *stock option* (cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.13).

3.4 Segmento Star

Le Azioni della Società sono state ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario – Segmento Star – con provvedimento di Borsa Italiana in data 28 maggio 2001. Si segnala tuttavia che qualora l'effettivo quantitativo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale risulti inferiore al minimo richiesto dal Regolamento per l'ammissione dell'Emittente al Segmento Star, le Azioni dell'Emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul Mercato Telematico Azionario.

INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE

1. SINTESI DEI DATI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE

Borsa Italiana con provvedimento n. 1697 del 28 maggio 2001 ha disposto l'ammissione alla quotazione di borsa delle azioni ordinarie di Biesse ai sensi dell'articolo 2.1.2 del Regolamento.

La Società ha conferito congiuntamente l'incarico di Sponsor a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (“**Mediobanca**”) e a Deutsche Bank AG London (“**Deutsche Bank**”) ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento (di seguito i “**Co-Sponsor**”).

La Società e i *Joint Global Coordinator* non hanno assunto ulteriori impegni nei confronti di Borsa Italiana rispetto a quelli previsti dal Regolamento.

L'inizio delle negoziazioni sarà disposto dalla Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni realizzata a seguito dell'Offerta Globale.

L'operazione consiste in un'offerta (l'“**Offerta Globale**”) sino a un massimo di n. 9.588.000 Azioni, del valore nominale di Euro 1 ciascuna, con godimento 1 gennaio 2001, rivenienti dall'aumento di capitale della Società deliberato, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., dall'assemblea straordinaria di Biesse in data 21 marzo 2001.

L'Offerta Globale è così suddivisa:

- a) un'offerta pubblica di sottoscrizione di un minimo di n. 2.397.000 Azioni (l'“**Offerta Pubblica**”) rivolta al pubblico in Italia, che comprende:
 - un'offerta riservata al pubblico indistinto. Delle azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota massima non superiore al 50% potrà essere destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (come successivamente definito alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.9) secondo le modalità indicate alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.9;
 - un massimo di n. 604.000 Azioni riservate ai Dipendenti;
 - un massimo di n. 350.000 Azioni riservate ai Clienti di Banca Mediolanum;

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli operatori qualificati, così come definiti agli artt. 25 e 31, comma 2, del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione Consob 1 luglio 1998, n. 11522, come successivamente modificato (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al suddetto art. 31 comma 2, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415), i quali potranno aderire al collocamento privato di cui alla successiva lettera (b) (gli “**Investitori Professionali**”). L'Offerta Pubblica avrà luogo in Italia e sarà coordinata e diretta da Mediobanca che agirà in qualità *Lead Manager* e da Deutsche Bank che agirà in qualità di *Co-Lead Manager*. Mediobanca agirà in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica;

- b) un contestuale collocamento privato rivolto a Investitori Professionali in Italia ed istituzionali all'estero (insieme agli Investitori Professionali in Italia, gli “**Investitori Istituzionali**”), con esclusione degli Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia (il “**Collocamento Istituzionale**”), nell'ambito del quale Mediobanca e Deutsche Bank svolgeranno il ruolo di *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner*.

È inoltre prevista la concessione da parte di Biesse Finance B.V. e Werner Deuring Privatstiftung (gli “**Azionisti Venditori**”) a Mediobanca e a Deutsche Bank, anche in nome e per conto dei membri del consorzio per il Collocamento Istituzionale, di una opzione per l’acquisto, al Prezzo di Offerta (come di seguito definito), di ulteriori massime n. 1.400.000 Azioni (cd. *Greenshoe*) pari al 15% circa del numero massimo di Azioni oggetto dell’Offerta Globale. Tale opzione potrà essere esercitata entro i trenta giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Telematico Azionario. Nel caso in cui l’opzione venga esercitata, tali Azioni, saranno messe a disposizione per il 93% circa da Biesse Finance B.V. e per il restante 7% circa da Werner Deuring Privatstiftung.

Il prezzo massimo di collocamento delle Azioni oggetto dell’Offerta Pubblica (il “**Prezzo Massimo**”) ed il prezzo definitivo applicabile all’Offerta Pubblica (il “**Prezzo di Offerta**”), unico per l’Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale, saranno stabiliti con le modalità descritte nella Sezione III, Capitolo XI, Paragrafi 11.7 e 11.8 e saranno resi noti, rispettivamente entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta, come di seguito definito nella Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.6, ed entro i due giorni lavorativi successivi alla chiusura della stessa, mediante pubblicazione di avviso su “Il Sole 24 Ore”.

La tabella che segue illustra i dati essenziali dell’Offerta Globale:

Numero di Azioni oggetto dell’Offerta Globale	9.588.000
Numero di Azioni rivenienti dall’aumento di capitale di Biesse	9.588.000
Numero totale di Azioni successivamente all’Offerta Globale	27.393.000
Ammontare del capitale sociale di Biesse successivamente all’Offerta Globale	27.393.000
Percentuale del capitale sociale di Biesse rappresentata dalle Azioni oggetto dell’Offerta globale (ante <i>Greenshoe</i> e post Offerta Globale medesima)	35%
Numero massimo di Azioni oggetto di <i>Greenshoe</i>	1.400.000
Percentuale delle Azioni oggetto di <i>Greenshoe</i> rispetto all’Offerta Globale	14,6%
Percentuale del capitale sociale di Biesse rappresentato dalle Azioni oggetto di <i>Greenshoe</i> (post Offerta Globale)	5,1%

La tabella che segue illustra la struttura dell’Offerta Globale:

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo	% del capitale sociale prima dell’Offerta Globale	Aumento di capitale	N.Azioni post-Offerta Globale	% del capitale sociale dopo l’Offerta Globale	N.Azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	N. Azioni post-Offerta Globale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>	% del capitale sociale dopo l’Offerta Globale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>
Biesse Finance B.V.	9.498.126	53,34	–	9.498.126	34,67%	1.297.386	8.200.740	29,94%
Biesse Holding S.p.A.	7.001.874	39,33	–	7.001.874	25,56%	–	7.001.874	25,56%
Werner Deuring Privatstiftung	1.305.042	7,33	–	1.305.042	4,76%	102.614	1.202.428	4,39%
Totale Azioni detenute dagli Azionisti	17.805.042	100	17.805.042	17.805.042	65%	–	16.405.043	59,9%
Mercato	–	–	9.588.000	9.588.000	35%	–	10.988.000	40,11%
<i>Greenshoe</i>	–	–	–	–	–	–	1.400.000	5,11%
Totale	17.805.042	100	27.393.042	27.393.042	100%	1.400.000	27.393.042	100%

L'Offerta Pubblica verrà effettuata sulla base della seguente tempistica:

Comunicazione del Prezzo Massimo	entro il 10 giugno 2001
Inizio dell'Offerta Pubblica	11 giugno 2001
Termine dell'Offerta Pubblica	15 giugno 2001
Comunicazione del Prezzo d'Offerta	17 giugno 2001
Comunicazione assegnazione delle Azioni	entro il 19 giugno 2001
Pagamento delle Azioni	22 giugno 2001
Inizio previsto delle negoziazioni	22 giugno 2001

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica e alla struttura dell'Offerta Globale, si veda quanto indicato nella successiva Sezione III, Capitolo XI.

In caso di integrale collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta Globale (assumendo l'integrale esercizio della *Greenshoe*) il Signor Giancarlo Selci controllerà, indirettamente, il 55,50% dei diritti di voto nell'assemblea della Società e manterrà quindi il controllo del Gruppo Biesse (cfr. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.3).

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale, calcolato sul Prezzo Massimo, al netto delle commissioni riconosciute al consorzio italiano ed al consorzio per il collocamento istituzionale e degli oneri accessori, sarà pubblicato con l'avviso integrativo con il quale verrà pubblicato il Prezzo Massimo (cfr. Sezione III, Capitolo XI, Paragrafi 11.7 e 11.20). Alla data del Prospetto Informativo, sulla base dell'intervallo di prezzo indicativo di *Bookbuilding* (così come definito alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.7), il ricavato massimo derivante dall'Offerta Globale è compreso tra Euro 105.468.000 milioni e Euro 129.438.000 milioni, senza tenere conto dell'opzione *Greenshoe* di cui alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.18 e delle commissioni e spese. Biesse destinerà il ricavato netto derivante dall'Offerta Globale allo sviluppo delle proprie attività così come descritto alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.18 (cfr. Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.20).

2. DATI FINANZIARI SELEZIONATI RELATIVIAL GRUPPO BIESSE

I dati finanziari selezionati di seguito riportati derivano dai bilanci consolidati pro-forma di Biesse per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 e dai dati economici consolidati al 31 marzo 2001. Si precisa che nel presente Paragrafo sono omessi i dati civilistici dell'Emittente in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

Dati finanziari selezionati

(Lire/Milioni)	1998 Pro-forma	1999 Pro-forma	2000 Pro-forma	31 marzo 2001
Ricavi netti	462.332	534.374	666.000	144.697
Margine operativo lordo	53.518	62.932	87.183	8.508
Risultato operativo	34.799	44.531	67.064	3.260
Risultato della gestione ordinaria	25.164	38.138	58.089	n/d
Risultato netto d'esercizio del gruppo	10.067	17.304	31.193	n/d
<i>Cash flow</i> ⁽¹⁾	29.137	35.896	51.673	n/d
Capitale sociale	13.152	13.152	34.475	34.475
Patrimonio netto di gruppo	65.822	86.640	124.368	n/d
Capitale investito netto	167.891	214.556	279.672	n/d
Capitale fisso	135.489	158.442	174.897	n/d
Totale attivo	403.855	482.564	596.486	n/d
Investimenti materiali, immateriali e finanziari netti ⁽²⁾	n/d	41.217	32.203	n/d
Posizione finanziaria netta	(112.911)	(138.595)	(154.510)	(202.085)
Numero dipendenti medio	1.513	1.572	1.698	n/d
Numero di azioni civilistico	212.500	212.500	16.500.000	17.805.042
Valore unitario per azione civilistico	Lire 50.000	Lire 50.000	Euro 1	Euro 1
Numero di azioni pro-forma ⁽³⁾	6.792.397	6.792.397	17.805.042	17.805.042
Valore unitario per azione pro-forma ⁽³⁾	Euro 1	Euro 1	Euro 1	Euro 1
Dividendi deliberati	1.600	3.188	4.043	n/d
Dati per Azione (in Lire) ⁽⁴⁾				
Dividendi	236	469	227	n/d
Risultato operativo	1.954	2.501	3.767	183
Risultato ordinario netto	1.413	2.142	3.263	n/d
Risultato netto d'esercizio del gruppo	565	972	1.752	n/d
<i>Cash flow</i> ⁽¹⁾	1.636	2.016	2.902	n/d
Patrimonio netto di gruppo	3.697	4.866	6.985	n/d

⁽¹⁾ Risultato netto di esercizio + ammortamenti e accantonamenti + ammortamento della differenza di consolidamento (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.2 e 4.3 per relativi dati).

⁽²⁾ Per il 1997 il dato non è disponibile in quanto non è stato predisposto il pro-forma al 31 dicembre 1997 (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.7.2).

⁽³⁾ Il numero delle Azioni pro-forma è pari per l'anno 2000 al numero di Azioni del bilancio consolidato civilistico con la proformizzazione e la retrodatazione degli effetti della conversione del 14 marzo 2001 di un prestito obbligazionario convertibile Sezione I, Capitolo VI, paragrafo 6.10; la stessa proformizzazione ha riguardato anche gli esercizi 1999 e 1998, provvedendo anche ai fini della determinazione del numero delle Azioni a proformare gli effetti del frazionamento del capitale sociale e della riduzione del valore nominale da Lire 50.000 a Euro 1.

⁽⁴⁾ Per omogeneità, tutti gli indicatori per Azioni (con eccezione dei dividendi per azione) sono stati calcolati con riferimento al numero di Azioni del capitale sociale 2000 pro-forma.

Indicatori finanziari

Si riportano qui di seguito alcuni indicatori finanziari relativi al Gruppo Biesse, calcolati sui dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, utilizzando il valore minimo e massimo dell'intervallo indicativo di *Bookbuilding* come descritto alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.7. Tale intervallo non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo Massimo e del Prezzo di Offerta che pertanto potranno essere definiti anche al di fuori del predetto intervallo.

	Minimo	Massimo
Prezzo per azione (in Euro)	11,00	13,50
Capitalizzazione (Milioni di Euro)	195,90	240,40
Valore complessivo dell'Offerta Globale (milioni di Euro)	105,50	129,40
EV/EBITDA ⁽¹⁾	6,12	7,11
Price/cash flow ⁽²⁾	7,34	9,01
Price/earnings ⁽³⁾	12,6	14,12

⁽¹⁾ (Capitalizzazione + indebitamento finanziario netto)/margine operativo lordo.

⁽²⁾ Prezzo per azione/(utile netto + ammortamenti + svalutazione immobilizzazioni) per azione.

⁽³⁾ Prezzo per azione/utile netto per Azione.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto pro-forma del Gruppo Biesse al 31 marzo 2001 è stato pari a Lire 202.085 milioni, paragonato a Lire 154.510 milioni al 31 dicembre 2000 (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.7.2).

(Lire/milioni)	31 marzo 2001
Disponibilità liquide	17.886
Debiti finanziari a breve termine	(237)
Debiti bancari a breve termine	(158.769)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(141.120)
Debiti Finanziari a medio lungo termine	0
Debiti bancari a medio lungo termine	(60.965)
Posizione finanziaria netta	(202.085)

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio del Gruppo Biesse per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 nonché l'organico puntuale per il trimestre al 31 marzo 2001:

Unità	1998	1999	2000	31 marzo 2001 (1)
Dirigenti	30	38	33	46
Impiegati	743	775	854	1.139
Operai	740	759	811	884
Totale	1.513	1.572	1.698	2.069
Di cui estero	440	467	532	614

(1) Dato puntuale di fine periodo.

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

SEZIONE I
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

I. INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO BIESSE

1.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ

1.1.1 Introduzione

Il Gruppo Biesse produce e distribuisce macchine utensili per la lavorazione del legno¹, del vetro, del marmo e di altri materiali non ferrosi ed è, inoltre, attivo nel settore degli impianti per la sezionatura e movimentazione automatizzata dei pannelli di legno (di seguito “*Sistemi*”).

Il Gruppo Biesse, che ha sede principale a Pesaro, si articola in quattro Divisioni operative: la Divisione Legno, la Divisione Vetro e Marmo, la Divisione Sistemi e la Divisione Meccatronica, tutte a loro volta suddivise in distinte unità produttive. Per informazioni sulla struttura delle Divisioni si veda la Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.1.

La seguente tabella fornisce la ripartizione dei ricavi del Gruppo Biesse per Divisione, con riferimento ai bilanci consolidati pro-forma degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, nonché ai dati economici consolidati al 31 marzo 2001.

(Lire/milioni)	1998 pro-forma	%	1999 pro-forma	%	Var%	2000 pro-forma	%	Var%	31 marzo 2001
Divisione Legno	313.611	67,8	359.758	67,3	14,7	413.949	62,1	15,1	88.574
Divisione Vetro e Marmo	70.927	15,3	82.043	15,4	15,7	93.724	14,2	14,2	24.459
Divisione Sistemi	74.344	16,1	87.626	16,4	17,9	150.159	22,5	71,4	26.449
Divisione Meccatronica	19.654	4,3	21.471	4,0	9,2	29.156	4,4	35,8	10.818
Totale aggregato	478.536	103,5	550.898	103,1	15,1	686.988	103,2	24,7	150.300
Elisioni interdivisionali (1)	(16.204)	(3,5)	(16.524)	(3,1)	(2,0)	(20.988)	(3,2)	27,0	(5.603)
Totale Ricavi Consolidati	462.332	100	534.374	100	15,6	666.000	100	24,6	144.697

(1) Trattasi di ricavi realizzati dalla Divisione Meccatronica verso la Divisione Legno e la Divisione Vetro e Marmo, nonché da marginali rapporti tra le Divisioni.

Nel settore delle macchine utensili per la lavorazione del legno, nel 1999 il Gruppo Biesse è risultato essere, in termini di fatturato, il quinto produttore mondiale². In Italia, il Gruppo Biesse è il secondo operatore del settore per fatturato ed è *leader* nel segmento delle macchine e linee per la foratura³. A seguito dell'acquisizione di Schelling Anlagenbau GmbH (di seguito “*Schelling*”) e delle società da essa controllate avvenuta nel maggio del 2000, il Gruppo Biesse è divenuto il secondo operatore mondiale⁴ nel settore dei Sistemi.

Il Gruppo Biesse, infine, è il secondo operatore mondiale⁵ per fatturato nel settore delle macchine per la lavorazione del vetro, nel quale inoltre detiene una quota di mercato del 38%⁶ nel segmento dei centri di lavoro a controllo numerico.

¹ Si tratta della cd. “seconda lavorazione”, che ha per oggetto il trattamento di semilavorati ottenuti dalla lavorazione della materia prima, come, ad esempio, tavole e fogli di legno massello o pannelli realizzati con derivati del legno (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.2).

² Fonte: Databank, Industry and Financial Forecast “Macchine per la lavorazione del legno” dicembre 2000.

³ Fonte: Databank, “Competitors - Macchine per la lavorazione del legno” 1999.

⁴ Fonte: elaborazioni Società.

⁵ Fonte: elaborazioni Società.

⁶ Fonte: elaborazioni Società.

Il catalogo dei prodotti del Gruppo Biesse, alla data del 31 marzo 2001, comprende circa 70 modelli di macchine utensili, destinate alle varie fasi della lavorazione del legno, del vetro e del marmo, oltre a diversi componenti di precisione, controlli numerici e *software* applicativi. Le linee di prodotto del Gruppo Biesse sono concepite in funzione del diverso profilo dei clienti, siano essi aziende artigiane, medie o grandi imprese e presentano, pertanto, diverse caratteristiche tecnologiche a seconda del mercato di destinazione. I modelli sono configurabili attraverso l'applicazione di una vasta gamma di componenti e gruppi opzionali, che li adattano alle diverse esigenze di automazione e alle caratteristiche dei cicli produttivi dei singoli clienti. Il Gruppo Biesse, infine, oltre a realizzare una produzione in serie di macchine altamente configurabili, è in grado di soddisfare le necessità della grande industria del mobile, fornendo Sistemi realizzati su commessa. Si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2 per maggiori informazioni sui prodotti del Gruppo Biesse.

Tra i clienti del Gruppo Biesse si segnalano i principali produttori internazionali di arredamenti, nel settore delle macchine per la lavorazione del legno, e i maggiori produttori di vetro piano (Saint Gobain, Pilkington e Asahi-Glaverbel), per il settore delle macchine per la lavorazione del vetro. Per maggiori informazioni sui mercati di riferimento e sul posizionamento del Gruppo Biesse rispetto ai maggiori concorrenti si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafi 1.8 e 1.14.

Il Gruppo Biesse commercializza i propri prodotti sia attraverso una rete di società controllate e uffici di rappresentanza localizzati nei maggiori mercati di sbocco e nei mercati ritenuti strategici (di seguito "*Filiali*"), sia attraverso una capillare rete di agenti e distributori.

Il personale del Gruppo Biesse ammontava al 31 marzo 2001 a n. 2.069 unità, distribuite tra i cinque stabilimenti produttivi situati a Pesaro, Bergamo, Torino, Schwarzach e Altsch (Austria) e le Filiali nel Nord e Sud America, Europa e Asia (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.19 per la descrizione degli stabilimenti produttivi).

1.1.2 Storia

Le origini

La Società è stata costituita nel febbraio 1970 sotto forma di società in nome collettivo, per la produzione di macchine utensili per la seconda lavorazione del legno e, in particolare, di macchine foratrici multiple per i pannelli di legno. Nel febbraio del 1972 Biesse è stata trasformata in società a responsabilità limitata e nel settembre 1976 Giancarlo Selci, attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Biesse, ha incrementato la propria partecipazione al 75% del capitale, acquisendone il controllo. La Società viene successivamente trasformata in società per azioni nel dicembre 1979 (per informazioni sulla attuale struttura di controllo di Biesse, cfr. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.3).

Nei primi anni di attività, la produzione della Società si concentra prevalentemente nell'ambito del distretto industriale di Pesaro, caratterizzato da una forte presenza di aziende attive nel settore del mobile. Il contatto con la realtà industriale locale spinge Biesse a sviluppare nuovi prodotti e tecnologie per soddisfare la crescente domanda di automazione della produzione. In particolare, in questo periodo Biesse introduce sul mercato la prima macchina a controllo numerico al mondo per la foratura dei pannelli di legno⁷.

La fase di espansione e diversificazione delle attività

Tra gli anni '80 e la prima metà degli anni '90, la Società avvia un intenso processo di espansione e diversificazione delle attività che porta alla formazione del Gruppo Biesse.

L'espansione nel settore delle macchine per la lavorazione del legno è stata realizzata sia attraverso l'acquisizione, da parte di Biesse, di partecipazioni di maggioranza in società che producevano macchinari complementari a quelli da essa realizzati, sia attraverso la costituzione, da parte dell'Emittente, di apposite società per lo sviluppo di prodotti ritenuti strategici per la propria attività.

⁷ Fonte: Società

In questa fase Biesse inizia un processo di diversificazione, trasferendo le conoscenze maturate nel campo delle macchine utensili per la lavorazione del legno al settore dell'automazione del processo della lavorazione del vetro e sviluppando l'attività di produzione di componenti di precisione. Per svolgere queste due nuove attività, la Società costituisce, nel 1987, Intermac S.r.l. (trasformata in società per azioni il 28 maggio 1998), dedicata al settore delle macchine per la lavorazione del vetro e, successivamente, del marmo e, nel 1991, HSD S.r.l., che si occupa della produzione di elettromandri e controlli numerici. Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.27.

La fase della internazionalizzazione e della riorganizzazione societaria

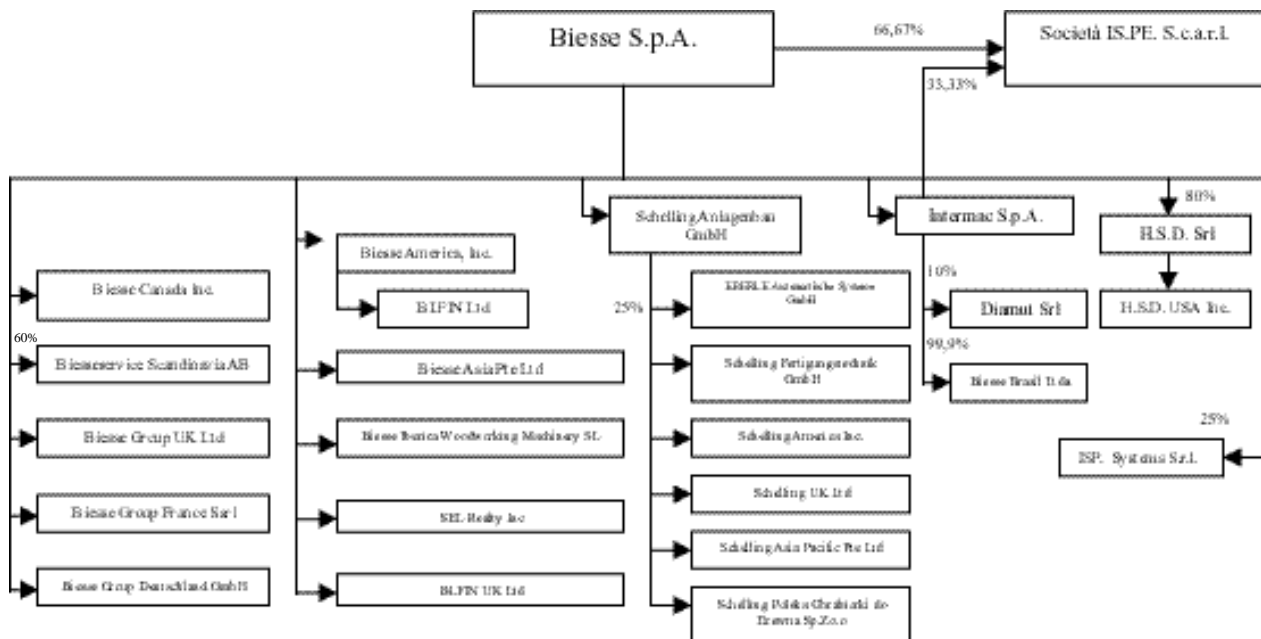
Nella prima metà degli anni '90 l'attività del Gruppo Biesse è stata inoltre stata caratterizzata dal processo di internazionalizzazione sotto l'impulso dell'attuale Amministratore Delegato di Biesse, Roberto Selci, figlio di Giancarlo Selci e, nella seconda metà del decennio, dalla riorganizzazione della propria struttura.

La politica di penetrazione dei principali mercati esteri intrapresa in questi anni ha portato il Gruppo Biesse ad avere, al 31 marzo 2001, n. 14 società commerciali in Spagna, Francia, Germania, Polonia, Regno Unito e Svezia, oltre che negli Stati Uniti, Canada, Singapore e Brasile e uffici di rappresentanza in Russia, Malesia e Indonesia, mentre tra il 1999 e il 2000 la politica di riorganizzazione del Gruppo Biesse ha portato alla concentrazione delle attività produttive da cui deriva la sua attuale struttura, attraverso l'acquisizione da parte della Società del 100% del capitale delle società controllate operanti nel settore delle macchine per la lavorazione del legno e la successiva incorporazione delle stesse in Biesse.

Nel maggio 2000, infine, la Società ha acquisito Schelling, gruppo austriaco specializzato nella produzione di Sistemi e nella realizzazione di macchine utensili per la lavorazione del legno destinati alla grande industria del mobile (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.27.3).

1.1.3 Organigramma del Gruppo Biesse

Il seguente organigramma illustra la struttura societaria del Gruppo Biesse alla data del 31 marzo 2001.



(*) Ove non diversamente precisato, le percentuali detenute sono pari al 100% del capitale.

1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

1.2.1 Introduzione

Il Gruppo Biesse ha organizzato la propria attività produttiva per settori di mercato, concentrando nelle Divisioni Legno, Vetro e Marmo, Sistemi e Meccatronica la produzione, rispettivamente di: (i) macchine utensili per la lavorazione del legno; (ii) macchine utensili per la lavorazione del vetro e del marmo; (iii) Sistemi e macchine per la lavorazione di altri materiali non ferrosi; e (iv) componentistica di precisione.

Le Divisioni sono articolate in distinte unità produttive, ciascuna dedicata a una singola linea di prodotto e dotata di una direzione di Divisione, di una struttura di ricerca e sviluppo specializzata nel settore di riferimento, di una direzione *marketing*, di una direzione di produzione e di una propria rete commerciale.

Al vertice di questa struttura organizzativa opera la Direzione Generale, organicamente inquadrata nella Società, che esplica funzioni di indirizzo e coordinamento tra le varie Divisioni e gestisce in maniera centralizzata il settore acquisti, le strategie di ricerca e sviluppo, i sistemi informativi, l'amministrazione finanza e controllo, la qualità e l'organizzazione del personale.

Per ulteriori informazioni sulla struttura direttiva e sull'organigramma funzionale della Direzione Generale e di ciascuna Divisione, si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.22.1. Per i dettagli sulla attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Direzione Generale e dalle singole Divisioni, cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.24. Per la rete distributiva e di assistenza post vendita di ciascuna Divisione, cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafi 1.3.7 e 1.5.

La seguente tabella indica la composizione dei ricavi del Gruppo Biesse per Divisione, con riferimento ai bilanci consolidati pro-forma degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, nonché ai dati economici consolidati al 31 marzo 2001 (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.8.1 per i dati relativi al Margine operativo per Divisione).

(Lire/milioni)	1998 pro-forma	%	1999 pro-forma	%	Var%	2000 pro-forma	%	Var%	31 marzo 2001
Divisione Legno	313.611	67,8	359.758	67,3	14,7	413.949	62,1	15,1	88.574
Divisione Vetro	70.927	15,3	82.043	15,4	15,7	93.724	14,2	14,2	24.459
Divisione Sistemi	74.344	16,1	87.626	16,4	17,9	150.159	22,5	71,4	26.449
Divisione	19.654	4,3	21.471	4,0	9,2	29.156	4,4	35,8	10.818
Totale aggregato	478.536	103,5	550.898	103,1	15,1	686.988	103,2	24,7	150.300
Elisioni interdivisionali ⁽¹⁾	(16.204)	(3,5)	(16.524)	(3,1)	(2,0)	(20.988)	(3,2)	27,0	(5.603)
Totale Ricavi Consolidati	462.332	100	534.374	100	15,6	666.000	100	24,6	144.697

⁽¹⁾ Trattasi di ricavi realizzati dalla Divisione Meccatronica verso la Divisione Legno e la Divisione Vetro e Marmo, nonché da marginali rapporti tra le Divisioni.

La seguente tabella indica la composizione dei ricavi del Gruppo Biesse per area geografica, con riferimento ai bilanci consolidati pro-forma degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000⁸ nonché ai

⁸ Ricavi al lordo delle elisioni interdivisionali.

dati economici consolidati al 31 marzo 2001. Per ulteriori informazioni si veda Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.8.1.

(Lire/milioni)	1998 pro-forma	1999 pro-forma	2000 pro-forma	31 marzo 2001
U.E.	264.245	310.128	392.625	93.045
Nord America	117.043	144.633	182.272	29.786
Altri paesi	97.248	96.137	112.091	27.469
Totale	478.536	550.898	686.988	150.300

Si riporta di seguito una sintesi delle attività di ciascuna Divisione del Gruppo Biesse e dei relativi prodotti.

1.2.2 Divisione Legno

La Divisione Legno si occupa dello sviluppo e della produzione di macchine utensili e centri di lavoro per l'industria del mobile e dei serramenti e offre prodotti di serie e soluzioni tecnologiche avanzate per l'intero ciclo di lavorazione industriale del legno. Tale ciclo produttivo (che ha per oggetto pannelli realizzati in derivati del legno e legno massello) si articola, in generale, in una fase iniziale di sezionatura dei pannelli base in pannelli delle dimensioni desiderate, nella bordatura laterale dei pannelli con rivestimenti in legno o plastica, nel taglio, fresatura e modellatura nelle forme richieste per realizzare il prodotto finale e nella foratura dei pannelli, per consentire l'applicazione delle ferramenta e il montaggio. Questo processo può essere caratterizzato da un grado più o meno elevato di automazione e prevede fasi di movimentazione manuale o automatica dei pannelli attraverso appositi macchinari.

La Divisione Legno, che al 31 marzo 2001 contava un personale di n. 1.396 unità, tra addetti al settore ricerca e sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione, svolge la propria attività presso gli stabilimenti produttivi di Pesaro, dove al 31 marzo 2001 disponeva di aree produttive per un totale di circa 77.000 metri quadri. Per maggiori informazioni sul patrimonio immobiliare si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.19.

Nel 1999 il settore delle macchine per la lavorazione del legno ha generato, in Italia, ricavi per Lire 3.000 miliardi, di cui circa il 62% derivanti dall'esportazione, con n. 280 aziende e n. 10.800 addetti⁹. Il Gruppo Biesse è il quinto gruppo al mondo per fatturato complessivo in tale settore e il secondo produttore nel mercato italiano¹⁰. Per ulteriori informazioni si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.8.

I prodotti

La Divisione Legno offre una gamma completa di macchine utensili studiate per la sezionatura, fresatura, bordatura e foratura dei pannelli di legno, suoi derivati e materiali compositi. La Divisione Legno produce, inoltre, centri di lavoro, ossia macchine multifunzionali e programmabili che possono effettuare diverse fasi e tipi di lavorazione dei pannelli.

Le macchine utensili e i centri di lavoro possono essere dotati di controlli numerici, ossia di dispositivi elettronici costituiti da una o più unità centrali e da diverse e apposite interfacce che, per il tramite di specifici programmi di elaborazione dati, sono in grado di automatizzare il funzionamento delle macchine utensili. I controlli numerici comandano i motori elettrici che permettono il movimento degli utensili sui tre assi ortogonali e consentono quindi il posizionamento degli stessi in qualsiasi punto del campo di lavoro di ciascun asse.

⁹ Fonte: Acimall, Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine e Accessori per la Lavorazione del Legno, dicembre 2000.

¹⁰ Fonte: Databank, "Competitors - Macchine per la lavorazione del legno" 1999.

A seconda del livello di automazione, le macchine e i centri di lavoro a controllo numerico possono permettere la movimentazione e l'alimentazione automatica dei pannelli per la produzione di lotti medio-grandi e l'esecuzione di lavorazioni complesse con diversi utensili.

I prodotti realizzati dalla Divisione Legno presentano, generalmente, sia modelli standardizzati in termini di configurazioni base, sia modelli caratterizzati da elevata modularità, che consentono di fornire configurazioni personalizzate in grado di aumentare le prestazioni in termini di velocità di esecuzione, numero di lavorazioni effettuabili e produttività, con costi di produzione competitivi. Sono, inoltre, prodotte macchine utensili con un minor grado di automazione che permettono semplicità di utilizzo e gestione, nonché macchine che consentono il caricamento e la movimentazione manuale dei pannelli, destinate alle esigenze delle aziende artigiane.

Precedentemente all'acquisizione di Schelling, la Divisione Legno destinava parte della propria attività allo studio e alla realizzazione di Sistemi. Attualmente è in fase di realizzazione il processo di integrazione nella Divisione Sistemi di tali attività, di cui è previsto il completamento entro il 2002, mentre sono destinate a rimanere nella Divisione Legno le attività relative alla progettazione e produzione di singole macchine per la movimentazione. Si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.4 per i dettagli sui Sistemi installati dalla Divisione Legno.

La Divisione Legno, inoltre, sviluppa e offre diversi applicativi *software* studiati per la programmazione delle macchine a controllo numerico e la lavorazione dei pannelli di legno, oltre a soluzioni di tele-assistenza ai clienti, che consentono, per tutti i modelli della serie centri di lavoro a controllo numerico con *personal computer*, la riduzione al minimo dei tempi e dei costi del fermo macchina. Su richiesta del cliente è possibile eseguire personalizzazioni di alcuni degli applicativi offerti.

La Divisione Legno, infine, produce in misura limitata macchine per la lavorazione di materiali non ferrosi, attività destinata ad essere integrata nella Divisione Sistemi e da quest'ultima sviluppata.

Si segnala, altresì, che anche la Divisione Sistemi progetta, realizza e distribuisce alcune macchine utensili in serie per la lavorazione del legno. Questi prodotti, tuttavia, sono destinati prevalentemente alla medesima clientela che commissiona la realizzazione dei Sistemi e sono funzionali alla implementazione degli stessi e, pertanto, si differenziano da quelli della Divisione Legno sia in termini di progettazione, sia in termini di mercato di distribuzione (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.4 per la descrizione di questi prodotti).

Le singole linee di prodotto

Si elencano di seguito le principali linee di prodotto realizzate dalla Divisione Legno:

- (i) foratrici e fresatrici;
- (ii) bordatrici e squadrabordatrici;
- (iii) sezionatrici;
- (iv) macchine per l'assemblaggio e imballaggio del mobile;
- (v) macchine per la movimentazione dei pannelli;
- (vi) applicativi *software*.

(i) Foratrici e fresatrici

Le foratrici e fresatrici sono macchine utensili che operano l'asportazione del truciolo tramite utensili, rispettivamente, da foro e da taglio in rotazione, denominati punta a forare e fresa. La punta a forare e la fresa sono montati su un albero meccanico detto mandrino che, grazie a un motore, ne realizza il moto rotatorio e permette agli utensili di forare e incidere i materiali, realizzando manufatti di qualsiasi forma e dimensione.

Il *core business* della Divisione Legno è costituito dai centri di lavoro a controllo numerico della linea Rover per la foratura e fresatura del legno. Attualmente, la linea Rover si compone di sei modelli con un differente grado di automazione, idonei ai diversi tipi e livelli di lavorazioni.

Oltre ai centri di lavoro della linea Rover, il Gruppo Biesse produce e distribuisce tre modelli di macchine fresatrici a controllo numerico e quattro modelli di foratrici a controllo numerico ad alimentazione automatica, per la produzione di lotti medio-grandi di pannelli con identico schema di foratura. La gamma presenta anche dei modelli di macchine con rotazione pneumatica per la foratura dei pannelli e l'inserimento di spine, con diverso grado di automazione, destinate alle esigenze delle aziende artigiane.

(ii) Bordatrici e squadrabordatrici

Le bordatrici sono macchine utensili che operano l'incollaggio di un bordo realizzato in diversi materiali (pvc, gomma, legno massello) sulle superfici non nobilitate dei pannelli di legno o di altro materiale.

Le squadrabordatrici sono macchine utensili che, tramite diversi gruppi operanti in sequenza, eseguono in un unico passaggio le operazioni di squadratura, cioè la contemporanea lavorazione (usualmente per fresatura) dei due lati opposti dei pannelli allo scopo di garantire la finitura superficiale e il perfetto parallelismo tra gli stessi, e la bordatura.

La gamma offerta presenta: (a) macchine a controllo numerico studiate per l'applicazione di bordi diritti sui pannelli con profilo curvilineo, dirette, in particolare, alle esigenze dei produttori dei mobili per ufficio, cucine, camerette e ai produttori di semilavorati per tali comparti; (b) bordatrici di pannelli di legno ad elevato contenuto tecnologico, destinate alle aziende che necessitano di alta flessibilità e automazione; (c) macchine per la finitura dei bordi su pannelli diritti e sagomati o su pannelli di varie forme e dimensioni, progettate con caratteristiche modulari che consentono di realizzare configurazioni personalizzate e di interagire con le altre linee offerte, destinate in particolare alle esigenze delle aziende artigiane.

Il Gruppo Biesse produce, infine, due modelli di macchine squadrabordatrici, uno di dimensioni e configurazione *standard* e uno progettato per configurazioni personalizzate, destinato alla grande industria del mobile e ad essere inserito nell'ambito dei Sistemi.

(iii) Sezionatrici

Le sezionatrici sono macchine utensili che tagliano a misura i pannelli tramite una fresa a disco o lama che incide il materiale secondo traiettorie rettilinee.

I modelli realizzati dal Gruppo Biesse presentano diversi gradi di automazione (che vanno dalla presenza di un dispositivo per la gestione automatica dei tagli, all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative quali il cambio di utensili robotizzato), destinati sia alle esigenze delle aziende artigiane, sia a quelle della media e grande industria del mobile e del semilavorato. I prodotti offerti si distinguono, inoltre, tra macchine sezionatrici ad una linea di taglio e macchine a due linee di taglio che, a differenza delle prime, sono in grado di eseguire contemporaneamente e indipendentemente lavorazioni sia longitudinali, che trasversali in ciclo continuo.

(iv) Macchine per l'assemblaggio e imballaggio del mobile

Le macchine per l'assemblaggio del mobile provvedono ad applicare ai pannelli o alle singole parti dei mobili delle appendici metalliche o plastiche (quali, ad esempio, maniglie, cerniere, paracolpi) che servono alla lavorazione di finitura dei mobili, mentre i sistemi di imballaggio sono concepiti per le operazioni propedeutiche al trasporto e montaggio del mobile medesimo.

La gamma offerta è composta da: (a) quattro diversi modelli di macchine e sistemi per la foratura e l'inserimento di colla e ferramenta, destinati alle esigenze di mobili e produttori di prefabbricati; (b) quattro modelli (cd. strettoi) per la pressatura del legno, funzionali alle fasi di assemblaggio del mobile; e (c) un impianto di imballaggio automatico, progettato per essere impiegato in diverse applicazioni (quali ad esempio, mobili smontati, montati, reti, materassi e mensole).

(v) *Macchine per la movimentazione dei pannelli*

Le macchine per la movimentazione dei pannelli realizzano il caricamento dei pannelli sulle macchine utensili e la movimentazione degli stessi nelle varie fasi di lavorazione, attraverso un sistema di carrelli e di sollevatori pneumatici, governati da controlli numerici.

Il Gruppo Biesse realizza attualmente sei modelli di macchine per la movimentazione dei pannelli.

Per informazioni sui Sistemi realizzati dalla Divisione Legno, si veda la descrizione della Divisione Sistemi in Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.4.

(vi) *Applicativi software*

Esistono tre tipologie di applicativi *software* sviluppati dal Gruppo Biesse:

- applicativi studiati per la programmazione delle foratrici e fresatrici. Le varie soluzioni offerte includono, tra l'altro, un *software* per la vettorizzazione automatica d'immagini, sviluppato in particolare per l'incisione di decorazioni artistiche, che consente di realizzare sui centri di lavoro qualsiasi forma e un sistema di supervisione, in grado di gestire uno o più centri di lavoro.
- *software* per l'ottimizzazione degli schemi di taglio delle macchine sezionatrici e per la pianificazione dell'area di lavoro di sezionatura, che permette, tra l'altro, di impostare le liste dei pezzi da sezionare manualmente, gestire i magazzini dei pannelli e dei resti, calcolare i tempi di lavoro e simulare la visione tridimensionale delle sequenze di sezionatura. Tale *software* può essere personalizzato su richiesta del cliente.
- applicativi in grado di ottimizzare gli schemi di lavoro delle macchine utensili, definendo i costi totali della commessa (costi del materiale e costi della produzione) e di memorizzare le informazioni sugli eventi della macchina al fine di verificarne produttività e affidabilità e di monitorare la produzione.

Unità produttive

L'attività della Divisione Legno è organizzata nelle unità produttive di seguito descritte, localizzate negli stabilimenti produttivi di Pesaro:

- Biesse:** progetta e produce centri di lavoro e macchine a controllo numerico per la fresatura e foratura, nonché applicativi *software* per la programmazione di tali macchine. Si occupa, inoltre, della progettazione e produzione di macchine per la lavorazione dei serramenti e dello sviluppo di soluzioni *software* per la tele-assistenza ai clienti.
- Biesse Edgebanding:** progetta e realizza macchine bordatrici e squadrabordatrici ad elevato contenuto tecnologico.
- Selco:** progetta e produce macchine sezionatrici e impianti di sezionatura del pannello e sviluppa applicativi *software* per l'ottimizzazione degli schemi di taglio.
- Comil/RBO:** progetta e realizza sistemi e macchine per operazioni di assemblaggio e imballaggio di mobili e macchine per la movimentazione dei pannelli. Per le attività di questa divisione nel settore dei Sistemi si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.4.
- Polymac:** progetta e produce macchine per l'intero ciclo di lavorazione del legno destinate, in particolar modo, alle esigenze delle aziende artigiane e alle piccole imprese.

Le unità produttive Biesse e Selco sono certificate ISO 9001 rispettivamente dal 1996 e dal 2000. L'estensione delle certificazioni ISO 9000 anche alle altre unità produttive della Divisione Legno è prevista entro il 2002.

1.2.3 Divisione Vetro e Marmo

La Divisione Vetro e Marmo si occupa dello sviluppo e della realizzazione di macchine utensili destinate alle vetrerie e all'industria dei mobili e dell'arredamento e offre una vasta gamma di prodotti in serie e soluzioni tecnologiche per la lavorazione del vetro e del marmo.

I processi di lavorazione industriale del vetro e del marmo, sostanzialmente simili tra loro, si svolgono attraverso fasi analoghe a quelle per la lavorazione del legno, prevedendo inizialmente il taglio delle lastre nei formati richiesti per la lavorazione, la molatura e la lucidatura dei bordi, la bisellatura e la foratura delle lastre attraverso l'utilizzo di apposite mole e trapani ed, eventualmente, l'incisione di decori sulle superfici maggiori delle lastre.

La Divisione Vetro e Marmo, che al 31 marzo 2001 contava un personale di n. 239 unità, tra addetti al settore ricerca e sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione, svolge la propria attività produttiva prevalentemente presso gli stabilimenti di Pesaro e Bergamo, dove al 31 marzo 2001 disponeva complessivamente di aree produttive per un totale di circa 12.784 metri quadri.

Il Gruppo Biesse ricopre una posizione di *leadership* mondiale in questo settore dove, con il marchio Intermac, è il primo operatore in termini di fatturato nel segmento dei centri di lavoro a controllo numerico, con una quota pari al 38% del mercato¹¹.

I prodotti

I prodotti della Divisione Vetro e Marmo utilizzano la medesima tecnologia di base delle macchine utensili per la lavorazione del legno, con alcune peculiarità legate alle diversità del materiale oggetto di lavorazione. In particolare, le macchine utensili per la lavorazione del vetro e del marmo richiedono dei sistemi di raffreddamento ad acqua degli utensili e dei motori nella fase del taglio e della molatura, con la conseguente necessità di impermeabilizzazione dei macchinari e una maggior soggezione ad usura.

La gamma di prodotti offerti dalla Divisione Vetro e Marmo presenta sia macchine utensili con diversi gradi di automazione, destinate principalmente alle lavorazioni industriali, sia macchine semiautomatiche, concepite per il mercato delle aziende artigiane. A seconda del grado di automazione e del tipo di utensili applicati, le macchine consentono di effettuare più lavorazioni con diversa velocità di esecuzione, nonché di controllare l'asportazione del vetro o del marmo e il consumo degli utensili.

Le macchine utensili realizzate dalla Divisione Vetro e Marmo, come quelle prodotte dalla Divisione Legno, possono essere configurate diversamente secondo le esigenze della clientela, attraverso l'applicazione di diversi moduli operativi, utensili e *software* applicativi.

Le singole linee di prodotto

Si indicano di seguito le principali linee di prodotto progettate e realizzate dalla Divisione Vetro e Marmo del Gruppo Biesse.

(i) Macchine utensili per il taglio del vetro

Le macchine utensili per il taglio del vetro consentono la realizzazione delle operazioni di incisione per il taglio delle lastre attraverso utensili diamantati e la successiva troncatura delle lastre, cioè la frattura per flessione delle stesse secondo traiettorie eseguite nella fase di incisione.

La gamma offerta dal Gruppo Biesse si compone di diversi modelli di banchi da taglio, ovvero macchine a controllo numerico che consentono, a seconda degli utensili applicati, il taglio rettilineo e sagomato, la lavorazione superficiale delle lastre, nonché il taglio sagomato aperto e rettilineo delle lastre di grande spessore. Tra i prodotti offerti esistono modelli a cambio utensili automatico nei quali la pressione del taglio,

¹¹ Fonte: elaborazioni Società.

caratteristica di ogni utensile, viene gestita automaticamente dal controllo numerico, permettendo lavorazioni combinate sulla stessa lastra. Il cambio utensili automatico consente, inoltre, di aumentare la velocità di lavorazione e di personalizzare la gamma di utensili utilizzati a seconda delle esigenze dei clienti. Tra i prodotti vi sono, inoltre, linee da taglio a caricamento automatico, che consentono il posizionamento della lastra di vetro sul banco da taglio senza l'intervento di un operatore. Sia i banchi che le linee da taglio sono destinati alle lavorazioni delle medie e grandi imprese del vetro e dell'arredamento.

La Divisione Vetro e Marmo, infine, progetta e realizza tavoli per il taglio rettilineo del vetro in lastre e laminato, destinati alle lavorazioni artigianali del vetro.

(ii) Macchine utensili e centri di lavoro destinati a diverse lavorazioni del vetro e del marmo

Le macchine utensili e i centri di lavoro realizzati dalla Divisione Vetro e Marmo consentono di effettuare una o più lavorazioni del vetro o del marmo attraverso utensili rotanti su mandrini, composti da materiali abrasivi agglomerati in una matrice di pasta collante (resina, gomma, gommalacca) o trapani diamantati.

Le operazioni effettuate da queste macchine utensili consistono nella:

- foratura delle lastre attraverso trapani diamantati con diversi livelli di automazione, il più avanzato dei quali permette la realizzazione contemporanea di più fori sulle lastre;
- molatura e lucidatura rettilinea o sagomata dei bordi, attraverso l'uso congiunto di mole e sostanze abrasive (generalmente, ossido di cerio liquido);
- bisellatura, ossia realizzazione di profili di diversa geometria del bordo delle lastre di vetro, a filo piatto o tondo;
- incisione attraverso apposite mole delle superfici delle lastre, in modo continuo e alternato e a profondità variabile;
- sbancatura delle lastre di marmo, ossia realizzazione di tagli in profondità.

La gamma offerta comprende modelli di macchine utensili e di centri di lavoro a controllo numerico di diverse dimensioni, che consentono lavorazioni complesse di lotti medio grandi di lastre, destinati alle esigenze della media e grande industria, nonché modelli semiautomatici studiati per le lavorazioni artigianali. Tra i prodotti offerti esiste anche un modello a cinque assi che permette di effettuare, attraverso il movimento del mandrino in tutte le direzioni, lavorazioni di maggiore complessità delle lastre.

La Divisione Vetro e Marmo offre, infine, nel proprio catalogo un caricatore/scaricatore di lastre per cicli di lavoro automatici, che consente di incrementare la produttività nel corso del ciclo produttivo.

Unità produttive

La Divisione Vetro e Marmo è organizzata nelle unità produttive di seguito descritte:

- (i) **Intermac**: progetta e produce macchine utensili per il taglio e centri di lavoro a controllo numerico per il taglio, la molatura e la foratura delle lastre di vetro o di marmo.
- (ii) **Busetti**: realizza e produce molatrici bilaterali, trapani e macchine per la foratura del vetro.
- (iii) **Gieffe**: sviluppa e realizza macchine semiautomatiche per il taglio, la molatura e l'incisione del vetro, studiate per le esigenze delle aziende artigiane.

Intermac ha ottenuto la certificazione ISO 9001 sin dal marzo 1998. Il Gruppo Biesse ha in programma di estendere la certificazione anche alle unità produttive Gieffe e Busetti, rispettivamente, entro il 2001 e il 2002.

Si segnala, inoltre, che la Divisione Vetro e Marmo utilizza e commercializza utensili diamantati per il taglio del vetro e del marmo realizzati da Diamut S.r.l., società in cui InterMac S.p.A. detiene una partecipazione di minoranza.

1.2.4 Divisione Sistemi

La Divisione Sistemi, che si caratterizza per una forte propensione all'innovazione e per essere un *provider* di soluzioni ad alto contenuto tecnologico, fornisce Sistemi e soluzioni di ingegneria ai clienti che devono risolvere complessi problemi di produzione, tecnologia e logistica nell'industria del pannello e del mobile, al fine di ottimizzare gli investimenti di macchinari e impianti. Circa il 75% della produzione totale della Divisione Sistemi viene realizzata su commessa.

La Divisione Sistemi nasce a seguito dell'acquisizione nel maggio 2000 di Schelling. Precedentemente, le attività di progettazione e produzione di sistemi personalizzati del Gruppo Biesse erano svolte da RBO, unità produttiva facente capo alla Divisione Legno, specializzata nella produzione e commercializzazione di Sistemi, le cui attività verranno progressivamente incluse e organizzate nell'ambito della Divisione Sistemi. Il Gruppo Biesse prevede che tale processo verrà portato a compimento entro il 2002.

Al 31 marzo 2001 la Divisione Sistemi possedeva stabilimenti produttivi di 13.008 metri quadri dislocati a Schwarzach e Altach, Austria. Nel 2000 Schelling si posizionava al secondo posto tra gli operatori mondiali del settore dei Sistemi¹². Il Gruppo Biesse ritiene che uno dei principali punti di forza della Divisione Sistemi sia il dipartimento di ingegneria, caratterizzato da una particolare propensione all'innovazione tecnologica, che conta un totale di n. 13 addetti tra ingegneri e periti elettronici e meccanici e n. 45 ingegneri specializzati nella progettazione e nello sviluppo di prodotti e soluzioni personalizzate per la clientela.

La Divisione Sistemi aveva al 31 marzo 2001 n. 350 dipendenti, che svolgevano la propria attività sia nel settore produttivo, sia presso le Filiali della Divisione Sistemi.

I prodotti

I Sistemi progettati e realizzati dalla Divisione Sistemi comprendono singole linee di taglio, impianti di sezionatura complessi a più linee, che rappresentano il *core business* della Divisione e grandi impianti automatizzati per la realizzazione di tutte le fasi della lavorazione dei pannelli di legno. In particolare, le fasi della produzione realizzate dai Sistemi prevedono:

- la suddivisione automatizzata dei pannelli in pile e il trasporto delle stesse fino a una unità caricatrice;
- il caricamento dei pannelli sulla sezionatrice e la sezionatura degli stessi in senso verticale e longitudinale, secondo lo schema di taglio previamente impostato, finalizzato alla ottimizzazione degli scarti, e il successivo taglio dei pannelli nella misura desiderata;
- la rimozione degli scarti attraverso un sistema di estrazione che, previa riduzione in trucioli, li avvia al riciclo ovvero li indirizza presso sistemi di produzione di calore, che li utilizzano come combustibile;
- la movimentazione delle parti sezionate verso macchine che allineano i pannelli l'uno sopra l'altro e inseriscono protezioni per evitarne il danneggiamento durante il trasporto;
- l'imballaggio e lo stoccaggio delle pile di pannelli.

Queste fasi vengono realizzate con diversi gradi di complessità a seconda dei tipi di Sistemi realizzati.

(i) Sistemi ad una linea

I Sistemi ad una linea sono impianti che provvedono alla sezionatura dei pannelli su di un'unica direttrice e alla loro movimentazione e stoccaggio e che richiedono l'intervento di un operatore durante le lavorazioni. Tali impianti consentono una produzione media tra i 3 e i 5 metri cubi di pannelli per ora. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 la Divisione Sistemi ha realizzato n. 250 di tali impianti.

¹² Fonte: elaborazioni Società

(ii) Sistemi a due o più linee

I Sistemi a due o più linee sono impianti di sezionatura complessi, che prevedono più linee di taglio e movimentazione, effettuano operazioni di sezionatura su più direttrici e sono studiati e progettati con un elevato grado di accuratezza, al fine di ottimizzare e ridurre sensibilmente gli scarti dei pannelli. La capacità di minimizzare tali consumi, che nelle produzioni industriali su larga scala rappresentano un costo elevato, costituisce, secondo il Gruppo Biesse, uno dei vantaggi competitivi dei Sistemi prodotti dal medesimo. Questi impianti costituiscono interi reparti di produzione che operano 24 ore su 24, con l'impiego di un ridotto numero di operatori.

Tali Sistemi consentono di realizzare fino a 41 metri cubi di produzione oraria di pannelli e vengono richiesti da aziende operanti nell'industria del legno e del mobile, al fine di incrementare la produttività dei propri impianti attraverso l'eliminazione delle fasi di lavorazione manuale, la velocizzazione del processo produttivo e l'ottimizzazione dei costi di produzione.

Nel 2000 la Divisione Sistemi, attraverso le unità produttive facenti capo a Schelling, ha realizzato diciannove impianti di sezionatura complessi in Italia, Germania, Austria, Spagna e Stati Uniti, di cui otto per produttori di pannelli e undici per produttori di mobili.

(iii) Sistemi complessi

Negli ultimi anni la Divisione Sistemi ha iniziato, inoltre, la progettazione e realizzazione di reparti di fabbrica e *lay-out* di stabilimento studiati per effettuare tutte le fasi della lavorazione dei pannelli di legno (quali ad esempio, sezionatura, foratura e bordatura) e le varie operazioni di stoccaggio, progettati per essere funzionali ad operazioni di movimentazione integrata tra le varie macchine utensili. La progettazione di tali Sistemi complessi include la scelta e la configurazione di singole macchine da integrare nel *lay-out* di stabilimento, in funzione delle specifiche esigenze produttive del cliente. Negli ultimi cinque anni la Divisione Sistemi ha realizzato n. 25 Sistemi complessi per l'esecuzione di tutte le diverse fasi della lavorazione del legno. A seguito della integrazione delle attività di Schelling nel Gruppo Biesse, la Divisione Sistemi ha avviato, in collaborazione con gli incaricati della ricerca e sviluppo della Divisione Legno, la progettazione e la configurazione di *lay-out* di stabilimento che integrano le macchine utensili prodotte dal Gruppo Biesse.

Precedentemente all'acquisizione di Schelling, il Gruppo Biesse ha inoltre realizzato importanti Sistemi in Italia e all'estero, in particolare in Polonia, in Russia e negli Stati Uniti. Nel corso del 2000, in particolare, ha realizzato l'unità produttiva di uno dei maggiori produttori di cucine in Italia e una linea completamente integrata in Francia per la produzione di mobili in *kit*, studiata per tutte le fasi della lavorazione longitudinale dei pannelli (dalla sezionatura alla squadrabordatura), in grado di produrre oltre n. 20.000 pezzi in un turno senza l'intervento di alcun operatore.

La Divisione Sistemi opera anche nel settore della realizzazione di macchine utensili di serie sia per la lavorazione del legno sia, in misura ridotta, per la lavorazione di materiali non ferrosi (quali alluminio, plastica e circuiti stampati), che rappresentano circa il 25% della propria produzione totale. I prodotti della Divisione Sistemi in questo settore, tutti destinati alla grande industria, sono rappresentati da macchine utensili per la sezionatura con diverso grado di automazione per applicazioni specifiche quali la lavorazione del legno, della plastica, dei metalli non ferrosi e dei circuiti stampati.

Unità produttive

L'attività produttiva della Divisione Sistemi è organizzata e svolta presso gli stabilimenti produttivi situati a Schwarzach e Altach (Austria). Le attività di vendita e di *marketing* e alcune delle attività di progettazione sono suddivise tra un'unità produttiva dedicata al legno e un'unità dedicata a materiali diversi dal legno. Le unità produttive della Divisione Sistemi hanno ottenuto la certificazione ISO 9001 nel 1996.

1.2.5 Divisione Meccatronica

La Divisione Meccatronica progetta e produce, per il Gruppo Biesse e il mercato esterno, componenti tecnologicamente avanzati ad alta precisione e, in particolare, elettromandri, controlli numerici e

software. Originariamente denominata Divisione Componenti, la Divisione nasce dall'esigenza del Gruppo Biesse di garantirsi una completa autonomia nell'approvvigionamento di alcune componenti strategiche. A partire dal 1996, il Gruppo Biesse ha deciso di espandere le attività della Divisione Meccatronica iniziando la produzione e la fornitura di componenti tecnologiche anche al di fuori del proprio perimetro, in favore di soggetti terzi e per settori diversi rispetto a quelli in cui il Gruppo Biesse opera quali, ad esempio, quello delle macchine utensili per la lavorazione industriale della plastica, delle leghe leggere e dell'alluminio. Al 31 marzo 2001 la produzione di elettromandri e controlli numerici della Divisione Meccatronica è assorbita dal Gruppo Biesse per, rispettivamente, circa il 55% e il 74%. La Divisione Meccatronica, inoltre, fornisce servizi tecnologici alle altre Divisioni del Gruppo Biesse e dispone di una sala metrologica, che costituisce il centro di taratura per gli strumenti di misura delle unità produttive del Gruppo Biesse al fine dei controlli di qualità periodici previsti dalle normative ISO 9000.

La Divisione Meccatronica, infine, gestisce operativamente anche le attività svolte dall'unità produttiva Cosmec, un'officina meccanica che realizza e fornisce carpenteria e parti meccaniche esclusivamente per il Gruppo Biesse, che dal settembre 2000 è stata fusa per incorporazione in Biesse.

Al 31 marzo 2001, il personale della Divisione Meccatronica ammontava a n. 80 unità, suddivise tra lo stabilimento di Pesaro e quello di Caselette (Torino), dove dispone di aree produttive per circa 3.000 metri quadri.

Nel 2000 il settore di riferimento della Divisione Meccatronica ha registrato una domanda mondiale pari a Lire 1.200 miliardi; il Gruppo Biesse è l'ottavo produttore mondiale in questo settore¹³.

I prodotti

Si elencano di seguito i prodotti della Divisione Meccatronica.

Elettromandri

Gli elettromandri progettati e realizzati dalla Divisione Meccatronica sono motori ad alta velocità che consentono, attraverso una interfaccia, di effettuare lavorazioni industriali del legno, del vetro, del marmo e delle leghe leggere. Tali motori, in particolare, sono composti da tre parti: (i) una parte elettrica (rotostatorica); (ii) una parte meccanica (mandrino) e (iii) una parte pneumatica (cilindro) la quale, attraverso una interfaccia blocca automaticamente la parte meccanica degli utensili per le lavorazioni. Ad eccezione dei mandrini, che talvolta vengono prodotti esternamente da fornitori terzi e successivamente assemblati e collaudati, la Divisione Meccatronica progetta e produce tutte le parti che compongono gli elettromandri.

I modelli di elettromandri offerti variano a seconda delle applicazioni consentite e dei prezzi, e possono essere distinti in due categorie:

- elettromandri per macchine utensili per la lavorazione del legno e di altri materiali non ferrosi. Questi motori rappresentano il *core business* della Divisione Meccatronica e trovano applicazione sulle macchine utensili per la foratura, la fresatura e la squadrabordatura dei pannelli di legno e sulle macchine per la lavorazione industriale delle leghe leggere;
- elettromandri per macchine utensili per la bisellatura, molatura e lucidatura del vetro e del marmo.

Oltre agli elettromandri, la Divisione Meccatronica vende singolarmente le parti elettriche dei motori a società che operano nel settore della produzione di macchine utensili e che realizzano al proprio interno gli elettromandri da installare su tali macchine.

¹³ Fonte: elaborazioni Società.

Controlli numerici

I controlli numerici progettati dal Gruppo Biesse sono di due tipi: apparecchiature che hanno come interfaccia un *personal computer* che viene installato direttamente sulla macchina utensile e apparecchiature più semplici, che non necessitano di tale interfaccia. I due modelli sono indirizzati a diversi segmenti di mercato e variano a seconda delle dimensioni delle macchine utensili e del grado di complessità delle stesse.

Software

La Divisione Meccatronica sviluppa autonomamente gli applicativi *software* che vengono installati sui propri controlli numerici per programmare la lavorazione delle macchine utensili.

Parti elettriche per semiconduttori

La Divisione Meccatronica, infine, progetta, produce e vende a soggetti esterni al Gruppo Biesse componenti elettriche per usi diversi, tra cui l'installazione su pompe molecolari e strumenti destinati all'industria dei semiconduttori.

Unità produttive

La Divisione Meccatronica opera attraverso HSD, che si occupa della produzione di elettromandri e controlli numerici e S.E.V., che produce avvolgimenti, rotor e statori per i motori elettrici degli elettromandri. Nell'aprile 2000 HSD ha ottenuto la certificazione ISO 9001 per la progettazione, sviluppo, fabbricazione e assistenza di elettromandri, controlli numerici e periferiche, servizio metrologico e taratura di strumenti di misura. L'estensione della certificazione ISO 9001 a S.E.V. è prevista entro la fine del 2001.

1.3 L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Il Gruppo Biesse produce le macchine utensili per la lavorazione del legno, del vetro e del marmo e sviluppa le componenti meccaniche ed elettroniche prevalentemente in Italia, mentre i Sistemi vengono prevalentemente realizzati in Austria. Per informazioni sugli stabilimenti produttivi si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.19.

Il Gruppo Biesse ritiene che la propria attività produttiva si caratterizzi per un elevato grado di integrazione e di informatizzazione, realizzato attraverso la predisposizione di processi che garantiscono un continuo flusso di informazioni sul ciclo produttivo e sui prodotti in corso di lavorazione. Il Gruppo Biesse ha negli anni perseguito una politica di collaborazione e partecipazione allo sviluppo qualitativo dei propri fornitori esterni, e attualmente può contare su *partner* industriali la cui attività è caratterizzata da un elevato grado di integrazione nelle procedure di inoltro degli ordini, nei processi produttivi e nel coordinamento delle consegne. Tali *partner* consentono al Gruppo Biesse di ottenere una maggiore flessibilità nella produzione ed elevati *standard* qualitativi. Il Gruppo Biesse ritiene che i risultati raggiunti nel processo di integrazione e di informatizzazione interno ed esterno gli permettano oggi di svolgere il proprio ciclo produttivo con un elevato grado di efficienza, sia in termini di rendimento sia in termini di qualità del prodotto. L'investimento del Gruppo Biesse nell'informatizzazione e nel miglioramento del processo produttivo è stato pari, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 rispettivamente a Lire 3.759 milioni, Lire 3.578 milioni e Lire 3.911 milioni¹⁴.

Il ciclo produttivo delle macchine utensili si presenta sostanzialmente simile per tutti i prodotti, siano essi destinati al mercato del legno o a quello del vetro o del marmo, anche se si possono segnalare alcune peculiarità proprie di ciascun processo produttivo. Il ciclo produttivo dei Sistemi e delle

¹⁴ Dati pro-forma

componenti di precisione, così come quello dei *software* presentano, al contrario, caratteristiche peculiari. Tutti i cicli produttivi del Gruppo Biesse non sono legati a particolari scadenze temporali.

Di seguito vengono descritti i cicli produttivi sopra menzionati.

1.3.1 Ciclo produttivo delle macchine utensili

Il ciclo produttivo delle macchine utensili si articola nelle fasi della progettazione, dell'assemblaggio, del collaudo e dell'installazione, tutte sottoposte a controllo di qualità, completandosi con la commercializzazione dei prodotti.

Si segnala che il ciclo produttivo di seguito descritto viene attuato, senza alcuna significativa variante, sia per la produzione di macchine utensili per la lavorazione del legno sia per la produzione di macchine utensili per la lavorazione del vetro, del marmo e di altri materiali non ferrosi.

Progettazione

L'attività di progettazione viene coordinata e diretta dalla Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo e si fonda sugli *input* ricevuti dal mercato attraverso le direzioni commerciali e *marketing*/prodotto delle varie Divisioni. Tali direzioni, infatti, grazie ad un'attività di coordinamento delle Filiali che si occupano di promuovere in loco la vendita dei prodotti e di fornire l'assistenza post-vendita, sono in condizione di percepire le esigenze e le tendenze del mercato, tradurle in specifiche del prodotto e trasferirle alla Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo, che procede allo studio e progettazione del nuovo prodotto.

La fase di progettazione è generalmente gestita e organizzata tra la Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo e i responsabili commerciali delle singole Divisioni. La Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo, qualora valuti positivamente le informazioni ricevute e consideri la nuova produzione compatibile con le linee strategiche di sviluppo del Gruppo Biesse, definisce le caratteristiche dei nuovi prodotti e le sottopone all'esame dei responsabili commerciali delle Divisioni interessate affinché predispongano un documento denominato "piano prodotto". Questo documento contiene l'indicazione delle caratteristiche che il prodotto deve possedere al fine di soddisfare la domanda del cliente e le previsioni dei costi da sostenere per la sua produzione e distribuzione. Il piano prodotto può anche essere redatto direttamente dai responsabili commerciali delle singole Divisioni per i prodotti da esse realizzati. Il piano prodotto viene successivamente sottoposto all'esame del direttore della Divisione competente e dei rispettivi direttori commerciali e direttori tecnici, che procedono ad approvare il documento o ad apportarvi eventuali modifiche. Quando il piano prodotto è approvato, esso viene inviato alla direzione tecnica della Divisione competente, per la progettazione sia della parte meccanica sia della parte automazione e per la realizzazione di un prototipo di modello finale.

Una volta effettuati i *test* e le verifiche del prototipo, questo viene nuovamente sottoposto all'esame della Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo da parte dei responsabili commerciali delle Divisioni competenti, individuati in base al marchio che verrà utilizzato per la commercializzazione del prodotto e all'area di appartenenza del prodotto medesimo, per la definitiva approvazione.

Terminata la produzione del primo prototipo, viene normalmente immessa sul mercato una pre-serie dello stesso, inizialmente distribuita presso la clientela locale per valutarne le caratteristiche ed, eventualmente, apportarvi delle modifiche. Conclusa positivamente tale fase, si lancia la produzione in serie delle macchine.

La fase di progettazione (dal piano prodotto alla messa in produzione della serie) ha una durata media, per i nuovi prodotti, di circa 12 mesi.

La procedura sopra delineata viene seguita anche per la progettazione delle modifiche ed evoluzioni tecniche da apportare ai prodotti già presenti nel catalogo e, di norma, richiede un periodo di tempo di circa 3 mesi.

Assemblaggio

La fase di assemblaggio viene svolta dalla unità produttiva competente per la linea di prodotto, utilizzando componenti realizzati e assemblati sia all'interno (dalla Divisione Meccatronica) sia all'esterno del perimetro del Gruppo Biesse, ad eccezione delle fusioni, degli estrusi e profilati metallici e di alcune parti meccaniche, che sono sempre acquistati da fornitori esterni. La complessa attività di coordinamento tra l'unità produttiva e i fornitori, sia interni al Gruppo Biesse, sia esterni ad esso, viene gestita da un sistema informativo che permette di programmare le singole fasi dell'assemblaggio attraverso una serie di "appuntamenti" con le forniture per la consegna dei componenti, contestualmente alla fase di montaggio. Questo sistema consente al Gruppo Biesse di pianificare in anticipo la produzione della componentistica e di limitare le fasi di stoccaggio della stessa. Per una descrizione dettagliata dei rapporti con i fornitori si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.3.5.

Le fasi dell'assemblaggio vengono realizzate da singoli operai specializzati nel montaggio dei vari componenti, attraverso un sistema ad isole di montaggio. L'assemblaggio richiede mediamente tra le 200 e le 250 ore di lavoro, a seconda dei componenti installati. Per macchine meno complesse, lo stesso processo richiede circa 10 ore di lavorazione, mentre per le macchine più sofisticate (come le squadrabordatrici), sono previsti tempi per l'assemblaggio di circa 1.000 ore.

Collaudo

Il collaudo delle macchine utensili viene effettuato presso gli stabilimenti produttivi e prevede che le stesse siano sottoposte a prove di funzionamento simulato per almeno 10 ore. L'installazione delle macchine viene effettuata dal personale tecnico direttamente presso il cliente.

Controllo di qualità

L'intero ciclo produttivo, dalla fase della progettazione fino a quella del collaudo del prodotto, viene monitorato dalla Direzione Qualità della Direzione Generale (di seguito "**Area Qualità**"), al fine di individuare i tempi di volta in volta necessari per il suo completamento e valutare, di conseguenza, l'efficienza dell'intero sistema produttivo. In particolare, la Direzione Generale si avvale a questo scopo del dipartimento Tempi e Metodi, che provvede anche a studiare e integrare in azienda nuovi metodi di produzione, al fine di ottimizzare il ciclo di lavorazione.

In caso di prodotti o progetti aventi ad oggetto lo sviluppo di nuove macchine o gruppi funzionali destinati alla produzione in serie, ovvero qualora particolari esigenze contrattuali lo richiedano, l'Area Qualità predispone un documento denominato "piano della qualità". Tale documento contiene l'indicazione delle modalità operative, delle risorse e delle sequenze che sono necessarie al fine di garantire la qualità del prodotto o del progetto ed è finalizzato ad assicurare che il prodotto o il progetto, da una parte, presentino caratteristiche conformi a quelle previste dal piano prodotto e, dall'altra, posseggano i requisiti di qualità richiesti per la relativa industrializzazione e produzione in serie.

I prodotti, inoltre, sono sottoposti alle rilevazioni periodiche richieste dalle norme ISO 9000, a seguito delle quali le eventuali difformità vengono segnalate all'Area Qualità, che provvede ad assumere i provvedimenti necessari.

Eventuali difformità significative, che richiedono un approfondimento delle cause che le hanno prodotte, sono esaminate da un Comitato Problematiche del Prodotto, composto in genere dai responsabili delle varie fasi del ciclo produttivo e coordinato dall'area qualità della relativa unità produttiva.

Nel caso in cui le verifiche condotte evidenzino non conformità gravi che coinvolgono un'intera linea di prodotto, l'Area Qualità può decidere di intraprendere azioni correttive o preventive, finalizzate all'individuazione e alla rimozione delle cause che ne sono all'origine.

Commercializzazione

Per una descrizione delle modalità di commercializzazione e della rete di vendita, si veda la Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.5.

1.3.2 Ciclo produttivo dei Sistemi

Nel ciclo produttivo dei Sistemi si registrano alcune significative variazioni rispetto al ciclo produttivo delle macchine utensili, dovute soprattutto all'esigenza di personalizzazione che caratterizza i prodotti della Divisione Sistemi e alla maggiore partecipazione dei fornitori nel processo produttivo.

In particolare, la fase di progettazione dei Sistemi si attiva solo a seguito dell'invio della richiesta d'ordine da parte del cliente ed è volta a soddisfare le specifiche esigenze da esso manifestate. Tale peculiarità del ciclo produttivo influenza in modo determinante le modalità operative e le caratteristiche della Divisione Sistemi, che deve essere strutturata per rispondere con rapidità ed efficienza alle più diverse richieste tecniche. Per questo motivo la Divisione Sistemi dispone di elevate capacità di innovazione tecnologica.

La Divisione Sistemi sviluppa le proprie produzioni partendo da moduli operativi di base predefiniti, che vengono combinati al fine di realizzare le specifiche richieste dei clienti. Ciò consente di ottimizzare e velocizzare la fase produttiva, utilizzando soluzioni tecniche di base ampiamente collaudate.

Inoltre, la necessità di realizzare numerosi componenti a disegno per soddisfare le specifiche richieste della clientela, rende fondamentale l'esistenza di fornitori dotati di elevata capacità tecnologica e di innovazione, nonché della capacità di dedicare in modo costante ed efficiente le proprie risorse a produzioni non di serie.

Terminata la fase progettuale, il ciclo produttivo dei Sistemi prosegue con la definizione di una soluzione personalizzata per il cliente, seguita dalla emissione dell'ordine dei componenti necessari. La fase di progettazione è seguita da quelle di assemblaggio delle singole componenti, di collaudo e di imballaggio della macchina.

Il processo produttivo si conclude con il montaggio della macchina, eseguito generalmente presso gli stabilimenti della Divisione Sistemi per sezioni di impianto, salvo nel caso di Sistemi di sezionatura o di quelli complessi per le varie fasi della lavorazione del legno, per i quali l'assemblaggio definitivo viene effettuato direttamente presso il cliente.

Il tempo necessario per il completamento dell'intero procedimento produttivo e la consegna al cliente dei Sistemi a due o più linee è, attualmente, di circa 12 mesi, mentre quello dei Sistemi ad una linea è di circa 3-4 mesi. Il numero degli addetti al processo produttivo varia in ragione della complessità e della dimensione del Sistema da realizzare. La Divisione Sistemi sta focalizzando le proprie attività di ricerca e sviluppo nell'obiettivo di ridurre a otto mesi e possibilmente a meno i tempi di completamento del processo produttivo dei Sistemi a due o più linee al passo con le esigenze di sempre maggiore velocità nella fornitura manifestate dal mercato.

Il ciclo di vita medio di utilizzo dei Sistemi ad una linea è di circa 10 anni, mentre quello dei Sistemi a due o più linee o dei Sistemi complessi può arrivare fino a circa 15-20 anni.

La Divisione Sistemi si occupa, inoltre, anche dell'aggiornamento e del *retrofit* dei Sistemi, i quali, pur mantenendo una sostanziale adeguatezza dal punto di vista meccanico, necessitano della sostituzione (o *upgrade*) dei dispositivi elettronici di controllo e del *software*.

1.3.3 Ciclo produttivo dei controlli numerici e degli elettromandrini

Rispetto al ciclo produttivo delle macchine utensili, quello degli elettromandrini e dei controlli numerici prodotti dalla Divisione Meccatronica presenta alcune peculiarità.

Nella fase di progettazione, le valutazioni e le richieste del mercato incidono in maniera meno rilevante sulla produzione rispetto a quanto avviene per la produzione delle macchine utensili, in quanto lo sviluppo dei nuovi prodotti, date le caratteristiche degli stessi, viene influenzato prevalentemente dalle innovazioni

tecnologiche e dai risultati dell'attività di sperimentazione, misura e ricerca compiuta all'interno della Divisione Meccatronica.

La realizzazione delle parti meccaniche degli elettromandri e dei componenti dei controlli numerici viene anche affidata a fornitori esterni, ai quali vengono fornite tutte le indicazioni necessarie circa le caratteristiche tecniche che i singoli componenti devono possedere per soddisfare le esigenze produttive del Gruppo Biesse.

L'acquisto dei componenti meccanici realizzati da terzi è seguito dal relativo collaudo da parte della Divisione Meccatronica, finalizzato all'individuazione degli eventuali materiali non conformi, che vengono immediatamente esclusi dal procedimento produttivo. Successivamente, si procede alla produzione di un prototipo, realizzato mediante l'assemblaggio delle parti elettriche e di quelle meccaniche e sottoposto ad un ulteriore collaudo, nonché a prove di resistenza a differenti temperature, al fine di individuare e risolvere ogni eventuale difficoltà di funzionamento.

Il ciclo produttivo dei controlli numerici e degli elettromandri ha una durata media di 10 mesi. Il ciclo di assemblaggio degli elettromandri richiede mediamente, per il suo completamento, circa 2 ore di lavorazione, mentre i controlli numerici sono assemblati, mediamente, in un'ora e trenta minuti di lavorazione.

1.3.4 Sviluppo degli applicativi software

Gli applicativi *software* vengono sviluppati attraverso un ciclo produttivo che si articola secondo le seguenti fasi: (i) definizione delle specifiche, che può essere stimolata sia dal settore tecnico del Gruppo Biesse sia dalla clientela; (ii) progettazione concettuale, che prevede l'esecuzione di simulazioni e la verifica della corrispondenza alle specifiche; (iii) scrittura del *software*; (iv) test di *debugging*¹⁵ e validazione prodotto.

Il processo sopra descritto viene realizzato in un periodo compreso tra 6 mesi e 2 anni.

1.3.5 Rapporti con i fornitori

L'organizzazione del ciclo produttivo del Gruppo Biesse prevede che la realizzazione dei componenti venga demandata a strutture interne e a fornitori esterni qualificati, dai quali il Gruppo Biesse acquista anche apparecchiature elettriche, pneumosistemi, cavi, *hardware*, lavorazioni meccaniche e minuteria metallica. I rapporti tra il Gruppo Biesse e i fornitori esterni sono impostati secondo un modello che si pone come obiettivo da una parte, la riduzione dei costi per i componenti attraverso una migliore gestione degli acquisti e, dall'altra, l'ottimizzazione del ciclo di lavorazione attraverso l'integrazione dei processi produttivi dei fornitori con quelli del Gruppo Biesse, la gestione del controllo di qualità e l'attività congiunta di sviluppo tecnologico.

In particolare, il Gruppo Biesse oltre ad aver accentrato la funzione acquisti per tutte le società nella Direzione Generale, ha perseguito una politica di *partnership* con i propri fornitori principali incentrata sui seguenti criteri:

- definizione di procedure che assicurino trasparenza e un flusso continuo di informazioni sulla produzione;
- programmazione delle reciproche attività produttive e delle consegne;
- controllo di qualità presso il fornitore; e
- partecipazione diretta allo sviluppo tecnologico e organizzativo dei fornitori.

¹⁵ Per *test* di "*debugging*" si intende il *test* effettuato per evidenziare ed eliminare eventuali difetti di programmazione (*bug*) dei programmi applicativi *software*.

I fornitori che realizzano gruppi pre-assemblati ritenuti strategici per le produzioni del Gruppo Biesse sono attualmente legati al medesimo da rapporti che prevedono, in via generale i seguenti termini:

- accesso diretto per via telematica da parte dei fornitori alla distinta base e al piano di assemblaggio delle macchine in fase di produzione, per coordinare i propri cicli con quelli del committente (per informazioni sulla procedura di assemblaggio si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.3.1);
- inoltro dei singoli ordini e dei piani consegne per via telematica e invio delle informazioni necessarie al fornitore per pianificare la propria attività nel lungo periodo (quali, ad esempio, le previsioni di produzione annuali e i piani di consegna dei materiali, i piani per i lanci di produzione e le consegne dei materiali e i piani di montaggio);
- dettagliata disciplina della procedura di collaudo dei prodotti e della gestione delle non conformità riscontrate; e
- elaborazione di piani congiunti di produzione ed estensione ai principali fornitori di semilavorati delle condizioni di acquisto concordate dal Gruppo Biesse con i propri fornitori di materie prime e componenti di base.

Al fine di migliorare il processo di integrazione, sono previste visite periodiche in loco per verificare le capacità tecniche e organizzative dei fornitori esterni, attraverso procedure standardizzate di verifica delle non conformità, della puntualità delle consegne e delle capacità produttive. A seguito di questa attività valutativa i fornitori esterni vengono classificati dal Gruppo Biesse in cinque classi di merito e i migliori fornitori acquisiscono lo *status* di “Fornitori *Free-Pass*”, cioè di fornitori che hanno raggiunto un grado di qualità tale per cui i loro prodotti non richiedono controlli in entrata, ma sono unicamente soggetti a verifiche a campione.

Il grado di integrazione raggiunto con i principali fornitori consente al Gruppo Biesse: (i) di incrementare la flessibilità del proprio ciclo produttivo riducendone, al tempo stesso, i tempi attraverso l'eliminazione delle fasi informative prive di valore aggiunto; (ii) di ridurre i controlli di qualità dei componenti alla consegna; e (iii) di abbattere le interruzioni del ciclo produttivo dovute alle non conformità.

1.3.6 Gestione degli ordini e logistica per le consegne

Macchine utensili

Le macchine utensili vengono prodotte in serie per quantitativi determinati (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.3.1).

Le Filiali svolgono un ruolo determinante in questo processo, in quanto ciascuna di esse invia costantemente alla casa madre ordinativi di lotti di prodotti, sulla base delle proprie previsioni di vendita sul mercato locale e, in parte, a prescindere dall'effettivo ordine da parte del cliente. Le Filiali, inoltre, sulla base della conoscenza del mercato locale e dell'esame degli ordini della propria clientela nel periodo considerato, indicano negli ordinativi la configurazione specifica delle macchine utensili ordinate. Il Gruppo Biesse mette immediatamente in produzione le macchine richieste dalle Filiali ed è, pertanto, in grado di programmare sia i quantitativi, sia le caratteristiche della propria produzione, fondandosi sugli ordini delle medesime.

I distributori che operano nei mercati dove non sono presenti le Filiali, e in particolar modo quelli situati a notevoli distanze dalle unità produttive del Gruppo Biesse, inoltrano ordinativi con modalità simili a quelle delle Filiali. Successivamente, i prodotti vengono inviati dalle Divisioni ai magazzini delle Filiali o dei distributori. Un sistema informatizzato di controllo dei magazzini permette di conoscere in tempo reale il quantitativo delle macchine disponibili presso le Filiali e i distributori nel mondo. L'eventuale esubero di macchine in magazzino viene generalmente assorbito dal Gruppo Biesse favorendo il trasferimento dei prodotti in eccedenza presso altre Filiali o distributori.

Le modalità di gestione degli ordini sopra descritte consentono al Gruppo Biesse di limitare il proprio magazzino e di avere macchine utensili disponibili per la pronta consegna direttamente presso i mercati di sbocco.

Sistemi

I Sistemi vengono realizzati sulla base di un capitolato tecnico che indica i requisiti funzionali definiti dalla struttura tecnico-commerciale preposta alla gestione delle commesse con il cliente (quali, ad esempio, la tipologia delle fasi della lavorazione prevista, la capacità produttiva richiesta e le macchine utensili da integrare nell'impianto). La conclusione dei contratti è, di norma, preceduta da uno studio di fattibilità tecnica da parte dei progettisti della Divisione Sistemi. Il Gruppo Biesse garantisce il funzionamento dell'impianto commissionato, secondo gli schemi tipici dei contratti "chiavi in mano".

Elettromandrini e controlli numerici

Gli elettromandrini e i controlli numerici prodotti dalla Divisione Meccatronica vengono venduti sulla base di ordini aperti della durata di circa dodici mesi, confermati dai clienti su base di norma trimestrale. Le Filiali e i principali distributori mantengono un adeguato *stock* di prodotti presso i loro magazzini.

1.3.7 L'assistenza post-vendita

Il Gruppo Biesse pone una attenzione particolare ai servizi di assistenza post-vendita per la valenza strategica che questi rivestono al fine di fidelizzare la clientela esistente e acquisirne di nuova. La rete di assistenza è incentrata sulle Filiali, nei territori in cui le stesse sono presenti, e sui principali distributori. La sede di Pesaro fornisce il servizio di assistenza per i clienti localizzati nell'Italia centrale e meridionale e nei territori non coperti dalla rete distributiva.

I principali servizi di assistenza post-vendita forniti dal Gruppo Biesse sono di seguito indicati.

Training

Il Gruppo Biesse fornisce alla propria clientela un servizio di *training* del personale sul funzionamento delle macchine utensili vendute, che consta, mediamente, di 40 ore. Il *training* viene effettuato, di norma, presso gli stabilimenti dei clienti da tecnici specializzati nel servizio assistenza.

Supporti informatici forniti alla clientela

Il Gruppo Biesse fornisce alla clientela, oltre a manuali cartacei, un manuale ricambi interattivo su *CD-ROM* contenente informazioni sulle singole componenti delle macchine utensili. Il cliente, mediante l'utilizzo del *CD-ROM*, trova una rappresentazione grafica della macchina e può accedere, attraverso un sistema di maschere successive che forniscono diversi gradi di dettaglio, agli schemi completi del singolo componente non funzionante o che si intende sostituire, individuando direttamente i codici del pezzo. Questo sistema consente alla clientela di procedere immediatamente all'ordinativo del componente in modo semplificato. Il Gruppo Biesse è, al momento, l'unico operatore del settore che fornisce gli schemi delle macchine utensili in formato elettronico.

Dall'ottobre 2000, inoltre, il Gruppo Biesse dota alcune serie dei propri centri di lavoro a controllo numerico di *software* necessario, da una parte, ad acquisire informazioni sul funzionamento della macchina e sugli eventuali guasti (*blackbox*) e, dall'altra, a consentire l'accesso a distanza dall'esterno da parte dei tecnici Biesse ai sistemi elettronici delle macchine, per trasmettere per via telematica gli aggiornamenti del *software* e per risolvere eventuali problemi di funzionamento dello stesso.

Interventi su chiamata

Il Gruppo Biesse è in grado di fornire interventi per la riparazione dei guasti che impediscono il funzionamento della macchina nel 95% dei casi in un massimo di 48 ore. In alcuni mercati (come,

ad esempio, negli Stati Uniti), tali interventi vengono resi in 24 ore in circa il 90% dei casi. Gli interventi vengono effettuati da squadre di tecnici specializzati che operano presso gli stabilimenti dei clienti.

La Divisione Sistemi, inoltre, fornisce un servizio di pronta assistenza in loco 24 ore su 24 sette giorni la settimana ai propri clienti, attraverso una struttura di tecnici qualificati in grado di gestire e risolvere prontamente i problemi o le interruzioni degli impianti.

Customer Desk

Il Gruppo Biesse mette a disposizione dei clienti un servizio di assistenza per 12 ore al giorno e 5 giorni alla settimana in Italia e 24 ore al giorno per sette giorni alla settimana negli Stati Uniti, attraverso il quale la clientela può segnalare i guasti ad un *helpdesk*, che provvede ad attivare gli interventi. Il servizio prevede un sistema di smistamento computerizzato delle segnalazioni in base all'intervento richiesto, al fine di dare priorità agli eventuali guasti di maggior rilievo.

Servizi di manutenzione su base continuativa

Il clienti possono concludere contratti di manutenzione preventiva su base continuativa, che prevedono degli interventi di manutenzione programmati. Questi contratti, introdotti di recente, prevedono interventi periodici di controllo e sostituzione dei materiali.

Il Gruppo Biesse concede ai clienti, di norma, una garanzia sui prodotti venduti di:

- 12 mesi dalla data della firma del verbale di collaudo, per le macchine utensili;
- 12 mesi dall'installazione per gli elettromandrini e i controlli numerici (con un massimo di 24 mesi dalla fatturazione);
- da 6 a 12 mesi dalla data di consegna per i Sistemi;
- 6 mesi per i ricambi delle macchine utensili.

I termini di garanzia possono variare nel caso di macchine utilizzate in processi produttivi particolarmente usuranti.

1.4 PORTAFOGLIO ORDINI

La seguente tabella evidenzia il *trend* di crescita del portafoglio medio ordini del Gruppo Biesse nel corso dell'ultimo triennio.

(Lire/milioni)	1998 pro-forma	1999 pro-forma	2000 pro-forma
Divisione Legno	66.117	97.677	111.902
Divisione Vetro e Marmo	12.200	24.064	40.262
Divisione Sistemi	52.162	70.097	73.086
Divisione Meccatronica	5.070	6.901	11.050
Totale aggregato	135.549	198.739	236.300

Le Divisioni Legno, Vetro e Marmo e Meccatronica hanno un tempo medio di evasione degli ordini di circa 4 mesi. La Divisione Sistemi, anche in considerazione delle caratteristiche dei prodotti realizzati, ha un tempo medio di evasione che può variare tra i 3 e i 12 mesi.

1.5 CANALI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

Il Gruppo Biesse si avvale, per la distribuzione dei propri prodotti, di una rete commerciale che comprende al 31 marzo 2001 n. 19 Filiali e n. 249 tra distributori e agenti. Tale rete distributiva è diversificata in base ai mercati di riferimento. Il Gruppo Biesse ritiene infatti, essenziale l'esistenza di canali di distribuzione distinti per il settore del legno, del vetro e del marmo e dei Sistemi, poiché le differenti caratteristiche della clientela e dei processi produttivi a cui sono destinati i macchinari richiedono un alto grado di specializzazione della relativa forza vendita.

1.5.1 Struttura commerciale

La struttura commerciale del Gruppo Biesse, in particolare, si articola:

- nelle direzioni commerciali delle Divisioni (di seguito le “*Direzioni Commerciali*”);
- nelle Filiali;
- in una capillare rete di distributori e agenti.

Direzioni Commerciali

Ciascuna Divisione ha al proprio interno una Direzione Commerciale con competenze specifiche nel settore di mercato di cui si occupa. Le Direzioni Commerciali coordinano le attività delle Filiali facenti capo alla rispettiva Divisione e indirizzano e gestiscono la rete di distribuzione nei territori in cui il Gruppo Biesse non è presente direttamente. L'attività delle stesse si sostanzia nella definizione delle strategie commerciali, nella negoziazione e gestione di contratti con i distributori e agenti e nel coordinamento del *marketing* operativo.

All'interno delle Direzioni Commerciali sono presenti responsabili commerciali competenti per aree geografiche e per singole linee di prodotto e responsabili che si occupano della supervisione amministrativa dell'attività delle Filiali.

Filiali

Al 31 marzo 2001, il Gruppo Biesse contava n. 19 Filiali in Italia e all'estero e precisamente nei paesi indicati nella seguente tabella:

Paesi	Numero di Filiali
Canada	1
Brasile	1
Francia	1
Germania	1
Gran Bretagna	2
Indonesia ⁽¹⁾	1
Italia ⁽¹⁾	2
Malesia ⁽¹⁾	1
Polonia	1
Russia ⁽¹⁾	1
Singapore	2
Spagna	1
Stati Uniti	3
Svezia	1
Totale	19

⁽¹⁾ Uffici di rappresentanza

L'organizzazione interna delle Filiali prevede, di norma, la presenza di un responsabile di filiale, di un responsabile amministrativo, di un responsabile commerciale e di un responsabile dei servizi di assistenza post-vendita. Le Filiali gestiscono il magazzino prodotti e sono dotate di tecnici specializzati per l'assistenza post-vendita, di *showroom*, di centri di formazione e di un magazzino ricambi. Le Filiali, inoltre, gestiscono i rapporti con i distributori e gli agenti nel territorio in cui sono istituite.

Le Filiali rivestono un ruolo centrale nella struttura commerciale del Gruppo Biesse, in quanto consentono di presidiare i maggiori mercati di sbocco e i mercati ritenuti strategici e di:

- acquisire informazioni sulla clientela locale (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.3.1);
- ottimizzare i tempi di consegna;
- supervisionare la formazione tecnica del personale dei clienti e fornire gli interventi tecnici e i ricambi; e
- gestire direttamente le vendite, ove le dimensioni e le caratteristiche del territorio lo consentano, e intrattenere rapporti diretti con i principali clienti.

Per quanto riguarda, infine, la vendita e la distribuzione dei Sistemi, questa avviene esclusivamente attraverso le Filiali, dove un'apposita struttura di incaricati delle vendite provvede a contattare i clienti finali e a elaborare con essi la soluzione più adatta alle loro esigenze produttive.

Le Filiali acquistano direttamente i prodotti dalle unità produttive del Gruppo Biesse per la successiva rivendita ai clienti finali e ai propri distributori in base a termini contrattuali *standard*.

Al 31 marzo 2001, il personale operante presso le Filiali del Gruppo Biesse ammontava a n. 308 unità.

Il Gruppo Biesse ritiene che il presidio diretto dei maggiori mercati di sbocco gli assicuri un vantaggio competitivo, consentendogli di avere una maggiore forza commerciale, di ottimizzare il processo di acquisizione delle informazioni necessarie per orientare la produzione e lo sviluppo di nuovi prodotti e di garantire la rapidità ed efficienza dell'assistenza post-vendita. I ricavi delle Filiali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 sono stati pari, rispettivamente, a Lire 193.606 milioni, Lire 251.937 milioni e Lire 297.544 milioni¹⁶.

Rete di agenti e distributori

La vendita dei prodotti del Gruppo Biesse viene curata e promossa nei singoli mercati da una rete di n. 249 tra distributori e agenti. In particolare, al 31 marzo 2001 la rete commerciale della Divisione Legno contava n. 137 distributori e agenti, mentre le reti commerciali della Divisione Vetro e Marmo, della Divisione Sistemi e della Divisione Meccatronica, contavano, rispettivamente, n. 66, n. 45 e n. 1 tra distributori e agenti.

Nei mercati in cui il Gruppo Biesse non opera attraverso le Filiali ovvero all'interno dei mercati di dimensioni più vaste, alcuni distributori offrono anche servizi di assistenza post-vendita sui prodotti del Gruppo Biesse e allestiscono e gestiscono un magazzino presso di essi, generalmente limitato a prodotti di valore contenuto. Le condizioni di vendita dei prodotti ai distributori e i termini dei contratti di agenzia variano sostanzialmente a seconda del territorio in cui gli agenti e i distributori operano.

Si segnala, infine, che le unità produttive del Gruppo Biesse vendono i prodotti ai clienti locali anche direttamente, utilizzando le medesime condizioni generali di contratto da esse applicate alle proprie Filiali.

¹⁶ Dati pro-forma

1.5.2 Marketing

L'attività di *marketing* del Gruppo Biesse è gestita per i rispettivi settori di competenza dalle singole Divisioni, coordinate dalla Direzione Comunicazione e Immagine della Direzione Generale. Ciascuna Direzione *marketing* di Divisione: (i) cura l'attività promozionale e pubblicitaria; (ii) si occupa dello studio del settore e dei mercati relativi; e (iii) partecipa alla determinazione delle politiche produttive e commerciali dei prodotti realizzati dalla propria Divisione.

Al 31 marzo 2001, il personale del Gruppo Biesse addetto al *marketing* contava complessivamente n. 55 unità.

Gli investimenti pro-forma nelle attività di *marketing* del Gruppo Biesse nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 sono stati pari, rispettivamente, a Lire 6.715 milioni, Lire 8.404 milioni e Lire 9.423 milioni.

(i) Attività promozionali e pubblicitarie

Le attività promozionali e pubblicitarie del Gruppo Biesse vengono effettuate principalmente attraverso tre canali: (a) fiere; (b) organizzazione di visite da parte della clientela nei propri stabilimenti produttivi (così detti *techtour*) e presso le Filiali e i distributori (così detti *openhouse*); (c) attività pubblicitaria attraverso canali tradizionali.

Fiere

La partecipazione alle fiere di settore rappresenta per il Gruppo Biesse uno dei più importanti momenti di contatto con i clienti e i potenziali clienti e un'occasione per il lancio di nuovi prodotti. Nel corso degli ultimi tre esercizi, il Gruppo Biesse ha presentato ogni anno i propri prodotti a diverse fiere di settore. Tra le fiere più significative si segnalano:

Fiera	Periodo	Località	Settore
Ligna	Biennale	Hannover	Legno
Xylexpo	Biennale	Milano	Legno
IWF	Biennale	Atlanta	Legno
Glastec	Biennale	Düsseldorf	Vetro
Vitrum	Biennale	Milano	Vetro
Marmomacc	Annuale	Verona	Marmo
Stonetech	Annuale	Norimberga	Marmo

Il Gruppo Biesse partecipa alle fiere promovendo i marchi e i prodotti delle singole Divisioni, a seconda del settore a cui sono dedicate le singole manifestazioni. L'organizzazione delle principali fiere viene curata direttamente dalla Direzione *Marketing* di Divisione e dalla forza vendita che provvede a contattare i clienti nei vari territori in occasione delle fiere e a fissare gli appuntamenti per la presentazione dei prodotti nel corso delle stesse. Vengono, inoltre, normalmente organizzati degli incontri preliminari con i venditori, per aggiornarli sulle principali novità relative ai prodotti presentati nelle fiere e per coordinare le attività promozionali da tenersi durante il loro svolgimento. Le Filiali, i distributori e gli agenti, inoltre, partecipano direttamente alle fiere di settore organizzate localmente nei territori in cui operano.

Visite dei clienti presso gli stabilimenti e le Filiali

Il Gruppo Biesse organizza visite promozionali presso i propri stabilimenti di Pesaro, le Filiali e i distributori, allo scopo di far conoscere da vicino ai clienti la propria realtà e di fornire dimostrazioni pratiche delle potenzialità delle macchine utensili realizzate. A tale scopo, il Gruppo Biesse ha istituito *showroom* nei quali sono installate le macchine utensili e dove i clienti possono constatare direttamente

le capacità funzionali delle macchine stesse. Le visite organizzate presso gli stabilimenti produttivi di Pesaro (*techtour*) sono principalmente finalizzate a presentare ai clienti le capacità produttive e l'intera gamma di prodotti del Gruppo Biesse e, di norma, hanno una durata di tre giorni. Durante tale periodo, i clienti, oltre a visitare le singole unità produttive e ad assistere alle dimostrazioni dei principali prodotti, vengono accompagnati presso aziende locali che già utilizzano le macchine utensili del Gruppo Biesse, per verificarne il funzionamento sul campo. I *techtour* prevedono la partecipazione di un numero di clienti compreso tra i quindici e i cinquanta.

Le dimostrazione presso le *showroom*, al contrario, sono finalizzate a promuovere singole macchine o linee di prodotto e vengono tenute per un numero più ristretto di clienti, interessati ad acquistare particolari prodotti.

Il Gruppo Biesse ritiene che le visite della clientela presso i propri stabilimenti e Filiali rappresentino un importante veicolo promozionale, poiché permettono di dedicare particolare attenzione ai singoli clienti e, allo stesso tempo, di mettere questi ultimi in condizione di conoscere più approfonditamente i prodotti e le attività del Gruppo Biesse.

Pubblicità

Il Gruppo Biesse pubblica inserzioni pubblicitarie sulle principali riviste di settore, con il duplice intento di promuovere la propria immagine presso il maggior numero possibile di operatori del settore e, allo stesso tempo, di pubblicizzare i nuovi prodotti di volta in volta realizzati.

Il Gruppo Biesse svolge, inoltre, attività promozionale attraverso il proprio sito web, accessibile all'indirizzo www.biesse.it, sul quale è possibile ottenere, in italiano e inglese, informazioni dettagliate sull'attività e i prodotti delle singole Divisioni.

(ii) Attività di studio dei settori e dei mercati e determinazione delle politiche industriali e commerciali

Le Direzioni *marketing* analizzano i settori in cui operano le Divisioni e i mercati di sbocco, attraverso l'analisi delle informazioni raccolte dalle Filiali, lo studio dei dati di settore e le ricerche di mercato. Le attività si concentrano sullo studio delle dinamiche della concorrenza e sulla verifica del gradimento dei prodotti e della notorietà dei marchi del Gruppo Biesse presso la clientela.

Per maggiori informazioni sulla partecipazione delle Direzioni *marketing* alle attività connesse al ciclo produttivo si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.3.1.

1.5.3 Metodi di vendita

Fatta eccezione per le vendite effettuate in Italia con le agevolazioni di cui alla "Legge Sabatini", il Gruppo Biesse non adotta particolari metodi di vendita dei propri prodotti.

Si segnala inoltre che le modalità di pagamento richieste dal Gruppo Biesse prevedono il versamento di un anticipo all'atto dell'inoltro dell'ordine e il rilascio di garanzie per il saldo, nella forma di lettere di credito, fidejussioni bancarie o altre forme di garanzia adottate nei mercati locali. Si segnala inoltre che una parte significativa delle vendite del Gruppo Biesse viene effettuata sulla base di contratti di *leasing*.

1.6 DIPENDENZA DA CLIENTI, FORNITORI E FINANZIATORI

1.6.1 Clienti

Il Gruppo Biesse non ritiene di dipendere da particolari clienti. Nessun cliente del Gruppo Biesse, infatti, genera ricavi che rappresentano percentuali significative sul proprio fatturato consolidato. Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dalle

attività svolte nei confronti dei primi dieci clienti del Gruppo Biesse sono stati pari, rispettivamente, al 5,4%, 6,1% e 6,5% del totale dei ricavi consolidati pro-forma dei relativi esercizi e pari al 6,2% del totale dei ricavi consolidati per il trimestre al 31 marzo 2001. Nel medesimo periodo i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dalle attività svolte nei confronti dei primi tre clienti del Gruppo Biesse sono stati pari, rispettivamente, al 2,7%, 2,9% e 3,4% del totale dei ricavi consolidati pro-forma dei relativi esercizi e al 3,1% del totale dei ricavi consolidati per il trimestre al 31 marzo 2001.

Si segnala che la tipologia di investimento in macchine utensili o Sistemi effettuata dai clienti del Gruppo Biesse ha un periodo di ammortamento pluriennale e che, pertanto, gli acquisti generalmente non vengono effettuati su base annuale.

1.6.2 Fornitori

Il Gruppo Biesse attualmente commissiona la produzione di componenti per le proprie macchine a circa 1.100 fornitori e subfornitori esterni, localizzati in Italia e all'estero. Il Gruppo Biesse si avvale, inoltre, delle proprie strutture interne (la Divisione Meccatronica) per la realizzazione di parte dei componenti necessari per la realizzazione dei propri prodotti.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, gli acquisti dai 10 principali fornitori esterni al Gruppo hanno rappresentato, per ciascun esercizio, circa il 25% degli acquisti totali; nel medesimo periodo gli acquisti dai primi 3 fornitori esterni hanno rappresentato, per ciascun esercizio, circa il 16% degli acquisti totali. L'attività del Gruppo Biesse non è, pertanto, condizionata dal rapporto con alcuno dei fornitori esterni.

I fornitori del Gruppo Biesse si distinguono tra soggetti che realizzano le lavorazioni su disegno e specifiche tecniche delle società del Gruppo Biesse (subfornitori) e quelli che producono pezzi in serie o a catalogo.

I rapporti con i principali fornitori per la realizzazione di componenti a disegno e di *software* specifico sono generalmente regolati da contratti quadro, che definiscono le specifiche tecniche e qualitative richieste dal Gruppo Biesse, nonché le principali condizioni di fornitura e garanzia. Le condizioni di vendita sono di norma quelle *standard* adottate da Biesse.

Il Gruppo Biesse acquista da soggetti terzi determinati componenti o parti di prodotto 'a catalogo' (quali, ad esempio, cavi e quadri elettrici e sistemi di lubrificazione) che vengono, cioè, realizzati dal fornitore in serie, indipendentemente dalle specifiche tecniche o dal disegno del committente. Gli accordi generalmente richiamano le disposizioni qualitative a cui il fornitore dovrà attenersi contrattualmente per assicurare nel metodo e nella sostanza il rispetto degli elementi gestionali e qualitativi richiesti dal Gruppo Biesse e i criteri per la gestione delle non conformità, nonché il rispetto delle procedure *standard* di imballo e delle date di consegna.

Componenti realizzati all'interno del Gruppo Biesse

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 e durante il trimestre al 31 marzo 2001 il Gruppo Biesse ha realizzato al proprio interno, tramite la Divisione Meccatronica, il 100% degli elettromandrini e circa il 35% dei controlli numerici montati sulle macchine da esso prodotte. Nello stesso periodo di riferimento, inoltre, circa il 20% delle lavorazioni meccaniche (carpenteria e componenti meccanici a disegno), sono state realizzate dall'unità produttiva Cosmec.

Gli ordini e le consegne dei componenti realizzati dalle unità produttive interne al Gruppo Biesse sono gestiti da procedure integrate del tutto simili a quelle descritte per i maggiori fornitori esterni.

Per quanto riguarda, infine, la Divisione Sistemi si segnala che la peculiarità propria della progettazione dei Sistemi, che si attiva solo a seguito dell'invio di una specifica richiesta d'ordine da parte del cliente, contribuisce a rendere scarsamente significativa la dipendenza da fornitori terzi, a cui vengono commissionate le lavorazioni solo nell'ipotesi di ricezione di uno specifico ordine.

1.6.3 Finanziatori

Il Gruppo Biesse non dipende da alcun finanziatore (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.8.2).

1.7 OPPORTUNITÀ E MINACCE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO BIESSE

Il Gruppo Biesse, considerato il particolare settore di attività in cui opera, ritiene che l'attività del medesimo possa essere influenzata dai seguenti fattori.

1.7.1 Opportunità

Il settore della seconda lavorazione del legno registra una continua domanda di automazione e innovazione tecnologica per far fronte a esigenze produttive su scala industriale. Il Gruppo Biesse ritiene che il perdurare di questa tendenza costituisca una importante opportunità per il proprio ulteriore sviluppo. Il Gruppo Biesse ritiene, altresì, che l'ampia gamma di prodotti offerti, nonché il livello di investimenti da esso effettuati nella ricerca e sviluppo, nella continua analisi e nel monitoraggio delle tendenze di mercato, possano adeguatamente far fronte a tale crescente domanda di automazione senza dover sostenere particolari investimenti, né definire particolari iniziative volte ad affrontare la continua evoluzione sopra delineata.

1.7.2 Minacce

Negli ultimi anni si è manifestata la tendenza alla concentrazione nel settore che ha portato alla formazione di aziende di dimensioni sempre maggiori. Più in generale, le eventuali concentrazioni nel settore delle macchine utensili e dei Sistemi e in quello della lavorazione industriale del legno, del vetro o del marmo potrebbero costituire una minaccia per le attività del Gruppo Biesse, con il rischio di una crescita del potere contrattuale dei clienti e/o dell'entrata sul mercato dei concorrenti di grandi dimensioni, ovvero il formarsi, ad esito di un processo di aggregazione, di nuovi gruppi industriali costituiti da aziende operanti nello stesso settore. Tuttavia, l'elevato livello di investimenti necessario per sviluppare un'ampia gamma di prodotti e per avere una capillare rete distributiva, rendono difficile l'ingresso di nuovi operatori nel settore delle macchine utensili o dei Sistemi, mentre il rischio di un maggior potere contrattuale delle aziende clienti a causa della loro concentrazione è in parte attenuato dalla crescita della domanda di automazione nel mercato, attualmente superiore alla crescita dell'offerta.

1.8 MERCATO DI APPARTENENZA

Il Gruppo Biesse opera nel mercato delle macchine utensili e dei sistemi di automazione destinati alla lavorazione del legno, del vetro e del marmo e di alcuni materiali non ferrosi.

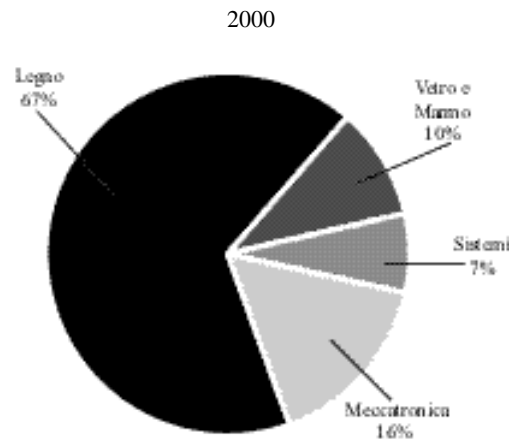
Tale mercato è stato caratterizzato negli ultimi anni da una forte crescita, legata alla crescente domanda di automazione da parte degli operatori del settore che, spinti dalle richieste di maggior flessibilità e ottimizzazione dei costi provenienti dai propri mercati di riferimento, hanno dovuto orientare i propri cicli di lavorazione verso una maggior efficienza e produttività. Questo fenomeno ha interessato sia i grandi produttori di mobili e del vetro, che hanno volto una crescente attenzione verso il mercato dei Sistemi e delle soluzioni altamente automatizzate, sia la media e piccola impresa, che ha dovuto aggiornare e migliorare il proprio livello di automazione, sia, infine, gli artigiani, che si sono affacciati recentemente al mercato della automazione per razionalizzare e rendere più efficienti i loro cicli di lavorazione.

Il mercato ha inoltre assistito a una crescita della domanda nei paesi tecnologicamente meno avanzati, dove il recente sviluppo economico spinge gli operatori del settore ad abbandonare le tradizionali lavorazioni manuali in favore di quelle caratterizzate da un maggior livello di automazione.

Il seguente grafico mostra l'andamento per il periodo dal 1995 al 2000¹⁷ dei settori di mercato in cui opera il Gruppo Biesse.

Mercato complessivo

Lire/Miliardi	1995	2000
Legno	3.880	5.201
Vetro e Marmo	570	734
Sistemi	355	501
Meccatronica	600	1.200
Totale	5.406	7.637



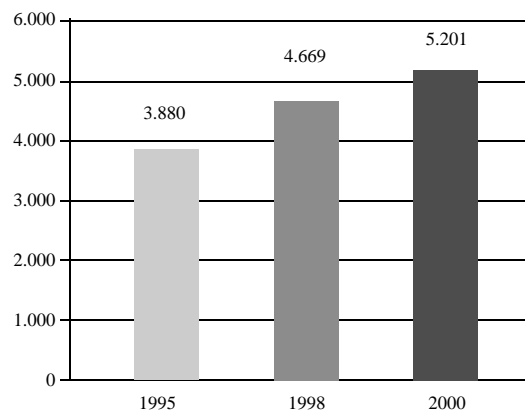
(i) Divisione Legno

Vengono di seguito forniti i dati relativi alla produzione mondiale di macchine per il legno e allo sviluppo del settore delle macchine per la seconda lavorazione del legno nel quinquennio 1995-2000.

Produzione mondiale macchine per il legno

Lire/Miliardi	2000
Germania	6.583
Italia	3.098
Taiwan	1.549
Giappone	1.355
USA	1.355
Altri	3.485
Totale	17.426

Domanda macchine per la seconda lavorazione del legno



Le macchine per la lavorazione del legno, sono progettate e costruite prevalentemente in Europa. La Germania è il costruttore più importante a livello mondiale; secondo una stima dell'associazione tedesca dei produttori di macchinari (VDMA), nel 2000 la Germania ha raggiunto un volume di produzione pari a Lire 6.583 miliardi (+6,3% rispetto al 1999). Al secondo posto nella produzione delle macchine per la lavorazione del legno si colloca l'Italia, con circa Lire 3.098 miliardi; seguono, infine, Taiwan con Lire 1.549 miliardi, Giappone e Stati Uniti con Lire 1.355 miliardi ciascuno¹⁸

¹⁷ Fonte: elaborazioni Società.

¹⁸ Fonte: VDMA Anno 2000.

I valori indicati, comprendono tutta la gamma di prodotti per la lavorazione del legno, dagli utensili elettrici manuali, alle macchine *standard* e speciali come i centri di lavoro per le aziende artigiane e per l'industria, fino ai Sistemi; sono inoltre compresi gli utensili per tali macchine.

All'interno di questo mercato complessivo, è possibile individuare il mercato di riferimento del Gruppo Biesse attraverso la definizione dei segmenti nei quali lo stesso opera.

La Società stima che la dimensione del mercato di riferimento del Gruppo Biesse rappresentato solo dalla produzione di macchine per la seconda lavorazione del legno dotate di controllo numerico sia stato, nel 2000, pari a circa Lire 5.200 miliardi.

Le barriere all'ingresso del mercato di riferimento del Gruppo Biesse sono elevate, a causa:

- degli investimenti necessari per raggiungere una dimensione che consenta adeguate economie di scala;
- della necessità di disporre di una rete di distribuzione e di assistenza post-vendita capillare a livello mondiale;
- della necessità di possedere competenze specifiche legate alla conoscenza dei processi produttivi dei clienti.

Le macchine per la seconda lavorazione del legno sono destinate, principalmente, alla produzione di mobili e, in misura minore, alle lavorazioni di prodotti per l'edilizia. La domanda è, pertanto, influenzata oltre che dalle variabili macroeconomiche, dall'andamento di questi mercati di sbocco.

Per quanto concerne la produzione di mobili, in termini di valore, circa il 78% della produzione mondiale è concentrata nei paesi più sviluppati. I paesi *leader* sono gli Stati Uniti, la Germania e Italia che, insieme agli altri paesi del G7 (Giappone, Francia, Regno Unito e Canada) rappresentano il 61% circa della produzione mondiale¹⁹.

I paesi emergenti stanno progressivamente assumendo un ruolo crescente ed in particolare la Cina ed i paesi dell'est europeo trainati sia dalla domanda interna di mobili, sia dalla produzione destinata all'*export*.

I dati storici dei dieci principali paesi produttori di mobili, nel periodo 1995-1999, indicano una crescita nel biennio 98-99 superiore ai 4 punti percentuali all'anno²⁰.

Un secondo campo di applicazione delle macchine per la lavorazione del legno è quello della produzione di prodotti per l'edilizia quali infissi (porte e finestre) e scale realizzati in legno massello. Questo mercato, fortemente collegato al comparto edilizio, è caratterizzato da un numero molto elevato di operatori in tutti i paesi del mondo.

L'Italia conta circa 32.400 imprese con un numero medio di addetti pari a 2,9²¹, con un fatturato complessivo nel 1999 pari a 13.600 miliardi di Lire. Il settore presenta analoghe caratteristiche anche negli altri paesi europei, e in particolare nel centro Europa, caratterizzati dalla presenza di numerosi artigiani, in forma di piccole e medie imprese, con una produzione eterogenea. Questi ultimi affiancano alla lavorazione del legno massello per la realizzazione di infissi o scale, la produzione di mobili fortemente personalizzati.

Negli ultimi anni sono cresciuti gli investimenti effettuati in macchine dotate di controllo numerico, soprattutto nei paesi più sviluppati, come mezzo per il contenimento dei costi della mano d'opera e per incrementare la produttività. I *trend* di crescita della produzione di macchine per la lavorazione del legno sono influenzati, non solo dall'andamento dei due mercati di sbocco, ma anche dalla crescente automazione dei processi produttivi nei mercati di sbocco.

¹⁹ Fonte CSIL "World Furniture Outlook" 2001.

²⁰ Fonte CSIL "World Furniture Outlook" 2001.

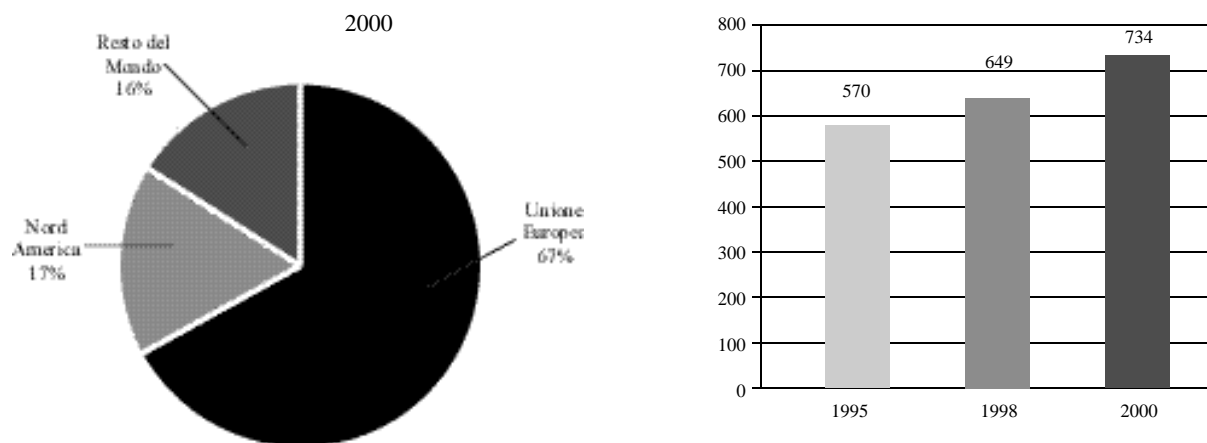
²¹ Fonte Federlegno/Arredo-Edilegno, 1999.

(ii) Divisione Vetro e Marmo

Le macchine per la lavorazione del vetro piano sono progettate e costruite prevalentemente in Italia.

Il seguente grafico illustra l'andamento del settore nel quinquennio 1995-2000 ²².

Domanda macchine per la lavorazione del Vetro e Marmo



La crescita del fatturato delle aziende italiane nel 1999, rispetto al 1998, è stata pari all'11,46% ²³, mentre il consumo in Italia è aumentato del 19%. Le esportazioni delle imprese italiane del settore sono cresciute, nel 1999, del 9,01% rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2000 il fatturato delle aziende italiane è cresciuto secondo un tasso del 10%.

Questo risultato è stato ottenuto nonostante le contrazioni della domanda che hanno colpito i paesi asiatici e quelli dell'emisfero australe, mentre il continente americano si è confermato, insieme all'Unione Europea, un mercato di sbocco importante per la produzione italiana.

Per il marmo non si hanno a disposizione fonti che forniscano dati specifici. Tuttavia, il Gruppo Biesse ritiene che le crescite siano analoghe a quelle del settore vetro.

Le barriere all'ingresso dei *competitors* sono sostanzialmente comuni a quelle della produzione di macchine per la lavorazione del legno; minore importanza viene però conferita alla dimensione operativa e alla capillarità della rete distributiva e di assistenza in quanto il mercato, attualmente, presenta uno stadio di maturazione minore rispetto al corrispondente settore del legno.

(iii) Divisione Sistemi

I Sistemi sono gli impianti complessi che costituiscono la soluzione integrata alle esigenze di produzione del mobile e del truciolare espresse principalmente dai clienti di maggiori dimensioni o con un grado di tecnologia elevato. I Sistemi, in particolare, sono la risposta a situazioni di grande complessità industriale legate alla gestione delle variabili logistiche e di produzione integrate nei *software* di gestione dell'impianto.

All'interno del mercato delle macchine per la lavorazione del legno, il Gruppo Biesse ritiene che il peso assunto dai Sistemi sia quantificabile in circa Lire 500 miliardi.

Il mercato dei Sistemi fa quindi riferimento sostanzialmente agli stessi *drivers* di base del mercato delle macchine per la lavorazione del legno: produzione di mobili e processo di automazione dello stesso.

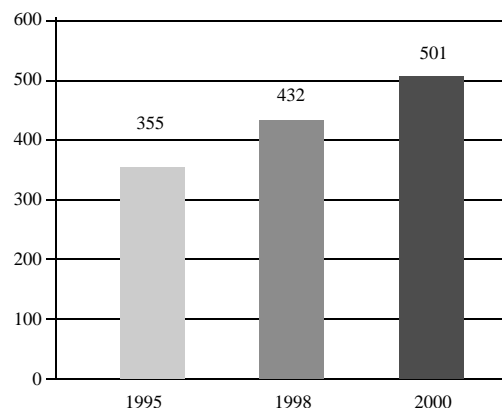
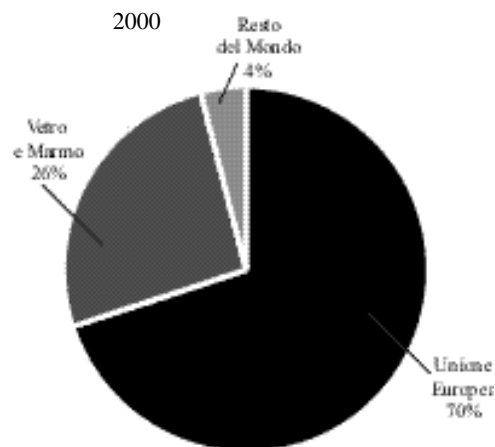
²² Fonte: elaborazioni Società.

²³ Fonte Associazione Italiana Fornitori Macchine e Accessori per la Lavorazione del Vetro ("GIMAV") – Istat.

Il Gruppo Biesse, inoltre, ritiene che data la crescente domanda di soluzioni ad elevato grado di automazione registrata negli ultimi anni dalle grandi aziende operanti nel settore nel mondo, la concentrazione in atto nel mercato di sbocco e l'evoluzione positiva dei bisogni tecnologici espressi dai grandi clienti, il mercato dei sistemi presenti aspettative di crescita maggiori del mercato delle macchine della seconda lavorazione del legno.

Il seguente grafico illustra l'andamento del mercato dei Sistemi nel quinquennio 1995-2000 ²⁴.

Domanda dei Sistemi



Le barriere all'ingresso di *competitors* sono particolarmente elevate, a causa:

- della necessità di disporre di un'ampia gamma di prodotti;
- delle specifiche competenze collegate alla conoscenza dei processi produttivi dei clienti;
- della necessità di disporre di un elevato numero di referenze positive, in quanto i clienti, considerata l'entità dell'investimento necessario e i tempi di realizzazione e installazione dell'impianto, basano le loro scelte anche sulla notorietà e sull'affidabilità del marchio.

(iv) Divisione Meccatronica

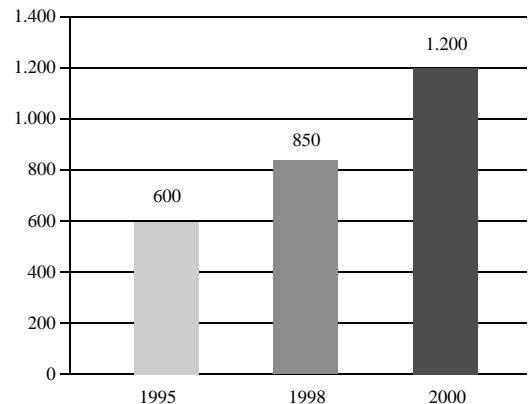
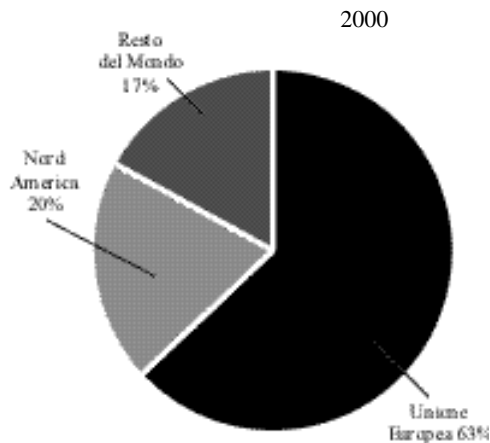
Il mercato della meccatronica comprende elettromandri, controlli numerici e *software* che costituiscono la componentistica a più elevato contenuto tecnologico delle macchine utensili per la lavorazione di legno, vetro, marmo, plastica e leghe leggere.

Tali componenti, influenzando in modo determinate le prestazioni ottenibili dalle macchine alle quali sono destinati, sono considerati gli elementi fondamentali per la determinazione dello sviluppo tecnologico delle macchine stesse. Il mercato della meccatronica è quindi legato all'andamento delle macchine sulle quali trova applicazione ed in particolare è legato all'andamento dell'incidenza delle componenti tecnologiche sulle macchine stesse.

²⁴ Fonte: elaborazioni Società.

Il grafico seguente illustra l'andamento del settore nel quinquennio 1995-2000 ²⁵.

Domanda di elettromandrini e controllinumerici



Il Gruppo Biesse ritiene che, dato il crescente aumento della domanda mondiale di automazione e del conseguente peso che i componenti a maggiore contenuto di tecnologia assumono sul valore delle macchine, il mercato della Divisione Meccatronica cresca secondo tassi maggiori rispetto ai mercati delle macchine per il legno ed il vetro.

1.9 FENOMENI DI STAGIONALITÀ

Il Gruppo Biesse ritiene che, in generale, il mercato mondiale delle macchine utensili per la lavorazione del legno, vetro e marmo e dei Sistemi non sia caratterizzato da ciclicità e fenomeni di stagionalità.

Il mercato degli elettromandrini e dei controlli numerici è legato all'andamento del mercato delle macchine utensili.

Si segnala tuttavia che l'andamento delle consegne dei prodotti del Gruppo Biesse è caratterizzato da una concentrazione nei periodi agosto/settembre e novembre/dicembre, in concomitanza con la chiusura degli stabilimenti dei clienti per ferie o con la riduzione della loro attività produttiva. La clientela, infatti, tende ad procedere all'installazione dei prodotti acquistati in detti periodi dell'anno per ridurre l'impatto negativo sui propri cicli produttivi. Per gli effetti economici legati a tale andamento delle consegne cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.8.1.

1.10 RISCHI DI MERCATO E STRUMENTI DI COPERTURA

Il Gruppo Biesse risulta esposto al rischio di cambio esclusivamente per il saldo tra flussi di origine commerciale, rappresentati da ordini, fatture e disponibilità di cassa liquide e fatture per commissioni. Il rischio di cambio è espresso nelle seguenti divise:

²⁵ Fonte: elaborazioni Società.

Valuta	Paese
Dollaro Statunitense	Stati Uniti - America Latina – Est Europa
Dollaro Canadese	Canada
Lire Sterline	Regno Unito

L'esposizione a tale rischio viene costantemente monitorata dal servizio tesoreria del Gruppo Biesse, mediante l'individuazione di una posizione in cambi netta giornaliera valutata *mark to market*.

Quanto alla politica di contenimento del rischio di cambio, la Società si avvale di contratti a termine, anche derivati e, per quanto concerne il Dollaro Statunitense e la Lira Sterlina, opzioni.

1.11 MATERIE PRIME

Le materie prime più utilizzate dal Gruppo Biesse sono alluminio, acciaio e rame, oltre a materie plastiche. Tali materie prime sono ampiamente disponibili sul mercato a prezzi concorrenziali e la loro fornitura avviene attraverso rapporti con fornitori basati essenzialmente su accordi di fornitura i cui termini commerciali sono rivisti con cadenza di regola trimestrale a seconda degli andamenti dei prezzi, salvo oscillazioni che eccedono valori limite predefiniti.

La tabella seguente indica le variazioni dei prezzi medi di acquisto delle materie prime utilizzate dal Gruppo Biesse negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

Prezzo medio materie prime		
1998	1999	2000
-1,02%	-0,90%	-0,07%

L'incidenza del costo delle materie prime sul prezzo di vendita dei prodotti è stata per il medesimo periodo rispettivamente pari al 44,2%, 44,9% e 44,2%.

1.12 ANDAMENTO DEI PREZZI DEI PRODOTTI E SERVIZI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

I prezzi di vendita dei prodotti del Gruppo Biesse sono stati generalmente stabili negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, con incrementi contenuti nell'ordine dell'1/1,5% annuo, differenziati per linea di prodotto. I prezzi di vendita hanno tenuto conto della tendenza del settore ad offrire prestazioni aggiuntive nelle configurazioni base delle macchine utensili. Il Gruppo Biesse ritiene che una media dei prezzi non sia indicativa, considerata la notevole variazione degli stessi all'interno della gamma di prodotti offerti nonché il diverso prezzo pagato dai clienti finali nei vari mercati di sbocco dei prodotti.

1.13 QUADRO NORMATIVO ITALIANO

Di seguito si indicano le principali disposizioni della normativa italiana applicabili al settore in cui il Gruppo Biesse svolge la propria attività.

Normativa applicabile alle macchine utensili

L'attività svolta dal Gruppo Biesse è soggetta alla regolamentazione applicabile al settore delle macchine utensili. La disciplina del settore è contenuta in un insieme di fonti legislative e regolamentari, nazionali

e comunitarie, tra le quali particolare rilievo assume per l'attività del Gruppo Biesse la "Direttiva Macchine" (D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459 che recepisce la Direttiva 89/392/CEE, come modificata dalla Direttiva 93/68/CEE) (di seguito la "**Direttiva Macchine**").

La Direttiva Macchine contiene disposizioni relative ai requisiti essenziali che le macchine utensili devono possedere al fine di essere immesse sul mercato o messe in servizio, ivi inclusi i requisiti necessari per la tutela della sicurezza e della salute.

Responsabilità per danno da prodotti difettosi

Il D.P.R. 24 maggio 1998 n. 224 ("*Responsabilità per danno da prodotti difettosi*") prevede una responsabilità del produttore (e del fornitore, qualora il produttore non sia individuato) per prodotti difettosi – intendendosi per tali quei prodotti che non garantiscono un grado di sicurezza analogo a quello offerto normalmente dai prodotti della stessa specie. È nullo qualsiasi patto che escluda o limiti preventivamente tale responsabilità.

Disciplina relativa ai marchi, brevetti e al diritto d'autore

Il Gruppo Biesse è soggetto alle disposizioni dettate a livello nazionale, europeo e internazionale che disciplinano le condizioni e i limiti della tutela dei diritti di proprietà intellettuale relativi a brevetti per invenzione industriale, modelli industriali e marchi d'impresa. In particolare, si segnalano: (i) il R.D. 29 giugno 1939 n. 1127 ("*Testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali*"); (ii) il R.D. 25 agosto 1940 n. 1411 ("*Testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per modelli industriali*"); (iii) il R.D. 21 giugno 1942 n. 929 ("*Testo delle disposizioni legislative in materia di marchi registrati*"), e successive integrazioni. In ambito internazionale si segnala, inoltre, la Convenzione di Parigi del 20 marzo 1883 e sue successive modifiche, il Trattato di Washington del 19 giugno 1970, la Convenzione di Monaco del 5 ottobre 1973, la Convenzione di Lussemburgo del 15 dicembre 1975 e l'accordo TRIPS del 15 aprile 1994.

Il Gruppo Biesse, inoltre, è soggetto alla normativa relativa alla tutela delle opere dell'ingegno risultanti dall'attività creativa umana, che disciplina il diritto e i limiti all'utilizzazione economica di tali opere. Si segnala, in particolare, la Legge 22 aprile 1941 n. 633 ("*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*") e successive integrazioni – con particolare riferimento ai diritti relativi ai programmi *software* e alle banche dati (in particolare, sul punto, si segnalano le integrazioni di cui al D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 154 e Legge 18 agosto 2000 n. 235).

Disciplina dei contratti di subfornitura

Relativamente all'attività di lavorazione di semilavorati, il Gruppo Biesse opera in conformità a quanto disposto dalla Legge del 18 giugno 1998, n. 192 in materia di disciplina della subfornitura nelle attività produttive.

Legge Sabatini

Con riferimento all'attività di vendita e di concessione in *leasing* delle macchine utensili o di produzione, i clienti italiani del Gruppo Biesse possono avvalersi dei benefici e delle agevolazioni introdotti dalla Legge del 28 novembre 1965, n. 1329 (cd. "Legge Sabatini"), operando in conformità alle disposizioni ivi contenute.

1.14 POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

(i) Divisione Legno

Negli ultimi anni il settore delle macchine per la lavorazione del legno è stato caratterizzato da un processo di graduale concentrazione, dal quale stanno emergendo solo le società che dispongono di competenze

tecnologiche o di risorse finanziarie tali da poter operare in un mercato sempre più esigente in termini sia di prezzi sia di qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

In questo contesto, la Divisione Legno del Gruppo Biesse compete nel mondo con un limitato numero di concorrenti. Tra questi, i principali sono: il gruppo tedesco Lignum Technologie, il gruppo italiano SCM e il gruppo tedesco Weinig. Alcuni di questi concorrenti competono con il Gruppo Biesse anche nel settore dei Sistemi.

Il gruppo Lignum Technologie nasce dalla fusione nel 1999 delle attività di Homag Maschinenbau AG e IMA Maschinenfabrik Klessmann GmbH. Il gruppo Lignum Technologie è il primo operatore al mondo, con una quota di mercato in termini di fatturato nel 2000 di circa il 22%²⁶, e si caratterizza, oltre che per la ampiezza della offerta di prodotti e per la presenza diretta in numerosi paesi, per la elevata capacità di innovazione tecnologica.

Il gruppo Weinig è il secondo operatore mondiale del settore e ha conseguito nel 2000 una quota di mercato, in termini di fatturato, pari a circa l'11%²⁷. Il gruppo Weinig opera da più di 80 anni nella produzione di macchine per la lavorazione del legno massiccio, specificamente nel segmento delle scorniciatrici. Inoltre, la società produce e distribuisce macchine per la produzione di serramenti, macchine accessorie, macchine per la finitura del legno e macchine per l'automazione.

Il gruppo SCM, terzo operatore mondiale e primo operatore in Italia, ha sede a Rimini ed è attivo nel settore da oltre cinquant'anni. Il gruppo SCM, che nel 2000 ha conseguito una quota di mercato, in termini di fatturato, pari a circa il 9%²⁸, offre un'ampia gamma di prodotti, rivolta sia ai grandi operatori dell'industria del mobile sia alle imprese artigiane. In quest'ultimo segmento, il gruppo SCM detiene la *leadership* nel mondo, con una ampia offerta di modelli posizionati nella fascia a minor contenuto di automazione.

Il Gruppo Biesse ha conseguito in questo settore nel 2000, in termini di fatturato, una quota di mercato pari a circa l'8% e si è posizionato come quarto operatore mondiale²⁹. In Italia, il Gruppo Biesse è il secondo operatore del settore per fatturato ed è *leader* nel segmento delle macchine e delle linee per la foratura³⁰. Il Gruppo Biesse si posiziona con un'offerta sulle macchine molto simile a quella del gruppo Lignum Technologie, mentre i gruppi Weinig e SCM hanno una produzione maggiormente rivolta ai processi di trasformazione del legno massello e alle tecnologie a minor contenuto di automazione.

(ii) Divisione Vetro e Marmo

Il settore dei produttori di macchine per la lavorazione del vetro e del marmo è estremamente competitivo e si caratterizza per la presenza di pochi grandi operatori e di un gran numero di aziende di medie e piccole dimensioni. I maggiori produttori mondiali sono principalmente aziende italiane e in particolare, i principali concorrenti del Gruppo Biesse sono i gruppi Bavelloni e Bottero.

Il gruppo Bavelloni, che nel 2000 ha conseguito una quota di mercato, in termini di fatturato, pari a circa il 15%³¹, è il primo operatore mondiale nel settore e ha un portafoglio prodotti che gli consente di coprire quasi completamente la diverse fasi del processo di lavorazione del vetro piano e commercializza i centri di lavoro anche nel mercato del marmo.

Nel 2000 il Gruppo Biesse, con una quota di mercato, in termini di fatturato, di circa il 12%, è risultato essere il secondo operatore mondiale del settore³².

²⁶ Fonte: elaborazioni Società.

²⁷ Fonte: elaborazioni Società.

²⁸ Fonte: elaborazioni Società.

²⁹ Fonte: elaborazioni Società su dati Databank.

³⁰ Fonte: elaborazioni Società su dati Databank.

³¹ Fonte: elaborazioni Società.

³² Fonte: elaborazioni Società.

Il gruppo Bottero è storicamente attivo nel settore delle macchine per il vetro cavo e dei banchi da taglio per il vetro piano e nel 2000 ha conseguito, in termini di fatturato, una quota di mercato pari a circa il 10%³³, posizionandosi come terzo operatore mondiale del settore. Negli ultimi anni il gruppo Bottero ha intrapreso un progetto di ampliamento della gamma di prodotti e si sta progressivamente posizionando come *competitor* globale per la Divisione Vetro e Marmo. Al momento, il gruppo Bottero non ha una presenza significativa nel settore delle macchine per la lavorazione del marmo.

(iii) Divisione Sistemi

Con l'acquisizione di Schelling, il Gruppo Biesse è collocato tra i primi operatori mondiali del settore dei Sistemi, che vede i principali produttori concentrati in Germania, Austria ed Italia. I principali operatori e delercato sono il gruppi Lignum Technologie, il Gruppo Biesse e il gruppo italiano Delmac.

Il gruppo Lignum Technologie è attualmente il primo operatore mondiale nel settore Sistemi, con una quota di mercato nel 2000, in termini di fatturato, pari a circa il 30%³⁴. Il Gruppo Lignum Technologie si caratterizza per una ampia gamma di prodotti e per la presenza al suo interno di una società specializzata nella consulenza ai clienti nel settore dei Sistemi, la Schuler Business Solutions.

Il Gruppo Biesse, con una quota di mercato nel 2000, in termini di fatturato, pari a circa il 26%, è il secondo operatore mondiale del settore³⁵.

Il gruppo Delmac è il terzo operatore mondiale del settore, con una quota di mercato, in termini di fatturato, di circa il 9%³⁶ e si caratterizza per la presenza storica nel mercato dei Sistemi, dal quale deriva una quota rilevante del proprio fatturato

Inoltre, il settore è caratterizzato anche dalla presenza di produttori di macchine *standard* che, occasionalmente, agiscono come capocommessa in progetti di produzione di sistemi.

(iv) Divisione Meccatronica

Il mercato della meccatronica è caratterizzato da un elevato numero di *competitors* con diverse dimensioni e tipologie di offerta.

Una parte dei prodotti offerti dalla Divisione Meccatronica è potenzialmente in concorrenza con alcuni grandi gruppi mondiali, produttori di automazione e controlli numerici (Siemens, Fanuc e Bosch). Tali gruppi sono concentrati su mercati dimensionalmente più estesi, come quello delle macchine utensili per il metallo.

Questi *competitor* sono presenti solo marginalmente sui mercati dei costruttori di macchine per il legno, vetro, marmo e materiali non ferrosi. Esiste, viceversa, una concorrenza di alcuni piccoli produttori specializzati in componenti dedicati come gli elettromandrini, che insistono sul mercato delle macchine per il legno, vetro, marmo e materiali non ferrosi.

Il Gruppo Biesse, con la Divisione Meccatronica, si caratterizza per essere un operatore in grado di offrire una soluzione completa che integra sia l'*hardware* che il *software* per la gestione delle macchine a controllo numerico, sia le periferiche e gli attuatori, che costituiscono il nucleo dei dispositivi di controllo e automazione della macchina.

³³ Fonte: elaborazioni Società.

³⁴ Fonte: elaborazioni Società.

³⁵ Fonte: elaborazioni Società.

³⁶ Fonte: elaborazioni Società.

1.15 DIPENDENZA DA MARCHI E BREVETTI

Marchi

Il Gruppo Biesse non dipende da marchi di terzi.

Il Gruppo Biesse utilizza principalmente i marchi B.C.M., Biesse, Busetti, Comil, HSD, Intermac, Optiplanning, Polymac, Protec, RBO, Schelling, Selco e S.E.V.. Tali marchi fanno capo a varie società del Gruppo Biesse e sono registrati o in corso di registrazione in Italia e in numerosi paesi del mondo in diverse classi merceologiche, come specificato nella seguente tabella.

Marchio	Titolare	Status	Paesi
B.C.M.	Biesse	Domanda pendente	Italia (classi 7,37)
Biesse	Biesse	Registrato	Italia (classi 7,9,37,40,42); Austria, Australia, Belgio, Bulgaria, Cina, Corea, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Iugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Ungheria (classe 7)
		Domanda pendente	Argentina, Brasile, Canada, Indonesia, Malesia, Singapore, Stati Uniti, Tailandia, Taiwan (classe 7); Spagna (classi 7,37,39)
Biesse (logo)	Biesse	Registrato	Italia (classi 7,9,37,40,42); Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Corea, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Iugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Romania, Russia, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Ungheria (classe 7); Spagna (classe 7,37,39)
		Domanda pendente	Argentina, Brasile, Canada, Indonesia, Malesia, Stati Uniti, Tailandia, Taiwan (classe 7);
Biesse.CIM	Biesse	Domanda pendente	Stati Uniti (classe 7)
Biesse Group America	Biesse	Domanda pendente	Stati Uniti (classe 7)
Biesse Group Canada	Biesse	Registrato	Canada (classe 7)
Biesse-Schweiz	Biesse	Registrato	Svizzera (classi 7,8,37,41)
Biesse Wood 99	HSD S.r.l.	Domanda pendente	Italia (classe 9)
Busetti	Intermac S.p.A. ¹	Domanda pendente	Italia (classe 7)
Comil	Biesse	Registrato	Italia (classi 7,37); Australia, Bulgaria, Cina, Corea, Giappone, Indonesia, Iugoslavia, Norvegia, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, Ungheria (classe 7)
		Domanda pendente	Austria, Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Malesia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Tailandia, Taiwan (classe 7)
HSD	HSD S.r.l.	Registrato	Austria, Belgio, Cina, Corea, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Iugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Rep. Ceca, Polonia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria (classi 7,9); Italia (classi 7,9,42); Singapore (classe 7)
		Domanda pendente	Argentina, Australia, Brasile, Canada, Indonesia, Malesia, Stati Uniti, Taiwan (classi 7,9); Singapore (classe 9)
HSD Wood 99	HSD S.r.l.	Domanda pendente	Italia (classe 9)
Intermac	Intermac	Registrato	Italia (classi 7,37); Cina, Corea, Giappone, Iugoslavia, Norvegia, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, Ungheria (classe 7)
		Domanda pendente	Austria, Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Indonesia, Irlanda, Lussemburgo, Malesia, Paesi Bassi, Portogallo, Singapore, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Tailandia, Taiwan (classe 7)

(1) Busetti S.r.l. ha mantenuto il diritto di utilizzare il marchio Busetti fino all'8 marzo 2005 (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.27.3).

Marchio	Titolare	Status	Paesi
Optiplanning	Biesse	Registrato	Francia, Germania, Italia (classe 9)
Polymac	Biesse	Registrato	Italia (classi 7,37,40); Bulgaria, Cina, Giappone Iugoslavia, Norvegia, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, Ungheria (classe 7)
		Domanda pendente	Austria, Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Indonesia, Irlanda, Lussemburgo, Malesia, Paesi Bassi, Portogallo, Singapore, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Tailandia, Taiwan (classe 7)
Protec	Biesse	Registrato	Italia (classi 7,37)
RBO	Biesse	Registrato	Italia (classi 7,37); Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Corea, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Iugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Russia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria (classe 7)
		Domanda pendente	Argentina, Brasile, Canada, Indonesia, Malesia, Taiwan, Singapore, Stati Uniti (classe 7)
Schelling	Schelling Anlagenbau GmbH	Registrato	Austria, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Spagna, Svezia (classe 7,42); Canada (classe 7); Stati Uniti (classi 7,9,42)
Selco	Biesse	Registrato	Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Corea Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Iugoslavia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Ungheria, Svezia, Svizzera, Taiwan (classe 7)
		Domanda pendente	Argentina, Australia, Brasile, Canada, Indonesia, Malesia, Norvegia, Stati Uniti, Tailandia (classe 7)
S.E.V.	HSD S.r.l.	Domanda pendente	Italia (classe 7)

Alcune domande di registrazione pendenti sono oggetto di opposizione davanti ai competenti uffici marchi per supposta similitudine con marchi esistenti, in linea con le caratteristiche del settore in cui il Gruppo Biesse opera.

Brevetti

Il Gruppo Biesse utilizza essenzialmente brevetti per invenzione di sua proprietà aventi ad oggetto nuovi modelli di macchine utensili, componenti o gruppi opzionali nonché metodi o dispositivi per la lavorazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Biesse aveva un portafoglio di n. 145 brevetti industriali di cui n. 101 registrati e n. 44 per i quali è stata depositata domanda di registrazione. La politica attuata dal Gruppo Biesse in materia di brevetti consiste nella continua richiesta di registrazione di brevetti in presenza di innovazioni tecnologiche che richiedano un'adeguata tutela, al fine di garantirne l'utilizzo esclusivo alle società del Gruppo Biesse. In particolare, il Gruppo Biesse presenta circa sei domande di registrazione di nuovi brevetti ogni anno. Tuttavia, considerato il particolare tipo di attività svolta, l'esigenza di tale tutela può venir meno con il costante progresso tecnologico del settore e la conseguente obsolescenza di dette innovazioni con il trascorrere del tempo. Il verificarsi di tali circostanze, da un lato, può comportare l'abbandono dei brevetti già ottenuti e, dall'altro, fa sì che la sopravvenuta scadenza dei brevetti medesimi possa non assumere una particolare rilevanza per la Società.

La seguente tabella indica i Paesi nei quali i brevetti sono stati concessi o per i quali è in corso la domanda di registrazione. Si segnala che lo stesso brevetto può essere oggetto di registrazione o di domanda di registrazione in più Paesi.

Paesi	Concessi	Domanda pendente
Australia	1	2
Austria	34	5
Canada	0	1
Francia	4	0
Germania	14	54
Giappone	1	–
Italia	90	48
Spagna	4	0
Stati Uniti	12	5

Si segnala inoltre che per n. 14 brevetti è stata presentata domanda di registrazione come brevetto europeo.

1.16 BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Non esistono beni gratuitamente devolvibili.

1.17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti commerciali infra-gruppo

Biesse svolge attività di finanziamento all'interno del Gruppo Biesse, erogando alle società controllate finanziamenti a breve termine, alcuni dei quali infruttiferi di interessi, concessi allo scopo di supportare temporanee necessità di cassa, e concedendo ad istituti di credito garanzie per l'erogazione di finanziamenti a società controllate.

La Società vende i propri prodotti alle società controllate che svolgono attività di commercializzazione e, in misura marginale, alle altre società del Gruppo Biesse e presta servizi amministrativi alle stesse in base ad appositi accordi. L'Emittente ha inoltre concesso in locazione ad alcune società del Gruppo Biesse beni immobili (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.19).

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo Biesse siano effettuati a condizioni di mercato.

Rapporti con parti correlate

Sono di seguito indicati i rapporti più significativi tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000:

- **Bicam S.r.l.**

Bicam S.r.l., società posseduta al 90% dal Sig. Giancarlo Selci, che opera nel settore della commercializzazione di accessori per mobili, ha avuto nel periodo in esame i seguenti rapporti con il Gruppo Biesse: 1998 ricavi per Lire 114 milioni per lavorazioni in subfornitura; costi per Lire 40 milioni, per acquisto di parti e componenti. Nel 1999, costi per Lire 51 milioni, per acquisto di parti e componenti; nel 2000, ricavi per Lire 23 milioni, per lavorazioni in subfornitura e costi per Lire 381 milioni, per acquisto di parti e componenti. I rapporti tra la Società e Bicam S.r.l. sono stati condotti a condizioni di mercato.

- Rettifica Modenese S.a.s.

Rettifica Modenese S.a.s., società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche, ha avuto nel periodo in esame i seguenti rapporti con il Gruppo Biesse: nel 1998 ricavi per Lire 59 milioni per lavorazioni in subfornitura; nel 1999 ricavi per Lire 101 milioni per lavorazioni in subfornitura e nel 2000 ricavi per Lire 213 milioni per lavorazioni in subfornitura. I rapporti tra la Società e Rettifica Modenese S.a.s. sono stati condotti a condizioni di mercato.

- Motori MC Kart S.r.l.

Motori MC Kart S.r.l., società posseduta al 50% dal Sig. Giancarlo Selci, che opera nel campo delle lavorazioni per conto terzi e nella produzione di motori, ha avuto nel periodo in esame i seguenti rapporti con il Gruppo Biesse: nel 1999 ricavi per Lire 216 milioni per lavorazioni in subfornitura e costi per Lire 381 milioni per acquisto di parti e componenti; nel 2000 ricavi per Lire 7.845 milioni, per lavorazioni in subfornitura e costi per Lire 6.752 milioni, per acquisto parti e componenti. I rapporti tra la Società e Motori MC Kart S.r.l. sono stati condotti a condizioni di mercato.

- Biesse Holding S.p.A.

Biesse Holding S.p.A., (*holding* industriale che svolge anche attività di servizi indirettamente controllata al 51% dal Sig. Giancarlo Selci (cfr. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.3.), ha avuto nel periodo in esame i seguenti rapporti con il Gruppo Biesse: nel 1998 costi per Lire 5 milioni per servizi professionali e amministrativi; nel 1999 ricavi per Lire 3.655 milioni per servizi professionali e amministrativi e costi per Lire 604 milioni per servizi professionali e amministrativi; nel 2000 ricavi per Lire 11.129 milioni per servizi professionali e amministrativi e costi per Lire 1.157 milioni per servizi professionali e amministrativi. I rapporti tra la Società e Biesse Holding S.p.A. sono stati condotti a condizioni di mercato.

- Bi.Fin S.r.l.

Bi.Fin S.r.l., *holding* industriale che svolge anche attività di servizi, indirettamente controllata al 51% dal Sig. Giancarlo Selci (cfr. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.3.) ha avuto nel periodo in esame i seguenti rapporti con il Gruppo Biesse: nel 1998 ricavi per Lire 5.053 milioni per servizi professionali e amministrativi e costi per Lire 215 milioni per servizi professionali e amministrativi. I rapporti tra la Società e Bi.Fin S.r.l. sono stati condotti a condizioni di mercato.

Si segnala inoltre che IS.PE S.c.a.r.l., società di cui Biesse detiene, direttamente o indirettamente, il 100% del capitale e che opera nel settore della formazione professionale, ha avuto nel periodo in esame i seguenti rapporti con il Gruppo Biesse: nel 1999 costi per Lire 5 milioni per servizi professionali e amministrativi, ricavi per Lire 25 milioni per attività di indirizzo e coordinamento formativo; nel 2000 costi per Lire 123 milioni per servizi professionali e amministrativi e ricavi per Lire 10 milioni per attività di indirizzo e coordinamento formativo. I rapporti tra la Società e IS.PE S.c.a.r.l. sono stati condotti a condizioni di mercato. Si segnala che IS.PE S.c.a.r.l. non è oggetto di consolidamento da parte del Gruppo Biesse (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.8.3).

1.18 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE

I principali obiettivi strategici del Gruppo Biesse sono:

1. rafforzare la propria posizione competitiva nel mercato delle macchine per la lavorazione del legno, del vetro e del marmo e nel settore dei Sistemi;
2. sviluppare le attività nel mercato dei componenti (controlli numerici ed elettromandrini) per l'automazione industriale;

3. entrare in alcuni mercati contigui, facendo leva sulle competenze tecnologiche raggiunte nei processi di lavorazione del legno, del vetro e del marmo, e sviluppando le competenze tecnologiche relative ai processi di lavorazione delle plastiche e dei materiali non ferrosi;
4. migliorare ulteriormente gli attuali livelli di efficienza e di redditività delle proprie attività.

Il perseguimento degli obiettivi strategici sopra elencati potrà avvenire sia mediante un processo di crescita per linee interne, sia attraverso la ricerca di opportunità di crescita esterna. Il Gruppo Biesse valuta anche con attenzione le opportunità di acquisizioni di imprese che operano nei mercati di riferimento o in mercati contigui. Tali acquisizioni saranno finalizzate a conseguire una maggiore penetrazione e copertura dei mercati di riferimento, un ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi offerti, e un potenziamento delle proprie strutture produttive e commerciali. Per conseguire questi obiettivi, il Gruppo Biesse punta sul patrimonio di competenze manageriali e tecniche delle proprie risorse umane e sulla loro continua valorizzazione, attraverso una struttura organizzativa snella e imprenditoriale.

Le principali linee di azione strategiche del Gruppo Biesse sono:

- rafforzamento ed espansione della struttura commerciale nei mercati esteri;
- incremento della capacità produttiva;
- ricerca e applicazione di soluzioni tecnologiche d'avanguardia.

Rafforzamento ed espansione della struttura commerciale nei mercati esteri

Il Gruppo Biesse intende consolidare e rafforzare la propria struttura commerciale nei tradizionali mercati di riferimento quali gli Stati Uniti, il Canada, il Regno Unito, la Germania, la Francia e la Spagna.

Inoltre, il Gruppo Biesse intende espandere la propria presenza in alcuni Paesi emergenti di particolare interesse, quali la Cina e il Brasile, in considerazione degli elevati tassi di crescita della domanda attesi per l'industria del mobile in questi Paesi.

Incremento della capacità produttiva

Per far fronte alle aspettative di crescita della domanda dei mercati di riferimento, il Gruppo Biesse intende continuare a potenziare la propria struttura produttiva mediante la costruzione di nuovi stabilimenti e l'ampliamento di quelli esistenti.

In particolare, il Gruppo Biesse sta ampliando i siti produttivi di Pesaro per circa 22.000 metri quadri, da destinare alle attività della Divisione Vetro e Marmo e quelli di Schwarzach (per circa 3.000 metri quadri) da destinare al potenziamento della capacità produttiva della Divisione Sistemi e sta costruendo, inoltre, ulteriori nuovi stabilimenti in Italia per circa 15.000 metri quadri, da destinare al potenziamento della capacità produttiva della Divisione Legno. Il Gruppo Biesse, infine, sta valutando l'opportunità di costruire nuovi stabilimenti in Cina e in Brasile.

Ricerca e applicazione di soluzioni tecnologiche d'avanguardia

Per soddisfare le nuove esigenze della clientela, il Gruppo Biesse intende intensificare lo sviluppo di tecnologie d'avanguardia, ponendo particolare attenzione:

- alla realizzazione di nuove soluzioni di prodotto e di processo;
- allo sviluppo della tecnologia dei componenti;
- allo sviluppo di applicativi *software* per la programmazione delle macchine a controllo numerico e dei Sistemi.

1.19 PATRIMONIO IMMOBILIARE

1.19.1 Principali stabilimenti e beni immobili

In Italia il principale sito produttivo del Gruppo Biesse è situato a Pesaro, con circa 80.000 metri quadri di superficie, mentre a Bergamo, per l'unità produttiva Busetti, facente capo alla Divisione Vetro e Marmo, e a Torino, per la produzione di motori realizzata dalla Divisione Meccatronica, il Gruppo Biesse dispone complessivamente di ulteriori circa 5.000 metri quadri di stabilimenti. Gli stabilimenti produttivi della Divisione Sistemi sono situati in Austria, a Schwarzach e ad Altagh, dove la società dispone di circa 13.000 metri quadri.

Nella tabella seguente sono indicati i beni immobili di proprietà del Gruppo Biesse, con l'indicazione della relativa ubicazione, destinazione e superficie complessiva.

Beni immobili in proprietà

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Superficie complessiva
Bi.Fin UK Ltd.	Lampton Drive, Daventry, Northhamptonshire (Regno Unito)	Uffici	14.000 square feet (1.300 metri quadri)
Bi.Fin, Ltd.	Tract 1-H, Lake Point Business Park, Charlotte, North Carolina (Stati Uniti)	Terreno e uffici	3,2 acri (12.950 metri quadri)
Bi.Fin, Ltd.	4110 Meadow Oak Drive, Charlotte, North Carolina (Stati Uniti)	Produzione e uffici	1.200 metri quadri
Bi.Fin, Ltd.	4477 E. Paris Ave. SE, City of Kenwood, Kent County, Michigan (Stati Uniti)	Terreno	8.361 metri quadri
Bi.Fin, Ltd.	4477 E. Paris Ave. SE, City of Kenwood, Kent County, Michigan (Stati Uniti)	Uffici, magazzino e <i>showroom</i>	10.400 piedi quadrati
Biesse	Via della Meccanica 16, Pesaro	Produzione e uffici	70.724 metri quadri (1)
Biesse	Via Toscana 75-81, Pesaro	Produzione e uffici	10.300 metri quadri
Biesse	Località Chiusa di Ginestreto, Pesaro	Terreno agricolo	1 ettaro 53 are 32 centiare
Biesse	Località Chiusa di Ginestreto, Pesaro	Terreno	95,237 metri quadri
IntermacS.p.A.	Località Chiusa di Ginestreto, Pesaro	Terreno	5 ettari 62 are 32 centiare
Schelling	Gebhard-Schwarzler Strasse 34, Schwarzach (Austria)	Terreno	24.260 metri quadri
Schelling	Gebhard-Schwarzler Strasse 34, Schwarzach (Austria)	Produzione e uffici	13.654 metri quadri
Schelling (UK) Limited	Schelling House, Sandbeck Way, West Yorkshire, Wetherby (Regno Unito)	Terreno	350 metri quadri
Schelling (UK) Limited	Schelling House, Sandbeck Way, West Yorkshire, Wetherby (Regno Unito)	Commercio	314 metri quadri
Schelling America, Inc.	Glenwood Avenue, Wake County, Raleigh, North Carolina (Stati Uniti)	Terreno	9.000 metri quadri
Schelling America, Inc.	Glenwood Avenue, Wake County, Raleigh, North Carolina (Stati Uniti)	Uffici (Commercio)	1.858 metri quadri
Sel Realty, Inc.	1845 Jean-Monet, Terrebonne, Québec (Canada)	Uffici e Magazzino	1.125 metri quadri
Sel Realty, Inc.	1210 Midway Blvd. Suite 15, Mississauga, Ontario (Canada)	Uffici	690 metri quadri

(1) Dei 70.724 metriquadri di proprietà di Biesse 5.259 metriquadri sono concessi in locazione a Intermac S.p.A. e 1.767 metri quadria HSD S.r.l.

1.19.2 Beni in uso

Beni immobili in locazione

La tabella seguente contiene informazioni sui beni immobili in locazione utilizzati dal Gruppo Biesse, con l'indicazione della relativa ubicazione, destinazione, superficie complessiva (coperta e scoperta), durata contrattuale del contratto di locazione e relativo canone annuo.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone di locazione annuo
Biesse	Via Brodolini 5/7, Montellabate, (PU) ⁽³⁾	Deposito	Lire 50.040.000
Biesse	Via dell'Industria 124, Pesaro	Produzione e uffici	Lire 152.724.000
Biesse	Via Liguria 3/5, S. Angelo in Lizzola (PU)	Produzione	Lire 150.000.000
Biesse	Via Emilia 35/36 Crespellano (BO)	Produzione	Lire 156.029.100
Biesse	Via Branca 41, Pesaro	Foresteria	Lire 9.600.000
Biesse	Via Talevi 6/15, Pesaro	Foresteria	Lire 18.000.000
Biesse	Via Risara 48, Montellabate PU	Foresteria	Lire 8.100.000
Biesse	Via dell'Industria 110, Pesaro	Deposito	Lire 165.660.000
Biesse	Via Cairoli 30, Pesaro	Foresteria	Lire 15.000.000
Biesse	Via Cesare Battisti 14, Pesaro	Foresteria	Lire 18.960.000
Biesse	Via Mastrogiorgio 24, Pesaro	Foresteria	Lire 6.000.000
Biesse	Via Marsala 7, Pesaro	Foresteria	Lire 6.000.000
Biesse	Via Ugolini 36, Pesaro	Foresteria	Lire 9.600.000
Biesse	Via Cadore Mare, 1/A31013 Codognè (TV)	Uffici, showroom, magazzino	Lire 73.537.500
Biesse	Via J. Strauss, sn, 20038 Serengo (MI)	Deposito e uffici	Lire 83.873.800
Biesse America, Inc.	4110 Meadow Oak Drive, Charlotte, North Carolina (Stati Uniti) ⁽⁴⁾	Uffici, magazzino e Showroom	Dollari Statunitensi 67.200
Biesse America, Inc.	4477 E. Paris Ave. SE, City of Kenwood, Kent County, Michigan (Stati Uniti) ⁽⁴⁾	Uffici, magazzino e Showroom	Dollari Statunitensi 65.796
Biesse America, Inc.	Tract 1-H, Lake Point Business Park, Charlotte, North Carolina (Stati Uniti) ⁽⁴⁾	Terreno e uffici	Dollari Statunitensi 252.000
Biesse Asia Pte Ltd.	66 Sungei Kadut Loop, Singapore	Uffici	Dollari di Singapore 99.576
Biesse Brasil Ltda	Rua Iapò, 975 Curitiba (Brasile)	Commercio	Real Brasiliani 18.000
Biesse Canada, Inc.	1845 Jean-Monnet, Terrebonne, Québec (Canada)	Uffici e magazzino	Dollari Canadesi 72.000
Biesse Canada, Inc.	1210 Midway Blvd, Suite 15, Mississauga, Ontario (Canada)	Uffici	Dollari Canadesi 60.000
Biesse Group Deutschland GmbH	Industriestrasse 6, 89275 Elchingen (Germania)	Ufficio e laboratori per installazione macchine	Marchi Tedeschi 105.000
Biesse Group Deutschland GmbH	Brückenstrasse 101, 32584 Löhne (Germania)	Deposito, <i>showroom</i> e uffici	Marchi Tedeschi 18.000
Biesse Group France Sàrl	Parc d'Affaires de la Vallée de l'Ozon, Chapotin, 69970 Chaponnay (Francia)	Deposito, <i>showroom</i> e uffici	Franchi Francesi 313.000

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Canone di locazione annuo
Biesse Group UK Limited	4 Faraday Close, Drayton Fields Estate, Daventry, Northhamptonshire (Regno Unito)	Uffici	Lire Sterline 63.000
Biesse Group UK Limited	Lampton Drive, Daventry, Northhamptonshire (Regno Unito) ⁽⁵⁾	Uffici	Lire Sterline 63.000
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L.	C/Pedrosa n.9 Pol. Ind. Pedrosa Hosp. De Llobregat, Barcellona (Spagna)	Deposito, <i>showroom</i> e uffici	Pesetas Spagnole 12.798.000
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L. (sede secondaria)	N. A7 y A8, Poligono Industrial Canario, de Serranillos de Valle, Madrid (Spagna)	Deposito	Pesetas Spagnole 3.330.000
Biesse Indonesia	Komplex Rukan Sektor 1-1, Block RF 311, Bumi Serpong Damai, Tangerang (Indonesia)	Uffici	Dollari di Singapore 1.250
Biesse Malesia	Tiara Damansara 33, Jalan 17/1 Section 17, 46400 Petaling Jaya, Salangor, (Malesia)	Uffici e foresteria	Dollari di Singapore 12.000
Biesse Russia	113/1 Leninsky Prospekt, Mosca (Russia)	Uffici	Dollari Statunitensi 36.936
Biesse Scandinavia AC	Emmaboda (Svezia)	Uffici	Corone Svedesi 18.750
HSD S.r.l.	Via Marconi 7, Caselette (TO)	Produzione e uffici	Lire 1.944.000.000
HSD S.r.l.	Via Togliatti, 18, Pesaro	Foresteria	Lire 4.200.000
HSD S.r.l.	Via Amendola, 33, Pesaro	Foresteria	Lire 9.600.000
HSD S.r.l. ⁽¹⁾	Via della Meccanica 16, Pesaro	Produzione e uffici	Lire 179.065.000
Intermac S.p.A.	Via Lena 2-4, Passo del Gavia 1-3, Bagnatica (BG)	Produzione e uffici	Lire 265.000.000
Intermac S.p.A.	Via della Meccanica, 16, Pesaro	Produzione e uffici	Lire 362.400.000
Intermac S.p.A.	Via della Meccanica, 9, Pesaro	Produzione e uffici	Lire 41.040.000
Intermac S.p.A.	Via Gasparini, 13 (BG)	Foresteria	Lire 9.600.000
Intermac S.p.A.	Via Ozanam, 8 (BG)	Foresteria	Lire 9.600.000
Intermac S.p.A.	Via Parini, sn, Montelabbate, (PU)	Foresteria	Lire 360.000
Intermac S.p.A.	Via Pantanelli, 12-14 Montelabbate (PU)	Produzione, magazzino e uffici	Lire 138.600.000
Intermac S.p.A. ⁽²⁾	Via Pirano 8, Tavullia, Pesaro	Deposito macchinari	Lire 36.000.000
Schelling Asia Pacific Pte Ltd	66, Sungei Kadut Loop, 3 rd Floor, Singapore	Commercio	Marchi Tedeschi 27.500
Schelling Fertigungstechnik GmbH	Grosse Wies 21, 6844 Altach (Austria)	Produzione uffici e magazzini	Marchi Tedeschi 120.000
Schelling Polska Sp.zo.o	Ul. Pradzynskiego 24, 63-000 Sroda Wlkp. (Polonia)	Commercio	Marchi Tedeschi 72.000

(1) L'immobile è concesso in locazione da Biesse.

(2) L'immobile è concesso in sublocazione ad Intermac S.p.A.

(3) Parte degli immobili (460 metriquadri) è stata concessa in sublocazione a Bicom S.r.l.

(4) Concesso in locazione da Bi.FinLtd.

(5) Concesso in locazione da Bi.Fin UK Ltd.

Beni in leasing

Si riportano di seguito alcune informazioni relative ai beni in leasing utilizzati dal Gruppo Biesse.

(in Lire)

Data	Scadenza	Importo complessivo del contratto	Durata mesi	Descrizione Beni	Concedente
01/12/98	01/06/01	69.313.000	30	Carrello elevatore	Locafit S.p.A.
01/08/98	01/08/02	1.794.156.000	72	Centro di Lavoro Clock 1000 FMS	Locafit S.p.A.
01/02/99	01/02/05	994.918.848	72	Centro di Lavoro Clock 1000 FMS	Locafit S.p.A.
01/07/99	15/07/05	2.004.105.624	72	Fresatrice montante mobile	Locafit S.p.A.
04/05/99	04/11/01	30.867.160	30	Autovettura	Locafit S.p.A.
04/05/99	04/11/01	22.255.500	30	Autovettura	Locafit S.p.A.
16/05/99	24/09/01	31.073.989	30	Autovettura	Locafit S.p.A.
01/07/99	08/01/02	22.424.000	30	Autovettura	Locafit S.p.A.
08/07/99	08/01/02	22.424.000	30	Autovettura	Locafit S.p.A.
01/09/00	01/08/05	441.086.600	60	Verticale Mazak SJV450	Locafit S.p.A.
01/10/00	01/01/05	1.467.045.000	60	Fresatrice Soraluca FS-10.000	Locafit S.p.A.
01/07/99	30/06/03	258.950.270	48	Carroponte	Mediocredito Fondiario Centroitalia SpA
01/07/99	30/05/03	258.950.270	48	Carroponte	Mediocredito Fondiario Centroitalia SpA
01/07/99	31/08/03	258.950.270	48	Carroponte	Mediocredito Fondiario Centroitalia SpA
01/09/99	31/08/03	72.166.465	48	Carroponte	Mediocredito Fondiario Centroitalia SpA
31/10/99	31/10/03	39.891.328	48	Carroponte	Mediocredito Fondiario Centroitalia SpA
31/10/99	31/10/03	63.610.488	48	Carroponte	Mediocredito Fondiario Centroitalia SpA
31/10/99	31/10/03	70.618.432	48	Carrello elevatore	Mediocredito Fondiario Centroitalia SpA
01/06/99	31/05/04	374.626.140	60	Alphaserver AS 4100	Mediocredito Fondiario Centroitalia SpA
collaudo da firmare		1.658.857.773	60	Centro di lavoro verticale	Mediocredito Fondiario Centroitalia SpA
collaudo da firmare		1.282.719.993	72	Impianto di Taglio Laser CNC	Locat S.p.A.
collaudo da firmare		1.993.076.100	60	Centro di lavoro orizzontale	BPB Leasing S.p.A.
03/05/00	01/05/03	41.099.976	36	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
20/06/00	01/11/02	48.900.000	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
05/09/00	01/01/03	34.097.550	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
05/09/00	01/01/03	31.346.566	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
24/10/00	01/03/03	34.217.400	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
14/07/00	01/11/02	26.520.000	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.

Data	Scadenza	Importo complessivo del contratto	Durata mesi	Descrizione Beni	Concedente
05/09/00	01/01/03	26.573.700	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
17/06/99	01/10/01	26.400.000	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
24/10/00	01/03/03	26.667.300	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
29/11/00	01/04/03	26.705.250	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
06/05/99	01/09/01	25.050.000	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
06/03/00	01/01/03	27.405.000	36	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
06/03/00	01/01/03	27.405.000	36	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
17/06/99	01/10/01	26.400.000	30	Autovettura	Palladio Leasing S.p.A.
21/03/00	21/12/02	19.800.000	35	Depuratore	Caer Leasing
01/06/01	01/06/04	227.483.960	36	CarroPonte	Mediocredito Fondiario Centroitatia SpA
28/01/01	28/03/02	10.698.220	12	Centralino	Teleleasing
01/02/01	31/01/03	42.904.320	36	Impianti verniciatura	Locafit
01/01/01	01/05/02	93.704.826	24	Hardware	Locat
16/01/00	16/04/02	41.613.000	27	Autovettura	Locat
01/01/00	01/11/01	37.886.920	12	Autovettura	Locat
16/01/00	16/11/01	34.884.000	10	Autovettura	Locat
16/01/00	16/01/02	27.754.964	24	Autovettura	Locat
16/01/00	16/01/02	27.795.138	24	Autovettura	Locat
01/01/01	01/05/01	87.928.600	4	Autovettura	Selmabipiemme
01/01/01	01/06/01	28.168.560	6	Autovettura	BPB Leasing
07/01/01	07/06/02	50.792.371	18	Autovettura	Finemiroleasing
31/03/00	31/03/05	647.279.694 + IVA	60	N. 1 Centro di misura tridimensionale	Mediocredito Fondiario Centroitatia SpA
30/06/00	30/06/05	281.640.377 + IVA	60	N.1 Sistema di prototipazione rapida comprensivo di set materiale per i supporti solubili, N. 1 set materiale ABS per FDM3000, N. 1 software comprensivo di gestione automatica supporti	Mediocredito Fondiario Centroitatia SpA
22/01/98	22/01/02	161.116.320 +IVA	48	N. 1 Lappatrice orizzontale pemano	Findata Leasing SpA
03/04/98	03/04/03	77.900.000	60	Locazione Finanziaria	Esaleasing SpA(Banca Popolare di Ancona)
30/04/99	30/04/01	19.900.00 + IVA	24	Attrezzatura	Sealed Air SpA
19/05/99	19/05/01	30.268.300	24	Autovettura	Vauxhall
20/05/99	20/05/01	30.268.300	24	Autovettura	Vauxhall
21/05/99	21/05/01	30.268.300	24	Autovettura	Vauxhall
28/06/99	28/06/01	31.884.900	24	Autovettura	Vauxhall

Data	Scadenza	Importo complessivo del contratto	Durata mesi	Descrizione Beni	Concedente
06/07/99	06/07/01	43.298.600	24	Autovettura	Vauxhall
05/11/99	05/11/01	43.298.600	24	Autovettura	Vauxhall
06/11/99	05/11/01	33.034.500	24	Autovettura	Vauxhall
01/07/99	39/06/04	45.810.600	60	Autoveicolo	Ge Capital
04/25/99	04/25/03	71.888.400	48	Sistema telefonico	NEC America Inc.
04/27/99	04/27/02	14.717.600	36	Fotocopiatrice	Old Kent Leasing
04/24/00	04/24/01	10.251.400	12	Komatsu Fork Lift	Carolina Industrial Trucks.
06/20/98	06/20/03	38.028.500	60	Pitney Bowes Copier	Pitney Bowes
05/01/00	05/01/03	31.939.900	36	2 - Pitney Bowes Fax machines	Pitney Bowes
06/01/98	06/01/01	174.922.000	36	Mobili per ufficio	Newcourt Financial (AT&TCredit Leasing)
12/31/97	02/01/02	20.331.100	48	Autovettura	First Union
12/31/97	02/01/02	20.331.100	48	Autovettura	First Union
12/31/97	02/01/02	20.331.100	48	Autovettura	First Union
12/31/97	02/01/02	20.331.100	48	Autovettura	First Union
01/10/01	02/01/02	9.950.550	12	Autovettura	Enterprise Fleet Services
02/11/98	03/01/01	28.314.700	26	Autovettura	Wilmar Leasing/First Union National Bank
05/01/99	05/01/03	82.948.300	48	Autovettura	Ford Motor Credit Leasing
11/01/98	05/01/02	36.226.700	30	Autovettura	Enterprise Fleet Services
10/01/00	10/01/03	31.936.300	36	Autovettura	Central Carolina Bank
10/01/00	10/01/03	31.936.300	36	Autovettura	Central Carolina Bank
10/01/00	10/01/03	36.641.600	36	Autovettura	Central Carolina Bank
10/01/00	10/01/03	32.802.100	36	Autovettura	Central Carolina Bank
02/01/01	02/01/04	36.599.100	36	Autovettura	Central Carolina Bank
18/12/99	17/12/02	128.489.793	36	Autovettura	Orix Fleet Management PL
28/08/00	28/08/05	15.306.619	61	Fotocopiatrice	Hitachi Credit Singapore PL
10/07/98	10/07/01	46.033.000	36	Autovettura	Avis
30/11/98	30/11/01	46.284.439	36	Autovettura	Avis
19/06/98	19/06/01	46.033.000	36	Autovettura	Avis
06/07/98	06/07/01	46.033.000	36	Autovettura	Avis
12/10/98	12/10/01	46.033.000	36	Autovettura	Avis
17/11/98	17/11/01	46.284.400	36	Autovettura	Avis
17/11/98	17/11/01	46.284.400	36	Autovettura	Avis

Data	Scadenza	Importo complessivo del contratto	Durata mesi	Descrizione Beni	Concedente
13/07/00	13/07/03	47.703.900	36	Autovettura	Avis
15/11/00	15/11/03	63.722.800	36	Autovettura	Asl
15/11/00	15/11/03	66.592.200	36	Autovettura	Asl
15/11/00	15/11/03	66.107.200	36	Autovettura	Asl
22/12/00	22/12/03	47.728.000	36	Autovettura	Asl
15/12/00	15/12/03	47.502.400	36	Autovettura	Asl
22/12/00	22/12/03	49.374.900	36	Autovettura	Asl
01/02/01	01/02/04	47.475.400	36	Autovettura	Asl
08/03/01	08/03/04	47.400.800	36	Autovettura	Asl
14/02/01	14/02/04	48.832.100	36	Autovettura	Asl
01/03/01	01/03/05	14.493.587	48	Fotocopiatrice	Bierbrauer + Nagel
01/03/01	01/03/05	17.772.464	48	Fotocopiatrice	Bierbrauer + Nagel
01/01/01	01/07/05	16.625.000	54	Elevatore	Jungheinrich

1.20 EVENTI ECCEZIONALI

L'attività del Gruppo Biesse, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, non è stata condizionata da alcun evento eccezionale.

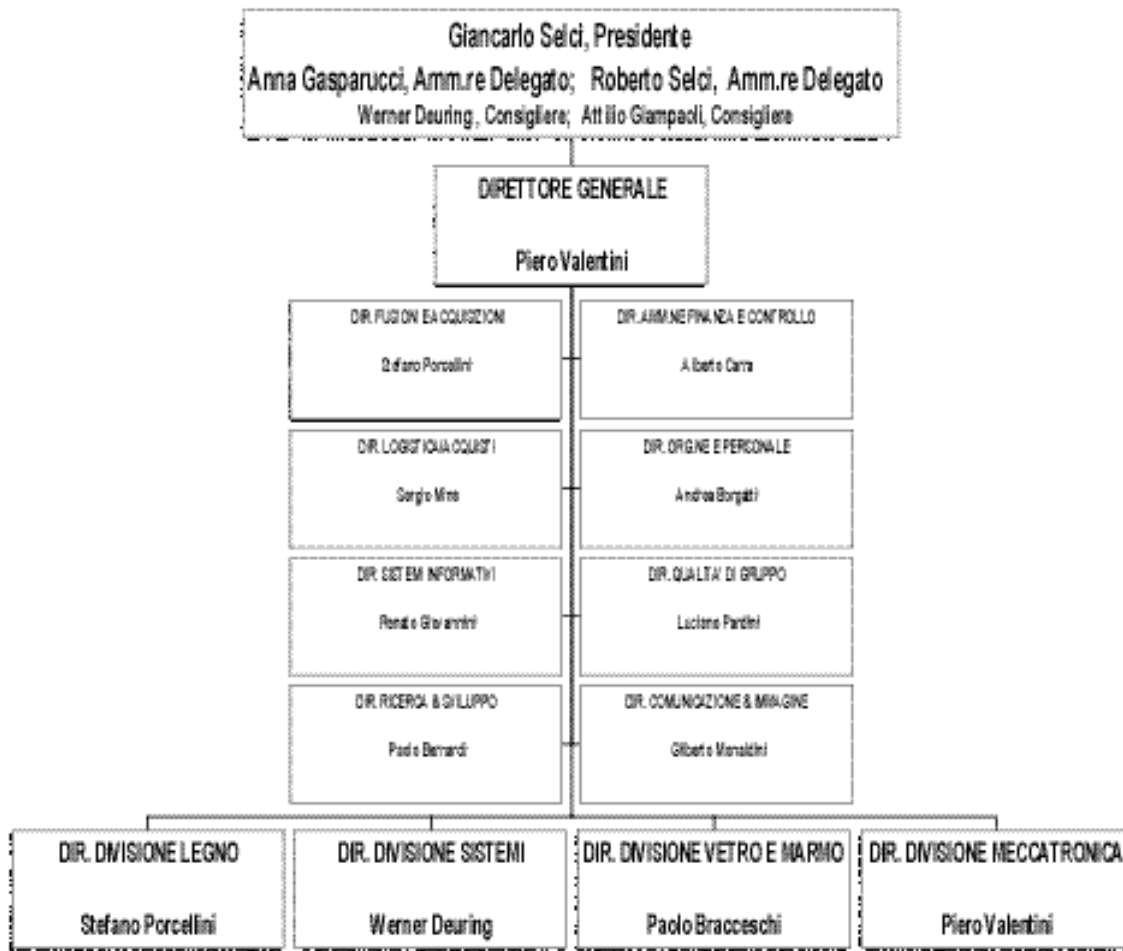
1.21 GRUPPO

La Società non fa parte di un gruppo di imprese. Per la struttura di controllo di Biesse si veda. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.3.

1.22 MANAGEMENT E PERSONALE

1.22.1 Organigramma funzionale

La seguente tabella descrive l'organigramma funzionale del Gruppo Biesse al 31 marzo 2001.



La Direzione Generale di Biesse consta, al 31 marzo 2001, di n. 4 incaricati aventi funzioni di coordinamento e gestione centralizzata delle aree di direzione che ad essa fanno capo e delle quattro Divisioni in cui è suddivisa e organizzata l'attività del Gruppo Biesse.

La Direzione Fusioni e Acquisizioni consta, al 31 marzo 2001, di n. 1 incaricati e si occupa di coordinare e gestire le operazioni straordinarie effettuate da società del Gruppo Biesse. La Direzione opera avvalendosi di professionisti esterni e della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo consta, al 31 marzo 2001, di n. 44 incaricati con il compito di assicurare la correttezza della contabilità generale, analitica, clienti, fornitori e del bilancio, il rispetto degli obblighi di legge in materia amministrativa, fiscale e tributaria, il controllo degli andamenti economico/produttivi realizzando la relativa reportistica (*budget*/previsioni), nonché la definizione della politica finanziaria e patrimoniale del Gruppo Biesse.

La Direzione Qualità consta, al 31 marzo 2001, di n. 3 incaricati aventi funzioni di controllo e supervisione del processo di miglioramento della qualità, di supporto nella definizione e nella scelta di strumenti di misura/lavoro e di gestione delle procedure di gruppo.

La Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo consta, al 31 marzo 2001, di n. 16 incaricati aventi funzioni di monitoraggio sull'evoluzione delle tecnologie che possono interessare le attività del Gruppo Biesse ed elaborazione e gestione strategica di piani di ricerca e sviluppo. La Direzione, inoltre, presidia la consistenza dei piani di sviluppo prodotti del Gruppo Biesse e garantisce il supporto specialistico in tema di brevetti e di applicazione delle normative nazionali e internazionali sui macchinari prodotti.

La Direzione Organizzazione e Personale consta, al 31 marzo 2001, di n. 11 incaricati aventi funzioni di analisi delle questioni di natura organizzativa e gestisce il "Manuale Organizzativo *Master*", definendo le politiche e i sistemi di gestione del personale, le politiche retributive e le politiche di carriera. Essa, inoltre, si occupa della gestione del sistema di relazioni industriali, garantisce la progettazione e la gestione dei piani per lo sviluppo professionale, curando, altresì, le assunzioni e la mobilità interna, l'esatta applicazione delle norme in materia di lavoro, nonché le attività inerenti l'amministrazione del personale.

La Direzione Comunicazione e Immagine consta, al 31 marzo 2001, di n. 3 incaricati con funzioni di ideazione e promozione della comunicazione istituzionale del Gruppo Biesse, di controllo della comunicazione interna e di organizzazione e gestione di eventi e iniziative di promozione commerciale (quali ad esempio, fiere, *openhouse*, e *techtour*).

La Direzione Logistica/Acquisti consta, al 31 marzo 2001, di n. 25 incaricati aventi funzioni di definizione delle politiche di acquisto, di ricerca dei fornitori che abbiano caratteristiche di qualità, requisiti economici e servizio adeguato nella fornitura di prodotti e servizi, definendone le condizioni contrattuali; inoltre, assicura alle diverse unità produttive il supporto metodologico per la gestione della logistica interna ed esterna e garantisce l'omogeneità delle procedure, degli strumenti e delle metodologie nella gestione della programmazione di produzione e dei magazzini.

La Direzione Sistemi Informativi consta, al 31 marzo 2001, di n. 12 incaricati aventi la funzione di assicurare l'efficienza e l'efficacia del sistema informativo e delle procedure informatiche, di definire i piani di investimento e di gestire le forniture di *hardware* e *software* e le relative manutenzioni.

Si fornisce di seguito una breve descrizione dei responsabili chiave della Società:

Giancarlo Selci: 65 anni, Presidente del Consiglio di amministrazione della Società dal 1994.

Roberto Selci: 41 anni, Amministratore Delegato della Società dal 1999. Entra nel Gruppo Biesse nel 1988 ricoprendo inizialmente diversi ruoli nell'area commerciale/marketing, svolgendo la propria attività per lunghi periodi nella filiale asiatica e negli Stati Uniti.

Anna Gasparucci: 63 anni, Amministratore Delegato di Biesse dal 1994.

Werner Deuring: 42 anni, Direttore Divisione Sistemi di Biesse dal 2000 e attuale membro del Consiglio di amministrazione della Società, ha maturato la propria esperienza professionale all'interno del gruppo Schelling nel quale è entrato nel 1984 come responsabile delle vendite all'estero (*Export Sales Manager*). Ha maturato precedenti esperienze presso Grass AG nel ruolo di *test engineer* nella divisione di controllo prodotti, presso Rank Xerox in qualità di rappresentante territoriale delle vendite (*Territory Sales Representative*) e presso Diem Caribe come Direttore Generale. Ha conseguito il diploma in ingegneria meccanica presso la HTBL-Bregenz.

Piero Valentini: 41 anni, Direttore Generale di Biesse dal 2001 e Direttore della Divisione Meccatronica, è cresciuto professionalmente in Comau (gruppo Fiat), svolgendo mansioni di responsabile di produzione, responsabile dell'assistenza tecnica, responsabile controllo e assicurazione qualità, direttore di produzione divisione meccanica e direttore tecnico divisione meccanica. Nel 1995 inizia la propria attività all'interno del Gruppo Biesse, come assistente del Direttore Generale. Si è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Pisa nel 1984.

Stefano Porcellini: 36 anni, Direttore della Divisione Legno di Biesse dal 1999. Ha iniziato la propria attività all'interno di Andersen Consulting dove ha ricoperto il ruolo di consulente area finanza. Nel 1995 entra

a far parte del Gruppo Biesse come responsabile Divisione Filiali. È laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.

Paolo Bracceschi: 41 anni, Direttore della Divisione Vetro e Marmo del Gruppo Biesse dal 1998. Ha maturato la propria esperienza professionale in importanti società operative nel settore delle macchine per la lavorazione del legno. Nel 1997 è entrato a far parte del Gruppo Biesse come direttore amministrativo di Intermac S.p.A.. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Ancona. Ha conseguito un Master in Gestione Aziendale Plurifunzionale organizzato dalla Galgano Formazione.

Alberto Carra: 38 anni, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Biesse dal 1998. È cresciuto professionalmente nei settori di Amministrazione Finanza e Controllo del gruppo Comer, dove ha svolto la propria attività dal 1984 al 1992; successivamente ricopre il ruolo di *controller* e di direttore amministrativo della Società Capolo S.p.A. del Gruppo Pechiney. Dal 1998 è entrato a far parte del Gruppo Biesse, inizialmente ricoprendo il ruolo di *controller* di gruppo. È diplomato in ragioneria presso l'ITC Marangoni, Suzzara, Mantova.

Paolo Bernardi: 51 anni, Direttore Ricerca e Sviluppo di Biesse dal 1997. Ha inizialmente svolto l'attività di progettista di centri di lavoro all'interno di importanti società operative nel settore della progettazione meccanica ed è stato titolare di un ufficio di progettazione meccanica dal 1968 al 1996. È entrato in Biesse nel 1997 come Direttore Ricerca e Sviluppo. È diplomato Perito Industriale.

Andrea Borgatti: 37 anni, Direttore Organizzazione e Personale di Biesse dal 1999. Ha maturato la propria esperienza professionale all'interno di un primario gruppo del settore produzione macchine automatiche per il confezionamento (ACMA S.p.A.) e svolge l'attuale incarico all'interno del Gruppo Biesse dal 1999. È laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Bologna.

Sergio Mina: 47 anni, Direttore Logistica/Acquisti di Biesse dal 1998. Dopo aver maturato una significativa esperienza nel settore manifatturiero e della produzione di ciclomotori e moto, nel 1993 è entrato a far parte del Gruppo Biesse come responsabile logistica di Biesse e coordinamento delle aziende del Gruppo Biesse. Ha un diploma di Perito Industriale con specializzazione in chimica industriale presso l'I.T.I. E. Mattei di Urbino.

1.22.2 Formazione del personale

Il Gruppo Biesse, ritiene che la formazione di personale qualificato sia un fattore essenziale per lo sviluppo delle proprie attività. A tal fine ha costituito nel 1999 l'IS.PE società consortile a responsabilità limitata (di seguito "IS.PE"), con lo scopo di formare personale qualificato nei settori in cui opera, attraverso corsi teorico-pratici da essa promossi e organizzati. Dalla data della sua costituzione e fino al 31 marzo 2001, IS.PE ha organizzato n. 183 corsi, che sono stati frequentati da 1.001 allievi tra dipendenti e personale da formare e selezionare. Di questi ultimi, circa il 60% è stato assunto dal Gruppo Biesse. Inoltre, nel 1998 è stata costituita la Fondazione Selci, la quale finanzia borse di studio universitarie finalizzate alla formazione professionale e organizza seminari e convegni su argomenti di rilevanza per l'attività del Gruppo Biesse. Negli esercizi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, il Gruppo Biesse ha investito nella formazione del personale rispettivamente Lire 830 milioni, Lire 1.251 milioni e Lire 1.578 milioni³⁷.

1.22.3 Personale

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio del Gruppo Biesse per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 nonché l'organico puntuale per il trimestre al 31 marzo 2001:

³⁷ Dati pro-forma

Unità	1998	1999	2000	31marzo2001 ⁽¹⁾
Dirigenti	30	38	33	46
Impiegati	743	775	854	1.139
Operai	740	759	811	884
Totale	1.513	1.572	1.698	2.069
Di cui estero	440	467	532	614

(1) Dato puntuale di fine periodo.

1.22.4 Piani di incentivazione dei dipendenti

In data 25 settembre 2000 il consiglio di amministrazione della Società ha adottato un piano di *stock option* in favore dei dirigenti e di alcuni dipendenti delle società del Gruppo Biesse. Alla Data del Prospetto Informativo, risultano assegnati ai n. 103 partecipanti al piano di *stock option* complessivi n. 203.280 diritti di opzione. Per ulteriori informazioni, si veda Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.13.

I contratti collettivi aziendali delle società italiane del Gruppo Biesse prevedono, inoltre, meccanismi per l'assegnazione di premi di produzione ai dipendenti, in base al valore aggiunto per addetto, alla quantificazione dei fermi di produzione e all'assenteismo individuale e dei premi di risultato legati al raggiungimento di determinati obiettivi di produzione.

1.22.5 Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

Negli ultimi cinque anni, la Società non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

1.23 INVESTIMENTI

La seguente tabella indica l'ammontare dei principali investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali desunte dai bilanci consolidati pro-forma del Gruppo Biesse nel corso degli esercizi al 31 dicembre 1999 e 2000³⁸. Non è possibile fornire il dato pro-forma per gli investimenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998.

(Lire/milioni)	1999 pro-forma	2000 pro-forma
Immobilizzazioni materiali	38.730	33.885
Immobilizzazioni immateriali	2.742	6.099

I principali investimenti in corso di attuazione sono finalizzati a far fronte alle crescenti esigenze produttive generate dall'incremento dei volumi di vendita e dall'introduzione di nuovi prodotti.

Il programma di investimenti a breve termine può essere sintetizzato come segue:

- Costruzione di nuovo stabilimento a Pesaro:
Superficie prevista circa 22.000 metri quadri.
Termine dei lavori previsto per il 31 luglio 2001.

Investimento complessivo previsto per circa Lire 27.500 milioni.

- Acquisto di nuovo stabilimento in San Giovanni in Marignano (RN):
Superficie circa 17.000 metri quadri.
Consegna dell'immobile prevista per il 30 novembre 2001.
Investimento complessivo previsto per circa Lire 25.500 milioni.

³⁸ I dati forniti corrispondono agli incrementi di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali nei rispettivi periodi di riferimento, tenendo conto delle riclassifiche da "Immobilizzazioni in corso" a "Cespiti" (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafi 4.5 e 4.9.1).

Il programma sarà finanziato in parte con mezzi propri, in parte facendo ricorso a finanziamenti a medio-lungo termine.

1.24 POLITICA DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Biesse ha costantemente prestato una particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo e, alla Data del Prospetto Informativo aveva un portafoglio di n. 145 brevetti industriali di cui n. 101 registrati e n. 44 per i quali è stata depositata domanda di registrazione. La propensione alla innovazione tecnologica ha portato il Gruppo Biesse a trasferire, primo nel mondo³⁹, le conoscenze maturate nel campo delle macchine per la lavorazione del legno al settore del vetro, creando i centri di lavoro a controllo numerico per la lavorazione del vetro. Negli ultimi tre esercizi il Gruppo Biesse ha studiato ed effettuato una media di sei domande di brevetto ogni anno. L'investimento del Gruppo Biesse nel settore ricerca e sviluppo è stato pari, per gli esercizi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, rispettivamente, a Lire 11.872 milioni, Lire 14.348 milioni e Lire 22.711 milioni⁴⁰.

La politica di ricerca e sviluppo del Gruppo Biesse è incentrata sulla individuazione e realizzazione di soluzioni tecnologiche avanzate in grado di favorire l'interazione tra meccanica e automazione, al fine di soddisfare sia le esigenze della media e grande industria sia quelle dei piccoli produttori e del segmento delle aziende artigiane. Il Gruppo Biesse, inoltre, presta particolare attenzione ai settori contigui al proprio *core business*, in un'ottica di studio e analisi di mercati nuovi nei quali sviluppare soluzioni e prodotti che prendano spunto dalle macchine dallo stesso attualmente realizzate.

L'attività di ricerca e sviluppo è suddivisa tra la Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo, al vertice della struttura, e le singole direzioni Ricerca e Sviluppo delle Divisioni.

Al 31 marzo 2001, la Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo, gestita da un responsabile di direzione, occupa n. 16 persone, tra ingegneri elettronici e meccanici, tutti specializzati nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'industria delle macchine utensili.

Tale Direzione si occupa, nel suo complesso, della ricerca e ideazione di nuovi brevetti e della creazione di prodotti innovativi, curandone la relativa progettazione. Essa trae spunto per la propria attività da tre diversi canali: (i) dagli *input* ricevuti dalle Filiali e dalle direzioni *marketing*/prodotto delle Divisioni; (ii) dall'osservazione diretta dei settori in cui opera il Gruppo Biesse e delle tendenze relative al *design* e all'uso di materiali innovativi; e (iii) dagli stimoli ricevuti dai settori contigui a quello in cui opera il Gruppo Biesse. La Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo svolge la propria attività in sinergia con quella delle direzioni Ricerca e Sviluppo delle varie Divisioni, che si occupano più in particolare dello sviluppo e dell'innovazione tecnologica dei prodotti esistenti, nonché della realizzazione di progetti elaborati dalla Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo, curando la realizzazione e industrializzazione del prodotto e la predisposizione della relativa documentazione tecnica. In alcuni casi, esse si occupano, altresì, della progettazione di prodotti e processi produttivi sulla base di *input* ricevuti dalla Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo.

Le direzioni Ricerca e Sviluppo delle Divisioni sono generalmente strutturate e suddivise in quattro aree: (i) l'ufficio tecnico, che si occupa della progettazione; (ii) l'ufficio automazione, che sviluppa soluzioni di automazione e *software*; (iii) l'area prototipi, che realizza i prototipi di prodotto e (iv) l'area servizio tecnico, che predispose la documentazione tecnica e la manualistica dei prodotti. Al 31 marzo 2001 alle attività di ricerca e sviluppo nelle Divisioni sono dedicati complessivamente 237 persone tra tecnici e progettisti elettronici, meccanici e informatici.

³⁹ Fonte: Società

⁴⁰ Dati pro-forma

La politica perseguita dal Gruppo Biesse tende a promuovere lo spostamento delle risorse umane dedicate alle attività di ricerca e sviluppo, favorendo il passaggio di personale tra le varie direzioni Ricerca e Sviluppo del Gruppo in modo da incentivare e mantenere elevati *standard* di professionalità uniti a conoscenze e capacità tecniche.

La strumentazione a disposizione della struttura della Direzione Ricerca e Sviluppo di Gruppo e delle singole direzioni tecniche prevede l'utilizzo dei più avanzati sistemi di progettazione e disegno CAD tridimensionale oltre a *software* per la progettazione di schemi elettrici.

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Biesse si suddividono in funzione dei settori di attività cui sovrintendono la Divisione Legno, la Divisione Vetro e Marmo, la Divisione Sistemi e la Divisione Meccatronica.

Divisione Legno e Divisione Vetro e Marmo

La politica di Ricerca e Sviluppo delle due Divisioni è finalizzata alla definizione di nuove linee di prodotto e all'ampliamento della gamma dei prodotti esistenti, al fine di aumentarne la capacità produttiva e di realizzare soluzioni in linea con la costante evoluzione tecnologica del settore.

Tale politica inoltre ha l'obiettivo di individuare soluzioni innovative da applicare al processo produttivo delle macchine utensili, quali ad esempio l'applicazione della tecnologia *laser* e dei trasduttori magnetici.

Divisione Sistemi

La politica di ricerca e sviluppo perseguita dalla Divisione Sistemi è rivolta, in particolare, alla individuazione di soluzioni sempre più efficienti e in grado di massimizzare la produzione riducendo, al tempo stesso, i costi derivanti dagli scarti e allo studio di sistemi di alimentazione di materiali diversi dal legno. Tale politica, inoltre, è focalizzata nella ricerca di nuove soluzioni di sezionatura da offrire ai clienti al fine di espandere le attività del Gruppo Biesse in settori nuovi quali quello del titanio e dell'acciaio, nonché in settori collegati a quelli in cui opera il Gruppo Biesse, quali quelli della plastica e del PCB.

Divisione Meccatronica

La Divisione Meccatronica è focalizzata nella ricerca e sviluppo e dedica a tale attività una struttura di ingegneri meccanici, elettronici e periti, suddivisi tra i quattro uffici tecnici in cui la stessa è organizzata: (i) l'ufficio tecnico; (ii) l'ufficio automazione; (iii) l'ufficio elettromeccanico; e (iv) l'ufficio tecnico *software*. Tutti gli uffici tecnici e i rispettivi incaricati sono coordinati e gestiti da un direttore tecnico di divisione.

L'attività di ricerca e sviluppo della Divisione Meccatronica è incentrata, in particolare, nella misurazione e nello studio dei fenomeni chimici e dei comportamenti delle parti meccaniche ed elettroniche e dei materiali. Tali fenomeni, infatti, costituiscono limiti tecnologici generalmente non noti, né standardizzabili e richiedono una intensa attività di ricerca per essere individuati e misurati al fine di determinare con precisione il grado di sopportazione e di durata nel tempo dei componenti e delle macchine utensili sui quali gli stessi sono installati. Il Gruppo Biesse ritiene che tale attività di ricerca e misurazione dei fenomeni permetta allo stesso di conquistare notevoli vantaggi competitivi realizzando prodotti con elevati *standard* qualitativi.

1.25 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Alla Data del Prospetto Informativo, Biesse e le società da essa controllate sono parte in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrari di natura civile.

A fronte delle eventuali passività che possono derivare da tali procedimenti, il Gruppo Biesse, dopo aver valutato le possibilità di successo in ciascun giudizio e tenuto conto della copertura assicurativa garantita

dalle polizze assicurative stipulate, non ha ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento. Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti più significativi che coinvolgono l'Emittente e le società del Gruppo Biesse. Tale descrizione non deve intendersi esaustiva del contenzioso in essere.

Biesse/Implantaciones Técnicas De Maquinaria S.A.

Biesse è parte in due diversi procedimenti contro la società spagnola Implantaciones Técnicas De Maquinaria S.A. (di seguito "**Itemsa**"). Il primo procedimento è stato avviato da Biesse dinnanzi al Tribunale di Madrid per ottenere da Itemsa il pagamento della somma di Pesetas Spagnole 40 milioni (pari a circa Lire 465 milioni) per l'acquisto di macchine da parte della convenuta in qualità di distributore. Asua volta Itemsa ha proposto domanda riconvenzionale contro Biesse per il pagamento di commissioni (pari a Pesetas Spagnole 94 milioni, circa Lire 1.090 milioni) che Itemsa ritiene le siano dovute sulla base di un contratto di agenzia concluso con la Società. Dopo la conclusione della fase istruttoria, le parti sono attualmente in attesa della sentenza di primo grado. Nel caso di sentenza favorevole alla controparte, Biesse, supportata dal parere dei propri legali, ritiene che l'ammontare massimo di una eventuale condanna sia pari a Pesetas Spagnole 49 milioni (pari a circa Lire 570 milioni). La Società tuttavia ritiene che le pretese di Itemsa siano infondate.

Il secondo procedimento è stato avviato da Itemsa dinnanzi al Tribunale di Corcon (Madrid) per contestare la validità delle ragioni che avevano condotto Biesse a ritenere risolto il contratto di agenzia con Itemsa, a seguito dell'inadempimento di quest'ultima agli obblighi da esso derivanti. Oltre a contestare l'intervenuta risoluzione del contratto, Itemsa ha chiesto il risarcimento dei relativi danni per complessive Pesetas Spagnole 200 milioni (pari a circa Lire 2.330 milioni). Il procedimento si trova attualmente nella fase istruttoria e non è possibile effettuare previsioni circa il suo esito finale sebbene la Società, supportata dal parere dei propri consulenti, ritenga probabile che, anche in caso di accoglimento dell'istanza di parte attrice, l'importo da versare risulterà inferiore rispetto a quello richiesto.

Biesse e Intermac S.p.A./Eredi Joshua Walker

Con atto di citazione del 16 giugno 2000, Intermac S.p.A. e Biesse sono state convenute in giudizio dinnanzi alla Suprema Corte dello Stato della California – Contea di San Francisco – per il risarcimento dei danni derivanti dal decesso di Joshua Walker avvenuto a seguito di un incidente che, secondo la prospettazione degli attori, si è verificato a causa del malfunzionamento di una macchina prodotta da Intermac S.p.A.. Il procedimento è in una fase preliminare e l'ammontare dei danni richiesti da parte attrice non è stato ancora esattamente quantificato. In data 23 febbraio 2001 Biesse è stata estromessa dal giudizio. Il Gruppo Biesse non è in grado di prevedere l'esito del presente procedimento, anche in considerazione della mancata quantificazione dei danni.

Intermac S.p.A./ C.V.A. S.à.r.l.

Intermac S.p.A. è parte di un procedimento arbitrale avviato dalla società di diritto francese C.V.A. S.à.r.l. in qualità di agente, al fine di ottenere il pagamento della somma complessiva pari a circa Lire 650 milioni a titolo di provvigione e di indennità di fine rapporto (*compensation*). Oltre a contestare la fondatezza di tali pretese e a richiedere la risoluzione del contratto di agenzia con C.V.A. S.à.r.l. per l'inadempimento all'obbligo di non concorrenza previsto nel contratto, Intermac S.p.A. ha richiesto a sua volta la condanna di quest'ultima al pagamento dei danni subiti per una somma pari a circa Lire 530 milioni. Dopo la richiesta di nomina degli arbitri, si è in attesa dell'inizio della trattazione del procedimento.

Nell'ambito della medesima controversia, C.V.A. S.à.r.l. ha ottenuto il 12 aprile 2001 dal Tribunale di Commercio di Provins un provvedimento nei confronti di Intermac S.p.A. per il pagamento della somma complessiva di Franchi Francesi 704.000 (pari a Lire 207.808.450), relativa alle sole provvigioni. Intermac S.p.A. sta valutando l'opportunità di impugnare tale provvedimento.

Si segnala inoltre che:

- Gayatri Remedies Ltd, società di diritto indiano, ha proposto un'azione contro InterMac S.p.A. e contro il sig. Eric Pagani, nella sua qualità di agente di InterMac S.p.A., per ottenere l'accertamento delle asserite violazioni da questi commesse in India nel corso di una trattativa con la società attrice avente ad oggetto la vendita di una macchina prodotta da InterMac S.p.A., e il risarcimento dei relativi danni per una somma pari a Dollari Statunitensi 16.000 (pari a circa Lire 32 milioni). Il procedimento è stato originato da una querela per violazione di obblighi fiduciari (*criminal breach of trust*) e ha natura penale. È in corso un tentativo di soluzione transattiva della controversia, la quale prevede, tra l'altro, il ritiro della querela.
- In data 4 agosto 2000, un ente pubblico tedesco (*BG Federführung Holz-Berufsgenossenschaft*) ha contestato a Biesse e ad alcuni dei suoi concorrenti l'adeguatezza di alcuni macchinari rispetto agli *standard* di sicurezza relativamente all'altezza di un pannello di protezione. Il Gruppo Biesse, come i propri concorrenti, ha acconsentito ad adeguare le proprie macchine secondo quanto indicato dal summenzionato ente.
- In relazione a incidenti occorsi in seguito all'uso di macchine prodotte dalle società del Gruppo Biesse e a infortuni sul lavoro, sono state avviate indagini penali nei confronti di alcuni amministratori e *manager* del Gruppo Biesse in qualità di responsabili delle relative unità produttive, in conseguenza della responsabilità oggettiva prevista a carico di tali soggetti dalla normativa penale italiana in tema di infortuni sul lavoro e responsabilità da prodotto. Alla Data del Prospetto Informativo solo un'indagine relativa a un infortunio sul lavoro è sfociata in un procedimento penale che si è concluso in primo grado con una pronuncia di condanna non esecutiva nei confronti di un amministratore di Biesse. La suddetta sentenza è stata impugnata. Biesse, anche in base al parere dei legali che assistono detto amministratore, ritiene che vi siano i presupposti per ottenere una riforma della sentenza in senso favorevole a quest'ultimo e che, anche qualora si giungesse ad una condanna definitiva a pena detentiva al termine dei vari gradi di giudizio, sia possibile ottenere la commutazione della stessa in forme alternative di esecuzione della pena.

1.26 POSIZIONE FISCALE

1.26.1 Società italiane del Gruppo Biesse

Ultimo esercizio definito

I periodi d'imposta delle società italiane appartenenti al Gruppo Biesse non ancora definiti ai fini dell'accertamento sono:

- ai fini delle imposte dirette, quelli decorrenti dal 1995;
- ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, quelli decorrenti dal 1996.

Contenzioso in essere

Con riferimento ai contenziosi in essere nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e alle verifiche di natura tributaria di maggior rilievo, si segnala quanto segue.

1. Relativamente a Biesse, si evidenzia che attualmente è in corso presso la Società una verifica da parte della Direzione Regionale delle Entrate, avente ad oggetto gli anni 1998 e 1999. Si segnala, peraltro, che tale verifica, avviata in data 16 gennaio 2001 è stata sospesa in data 1 febbraio 2001 in presenza della procedura di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società presso il Mercato Telematico Azionario ed è stata riassunta in data 10 maggio 2001. Posto che le operazioni di verifica non sono state ancora concluse e che, pertanto, nessun verbale di constatazione è stato emesso, non è possibile fornire informazioni circa l'esito di tale verifica (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1).

2. Con riferimento ai periodi d'imposta precedenti, si segnala che, nel corso del 1997, la Società ha subito una verifica da parte della Guardia di Finanza di Ancona avente ad oggetto gli anni 1995 e 1996, a seguito della quale sono stati notificati:
- (a) un avviso di rettifica ai fini IVA relativamente al 1995, per un totale di Lire 8.402.000 più sanzioni e interessi, avverso il quale la Società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro, versando il 50% della maggiore imposta, più interessi;
 - (b) un avviso di accertamento per l'anno 1995, emesso dall'Ufficio Imposte Dirette di Pesaro per un imposta IRPEG e ILOR totale pari a Lire 165 milioni, più sanzioni e interessi, a seguito del quale la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218.

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei rilievi risultanti dagli avvisi di accertamento di maggiori imposte e di rettifica ai fini IVA.

- difetto del requisito della corretta competenza temporale di costi (per totale Lire 67.042.000) contabilizzati nel 1995 relativi a provvigioni su una vendita i cui ricavi sono stati rilevati nell'esercizio 1996;
- mancanza del requisito dell'inerenza di spese per consulenze commerciali ed ospitalità clienti, qualificate come costi sostenuti per conto e nell'interesse della società controllata Biesse America, Inc. (per totali Lire 58.797.000);
- integrale deduzione, nell'esercizio, di costi per opere realizzate su immobili di proprietà per lavori di manutenzione non ordinaria (per totali Lire 150.263.000) in vece della loro capitalizzazione;
- spese per ospitalità clienti e *meeting* dedotte integralmente e non parzialmente come spese di rappresentanza ex art. 74 comma 2 del D.P.R. 917/1986 (l'importo in contestazione è di totali Lire 34.543.000).

Le violazioni contestate con riferimento all'imposta sul valore aggiunto, riguardano la sopra indicata indebita detrazione d'imposta su costi sostenuti per conto e nell'interesse della società controllata Biesse America, Inc., per un importo pari a Lire 8.402.000.

Biesse, supportata dal parere dei propri consulenti, ritiene che ove vengano accolte le richieste dell'Ufficio delle Imposte Dirette la Società sia esposta a sanzioni e maggiori imposte non superiori a circa Lire 110 milioni.

3. Si segnala, in ultimo, che sono altresì pendenti presso la Commissione Tributaria Regionale di Ancona e presso la Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro, due ricorsi contro il silenzio-rifiuto su istanza di rimborso IRPEF relativi, rispettivamente, agli esercizi 1989 e 1996. A riguardo, non potranno emergere passività potenziali.
4. Relativamente alla controllata Intermac S.p.A. si segnala che, nel corso del 1999, la società è stata oggetto di una verifica da parte della Guardia di Finanza di Ancona (come da processo verbale di constatazione redatto in data 21 dicembre 1999) avente ad oggetto gli anni 1995, 1996, 1997, 1998 e 1999, a seguito della quale è stato notificato unicamente un avviso rettifica da parte dell'Ufficio IVAdi Pesaro in data 24 marzo 2001, relativo all'anno 1998. Si riporta di seguito il dettaglio dei rilievi risultanti dal processo verbale di constatazione riguardanti le imposte dirette:
 - ammortamenti indebitamente dedotti (in applicazione di diversi coefficienti di ammortamento) per gli anni 1995, 1996 e 1997, pari a complessive Lire 112.888.000;
 - mancata registrazione delle scritture ausiliarie di magazzino dei carichi di merce, resa a fronte di note di credito emesse per resi di materiale e conseguenti ricavi non dichiarati nell'anno 1998, per un totale di Lire 10.963.000;

- costi non di competenza dell'anno, ammortamenti e spese di manutenzione non deducibili, relativamente all'anno 1998, per un totale di Lire 88.534.000.

Le violazioni contestate relativamente all'imposta sul valore aggiunto per il 1998 (come da avviso di rettifica) e per il 1999 (come da processo verbale di constatazione) riguardano l'indebita detrazione d'imposta su operazioni non inerenti, su spese di rappresentanza e su operazioni di esportazione, nonché omessa fatturazione di elementi positivi di reddito, per un totale di Lire 28.334.707.

In ultimo, i rilievi relativi all'IRAP 1998 riguardano l'indebita detrazione di costi non rilevanti e l'omessa rilevazione di elementi positivi di reddito per totali Lire 99.497.000.

La Società, supportata dal parere dei propri consulenti in materia, ritiene che dalle verifiche sopra descritte e dall'esito dei contenziosi non possano sorgere passività significative non riflesse nel bilancio consolidato.

5. Relativamente alla controllata HSD S.r.l. si evidenzia che detta società ha subito una verifica del Dipartimento delle Dogane per l'anno 1999. Si riportano di seguito i dettagli dei rilievi sollevati da detto ufficio fiscale come da Processo Verbale di Constatazione del 1 giugno 2000:
 - violazione dell'obbligo di fatturazione di operazioni ai fini IVA, considerate come non imponibili ai sensi dell'art. 8 DPR 633/1972, per un totale di imposta pari a Lire 22.515.250;
 - effettuazione di operazioni senza l'applicazione di imposta in mancanza di dichiarazione di intento per un totale di Lire 606.000.

A riguardo, la Società, supportata dal parere dei propri consulenti in materia, ritiene che dalle verifiche sopra descritte e dall'esito dei contenziosi non possano sorgere passività significative non riflesse nel bilancio consolidato.

Ammontare delle perdite riportabili a nuovo

Alla data del 31 dicembre 2000 le società italiane del Gruppo Biesse non dispongono di perdite fiscali pregresse.

Con riferimento alle operazioni di riorganizzazione avvenute nel corso del 1998, 1999 e 2000, descritte nella presente Sezione I, Capitolo I, Paragrafi 1.27.2 e 1.27.3, si precisa che in tutti i casi in cui sono emerse differenze di fusione (disavanzi da concambio o da annullamento di partecipazioni), non si è proceduto al riconoscimento fiscale dei relativi valori ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 358/1997 e che dette differenze sono state considerate irrilevanti dal punto di vista tributario.

Con riferimento alle esenzioni o riduzioni di imposte, si segnala che le società italiane del Gruppo Biesse, durante i periodi d'imposta ancora accertabili, hanno beneficiato delle agevolazioni tributarie previste dalle seguenti specifiche disposizioni di legge: D.L. 10 giugno 1994 n. 357 (c.d. agevolazione "Tremonti"); Legge 28 Dicembre 1995 n. 549 (c.d. agevolazione "Tremonti-bis"); D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 466 (cd. "Dual Income Tax"); Legge 13 maggio 1999 n. 133 (c.d. legge "Visco").

1.26.2 Società estere del Gruppo Biesse

Con riferimento alle società controllate estere si segnala che non vi sono accertamenti fiscali in corso di importanza significativa, né perdite pregresse rilevanti. Si indicano di seguito le situazioni fiscali relative alle società estere del Gruppo Biesse che rivestono significativa rilevanza ai fini dell'applicazione dell'art. 165 del Testo Unico della Finanza.

Biesse America, Inc.

I periodi di imposta non ancora definiti ai fini dell'accertamento sono quelli decorrenti dal 1997 in poi.

Si segnala che Biesse America, Inc. è esposta ad un rischio di natura fiscale negli Stati Uniti in conseguenza del mancato versamento delle così dette "sales and use taxes", imposte locali dovute sulla vendita di

prodotti a consumatori finali ovvero a distributori residenti in Stati che non prevedono specifiche esenzioni per le vendite all'ingrosso. L'eventuale passività potenziale di natura fiscale risulterebbe pari alle imposte non versate, oltre a sanzioni e interessi. Si segnala che la maggior parte degli Stati in cui opera Biesse America, Inc. prevede particolari esenzioni relative alla vendita dei prodotti all'ingrosso, nonché specifiche deroghe applicabili alla tipologia di prodotti venduti dalla società. Biesse America, Inc. ha inoltre attivato una procedura di richiesta di specifiche attestazioni da parte dei propri clienti (cd. "certificati di esenzione"), che dovrebbe comportare una riduzione significativa delle suddette passività potenziali, il cui ammontare massimo dovrebbe pertanto essere pari a circa Dollari Statunitensi 760.000, pari a circa Lire 1.600 milioni.

Biesse Asia Pacific Pte Ltd.

I periodi di imposta non ancora definiti sono quelli decorrenti dal 1999 in poi.

Biesse Canada Inc.

La definizione dei periodi di imposta ai fini dell'accertamento dipende dalla particolarità delle norme tributarie locali, che subordinano i termini di accertamento all'emissione di cd. "notes of assessments" da parte dell'amministrazione finanziaria con riferimento alle dichiarazioni dei redditi presentate. Tenuto conto della specificità della normativa si precisa che, al 30 giugno 2001, si prescriveranno i termini di accertamento per l'esercizio 1996.

Biesse Group UK Limited

L'ultimo periodo d'imposta non ancora definito ai fini dell'accertamento è quello relativo al 31 dicembre 1999. I periodi di imposta precedenti risultano tutti definiti con le autorità fiscali in base al cd. "agreement of prior years", a condizione che non vi siano significative sottostime di imposta ovvero dolo o colpa da parte del contribuente (nel qual caso i termini di accertamento di un determinato periodo di imposta risultano estesi rispettivamente a 6 o 21 anni).

Schelling Anlagenbau GmbH

I periodi di imposta non ancora definiti ai fini dell'accertamento sono quelli decorrenti dal 31 dicembre 1996 in poi.

Schelling America Inc.

I periodi di imposta non ancora definiti ai fini dell'accertamento sono quelli decorrenti dal 1 marzo 1998 in poi. Si precisa che gli esercizi sociali sono stati modificati nei precedenti periodi d'imposta ed adeguati all'esercizio solare nel 2000. Non risultano contenziosi in essere. Con riferimento a verifiche in corso, si segnala una richiesta di informazioni da parte degli uffici fiscali pervenuta alla società nel corso del mese di marzo 2001. Non si hanno, allo stato attuale, notizie specifiche a riguardo, tuttavia si segnala che, laddove la richiesta di informazioni sia giudicata non soddisfacente gli uffici fiscali procederanno a verifica fiscale.

Si segnala che Schelling America, Inc. è esposta ad un rischio di natura fiscale negli Stati Uniti in conseguenza del mancato versamento delle così dette "sales and use taxes" dovute sulle vendite a consumatori finali ovvero a distributori residenti in Stati che non prevedono specifiche esenzioni per le vendite all'ingrosso. L'eventuale passività potenziale di natura fiscale risulterebbe pari alle imposte non versate, oltre a sanzioni e interessi, per un ammontare massimo di circa Dollari Statunitensi 1,99 milioni (pari a circa Lire 4.300 milioni). Si segnala inoltre che la maggior parte degli Stati in cui opera Schelling America, Inc. prevede particolari esenzioni relative alla vendita dei prodotti all'ingrosso, nonché specifiche deroghe applicabili alla tipologia di prodotti venduti dalla società. Schelling America, Inc. ha inoltre attivato una procedura di richiesta di specifiche attestazioni da parte dei propri clienti (cd. "certificati di esenzione"), che dovrebbe comportare una riduzione significativa delle suddette

passività potenziali.

Schelling Asia Pacific Pte Ltd.

La società è stata costituita e ha cominciato a operare in data 27 aprile 1998 e i periodi di imposta non ancora definiti sono quelli decorrenti dal 1° luglio 1999 in poi. La società ha adeguato l'esercizio sociale all'anno solare nel corso del 2000.

Il Gruppo Biesse non può escludere che vengano mossi rilievi da parte delle locali autorità fiscali sui prezzi di trasferimento praticati, con particolare riferimento a Biesse UK Ltd.. Ciò nonostante, anche sulla base delle indicazioni ricevute dai propri consulenti, il Gruppo ritiene che le conseguenze di tali rilievi, ove effettivamente contestati, non possano comunque determinare un impatto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo medesimo.

1.27 INFORMAZIONI SUL GRUPPO BIESSE

Di seguito sono fornite informazioni sulla struttura del Gruppo Biesse e sulle principali linee evolutive dello stesso.

1.27.1 Descrizione delle società del Gruppo Biesse

La struttura del Gruppo Biesse è rappresentata nell'organigramma riportato nella Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1.4. Si forniscono di seguito informazioni sulle singole società facenti capo a Biesse.

Società produttive

HSD S.r.l., con sede legale in località Chiusa di Ginestreto (Pesaro), Via della Meccanica, 16 e capitale sociale di Lire 100 milioni interamente sottoscritto e versato. Biesse detiene una quota di capitale pari all'80%, mentre la rimanente quota è posseduta dal Sig. Claudio Granuzzo. L'attività della società consiste principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di elettromandrini e controlli numerici e, in generale, componenti meccaniche ed elettromeccaniche per l'industria.

Intermac S.p.A., con sede legale in Chiusa di Ginestreto (Pesaro), Via della Meccanica, 16 e capitale sociale di Lire 2.400 milioni interamente sottoscritto e versato. Biesse possiede il 100% del capitale sociale. La società si occupa principalmente della costruzione e commercializzazione di macchinari ed attrezzature per la lavorazione del vetro e del marmo e dei relativi materiali di ricambio.

Schelling Anlagenbau GmbH, con sede legale in Gebhard-Schwarzler Strasse 34, 6858 Schwarzach (Austria) e capitale sociale di Euro 1 milione, interamente sottoscritto e versato. Biesse possiede il 100% del capitale. La società ha per oggetto la costruzione di macchine industriali e macchine per la lavorazione del legno, inclusa la produzione e il commercio di tali macchine.

Schelling Fertigungstechnik GmbH, con sede legale a Grosse Wies 21, 6844 Altschachen (Austria) e capitale sociale di Euro 37.000, interamente sottoscritto e versato. Il capitale è posseduto al 100% da Schelling. La società ha per oggetto la produzione industriale di lavorazioni metalliche e di carpenteria.

Società commerciali

Biesse America, Inc., con sede legale in 4110 Meadow Oak Drive, Charlotte North Carolina 28208, (Stati Uniti) e capitale sociale di Dollari Statunitensi 1 milione, interamente sottoscritto e versato. La società, posseduta al 100% da Biesse, ha per oggetto la commercializzazione di macchine, impianti e sistemi integrati per la lavorazione del legno.

Biesse Asia Pte. Ltd., con sede legale in 100 Cecil Street-The Globe Singapore, (Singapore) e capitale sociale di Dollari di Singapore 2 milioni, di cui 1.150.000 interamente sottoscritto e versato. La società, di cui

Biesse detiene il 100% del capitale, ha per oggetto la commercializzazione di macchine, impianti e sistemi integrati per la lavorazione del legno.

Biesse Brasil Ltda, con sede legale in Rua Lapo 975 - Prado Velho 80215-020 Curitiba - Paraná (Brasile) e capitale sociale di Real 400.000, interamente sottoscritto e versato. La Società, posseduta al 99,9 % da Intermac S.p.A., svolge attività vendita e assistenza sulle macchine prodotte da Intermac S.p.A..

Biesse Canada, Inc., con sede legale in 1845 Rue Jean Monnet, Terrebonne J6X 4L7, Québec (Canada) e capitale sociale di Dollari Canadesi 180.000, interamente sottoscritto e versato. La società, posseduta al 100% da Biesse, ha per oggetto la commercializzazione di macchine, impianti e sistemi integrati per la lavorazione del legno.

Biesse Group Deutschland GmbH, con sede legale in Gewerbestrasse 6a, 89275 Elchingen, (Germania) e capitale sociale di Euro 1.432.600 interamente sottoscritto e versato. La società ha per oggetto la commercializzazione di macchine, impianti e sistemi integrati per la lavorazione del legno. La società, posseduta al 100% da Biesse, ha una sede secondaria denominata Biesse Group Deutschland GmbH Zweighiederlassung Nord, con sede legale in Bruckenstrasse 101, 32584 Lohne (Germania), avente medesimo oggetto sociale.

Biesse Group France S.A.R.L., con sede legale in Parc d'Affaires de la Vallee de l'Ozon, 69970 Chaponnay, Lione (Francia) e capitale sociale di Franchi Francesi 900.000, interamente sottoscritto e versato. La società, posseduta al 100% da Biesse, ha per oggetto la commercializzazione di macchine, impianti e sistemi integrati per la lavorazione del legno.

Biesse Group UK Ltd., con sede legale in Lamport Drive, Daventry, Northants NN11 5YZ (Regno Unito) e capitale sociale di Lire Sterline 1.000, interamente sottoscritto e versato. La società, posseduta al 100% da Biesse, ha per oggetto commercializzazione di macchine, impianti e sistemi integrati per la lavorazione del legno.

Biesse Iberica Woodworking Machinery SL, con sede legale in Cl. Pedrosa C9, 08908 L'Hospitalet De Llobregat, Barcellona (Spagna) capitale sociale di Pesetas Spagnole 172.000.000 interamente sottoscritto e versato. La Società, posseduta al 100% da Biesse, ha come oggetto sociale la commercializzazione di macchine, impianti e sistemi integrati per la lavorazione del legno.

Biesservice Scandinavia AB, con sede legale in Lindas Mäskinvagen 1 e capitale sociale di corone svedesi 200.000, interamente sottoscritto e versato. La società, di cui Biesse possiede il 60% del capitale, ha come oggetto sociale la commercializzazione di ricambi per la lavorazione del legno e svolge attività di *service* per i macchinari Biesse.

HSD USA, Inc., con sede legale in 233 Peachtree Street, Suite 2308, Harris Tower, Atlanta (Stati Uniti) e capitale sociale di Dollari Statunitensi 10.000. La società, di cui HSD S.r.l. detiene il 100% del capitale, ha per oggetto la vendita di elettromandri e controlli numerici e l'attività di assistenza post-vendita.

Schelling (U.K.) Ltd., con sede legale in Schelling House, West Yorkshire, Sandbeck Way, Wetherby (Regno Unito) e capitale sociale di Lire Sterline 1.000, interamente sottoscritto e versato. La società, posseduta al 100% da Schelling, ha per oggetto l'assistenza, distribuzione e vendita di macchine e macchinari.

Schelling America, Inc., con sede legale a 3201 Glenwood Avenue, Wake County, Raleigh, North Carolina, (Stati Uniti) e capitale sociale di Dollari Statunitensi 100.000, interamente sottoscritto e versato. La società, di cui Schelling detiene il 100% del capitale, ha per oggetto l'acquisto, vendita e assistenza post-vendita di prodotti per l'industria della lavorazione del legno.

Schelling Asia Pacific Pte Ltd., con sede legale in 9 Battery Road 16-01, Straits Trading Building, Singapore (Singapore) e capitale sociale di Dollari di Singapore 100.000, interamente sottoscritto e versato. La società, di cui Schelling possiede il 100% del capitale, ha per oggetto l'assistenza, distribuzione e vendita di macchine e macchinari.

Schelling-Polska Obrabiarki do Drewna Sp.Zo.o, con sede legale in ul. Pradzynskiego 24, 63-000 Sroda Wlkp., (Polonia), e capitale sociale di Zloti Polacchi 388.000, interamente sottoscritto e versato. La società, posseduta al 100% da Schelling, ha per oggetto l'assistenza, distribuzione e vendita di macchine e macchinari.

Società che svolgono attività di formazione del personale

IS.PE soc. cons. a r.l., con sede legale in località Chiusa di Ginestreto, Via della Meccanica 16, Pesaro e capitale sociale di Lire 21 milioni, interamente sottoscritto e versato. La società, il cui capitale sociale è posseduto, per il 66,66% da Biesse e per il 33,33% da Intermac S.p.A., ha per oggetto la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di corsi di studio sia pratici che teorici finalizzati alla formazione professionale, con particolare riferimento al settore delle macchine per la lavorazione del legno.

Società immobiliari

Bi.Fin Ltd., con sede legale in 233 Peachtree Street, Suite 2308, Harris Tower, Atlanta (Stati Uniti) e capitale sociale di Dollari Statunitensi 10.000, interamente sottoscritto e versato. La società, posseduta al 100% da Biesse America, Inc., ha per oggetto la gestione e partecipazione di proprietà immobiliari negli Stati Uniti.

Bi.Fin UK Ltd., con sede legale in Lamport Drive, Daventry, Northants NN11 5YZ (Regno Unito) e capitale sociale di Lire Sterline 600.000, interamente sottoscritto e versato. La società, di cui Biesse possiede il 100% del capitale, ha per oggetto la gestione di patrimoni immobiliari.

Sel. Realty Ltd., con sede legale in 1845 Rue Jean Monnet, Terrebonne J6X 4L7, Québec (Canada) e capitale sociale di Dollari Canadesi 100. La società, posseduta al 100% da Biesse, ha per oggetto gestione e partecipazione di proprietà immobiliari in Canada.

Società collegate

Diamut S.r.l., con sede legale in Lugo (RA), Via Malpighi, 8/1 e capitale sociale di Lire 60 milioni interamente sottoscritto e versato. Intermac S.p.A. detiene una quota di capitale pari al 10%, mentre la rimanente quota è posseduta dai signori Silvano Ancarani (16,67%), Leonardo Bacchilega (16,67%), Giancarlo Cavini (16,67%), Maria Luisa Masotti (13,33%), Laura Resta (13,33%) e Sonia Tarroni (13,33%). L'attività della società consiste principalmente nella produzione e vendita di utensili diamantati.

Eberle Automatische Systeme GmbH, con sede legale in Stieglingen 7a, 6850 Dorunbirn (Austria) e capitale sociale di Scellini Austriaci 500.000, interamente sottoscritto e versato. La società, di cui Schelling detiene il 25% del capitale, ha per oggetto lo sviluppo e la commercializzazione di *software* applicativo. Il rimanente 75% del capitale sociale è posseduto dal signor Martin Eberle.

ISP Systems S.r.l., con sede legale in Pesaro, Via FratelliRosselli 46 e capitale sociale di Lire 27 milioni, interamente sottoscritto e versato. Biesse detiene una quota di capitale pari al 25,93%, mentre il rimanente 74,07% è posseduto dal signor Giuseppe Pritelli. La società ha per oggetto la progettazione e costruzione di macchine e impianti per la movimentazione.

Uffici di rappresentanza di Biesse

Biesse Brianza, con uffici in Seregno (Milano), Via Strauss s.n..

Biesse Indonesia, con uffici a Komplek Rukan Sektor 1-1, Block RF 3 11, Bumi Serpong Damai, Tangerang 15310 (Indonesia).

Biesse Malaysia, con uffici a Tiara Damansara 33, Jalan 17/1, Section 17, 46400 Petaling Jaya, Salangor (Malesia).

Biesse Russia, con uffici in Mosca, Leninsky pr-t 113/1 office E901 (Russia).

Biesse Triveneto, con uffici in Codogné (Treviso), Via Cadore Mare.

Detti uffici di rappresentanza svolgono attività di assistenza, distribuzione e vendita di macchine e macchinari.

1.27.2 Evoluzione della struttura del Gruppo Biesse

L'evoluzione storica che ha portato alla formazione del Gruppo Biesse è stata caratterizzata, fino alla prima metà degli anni '90, dalla diversificazione da parte di Biesse delle proprie attività produttive e dall'espansione in nuovi settori del mercato delle macchine utensili, perseguita tramite l'acquisizione di partecipazioni di controllo in società specializzate nella produzione di macchine utensili destinate a segmenti di mercato non ancora coperti e la costituzione di società *ad hoc* per lo sviluppo di particolari linee di prodotto ritenute strategiche o per la commercializzazione diretta dei propri prodotti in particolari aree di mercato.

In particolare, il Gruppo Biesse ha ritenuto che, per il successo di questa strategia di espansione, le nuove realtà acquisite o costituite dovessero mantenere un elevato grado di autonomia e che i precedenti proprietari delle società acquisite rimanessero nella compagine sociale, seppur in posizione di minoranza e continuassero a gestirne le attività. Inoltre, nel processo di costituzione di nuove società, il Gruppo Biesse si è avvalso della collaborazione di tecnici o esperti del prodotto da sviluppare, che acquisivano partecipazioni di minoranza e si occupavano, di norma, della gestione operativa dell'attività.

La seguente tabella illustra le principali tappe di questo processo di crescita.

Nome della società	Data		Principale attività svolta dalla società costituita o acquisita
	Costituzione	Acquisizione	
Cosmec S.r.l.	1974	–	Lavorazioni metalliche
Bielle S.r.l.	1981	–	Produzione di macchine speciali per automazione
Intermac S.p.A. ¹	1987	–	Produzione di macchine per la lavorazione del vetro e del marmo
Tecnomac S.r.l.	1994	–	Produzione di macchine foratrici
Selco S.p.A.	1992	–	Produzione di macchine sezionatrici per i pannelli di legno
HSD S.r.l.	1991	–	Produzione di elettromandri e controlli numerici
Comil S.p.A.	–	1993	Produzione di macchine per il montaggio e l'imballaggio dei mobili
Polymac S.r.l.	–	1994	Produzione di macchine per la lavorazione del legno destinate alle aziende artigiane
Protec S.r.l.	1994	–	Produzione di fresatrici per la lavorazione del legno massello
RBO Biesse Engineering S.r.l.	–	1994	Produzione di macchine per la movimentazione dei pannelli di legno
B.C.M. S.r.l.	1995	–	Produzione di macchine squadrabordatrici per i pannelli di legno

(1) Intermac S.p.A., al momento della costituzione, risultava posseduta al 41 % da Roberto Selci, al 10% da Giancarlo Selci, al 24,5% da Luciano Paci e al 24,5% da Marco Taburini. Nel 1997 Bi.Fin S.r.l. ha acquistato le partecipazioni detenute da Giancarlo Selci, Luciano Paci e Marco Tamburini, pari al 59% del capitale sociale. Nel 1998 la partecipazione di Bi.Fin. S.r.l. è stata interamente acquistata da Biesse, che ha anche acquistato la partecipazione di Roberto Selci, acquisendo in tal modo l'intero capitale sociale. Il costo complessivo dell'operazione è stato pari a Lire 7.300 milioni.

Nella seconda metà degli anni '90, i processi di concentrazione attuati dai maggiori concorrenti e l'esigenza di accrescere la propria competitività nel mercato globale hanno portato il Gruppo Biesse a perseguire una

politica di semplificazione e riorganizzazione della struttura societaria, attuata attraverso l'acquisizione della quasi totalità delle partecipazioni dei soci di minoranza nelle società produttive e commerciali e la successiva incorporazione delle società produttive in Biesse e Intermac S.p.A..

I principali termini delle summenzionate operazioni di acquisizione delle partecipazioni di minoranza, ad eccezione di quelle aventi ad oggetto l'acquisto di partecipazioni di minoranza già detenute da società del Gruppo Biesse o dai soci di Biesse medesima, sono di seguito indicati:

Nome della società	Data	Partecipazione acquistata	Soci venditori	Partecipazione detenuta a seguito dell'acquisizione
Biesse America, Inc	10.10.96	2,00%	Gianni Cavassa	100%
Selco S.p.A.	29.07.99	10,00%	Gianfranco Parlani	61%
	29.07.99	20,00%	Walter Naldi	81%
	01.09.00	19,00%	Walter Naldi	100%
HSD S.r.l. ¹	26.09.96	40,00%	Flavio Marelli	100% ¹
Biesse Brianza S.r.l	24.04.94	15,00%	Giorgio Bambrilla	80%
	15.05.95	15,00%	Alessandro Locatelli	95%
	20.06.95	5,00%	Palmiro Favruzzo	100%
Comil S.p.A.	27.01.94	3,12%	Luana Lugli	48.12%
	27.01.94	5,00%	Carlo Bracci	53.12%
	27.01.94	5,00%	Giorgio Bracci	58.12%
	27.01.94	1,25%	Savina Fabbri	59.37%
	27.01.94	5%	Amato Lugli	64.37%
	27.01.94	5%	Irene Cardinali	69.37%
	27.01.94	3,12%	Andrea Lugli	72.50%
	26.01.95	1,87%	Luana Lugli	74.37%
	26.01.95	5%	Carlo Bracci	79.37%
	26.01.95	5%	Giorgio Bracci	84.37%
	26.01.95	3,75%	Savina Fabbri	88.12%
	26.01.95	5%	Amato Lugli	93.12%
	26.01.95	5%	Irene Cardinali	98.12%
26.01.95	1,87%	Andrea Lugli	100%	
Polymac S.r.l	13.05.98	10,00%	Vittorio Campanelli	77%
	04.06.99	13,00%	Vittorio Campanelli	90%
	30.06.99	10,00%	Luciano Baioni	100%
Biesse Asia Pte.Ltd.	29.05.98	20,00%	Piergiorgio Franca	100%
Biesse Triveneto S.r.l.	03.10.00	3,33%	Paolo Di Bert	100%
	03.10.00	3,33%	Giorgio Di Bert	
	03.10.00	13,33%	Enrica Scamacca	
Biesse UK	30.04.98	10,00%	Giorgio Amadori	100%
RBO Biesse	08.10.98	11,54%	Gilberto Bonopera	99,68%
Engineering S.r.l.	08.10.98	11,54%	Oscar Renati	
B.C.M. S.r.l. ²	28.7.97	25,00%	Celaschi S.p.a.	75% ²
Gieffe S.r.l. ³	01.06.00	80,00%	Gieffe S.n.c.	100%

(1) Biesse ha ceduto in data 26 giugno 1996 il 20% del capitale al sig. Claudio Granuzzo.

(2) Biesse ha acquisito il 100% di B.C.M. S.r.l. in data 22 dicembre 1997 a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale.

(3) Società acquisita da Intermac S.p.A..

Con atto di fusione in data 21 dicembre 1999, le società B.C.M. S.r.l., Bielle S.r.l., Comil S.p.A., Polymac S.r.l., Portec S.r.l., RBO Biesse Engineering S.r.l. e Tecnomac S.r.l. sono state incorporate in Biesse. Poiché la Società deteneva il 100% del capitale delle società incorporate, la fusione è avvenuta senza aumento del capitale sociale dell'incorporante e con annullamento delle quote o azioni delle società incorporate. Per maggiori informazioni sull'attività svolta dalle società incorporate si veda Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.

1.27.3 Descrizione delle più recenti operazioni straordinarie

Acquisto del ramo di azienda Busetti

In data 8 marzo 2000 Intermac S.p.A., società controllata da Biesse, ha trasferito alla famiglia Busetti la totalità delle quote di Busetti S.r.l. detenute dalla società per Lire 300.000.000, procedendo contemporaneamente all'acquisto da Busetti S.r.l. del ramo d'azienda di quest'ultima, comprendente macchinari per la produzione di molatrici bilaterali, trapani e macchine per la foratura del vetro, per un corrispettivo di Lire 550.000.000. Il trasferimento dell'azienda ha comportato anche l'acquisto dei diritti di proprietà intellettuale pertinenti il complesso aziendale, ivi incluso il marchio Busetti, che le parti hanno pattuito di utilizzare congiuntamente per un periodo di 5 anni. Nel quadro degli accordi conclusi, Intermac S.p.A. e Busetti S.r.l. hanno anche stipulato un contratto di associazione relativo alle attività delle parti nell'ambito dell'unità produttiva Busetti (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.3). Il contratto ha durata quinquennale. Nello stesso periodo le parti hanno concluso un contratto di locazione fino al 2006, avente ad oggetto lo stabilimento di Bagnatica (Bergamo) di proprietà di Busetti S.r.l., per un corrispettivo di Lire 265.000.000 annue. Intermac S.p.A. non ha effettuato perizie relativamente al valore del ramo di azienda acquisito.

Acquisizione di Schelling

Il 15 maggio 2000 la Società ha acquisito il 100% del capitale sociale di Schelling da Werner Deuring Privatstiftung. Al momento dell'acquisizione, Schelling aveva un capitale sociale di Scellini Austriaci 10 milioni, pari a Lire 1.407.140.000 ed era interamente posseduta da Werner Deuring Privatstiftung, una fondazione di diritto austriaco facente capo a Werner Deuring. L'acquisto di Schelling è avvenuto al prezzo di Euro 25,6 milioni (pari a circa Lire 49.700 milioni), il cui pagamento è avvenuto in data 27 settembre 2000⁴¹. In base agli accordi stipulati tra le parti in relazione a detta acquisizione, il venditore ha utilizzato il 55% del prezzo corrisposto dalla Società per sottoscrivere n. 14.107.500 obbligazioni convertibili da Euro 1 ciascuna emesse da Biesse in data 23 novembre 2000.

In data 14 marzo 2001, Werner Deuring Privatstiftung ha convertito tali obbligazioni (cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafi 6.10 e 8.3).

Si segnala infine che Schelling è stata costituita nel 1996 e nello stesso anno ha rilevato dal fallimento le attività relative a Schelling Maschinenfabrik GmbH, che svolgeva l'attività di produzione di macchine per la lavorazione del legno dal 1917. Werner Deuring, attuale direttore della Divisione Sistemi, ha risanato l'attività e ha portato Schelling a riconquistare quote di mercato significative nei successivi tre esercizi (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 4.8.1, per i relativi dati economici nel periodo di riferimento).

Biesse non ha effettuato perizie relativamente al valore di Schelling all'atto dell'acquisizione.

Acquisto del ramo di azienda S.E.V.

Nel maggio 2000, HSD S.r.l., società controllata da Biesse, ha acquisito da S.E.V. S.a.s., società con sede a Caselette (Torino), il ramo di azienda per la produzione di motori elettrici per un prezzo di Lire 2.389.441.158. L'acquisizione di tale azienda e del relativo *know-how* consente alla Divisione Meccatronica di produrre direttamente motori elettrici ad alta velocità da installare sui propri elettromandri e di eliminare, in tal modo, la dipendenza da fornitori esterni di componenti considerati strategici per la

⁴¹ L'acquisizione di Schelling ha comportato per Biesse oneri accessori pari a Lire 1.586 milioni (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.12).

tipologia di prodotti da essa realizzati. HSD S.r.l. non ha effettuato perizie relativamente al valore del ramo di azienda acquisito.

Acquisizione di Gieffe S.r.l.

In data 1° giugno 2000 Interamac S.p.A., società controllata da Biesse, ha acquistato dalla Gieffe S.n.c. di Lucio Grottaroli e Antonio Franceschetti, l'80% del capitale sociale di Gieffe S.r.l., società con sede in Montellabate (Pesaro), attiva nel campo della produzione di macchine semiautomatiche per il taglio, la molatura e l'incisione del vetro. Precedentemente all'acquisizione, Interamac S.p.A. deteneva il 20% del capitale sociale di Gieffe S.r.l. Il prezzo corrisposto per l'acquisizione è stato pari a Lire 600.000.000. Gieffe S.r.l. è stata incorporata in Interamac S.p.A. in data 19 giugno 2000. Interamac S.p.A. non ha effettuato perizie relativamente al valore di Gieffe S.r.l. all'atto dell'acquisizione.

Opzione di acquisto AGM Glass Machinery, Inc.

In data 28 novembre 2000 Interamac S.p.A. ha concluso un accordo con i signori Francesco Micalizzi, Matteo Micalizzi, Michele Micalizzi e Renato Meiohas in base al quale questi ultimi le hanno concesso un diritto di opzione, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2001, per l'acquisto del 20% del capitale sociale di AGM Glass Machinery, Inc., una società della Caroline del Nord (Stati Uniti), attiva nella distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro. Il prezzo di acquisto verrà definito sulla base del patrimonio netto di AGM Glass Machinery, Inc. al momento dell'esercizio dell'opzione, da cui dovrà essere dedotto il valore dei beni immobili e del finanziamento ipotecario gravante sugli stessi e aggiunto il valore di avviamento. Biesse ritiene che l'impegno finanziario che la Società dovrà sostenere a seguito dell'esercizio del diritto di opzione non sia tale da alterare in maniera significativa la posizione finanziaria della Società medesima. Sono in corso delle trattative tra le parti per l'acquisizione del 100% del capitale della AGM Glass Machinery, Inc..

Acquisto di Bi.Fin Ltd

In data 20 dicembre 2000 Biesse America, Inc., società controllata da Biesse, ha acquistato dal signor Roberto Selci il 100% della partecipazione in Bi.Fin Ltd., società avente per oggetto la gestione e partecipazione di proprietà immobiliari negli Stati Uniti, per la somma di Dollari Statunitensi 65.000 (pari a circa Lire 135 milioni). Biesse America, Inc. non ha effettuato perizie relativamente al valore di Bi. Fin Ltd. all'atto dell'acquisizione.

Fusione per incorporazione di Biesse Brianza S.r.l., Cosmec S.r.l. e Selco S.p.A.

Con atto di fusione in data 21 dicembre 2000, le società Biesse Brianza S.r.l., Cosmec S.r.l. e Selco S.p.A. sono state incorporate in Biesse. Poiché la Società deteneva il 100% del capitale delle società incorporate, la fusione è avvenuta senza aumento del capitale sociale dell'incorporante e con annullamento delle quote o azioni delle società incorporate. Per maggiori informazioni sull'attività svolta dalle società incorporate cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2. Biesse Brianza è divenuta un ufficio di rappresentanza della Società.

Fusione per incorporazione di Biesse Triveneto S.r.l.

Con atto di fusione in data 21 febbraio 2001, la società Biesse Triveneto S.r.l., è stata incorporata in Biesse. Poiché la Società deteneva il 100% del capitale della società incorporata, la fusione è avvenuta senza aumento del capitale sociale dell'incorporante e con annullamento delle quote della società incorporata. Biesse Triveneto S.r.l. svolgeva attività di commercializzazione dei prodotti Biesse nel Triveneto. Attualmente, Biesse Triveneto è divenuta un ufficio di rappresentanza della Società.

Acquisto di partecipazione in ISP Systems S.r.l.

In data 21 marzo 2001 Biesse ha sottoscritto interamente un aumento di capitale da Lire 20 milioni a Lire 27 milioni nella società ISP Systems S.r.l. per Lire 207 milioni, acquisendo in tal modo una

partecipazione pari al 25,93% nel capitale sociale di tale società. ISP Systems S.r.l. ha per oggetto lo sviluppo di automazione per le macchine per la movimentazione di pannelli di legno. Biesse non ha effettuato perizie relativamente al valore di ISP Systems S.r.l. all'atto della sottoscrizione del predetto aumento di capitale. Biesse e l'attuale socio di maggioranza di ISPSystems S.r.l., signor Giuseppe Pritelli (che detiene il 74,07% del capitale sociale), hanno inoltre sottoscritto un accordo che prevede che successivamente alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001 e in ogni caso entro il 30 giugno 2002, detta società deliberi un aumento di capitale da lire 27.000.000 a Lire 41.700.000, riservato a Biesse. Tale aumento di capitale dovrà prevedere un sovrapprezzo di Lire 298.300.000.

II. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI

2.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art.16 dello Statuto della Società, il consiglio di amministrazione di Biesse è composto da un numero variabile da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'assemblea.

Il consiglio di amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da cinque membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29 giugno 2000 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2002.

I componenti del consiglio di amministrazione sono i seguenti:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Giancarlo Selci	Pesaro, 2.1.1936
Amministratore delegato	Anna Gasparucci	Sassocorvaro (PU), 4.2.1938
Amministratore delegato	Roberto Selci	Pesaro, 18.4.1960
Consigliere	Werner Deuring	Monaco di Baviera (Germania), 6.1.1959
Consigliere ⁽¹⁾	Attilio Giampaoli	Milano, 10.2.1943

⁽¹⁾ Amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Biesse in Pesaro, Via della Meccanica 16.

Il consiglio di amministrazione, in data 5 luglio 2000 ha conferito le seguenti deleghe di potere:

- al presidente Giancarlo Selci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli delegati al direttore dell'unità produttiva centri di lavoro (Biesse) e di quelli attribuiti al direttore industriale;
- all'amministratore delegato Anna Gasparucci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ivi inclusi i poteri di curare i rapporti con gli istituti di credito e ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e beni iscritti in pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ai sensi della legge 1329/65 (Legge Sabatini), alla sottoscrizione dei contratti di *leasing*;
- all'amministratore delegato Roberto Selci sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ad eccezioni di quelli specificamente ed esclusivamente attribuiti ad altri membri del consiglio di amministrazione ovvero a terzi direttori o responsabili di servizi.

2.2 COMITATO ESECUTIVO

L'art. 16 dello statuto della Società sancisce la possibilità per il consiglio di amministrazione di nominare un comitato esecutivo composto da un massimo di tre membri. Alla Data del Prospetto Informativo il consiglio di amministrazione non si è avvalso di tale facoltà.

2.3 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale di Biesse è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria del 29 giugno 2000.

Il Collegio sindacale, in carica sino al 30 giugno 2003, è così composto.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Giovanni Ciurlo	Genova, 14.8.1960
Sindaco effettivo	Adriano Franzoni	Pesaro, 18.11.1946
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni	San Costanzo (PU), 9.9.1958
Sindaco supplente	Daniela Gabucci	Pesaro, 23.1.1953
Sindaco supplente	Cristina Amadori	Pesaro, 23.3.1967

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società in Pesaro, Via della Meccanica 16.

2.4 DIRETTORE GENERALE E PRINCIPALI DIRIGENTI

L'art. 16 dello Statuto di Biesse attribuisce la facoltà al consiglio di amministrazione di nominare uno o più direttori generali. In data 14 marzo 2001, il consiglio di amministrazione della Società ha nominato Piero Valentini direttore generale. Di seguito si riporta l'elenco dei principali dirigenti del Gruppo Biesse indicando, per ciascuno, la carica, i dati anagrafici, la data di assunzione e la società del Gruppo Biesse presso la quale tali dirigenti svolgono la propria attività.

Nome Cognome e carica	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio	Società
Piero Valentini Direttore Generale e Direttore della Divisione Meccatronica	Montegranaro (AP), 30.3.1960	Dal 1996	Biesse
Werner Deuring, Direttore Divisione Sistemi	Monaco di Baviera (Germania), 06.04.1959	Dal 1996	Schelling
Stefano Porcellini, Direttore Divisione Legno	Rimini, 23.11.1965	Dal 1995	Biesse
Paolo Bracceschi, Direttore Divisione Vetro e Marmo	Pesaro, 3.11.1959	Dal 1996	Intermac S.p.A.
Claudio Granuzzo, Amministratore Delegato HSD S.r.l.	Verona, 15.12.1956	Dal 1996	HSD S.r.l.
Alberto Carra, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo	Gonzaga (MN), 26.1.1963	Dal 1998	Biesse
Paolo Bernardi, Direttore Ricerca e Sviluppo	Castel San Pietro Terme (BO), 3.2.1950	Dal 1997	Biesse
Andrea Borgatti, Direttore Organizzazione e Personale	Ferrara, 20.5.1964	Dal 1999	Biesse
Sergio Mina, Direttore Logistica e Acquisti	Pesaro, 7.8.1953	Dal 1993	Biesse
Luciano Pardini, Direttore Qualità di Gruppo	Palanzano (PR), 29.7.1945	Dal 1994	Biesse
Renato Giovannini, Direttore Sistemi Informativi	Saltara (PU), 14.5.1952	Dal 1998	Biesse
Paolo Tarchioni, Direttore Marketing e Prodotto Divisione Legno	Brindisi, 13.6.1961	Dal 1993	Biesse
Luigi Fucili, Direttore Commerciale Divisione Legno	Jesi (AN), 12.8.1966	Dal 1997	Biesse
Wolfgang Huber, Direttore Tecnico	Dornbirn (Austria), 19.02.1953	Dal 1996	Schelling
Stefan Gritsch, Direttore Amministrazione e Finanza	Wolfsberg (Austria), 21.06.1967	Dal 1999	Schelling
Claude Roy, Responsabile Filiale	Quebec (Canada), 03.05.1957	Dal 1990	Biesse Canada Inc.
Guenter Blank, Responsabile Filiale	Huelshein (Germania), 05.02.54	Dal 2000	Biesse Group Deutschland GmbH
Marco Tonti, Responsabile Stabilimenti	Gabicce Mare (PU), 13.03.51	Dal 1984	Biesse
Luca Selvatici, Controller	Milano, 17.02.68	Dal 1998	Biesse
Federico Broccoli, Responsabile Filiale	Rimini, 11.01.64	Dal 1999	Biesse America, Inc.
Josè Bernal, Responsabile Filiale	Caracas (Venezuela), 20.11.58	Dal 1999	Biesse Iberica Woodworking Machinery SL
Laurent Mazies, Responsabile Filiale	Pantin, Financial 10.01.63	Dal 1995	Biesse Group France S.a.r.l.
Trevor Bullen, Responsabile Filiale	Kitwe (Northern Rhodesia), 23.07.56	Dal 1995	Biesse Group UK Ltd.
Richard Birnbaum, Responsabile Filiale	Freiburg, Breisgan (Germania), 22.10.68	Dal 1996	Biesse Asia Pte Ltd
Roberto Nori, Direttore Commerciale e Marketing Divisione Vetro e Marmo	Rimini, 26.5.1964	Dal 1998	Intermac S.p.A.

2.5 PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE NONCHÉ DAL DIRETTORE GENERALE AL DI FUORI DELLA SOCIETÀ AVENTI RILEVANZA PER LA STESSA

Le tabelle seguenti riportano le principali attività svolte dai componenti del consiglio di amministrazione, dai componenti del collegio sindacale e dal direttore generale al di fuori della Società e aventi rilevanza per la stessa.

Consiglio di amministrazione

Nome e Cognome	Attività
Giancarlo Selci	<p>Presidente del consiglio di amministrazione delle seguenti società: Bi.Fin S.r.l. Biesse Holding S.p.A. HSD S.r.l.</p> <p>Membro del consiglio di amministrazione delle seguenti società: Intermac S.p.A. Carducci S.r.l.</p>
Roberto Selci	<p>Presidente del consiglio di amministrazione di: Intermac S.p.A. Istituto IS.PE Società Consortile a r.l.</p> <p>Amministratore delegato di: Bi.Fin S.r.l. Biesse Holding S.p.A. Fiduciaria Marche S.r.l.</p> <p>Membro del Consiglio di amministrazione delle seguenti società: Bi.Fin S.r.l. Biesse Finance B.V. Biesse Asia Pte. Ltd. Biesse America, Inc. Bi.Fin Ltd. Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.</p>
Anna Gasparucci	<p>Amministratore delegato delle seguenti società: Bi.Fin S.r.l. Intermac S.p.A. Biesse Holding S.p.A.</p> <p>Membro del Consiglio di amministrazione di: DieselPesaro S.r.l.</p> <p>Socio accomandatario di: Fincobi Finanziaria di Gasparucci Anna & Co. Sas</p>
Werner Deuring	<p>Amministratore delegato di: Schelling Anlagenbau GmbH</p>
Attilio Giampaoli	<p>Professore ordinario di tecnica bancaria presso l'Università degli Studi di Urbino, Facoltà di Economia e Commercio</p>

Collegio sindacale

Nome e Cognome	Attività
Giovanni Ciurlo	<p>Presidente Collegio Sindacale delle seguenti società: Colimex Carl Fabbriche Idrauliche S.p.A. Gru Comedil S.p.A. P.L. Ferrari & Co. S.r.l. Magò S.r.l.</p> <p>Sindaco Effettivo delle seguenti società: Ambrogio Pagani S.p.A. Banca del Gottardo S.p.A. Banca di Ge/S. Giorgio S.p.A. Bi. Technologies S.r.l. Bo.At. S.p.A. Cemp International S.p.A. Costa Brokers S.p.A. E-Venture.it S.p.A. Fast Web S.p.A. FDG Italia S.p.A. Futura S.r.l. Italmatch Chemicals S.p.A. La Rinascita S.p.A. Sapsa Bedding S.p.A. Semar S.r.l.</p>
Adriano Franzoni	<p>Presidente del Collegio Sindacale delle seguenti società: IFI S.p.A. Sorbini S.r.l. Monaldi S.r.l.</p> <p>Sindaco effettivo delle seguenti società: Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro Alluflon S.p.A. Salfina S.r.l. Isofom S.r.l.</p> <p>Segretario del Collegio dei Ragionieri di Pesaro</p>
Claudio Sanchioni	<p>Presidente del Collegio Sindacale di: Biesse Holding S.p.A. Sindaco effettivo di Bi.Fin S.r.l.</p>
Daniela Gabucci	<p>Sindaco supplente delle seguenti società: HSD S.r.l. Intermac S.p.A.</p>
Cristina Amadori	<p>Presidente del Collegio sindacale di HSD S.r.l. Sindaco effettivo delle seguenti società: Biesse Holding S.p.A. Intermac S.p.A.</p>

Direttore generale

Nome e Cognome	Attività
Piero Valentini	Membro del consiglio di amministrazione di IS.PE Società Consortile a r.l.

2.6 COMPENSI EROGATI DA BIESSE AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE NELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO

L'Emittente o altre società del Gruppo Biesse hanno corrisposto ai membri del consiglio di amministrazione e ai componenti del collegio sindacale i seguenti corrispettivi:

Consiglio di amministrazione

Soggetto		Compensi (Lire)					
Nome Cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Retribuzioni		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
		<i>Dalla Società</i>	<i>Da controllate</i>	<i>Dalla Società</i>	<i>Da controllate</i>		
Giancarlo Selci	Presidente	175.000.000				3.008.219	
Anna Gasparucci	Amm.re Delegato	250.000.000				3.008.219	
Roberto Selci	Amm.re Delegato	20.000.000				3.008.219	
Werner Deuring	Consigliere		239.213.800		239.213.800		
Attilio Giampaoli	Consigliere	35.000.000					

Collegio sindacale

Soggetto		Compensi (Lire)					
Nome Cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Retribuzioni		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
		<i>Dalla Società</i>	<i>Da controllate</i>	<i>Dalla Società</i>	<i>Da controllate</i>		
Giovanni Ciurlo	Presidente	29.353.458	-	-	-	-	-
Adriano Franzoni	Effettivo	25.347.000	-	-	-	-	-
Claudio Sanchioni	Effettivo	14.433.000	-	-	-	-	-
Daniela Gabucci	Supplente	5.100.000	-	-	-	-	-
Cristina Amadori	Supplente	11.832.000	15.667.233	-	-	-	-

2.7 AZIONI DELLA SOCIETÀ E/O AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLATE DA BIESSE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DAL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

La tabella che segue indica le azioni della Società e/o di società da essa controllate detenute, direttamente e/o indirettamente dai membri del consiglio di amministrazione e dal direttore generale alla Data del Prospetto Informativo. Alla stessa data, nessun membro del collegio sindacale detiene, direttamente o indirettamente, azioni della Società o di società da essa controllate.

Nome e cognome-carica	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31 dicembre 2000	N. azioni vendute nell'esercizio corso	N. di azioni acquistate nell'esercizio in corso	N. azioni detenute direttamente e indirettamente alla Data del Prospetto Informativo
Giancarlo Selci	16.500.000 ⁽²⁾			16.500.000
Anna Gasparucci	-	-	-	-
Roberto Selci		100.000 ⁽³⁾		-
Werner Deuring ⁽¹⁾	-	-	1.305.042 ⁽⁴⁾	1.305.042
Attilio Giampaoli ⁽¹⁾	-	-	-	-

⁽¹⁾ Comprensive delle azioni detenute dai rispettivi coniugi e figli minori.

⁽²⁾ Azioni detenute indirettamente (cfr. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.3).

⁽³⁾ Azioni di Bi.Fin Ltd. (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.27).

⁽⁴⁾ Azioni acquistate indirettamente (cfr. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.1).

Alla Data del Prospetto Informativo, al direttore generale Piero Valentini sono state attribuite n. 8.976 opzioni ai sensi del piano di *stock option* di cui alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.13.

2.8 INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEL DIRETTORE GENERALE IN OPERAZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE DA BIESSE O DA SOCIETÀ DA ESSA CONTROLLATE

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale né il direttore generale ha avuto o ha interessi in operazioni straordinarie, per il loro carattere o per le loro condizioni, effettuate da Biesse o da società da essa controllate durante l'ultimo esercizio e durante quello in corso ovvero in operazioni di ugual genere effettuate nel corso di precedenti esercizi, ma non ancora concluse, ad eccezione degli interessi in operazioni commerciali e/o straordinarie di cui alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafi 1.17 e 1.27.

2.9 INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO AL GRUPPO BIESSE

Piano di Stock Option

In data 9 ottobre 2000 l'assemblea straordinaria della Società ha approvato il "Piano di incentivazione azionaria dei dipendenti Biesse S.p.A. 2000–2003" (di seguito "*Piano di Stock Option*") destinato ai dirigenti e ad alcuni dipendenti delle società facenti parte del Gruppo Biesse. Per maggiori informazioni sul regolamento del Piano di *Stock Option* si veda Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.13.

Partecipazioni detenute dai dirigenti del Gruppo Biesse

Il seguente elenco riporta le partecipazioni, detenute alla Data del Prospetto Informativo, dai dirigenti del Gruppo Biesse nell'Emittente o in società da essa controllate.

Nome e cognome	% partecipazione	Società
Claudio Granuzzo	20%	HSD S.r.l.

Si segnala, inoltre, che in data 12 ottobre 2000 è stato concluso un accordo tra Biesse, l'amministratore delegato di HSD S.r.l., sig. Claudio Granuzzo (detentore del 20% del capitale sociale di HSD S.r.l.) e

HSD S.r.l. avente, tra l'altro, ad oggetto l'attribuzione in favore del sig. Claudio Granuzzo, di una *put option* il cui prezzo sarà determinato in base ad una formula predeterminata che tiene conto del valore di HSD S.r.l. risultante dai bilanci relativi agli ultimi tre esercizi ed una *call option* in favore di Biesse sulla quota detenuta dal sig. Claudio Granuzzo in HSD S.r.l., il cui prezzo sarà determinato secondo modalità analoghe.

Tale contratto resterà in vigore per un periodo di cinque anni a decorrere dal 12 ottobre 2000. Alla scadenza, al sig. Claudio Granuzzo è riconosciuta la facoltà di rinnovare il patto ovvero, alternativamente, di non rinnovarlo e di accedere al piano di incentivazione azionaria eventualmente in vigore alla scadenza dello stesso a favore dei dipendenti della Società. Qualora opti per tale ultima soluzione, il sig. Claudio Granuzzo avrà diritto di ricevere tanti diritti di opzione pari al numero delle azioni della Società che lo stesso acquisterebbe, secondo i parametri del piano di incentivazione azionaria eventualmente in vigore a tale data, con i proventi derivanti dalla *put option* sopra descritta.

2.10 PRESTITI E GARANZIE CONCESSI DA BIESSE, DALLE SOCIETÀ DAESSA CONTROLLATE E DALLA SOCIETÀ CONTROLLANTE AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E AL DIRETTORE GENERALE

Alla Data del Prospetto Informativo, la società controllante, Biesse e le sue società controllate non hanno in essere prestiti a favore di componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Biesse, né del direttore generale, né sussistono garanzie costituite da Biesse, dalla società controllante o dalle società controllate a favore di tali soggetti.

III. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

3.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE

Si indicano nella tabella che segue gli azionisti di Biesse che, alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, possiedono titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore o uguale al 2% del capitale sociale (di seguito “Azionisti”).

Azionisti	Numero di azioni	% del capitale sociale
Biesse Finance B.V.	9.498.126	53,34%
Biesse Holding S.p.A.	7.001.874	39,33%
Werner Deuring Privatstiftung	1.305.042	7,33%
Totale	17.805.042	100%

- Biesse Finance B.V.⁴² è una società di diritto olandese, con sede a Amsterdam (Olanda), Olympic Plaza, Fred. Roekestraat 123 e avente come oggetto sociale la gestione di partecipazioni sociali. Il capitale sociale deliberato della società è pari a Fiorini Olandesi 34.997.000, interamente versato.
- Biesse Holding S.p.A. è una società di diritto italiano con sede in Milano, Via dei Giardini 7, avente come oggetto sociale l’assunzione e la gestione di partecipazioni sociali. Il capitale sociale deliberato della società è pari a Lire 25.600.000.000, di cui Lire 16.000.000.000 sottoscritte e versate.
- Werner Deuring Privatstiftung è una fondazione di diritto austriaco, con sede a Weissenreuteweg 2d, 6900 Bregenz (Austria). La fondazione è dotata di un fondo di Scellini Austriaci 1.000.000, interamente versati e ha come unico beneficiario Werner Deuring.

3.2 VARIAZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE A SEGUITO DELL’OFFERTA GLOBALE

La tabella seguente mostra la compagine azionaria di Biesse nell’ipotesi di integrale adesione all’Offerta Globale e in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*:

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo	% del capitale sociale prima dell’Offerta Globale	Aumento di capitale	N. Azioni post-Offerta Globale	% del Capitale sociale dopo l’Offerta Globale	N. Azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	N. Azioni post-Offerta Globale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>	% del capitale sociale dopo l’Offerta Globale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>
Biesse Finance B.V. ⁽¹⁾	9.498.126	53,34	–	9.498.126	34,67%	1.297.386	8.200.740	29,94%
Biesse Holding S.p.A.	7.001.874	39,33	–	7.001.874	25,56%	–	7.001.874	25,56%
Werner Deuring Privatstiftung	1.305.042	7,33	–	1.305.042	4,76%	102.614	1.202.428	4,39%
Totale azioni detenute dagli Azionisti	17.805.042	100	17.805.042	17.805.042	65%	–	16.405.043	59,9%
Mercato	–	–	9.588.000	9.588.000	35%	–	10.988.000	40,11%
Greenshoe	–	–	–	–	–	–	1.400.000	5,11%
Totale	17.805.042	100	27.393.042	27.393.042	100%	1.400.000	27.393.042	100%

⁽¹⁾ Biesse Finance B.V. è controllata da Biesse Holding S.p.A., la quale pertanto detiene direttamente il 39,33% e indirettamente (tramite Biesse Finance B.V.) il 53,34% del capitale di Biesse.

⁴² Biesse Finance B.V. è controllata da Biesse Holding S.p.A., la quale pertanto detiene direttamente il 39,33% e indirettamente (tramite Biesse Finance B.V.) il 53,34% del capitale di Biesse.

3.3 PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo:

- (a) il capitale sociale di Biesse Finance B.V. è posseduto: (i) per il 90,20% da Biesse Holding S.p.A. e (ii) per il 9,80%, da Banca Lombarda International S.A., società di diritto lussemburghese con sede in Lussemburgo, Boulevard du Prince Henry 35. Banca Lombarda International S.A., società del gruppo creditizio Banca Lombarda, è un socio investitore di Biesse Finance B.V., di cui è divenuta azionista in data 11 dicembre 1998;
- (b) il capitale sociale di Biesse Holding S.p.A. è posseduto (i) per il 99,875%, da Bi.Fin S.r.l., società di diritto italiano con sede in Pesaro, Via Toscana 75, capitale sociale Lire 8.000 milioni, avente per oggetto sociale l'assunzione e la gestione di partecipazioni e (ii) per lo 0,125%, da Roberto Selci.

Il capitale sociale di Bi.Fin S.r.l. è ripartito come segue:

Soci	Piena proprietà	Nuda proprietà	Usufrutto con diritto di voto
Giancarlo Selci	–	–	51%
Roberto Selci	49% (*)	51%	–

(*) Tale partecipazione include anche l'1% detenuto da Roberto Selci attraverso una società fiduciaria.

Alla Data del Prospetto Informativo Giancarlo Selci dispone indirettamente della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria della Società (cfr. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.1) e, pertanto, ne esercita il controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza. Giancarlo Selci manterrà tale controllo anche a seguito dell'integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e dell'integrale esercizio della *Greenshoe*, in quanto la partecipazione dal medesimo detenuta in tal caso sarà pari ad almeno il 55,50 % del capitale sociale (cfr. Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.18).

3.4 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PATTUZIONI O ACCORDI TRA I SOCI DI BIESSE E DELLE SOCIETÀ CONTROLLANTI

- (i) In data 7 marzo 2001, Biesse Holding S.p.A., Giancarlo Selci, Roberto Selci, da una parte e Banca Lombarda International S.A. e Banco di Brescia S.p.A., Luxembourg Branch, entrambe con sede in Lussemburgo, Boulevard du Prince Henry 35, dall'altra, hanno sottoscritto accordi che regolano il diritto di voto in Biesse Finance B.V. e pongono limiti al trasferimento delle azioni di quest'ultima società, attribuendo, altresì, diritti di acquisto sulle stesse.
- (ii) Nel regolamento del Piano di *Stock Option* di cui alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.13, sono previsti accordi tra Biesse Holding S.p.A., Biesse Finance B.V., Giancarlo Selci e Roberto Selci e i partecipanti al Piano di *Stock Option* in merito al sovrapprezzo minimo delle azioni emesse a seguito di aumenti di capitale di Biesse deliberati nel corso della durata dello stesso.

Entrambi gli accordi sopra menzionati, rientrando nella fattispecie di cui all'art. 122 del Testo Unico della Finanza, verranno pubblicati per estratto nel testo di cui agli allegati alla Sezione III, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.4 sulla stampa quotidiana e depositati presso il Registro delle Imprese di Pesaro e Urbino, rispettivamente entro dieci e quindici giorni dall'avvio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA.

IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO BIESSE.

4. PREMESSA

In questo Capitolo vengono presentati lo Stato patrimoniale consolidato pro-forma, il Conto economico consolidato pro-forma ed il Rendiconto finanziario consolidato pro-forma dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, nonché le relative note esplicative.

Vengono invece omissi i dati non consolidati dell'Emittente in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti. La tabella comparativa dei bilanci di esercizio di Biesse, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 è riportata nella Sezione III, Capitolo XIII.

I Bilanci consolidati pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 (di seguito "**Bilanci consolidati pro-forma**") sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dall'art. 2.2.1 del Regolamento per riflettere in modo retroattivo, già dal 1° gennaio 1998, gli effetti di alcune operazioni societarie avvenute nell'ultimo triennio all'interno del Gruppo Biesse.

I Bilanci consolidati pro-forma sono stati predisposti sulla base di rielaborazioni dei bilanci consolidati del Gruppo Biesse al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000. Tali bilanci sono tutti stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, e in relazione ai medesimi sono state emesse le relative relazioni, rispettivamente in data 6 luglio 1999, 6 luglio 2000 e 29 marzo 2001, riportate in Appendice al presente Prospetto Informativo.

Nella Sezione III, Capitolo XIII si riportano, inoltre, la tabella comparativa contenente gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi ai suddetti bilanci consolidati.

Come già accennato, l'obiettivo della redazione dei Bilanci consolidati pro-forma è quello di rappresentare gli effetti sui bilanci consolidati del Gruppo Biesse di alcune operazioni societarie avvenute nell'ultimo triennio, come se esse fossero state realizzate fin dall'inizio di tale periodo, in modo da consentire un'analisi comparativa sulla base di dati omogenei, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Biesse nei periodi di riferimento (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1).

I Bilanci consolidati pro-forma sono stati oggetto d'esame da parte della Società di Revisione con riferimento alle finalità informative per cui tali documenti sono stati predisposti, all'idoneità delle ipotesi di base e alla loro applicazione, descritte nelle note esplicative, e all'applicazione di tali ipotesi alle elaborazioni contabili. La relazione relativa ai Bilanci consolidati pro-forma al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 è stata emessa in data 29 marzo 2001.

4.1 BILANCI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE

Nei Paragrafi successivi sono esposti i prospetti di Bilancio consolidato pro-forma del Gruppo Biesse al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

Tali prospetti sono preceduti da informazioni: (i) sulla struttura del Gruppo Biesse e sulle principali operazioni societarie intervenute nell'ultimo triennio; (ii) sulle assunzioni utilizzate per la redazione dei Bilanci consolidati pro-forma al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000. Le informazioni sull'area di consolidamento del Gruppo Biesse, sui principi di consolidamento e sui principi contabili adottati per la predisposizione dei Bilanci consolidati pro-forma in oggetto sono riportati alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.10.

4.1.1 Struttura e contenuto dei Bilanci consolidati pro-forma

Gli Stati patrimoniali consolidati pro-forma, i Conti economici consolidati pro-forma e i Rendiconti finanziari consolidati pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 sono stati predisposti utilizzando i criteri di redazione e valutazione dei bilanci d'esercizio previsti dal D.Lgs. 127/91 e sono stati riclassificati secondo i criteri dell'analisi finanziaria.

L'attuale struttura del Gruppo Biesse è la risultante di una serie di operazioni societarie. Per una piena comprensione dell'attuale struttura e delle caratteristiche del Gruppo Biesse, vengono di seguito riassunte le operazioni significative verificatesi nel corso dell'ultimo triennio; per l'area di consolidamento e la composizione del Gruppo Biesse cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.10.3.

- A. Il bilancio civilistico di Biesse al 31 dicembre 2000 riflette una serie di operazioni di fusione per incorporazione verificatesi nel corso degli ultimi due esercizi.

In particolare, le fusioni per incorporazione hanno riguardato le società riportate nella seguente tabella:

Società partecipate	Percentuale posseduta all'1/1/1998	Data di acquisizione del 100% della partecipazione	Anno di incorporazione
B.C.M. S.r.l.	100%	–	1999
Bielle S.r.l.	100%	–	1999
Biesse Brianza S.r.l.	100%	–	2000
Biesse Triveneto S.r.l.	80%	3 ottobre 2000	2001
Comil S.p.A.	100%	–	1999
Cosmec S.r.l.	89,18%	28 giugno 1999	2000
Polymac S.r.l.	77%	28 giugno 1999	1999
Protec S.r.l.	100%	–	1999
RBO – Biesse Engineering S.r.l.	75,85%	28 giugno 1999	1999
Selco S.p.A.	51%	1 settembre 2000	2000
Tecnomac S.r.l.	100%	–	1999

- B. Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2000 della controllata Intermac S.p.A. comprende gli effetti di due operazioni straordinarie verificatesi nel corso dell'esercizio 2000.

In particolare:

- in data 1° maggio 2000 Intermac S.p.A. ha acquistato un ramo di azienda di Busetti S.r.l. (società precedentemente detenuta al 50,3% da Intermac S.p.A. e ceduta a terzi in data 9 marzo 2000);
- in data 1° giugno 2000 Intermac S.p.A. ha acquisito il residuo 80% di Gieffe S.r.l., di cui deteneva il 20%, e l'ha incorporata.

- C. Il bilancio civilistico della controllata HSD S.r.l. al 31 dicembre 2000 tiene conto dell'acquisto del ramo d'azienda di S.E.V. S.r.l. effettuato in data 1° maggio 2000.

- D. In data 15 maggio 2000 Biesse ha acquistato il 100% delle quote di Schelling, che controlla al 100% Schelling America, Inc., Schelling (UK) Ltd, Schelling Fertigungstechnik GmbH, Schelling Asia Pacific Pte Ltd, Schelling Polska Obrabiarki do drewna sp.zo.o (di seguito "*Schelling Polska*") e al 25% Eberle Automatische Systeme GmbH.

- E. In data 31 dicembre 2000 la controllata Biesse America, Inc. ha acquistato il 100% delle quote della società immobiliare Bi.Fin Ltd.

Ai fini della predisposizione dei Bilanci consolidati pro-forma al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 sono state prese in considerazione le operazioni sopra elencate, con alcune eccezioni (acquisto, nell'ambito della acquisizione Schelling, delle società Schelling Fertigungstechnik GmbH, Schelling Asia Pacific Pte. Ltd. e Schelling Polska e acquisto del ramo aziendale S.E.V.) che, viste le finalità informative per cui tali documenti sono stati predisposti, non sono state considerate significative; ciò in quanto le modifiche che le stesse operazioni avrebbero comportato alle Situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche dei Bilanci consolidati pro-forma sarebbero state di modesto ammontare rispetto ai dati consolidati pro-forma del Gruppo Biesse a quelle date.

Le modalità con cui tali operazioni sono state rappresentate nei Bilanci consolidati pro-forma sono esposti alla successiva Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2.

4.1.2 Assunzioni utilizzate per la redazione dei Bilanci consolidati pro-forma al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000

Le principali assunzioni utilizzate per la redazione dei Bilanci consolidati pro-forma sono le seguenti:

1) Modifiche all'area di consolidamento

Acquisizione di Schelling

In data 15 maggio 2000 Biesse ha acquisito il 100% del capitale di Schelling, controllante le società elencate nella Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1, lett. D).

Tutte le società del gruppo Schelling chiudevano i loro bilanci al 30 giugno, tranne Schelling America, Inc. che al 30 giugno 2000 si è allineata alla data di chiusura delle altre.

In seguito all'acquisizione di Schelling da parte di Biesse, tutte le società del gruppo Schelling hanno allineato la data di chiusura dell'esercizio a quella del Gruppo Biesse (anno solare) chiudendo, a questo fine, un bilancio al 31 dicembre 2000 relativo ad un periodo di 6 mesi.

Ai fini della predisposizione dei Bilanci consolidati pro-forma del Gruppo Biesse relativi agli esercizi 1998, 1999 e 2000, le principali società del gruppo Schelling (Schelling, Schelling America, Inc. e Schelling (UK) Ltd) hanno predisposto degli appositi bilanci intermedi al 31 dicembre 1998, al 31 dicembre 1999 e al 31 dicembre 2000.

Dette società sono state consolidate integralmente per tutti gli esercizi del triennio.

Le altre società del gruppo, e cioè Schelling Fertigungstechnik GmbH, Schelling Asia Pacific Pte. Ltd. e Schelling Polska, in considerazione di motivazioni diverse (limitate dimensioni nel contesto del bilancio consolidato del Gruppo Biesse, recente costituzione o acquisizione, ecc.), hanno predisposto un apposito bilancio intermedio solo al 31 dicembre 2000, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 e del Bilancio consolidato pro-forma del Gruppo Biesse alla stessa data; tali società sono state iscritte nei Bilanci consolidati pro-forma 1998 e 1999 tra le società controllate non consolidate e sono state valutate al costo.

Il costo di acquisto di Schelling da parte di Biesse è stato pari a Lire 51.286 milioni, comprensivo degli oneri accessori. In base agli accordi stipulati, in data 23 novembre 2000 la parte venditrice ha utilizzato circa il 55% del prezzo corrisposto da Biesse per sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile deliberato da Biesse, per un ammontare pari a Lire 27.316 milioni. Detto prestito è stato convertito in "Capitale sociale" e "Riserva sovrapprezzo", con delibera del Consiglio di Amministrazione di Biesse del 14 marzo 2001.

Ai fini della redazione dei Bilanci consolidati pro-forma, gli effetti dell'acquisizione di Schelling sono stati retrodatati al 1° gennaio 1998 mantenendo invariata la allocazione alle voci "Immobili" e "Differenza di consolidamento" del plusvalore riconosciuto a Schelling al momento dell'acquisto. Sul plusvalore attribuito

all'immobile e sulla differenza di consolidamento sono state calcolate le relative quote di ammortamento. In particolare, le quote di ammortamento della differenza di consolidamento sono state determinate in ragione del 5% annuo, aliquota corrispondente a un periodo di ammortamento di venti anni nel rispetto della normativa civilistica e fiscale e in relazione alla prevista utilità futura dell'investimento.

Sul valore di acquisto di Schelling sono stati calcolati gli oneri finanziari figurativi tenendo conto delle modalità di pagamento sopra descritte e retrodatandone gli effetti, patrimoniali ed economici, alla data del 1° gennaio 1998; secondo tale criterio, sono stati retrodatati al 1998 anche gli effetti della conversione del prestito obbligazionario, provvedendo alla rilevazione di un incremento della voce "Capitale sociale" (Lire 2.527 milioni) e della voce "Riserva sovrapprezzo azioni" (Lire 24.789 milioni). Il calcolo di tali oneri è stato effettuato sulla base dell'indebitamento derivante dall'acquisizione ed in funzione dei giorni di esposizione mediante l'applicazione di tassi pari rispettivamente al 4,8% per il 1998, al 3,2% per il 1999 e al 4,7% per il 2000; tali tassi sono stati determinati con riferimento ai tassi medi di raccolta di Biesse per i tre esercizi.

Le quote di ammortamento e gli oneri finanziari figurativi sono stati imputati al Conto economico dei Bilanci consolidati pro-forma, tenendo conto dei relativi effetti fiscali, e avendo cura di neutralizzare il relativo effetto patrimoniale mediante la rilevazione degli stessi valori nel Patrimonio netto consolidato, all'interno di una specifica Riserva (Riserva pro-forma).

Fusione Intermac S.p.A – Gieffe S.r.l.

In data 1° giugno 2000 Intermac S.p.A., che già deteneva il 20% di Gieffe S.r.l., ha acquistato il rimanente 80% e, in pari data, ne ha deliberato l'incorporazione. La partecipazione del 20% nella collegata Gieffe S.r.l. nei bilanci civilistici della Intermac S.p.A. al 31 dicembre 1998 e 1999, era valutata al costo mentre la stessa era iscritta in base al metodo del Patrimonio netto nei relativi bilanci consolidati del Gruppo Biesse.

Ai fini della redazione dei Bilanci consolidati pro-forma, gli effetti della acquisizione e della successiva incorporazione di Gieffe S.r.l. sono stati retrodatati al 1° gennaio 1998 mantenendo invariato il valore di acquisto e l'allocatione della differenza tra costo di acquisto e patrimonio netto di pertinenza ("Riserva di consolidamento").

Sul valore di acquisto sono stati calcolati gli oneri finanziari figurativi. Il calcolo degli oneri finanziari figurativi è stato effettuato sulla base dei giorni di esposizione finanziaria e di tassi pari rispettivamente al 4,8% per il 1998, al 3,2% per il 1999 e al 4,7% per il 2000.

Gli oneri finanziari figurativi sono stati imputati al Conto economico del Bilancio consolidato pro-forma tenendo conto degli effetti fiscali e avendo cura di neutralizzare il relativo effetto patrimoniale mediante la rilevazione degli stessi valori nel Patrimonio netto consolidato, all'interno di una specifica Riserva.

Acquisto della partecipazione Bi.Fin Ltd

In data 31 dicembre 2000 Biesse America, Inc. (controllata al 100% da Biesse) ha acquistato il 100% di Bi.Fin Ltd, società proprietaria dell'immobile locato alla medesima Biesse America, Inc.. Bi.Fin Ltd ha redatto i suoi ultimi bilanci in data 31 marzo 1998, 31 marzo 1999 e 31 marzo 2000 e, con un esercizio di 9 mesi, il 31 dicembre 2000, allo scopo di allineare la propria data di chiusura con quella del Gruppo Biesse.

Ai fini della redazione dei Bilanci consolidati pro-forma del Gruppo Biesse al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, Bi.Fin Ltd ha preparato appositi bilanci intermedi coincidenti con gli anni solari 1998, 1999 e 2000, oggetto di consolidamento integrale ai fini dei pro-forma.

Gli effetti della acquisizione di Bi.Fin Ltd sono stati retrodatati al 1° gennaio 1998 mantenendo invariato il valore di acquisto e l'allocatione della differenza tra costo di acquisto e patrimonio netto di pertinenza (Riserva di consolidamento).

Sul valore di acquisto sono stati calcolati gli oneri finanziari figurativi. Il calcolo degli oneri finanziari figurativi è stato effettuato sulla base dei giorni di esposizione finanziaria e dei tassi pari rispettivamente al 4,8% per il 1998, al 3,2% per il 1999 e al 4,7% per il 2000.

Gli oneri finanziari figurativi sono stati imputati al Conto economico del Bilancio consolidato pro-forma tenendo conto degli effetti fiscali ed avendo cura di neutralizzare il relativo effetto patrimoniale mediante la rilevazione degli stessi valori nel Patrimonio netto consolidato, all'interno di una specifica Riserva.

2) Modifiche nelle percentuali di controllo di alcune società del Gruppo Biesse

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti modifiche nelle percentuali di controllo di alcune società del Gruppo Biesse:

Acquisto dell'intero capitale sociale di InterMac S.p.A. da parte di Biesse.

In data 22 giugno 1998 Biesse ha acquistato il 100% del capitale sociale di InterMac S.p.A.

Acquisto della restante quota del 24,15% del capitale sociale della controllata RBO Biesse Engineering S.r.l. da parte di Biesse.

In data 8 ottobre 1998 (per il 23,92%) e in data 28 giugno 1999 (per lo 0,23%), Biesse ha acquistato il rimanente 24,15% del capitale sociale della controllata RBO Biesse Engineering S.r.l., già detenuta al 75,85%.

Acquisto della restante quota del 23% del capitale sociale della controllata Polymac S.r.l. da parte di Biesse.

In data 4 giugno 1999 (per il 13%) e 28 giugno 1999 (per il 10%) Biesse ha acquistato il rimanente 23% del capitale sociale della controllata Polymac S.r.l., società già detenuta al 77%.

Acquisto della restante quota del 10,82% del capitale sociale della controllata Cosmec S.p.A. da parte di Biesse.

In data 28 giugno 1999 Biesse ha acquistato il rimanente 10,82% del capitale sociale della controllata Cosmec S.p.A., società già detenuta al 89,18%.

Acquisto della restante quota del 49% del capitale sociale della controllata Selco S.p.A. da parte di Biesse.

In data 29 luglio 1999 (per il 30%) e 1° settembre 2000 (per il 19%) Biesse ha acquistato il rimanente 49% del capitale sociale della controllata Selco S.p.A., società già detenuta al 51%.

Acquisto della restante quota del 20% del capitale sociale della controllata Biesse Triveneto S.r.l. da parte di Biesse.

In data 3 ottobre 2000 Biesse ha acquistato il rimanente 20% del capitale sociale della controllata Biesse Triveneto S.r.l., società già detenuta all'80%.

Cessione da parte della controllata InterMac S.p.A. della partecipazione in Busetti S.r.l. (controllata al 50,3%) e successivo acquisto del ramo produttivo della stessa.

In data 9 marzo 2000 la controllata InterMac S.p.A. ha ceduto a terzi la partecipazione del 50,3% di Busetti S.r.l. e successivamente, in data 1° maggio 2000, ha acquistato il ramo produttivo della stessa.

Ai fini della redazione dei Bilanci consolidati pro-forma del Gruppo Biesse al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, in tutti i casi sopra elencati si è considerato l'acquisto dell'intero capitale sociale delle varie controllate, o della parte restante di esso, come se fosse stato effettuato sin dal 1° gennaio 1998, provvedendo

a rettificare le quote di utile e di patrimonio netto originariamente attribuite ai terzi; si è inoltre mantenuto invariato, ove applicabile, il valore di acquisto e l'allocazione della differenza tra costo di acquisto ed il patrimonio netto di pertinenza (differenza di consolidamento).

Sul valore di acquisto sono stati calcolati gli oneri finanziari figurativi. Il calcolo degli oneri finanziari figurativi è stato effettuato sulla base dei giorni di esposizione finanziaria e di tassi pari rispettivamente al 4,8% per il 1998, al 3,2% per il 1999 e al 4,7% per il 2000.

Le quote di ammortamento della differenza di consolidamento, determinate in ragione del 10% annuo e gli oneri finanziari figurativi sono stati imputati al Conto economico del Bilancio consolidato pro-forma tenendo conto del relativo effetto fiscale ed avendo cura di neutralizzare il relativo effetto patrimoniale mediante la rilevazione degli stessi valori nel Patrimonio netto consolidato pro-forma, all'interno di una specifica Riserva.

3) Altre rettifiche di pro-forma

Riclassificazione dei ricavi relativi alla vendita di materie prime

Coerentemente con l'impostazione del bilancio consolidato civilistico e, conseguentemente, del Bilancio consolidato pro-forma del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2000, anche nei Bilanci consolidati pro-forma relativi agli esercizi 1998 e 1999 i ricavi relativi alle vendite effettuate a terzi che gestiscono le lavorazioni in forma di fornitura piena, e non di conto lavoro, sono stati riclassificati dalla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" alla voce "Costi per servizi" del Conto economico.

Riclassificando tali ricavi a diretta riduzione del costo per lavorazioni esterne, si è correttamente esposto il solo controvalore delle lavorazioni stesse e si è evitata una superflua duplicazione di ricavi e di costi.

Riclassificazione dei costi relativi al personale direttivo

Nei Bilanci consolidati di Biesse al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, la voce "Costi per servizi" comprende i riaddebiti effettuati da società esterne all'area di consolidamento a fronte di prestazioni di lavoro (prevalentemente amministrative e commerciali) centralizzate svolte a favore del Gruppo Biesse da alcuni dipendenti successivamente (in data 1° marzo 2001) assunti da Biesse.

Nei Bilanci consolidati pro-forma del Gruppo Biesse al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, al fine di meglio rappresentare la natura di tali costi, si è provveduto a riclassificare dalla voce "Costi per servizi" alla voce "Costo del personale" la quota di servizi di fatto attribuibile al costo del personale di Biesse.

4) Effetti fiscali sulle rettifiche pro-forma

Come già accennato sulle rettifiche operate ai fini della redazione dei Bilanci consolidati pro-forma del Gruppo Biesse al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, così come riepilogate nei precedenti punti, si è tenuto conto dei relativi effetti fiscali esponendoli in contropartita della voce di Patrimonio netto denominata "Riserva pro-forma".

5) Effetti economici e patrimoniali delle rettifiche pro-forma

Ai fini della riconciliazione del Patrimonio netto consolidato del Gruppo Biesse al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 con quello risultante dai rispettivi Bilanci consolidati pro-forma, gli effetti economici e patrimoniali delle scritture di rettifica pro-forma sopra descritte sono stati indicati mediante l'iscrizione della voce "Effetti della costruzione del Bilancio consolidato pro-forma".

4.2 PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DELL'UTILE E DEL PATRIMONIO NETTO DI BIESSE CON L'UTILE E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998 E 1999 E 2000

(Lire/milioni)	1998		1999		2000	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio, come riportati nel bilancio d'esercizio di Biesse	47.780	18.205	60.761	6.678	86.804	19.230
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni:						
– Differenza tra costo e patrimonio netto di pertinenza	13.076		2.311		(31.892)	
– Differenza di consolidamento	6.185	(1.400)	6.646	(1.191)	47.780	(3.254)
– Immobili					994	(31)
– Eliminazione di minus su cessioni partecipazioni infragruppo		2.209				
– Annullamento svalutazione delle partecipazioni		5.046		1.868		1.884
– Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		10.299		5.170		14.327
Eliminazione dei profitti infragruppo su rimanenze e cespiti	(5.346)	177	(5.627)	(299)	(6.634)	(894)
Dividendi	(13.865)	(21.576)	(657)	4.917		
Rettifiche ed accantonamenti a fini fiscali e altre scritture	(49)	84	1.508	1.047		
Effetti patrimoniali ed economici di scritture stornate ai fini dei Bilanci consolidati pro-forma:						
– Modifiche area di consolidamento		(296)				(6.126)
– Valutazione della collegata Gieffe	12		33	20		
<i>Effetto della costruzione del Bilancio consolidato pro-forma:</i>						
Conversione del prestito obbligazionario connesso all'acquisto Schelling	27.316		27.316		27.316	
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni entrate nel triennio nell'area di consolidamento:						
– Differenza tra costo e patrimonio netto di pertinenza	(49.542)		(45.768)			
– Differenza di consolidamento	39.309		39.309			
– Immobili	1.025		1.025			
– Riserva di consolidamento	227		227			
– Risultati conseguiti dalle controllate		750		2.388		
Modifica delle interessenze nella proprietà di società già nell'area di consolidamento	(294)	773	(411)	(164)		
Ammortamento delle differenze di consolidamento e del plusvalore attribuito agli immobili		(2.971)		(2.518)		
Oneri finanziari figurativi		(1.529)		(592)		(69)
Storno scritture effettuate nel consolidato civilistico:						
– Modifiche area consolidamento		296				6.126
– Valutazione della collegata Gieffe	(12)		(33)	(20)		
Patrimonio netto e Risultato dell'esercizio di gruppo, come riportati nel Bilancio consolidato pro-forma	65.822	10.067	86.640	17.304	124.368	31.193
Quota di competenza di terzi	670	351	753	191	1.001	361
Patrimonio netto e Risultato dell'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato pro-forma	66.492	10.418	87.393	17.495	125.369	31.554

4.3 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE RELATIVO AGLI ESERCIZI 1998, 1999 E 2000

STATO PATRIMONIALE (Lire/milioni)	1998 pro-forma	1999 pro-forma	2000 pro-forma
Disponibilità liquide	25.528	26.082	32.765
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	108	2.117	17
Crediti verso clienti	105.665	150.556	202.501
Altri crediti	22.207	15.940	20.149
Rimanenze	112.551	127.140	163.763
Ratei e risconti attivi	2.307	2.287	2.394
Attività correnti (A)	268.366	324.122	421.589
Immobilizzazioni materiali	67.767	96.712	114.499
Immobilizzazioni immateriali	61.789	56.954	55.870
Immobilizzazioni finanziarie	5.933	4.776	4.528
Immobilizzazioni (B)	135.489	158.442	174.897
Totale Attività (A) + (B)	403.855	482.564	596.486
Debiti finanziari a breve termine	512	10.430	207
Debiti bancari a breve termine	105.272	141.994	145.187
Debiti verso fornitori	128.671	157.756	205.760
Debiti diversi	38.975	39.603	43.901
Ratei e risconti passivi	6.241	6.044	7.302
Passività a breve (C)	279.671	355.827	402.357
Debiti finanziari a medio lungo termine	11.000	1.000	0
Debiti bancari a medio lungo termine	21.655	11.251	41.881
Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato	14.435	16.800	18.364
Fondo per rischi e oneri	10.602	10.293	8.515
Passività a medio-lungo termine (D)	57.692	39.344	68.760
Totale passività (E) = (C) + (D)	337.363	395.171	471.117
Capitale sociale	13.152	13.152	34.475
Riserva da sovrapprezzo azioni	27.164	27.164	24.789
Riserve	15.439	29.020	33.911
Risultato d'esercizio	10.067	17.304	31.193
Patrimonio netto di gruppo (F)	65.822	86.640	124.368
Capitale e riserve di terzi	319	562	640
Risultato d'esercizio di competenza di terzi	351	191	361
Patrimonio netto di terzi (G)	670	753	1.001
Totale patrimonio (H) = (F) + (G)	66.492	87.393	125.369
Totale passività e patrimonio (I) = (E) + (H)	403.855	482.564	596.486
Conti d'ordine	51.852	64.703	189.278

4.4 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE RELATIVO AGLI ESERCIZI 1998, 1999 E 2000

CONTO ECONOMICO (Lire/milioni)	1998		1999		2000	
	pro-forma	%	pro-forma	%	pro-forma	% ⁽¹⁾
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	462.332	97,9	534.374	98,9	666.000	97,4
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	4.563	1,0	3.455	0,7	10.157	1,5
Altri ricavi e proventi	5.129	1,1	2.288	0,4	7.271	1,1
A. Valore della produzione	472.024	100,0	540.117	100,0	683.428	100
Costi per acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(223.711)	-47,4	(247.454)	-45,8	(325.500)	-47,6
Costi per servizi	(90.107)	-19,1	(98.446)	-18,2	(122.399)	-17,9
Costi per godimento beni di terzi	(7.697)	-1,6	(8.932)	-1,7	(10.150)	-1,5
Variazione delle rimanenze materie prime	15.151	3,2	5.046	0,9	23.315	3,4
Oneri diversi di gestione	(5.341)	-1,1	(7.662)	-1,4	(12.355)	-1,8
B. Consumi di materie e servizi esterni	(311.705)	-66,0	(357.448)	-66,2	(447.089)	-65,4
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	160.319	34,0	182.669	33,8	236.339	34,6
D. Costo del personale	(106.801)	-22,6	(119.737)	-22,2	(149.156)	-21,8
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)	53.518	11,4	62.932	11,6	87.183	12,8
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	(7.690)	-1,6	(9.487)	-1,8	(11.310)	-1,7
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	(2.662)	-0,6	(2.648)	-0,5	(3.143)	-0,5
Accantonamento per svalutazione crediti	(1.519)	-0,3	(1.239)	-0,2	(1.447)	-0,2
Accantonamenti per rischi	(2.508)	-0,6	(1.348)	-0,2	(965)	-0,1
F. Ammortamenti ed accantonamenti	(14.379)	-3,1	(14.722)	-2,7	(16.865)	-2,5
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELL'AMMORTAMENTO DELLA DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO (E - F)	39.139	8,3	48.210	8,9	70.318	10,3
H. Ammortamento della differenza di consolidamento	(4.340)	-0,9	(3.679)	-0,7	(3.254)	-0,5
I. RISULTATO OPERATIVO (G - H)	34.799	7,4	44.531	8,2	67.064	9,8
L. Proventi (oneri) finanziari netti	(8.883)	-1,9	(6.393)	-1,2	(8.702)	-1,3
M. Rettifiche di valore di attività finanziarie	(752)	-0,2	0	0,0	(273)	0,0
N. RISULTATO DELL'GESTIONE ORDINARIA (I + L + M)	25.164	5,3	38.138	7,0	58.089	8,5
O. Proventi (oneri) straordinari	(4.236)	-0,9	(2.448)	-0,4	(233)	0,0
P. RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (N + O)	20.928	4,4	35.690	6,6	57.856	8,5
Q. Imposte sul reddito	(10.510)	-2,2	(18.195)	-3,4	(26.302)	-3,8
R. RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	10.418	2,2	17.495	3,2	31.554	4,7
S. RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	351	0,1	191	0,0	361	0,1
T. RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	10.067	2,1	17.304	3,2	31.193	4,6

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate con riferimento alla voce di Conto economico "Valore della Produzione".

4.5 RENDICONTI FINANZIARI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE AL 31 DICEMBRE 1999 E AL 31 DICEMBRE 2000

Di seguito sono riportati i Rendiconti finanziari consolidati pro-forma relativi agli esercizi 1999 e 2000.

RENDICONTO FINANZIARIO (Lire milioni)	1999 pro-forma	2000 pro-forma
ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	17.304	31.193
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	9.487	11.310
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e relative svalutazioni	9.205	6.538
Accantonamenti		
per trattamento di fine rapporto	3.738	3.965
per fondo svalutazione crediti	1.239	1.446
ai fondi rischi e oneri	1.348	965
Subtotale	42.297	55.417
Trattamento di fine rapporto pagato	(1.373)	(2.401)
Utilizzo fondi rischi	(1.657)	(2.742)
Variazione dei crediti verso clienti e altri crediti	(39.863)	(57.600)
Variazione delle rimanenze	(14.589)	(36.623)
Variazione ratei e risconti attivi	20	(107)
Variazione ratei e risconti passivi	(197)	1.258
Variazione debiti verso fornitori e altri debiti	29.713	49.114
Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio	14.375	6.316
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisto ed altre variazioni di immobilizzazioni immateriali	(2.742)	(6.099)
Cessione ed altre variazioni di immobilizzazioni immateriali	860	645
Acquisto ed altre variazioni di immobilizzazioni materiali	(38.730)	(33.885)
Cessione ed altre variazioni di immobilizzazioni materiali	329	4.788
Variazione dei crediti finanziari immobilizzati	(640)	(154)
Acquisto/vendita di titoli e altre partecipazioni immobilizzate	83	1.998
Variazione area di consolidamento	–	–
Acquisto partecipazioni in società controllate	(401)	504
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(41.193)	(32.203)

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Incremento/decremento crediti finanziari a breve	106	–
Variazione debiti finanziari	(82)	(1.223)
Variazione dei debiti verso banche	26.318	33.823
Pagamento di dividendi	(1.600)	
Aumenti di capitale	1.964	(193)
Variazione Riserva pro-forma	(134)	(567)
Variazione altre riserve	83	248
Variazione capitale di terzi		
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	26.655	32.088
Variazione riserva conversione bilanci in valuta	764	483
Flusso di disponibilità liquide	553	6.684
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	25.528	26.081
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	26.081	32.765
Variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria che non comportano movimenti finanziari:		
– Conversione di Prestito obbligazionario	0	10.000
– Dividendi deliberati e non liquidati	0	3.188
	0	13.188

4.6 PROSPETTI DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1999 E 2000

(lire/milioni)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo Azioni	Riserva pro-forma	Riserve ed utili portati a nuovo	Utile di esercizio	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto del bilancio pro-forma al 31 dicembre 1998	13.152⁽¹⁾	27.164⁽¹⁾	(6.761)	22.200	10.067	65.822
Giroconto risultato			(2.681)	12.748	(10.067)	0
Dividendi				(1.600)		(1.600)
Variazione altre riserve				573		573
Rettifiche pro-forma:						
– Ammortamento della differenza di consolidamento			2.487			2.487
– Oneri finanziari figurativi			592			592
– Altre			1.404	58		1.462
Risultato netto pro-forma 1999 del Gruppo Biesse					17.304	17.304
Patrimonio netto del bilancio pro-forma al 31 dicembre 1999	13.152	27.164	(4.959)	33.979	17.304	86.640
Giroconto risultato			(905)	18.209	(17.304)	0
Distribuzione dividendi				(3.188)		(3.188)
Conversione prestito obbligazionario effettuata il 7 febbraio 2000	1.875	8.125				10.000
Aumento gratuito di capitale	19.448	(10.500)		(8.948)		0
Variazione altre riserve				(97)		(97)
Rettifiche pro-forma:						
– Oneri finanziari figurativi			69			
– Altre			(262)	13		(249)
Risultato netto pro-forma 2000 del Gruppo Biesse					31.193	31.193
Patrimonio netto del bilancio pro-forma al 31 dicembre 2000	34.475	24.789	(6.057)	39.968	31.193	124.368

(1) Il “Capitale sociale” e la “Riserva da sovrapprezzo azioni” includono rispettivamente Lire 2.527 milioni e Lire 24.789 milioni derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario effettuata in data 14 marzo 2001 e che costituisce una rettifica di pro-forma (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2).

4.7 COMMENTO SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO BIESSE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

4.7.1 Analisi dell'andamento economico

Ricavi

I ricavi del Gruppo Biesse sono principalmente costituiti dalle vendite dei prodotti delle quattro Divisioni mentre l'attività di assistenza tecnica e la vendita di macchine usate contribuiscono in misura minore al conseguimento dei ricavi.

Si segnala che, nell'ambito di un andamento non influenzato da fenomeni di stagionalità, esistono specificità proprie del modello di *business* del Gruppo Biesse che rendono la distribuzione dei ricavi non omogenea nell'arco dei dodici mesi dell'esercizio solare. Tali aspetti sono riconducibili a due fattori: (i) la necessità di assecondare la crescita dei volumi attraverso il reperimento progressivo di nuovi mezzi di produzione (personale e materiali), con l'effetto di spostare parte del fatturato verso la fine dell'esercizio e (ii) la concentrazione dell'attività di installazione presso i clienti finali nei mesi di agosto/settembre e novembre/dicembre, in concomitanza dei periodi di chiusura o riduzione dell'attività produttiva degli stessi. Per effetto di tale fenomeno, negli stessi periodi il fatturato risulta proporzionalmente più elevato, mentre il magazzino prodotti finiti, alimentato continuamente dalla produzione, tende fisiologicamente a contrarsi. Parallelamente, nei mesi immediatamente a ridosso di tali periodi, si assiste ad un fenomeno inverso, con una contrazione proporzionale dei ricavi e la ricostituzione del magazzino prodotti finiti in attesa di essere consegnati.

Per quanto riguarda i "Ricavi delle vendite e prestazioni" del Gruppo Biesse, negli ultimi tre esercizi questi sono passati da Lire 462.332 milioni del 31 dicembre 1998 a Lire 534.374 milioni del 31 dicembre 1999 (+ 15,6%) a Lire 666.000 milioni del 31 dicembre 2000 (+ 24,6% rispetto al 1999 e + 44,0% rispetto al 1998).

La crescita dei ricavi totali, sia per divisione sia a livello di area geografica è influenzata in maniera marginale da un effetto di crescita dei prezzi unitari, ed è imputabile principalmente all'effetto volume derivante dall'aumento delle macchine vendute e servizi prestati.

Le determinanti dello sviluppo del fatturato sono da ricercarsi nelle innovazioni dei prodotti, nel completamento della gamma, nel potenziamento della struttura commerciale e nell'organizzazione del processo produttivo.

Il Gruppo Biesse è caratterizzato da un'elevata capacità di innovazione di prodotto e di processo; tale capacità è stata applicata negli ultimi anni sia nell'aggiornamento delle macchine già in produzione sia nel completamento della gamma, in modo da soddisfare in maniera globale il cliente.

Gli investimenti effettuati nello sviluppo della rete distributiva, attraverso una presenza sempre più capillare sul mercato, hanno supportato la crescita dei volumi.

La struttura produttiva è riuscita a rispondere tempestivamente alla crescita del fatturato grazie sia allo sviluppo della struttura nella quale il Gruppo Biesse ha investito (principalmente in immobili industriali e in macchinari), sia all'organizzazione del processo produttivo.

Tale organizzazione, effettuata tramite un elevato grado di integrazione con i principali fornitori e di informatizzazione dei canali di comunicazione tra l'area commerciale, la pianificazione della produzione ed i fornitori esterni, ha permesso che le crescite del fatturato siano avvenute mantenendo inalterati gli elevati *standard* qualitativi raggiunti dalla produzione.

La tabella seguente indica il fatturato consolidato pro-forma al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 suddiviso nelle quattro Divisioni:

(Lire/milioni)	1998	%	1999	%	Var %	2000	%	Var %
Divisione Legno	313.611	67,8	359.758	67,3	14,7	413.949	62,1	15,1
Divisione Vetro e Marmo	70.927	15,3	82.043	15,4	15,7	93.724	14,2	14,2
Divisione Sistemi	74.344	16,1	87.626	16,4	17,9	150.159	22,5	71,4
Divisione Meccatronica	19.654	4,3	21.471	4,0	9,2	29.156	4,4	35,8
Totale aggregato	478.536	103,5	550.898	103,1	15,1	686.988	103,2	24,7
Elisioni interdivisionali ⁽¹⁾	(16.204)	(3,5)	(16.524)	(3,1)	(2,0)	(20.988)	(3,2)	27,0
Totale Ricavi Consolidati	462.332	100,0	534.374	100,0	15,6	666.000	100,0	24,6

(1) Trattasi di ricavi realizzati dalla Divisione Meccatronica verso la Divisione Legno e la Divisione Vetro e Marmo, nonché da marginali rapporti tra le Divisioni.

In valore assoluto si è quindi registrata nel triennio una crescita della Divisione Legno per Lire 100.338 milioni (+ 31,9% rispetto al 1998), della Divisione Vetro e Marmo per Lire 22.797 milioni (+ 32,1% rispetto al 1998), della Divisione Sistemi per Lire 75.815 milioni (+ 101,9% rispetto al 1998) e della Divisione Meccatronica per Lire 9.502 milioni (+ 48,3 % rispetto al 1998).

Divisione Legno

La Divisione Legno evidenzia un incremento del fatturato nel triennio di Lire 100.338 milioni (+31,9%) determinato dall'espansione della gamma dei prodotti che è stata sistematicamente rinnovata negli anni tramite l'introduzione di nuovi prodotti come la famiglia delle macchine e dei centri di lavoro bordatrici e costantemente arricchita di contenuti tecnologicamente innovativi.

Inoltre la crescita del fatturato è stata influenzata dallo sviluppo della struttura commerciale che ha visto il potenziamento delle filiali esistenti e la nascita di Biesse Group Deutschland GmbH, Biesse Woodworking Machinery Iberica SL nonché dell'Ufficio di rappresentanza in Russia. Le filiali, oltre all'azione commerciale, hanno promosso la reputazione di Biesse tramite un servizio di assistenza diretta al cliente.

I ricavi netti per area geografica, nel triennio considerato, si suddividono come segue:

(Lire/milioni)	1998	%	1999	%	Var %	2000	%	Var %
U.E.	176.041	56,1	198.556	55,2	12,8	231.326	55,9	16,5
Nord America	76.868	24,5	91.156	25,3	18,6	100.126	24,2	9,8
Altri paesi	60.702	19,4	70.046	19,5	15,4	82.497	19,9	17,8
Totale	313.611	100,0	359.758	100,0	14,7	413.949	100,0	15,1

Nel triennio la Divisione Legno ha registrato incrementi di fatturato del 31,4% nell'area U.E., del 30,2% nel Nord America e del 35,9% negli Altri Paesi. La ripartizione percentuale delle vendite nelle tre aree è rimasta sostanzialmente immutata nel triennio.

I principali mercati di riferimento della Divisione Legno sono rappresentati dall'area dell'Unione Europea (circa il 56%) e dal Nord America (circa il 24%), aree nelle quali esiste la più alta concentrazione di utilizzatori di macchine per la lavorazione del legno. Le quote di fatturato realizzate in queste aree sono supportate peraltro dalla presenza di filiali commerciali in mercati strategici quali Francia, Inghilterra, Germania, Spagna, Svezia, Italia nell'Unione Europea, in Canada e negli Stati Uniti nel Nord America. È da precisare che il tasso di incremento delle vendite negli Stati Uniti e Canada nel 2000 non risulta in linea con quello del periodo precedente in seguito al rallentamento della crescita delle economie dell'area.

Divisione Vetro e Marmo

La Divisione Vetro e Marmo ha registrato un aumento del fatturato da Lire 70.927 milioni del 1998 a Lire 93.724 milioni del 2000 (+32,1%). L'andamento favorevole delle vendite della Divisione Vetro e Marmo è determinato sia dall'introduzione di nuove linee di prodotti realizzate soprattutto dall'unità produttiva Buseti, nonché dall'avvio nel 1999 della produzione dei banchi da taglio e dal buon andamento degli altri prodotti principalmente all'interno del mercato europeo.

I ricavi netti per area geografica, nel triennio considerato, si suddividono come segue:

(Lire/milioni)	1998	%	1999	%	Var %	2000	%	Var %
U.E.	46.806	66,0	55.018	67,1	17,5	70.432	75,1	28,0
Nord America	9.010	12,7	10.500	12,8	16,5	7.687	8,2	(26,8)
Altri paesi	15.111	21,3	16.525	20,1	9,4	15.605	16,7	(5,6)
Totale	70.927	100,0	82.043	100,0	15,7	93.724	100,0	14,2

Il mercato europeo rappresenta il principale sbocco per le vendite della Divisione, la cui incidenza si è progressivamente incrementata nel corso del periodo in esame passando dal 66,0% nel 1998, al 67,1% nel 1999, per raggiungere il 75,1% nel 2000. La crescita realizzata dal Gruppo Biesse in Europa, con particolare riguardo a quella verificatasi tra il 1999 e il 2000, è stata anche influenzata dalle politiche di investimento in strutture produttive da parte dei principali produttori di vetro piano, che hanno privilegiato il mercato Europeo a scapito di quello Nord Americano.

L'organizzazione commerciale ha visto la nascita all'interno delle filiali della Divisione Legno in Francia e Singapore di presidi diretti della Divisione Vetro e Marmo e la costituzione, a fine 1999, di una filiale dedicata in Brasile.

Divisione Sistemi

La Divisione Sistemi mostra un significativo incremento del fatturato nel triennio, passando da Lire 74.344 milioni nel 1998 a Lire 150.159 milioni nel 2000 (+ 101,9%). Le determinanti della crescita del fatturato sono da ricercarsi prevalentemente nel successo del progetto di modularizzazione dei componenti per i grandi impianti; tale progetto, avviato nel 1998, ha permesso progressivamente, ma con maggiore incidenza a partire dal 2000, di innovare il processo produttivo tramite la riduzione dei tempi di progettazione e montaggio.

I ricavi netti per area geografica, nel triennio considerato, si suddividono come segue:

(Lire/milioni)	1998	%	1999	%	Var %	2000	%	Var %
U.E.	25.026	33,7	39.313	44,9	57,1	66.813	44,5	69,9
Nord America	29.534	39,7	41.474	47,3	40,4	72.360	48,2	74,5
Altri paesi	19.784	26,6	6.839	7,8	(65,4)	10.986	7,3	60,6
Totale	74.344	100,0	87.626	100,0	17,9	150.159	100,0	71,4

La Divisione Sistemi ha registrato un significativo successo commerciale sui mercati dell'Unione Europea e del Nord America, che riflette il crescente interesse in tali mercati per i Sistemi.

La fluttuazione delle vendite negli Altri paesi riflette l'andamento congiunturale delle economie dell'area ed è stata inoltre influenzata, per quanto riguarda il 1998, da due commesse straordinarie in Polonia. Si sottolinea infatti che, date le caratteristiche dei prodotti di questa Divisione, il valore di ogni singola

commessa è elevato rispetto al fatturato realizzato nell'area, quindi le variazioni nel numero delle commesse generano movimenti in percentuali elevate.

La Divisione Sistemi può essere accomunata alla Divisione Legno per la tipologia delle lavorazioni effettuate, pur differenziandosi per le differenti soluzioni fornite. Il contenuto tecnologico e le dimensioni delle aziende committenti assumono una maggiore importanza nel caso della Divisione Sistemi, essendo quest'ultima focalizzata sulla fornitura di impianti chiavi in mano per lavorazioni di grande serie. Per questo motivo il mercato Nord Americano riveste un'importanza maggiore rispetto alla Divisione Legno (peraltro inserito in un *trend* di crescita).

Divisione Meccatronica

La Divisione Meccatronica registra un incremento dei ricavi pari al 48,3% passando da Lire 19.654 milioni nel 1998 a Lire 29.156 milioni nel 2000. La Divisione rivolge gran parte del proprio giro d'affari al mercato *captive* rappresentato dalle altre Divisioni del Gruppo Biesse. La strategia della Divisione è orientata verso una progressiva apertura alla commercializzazione dei prodotti all'esterno del Gruppo Biesse, al fine di garantire la crescita del fatturato e un miglioramento del prodotto derivante dal confronto con la concorrenza. Tali scelte sono evidenziate dalla riduzione dell'incidenza del fatturato intradivisionale che è pari a circa il 70% nel 1998, passando a circa il 65% nel 1999 ed al 55% nel 2000.

I ricavi netti per area geografica, nel triennio considerato, si suddividono come segue:

(Lire/milioni)	1998	%	1999	%	Var %	2000	%	Var %
U.E. (1)	16.372	83,3	17.241	80,3	5,3	24.054	82,5	39,5
Nord America	1.631	8,3	1.503	7,0	(7,8)	2.099	7,2	39,7
Altri paesi	1.651	8,4	2.727	12,7	65,2	3.003	10,3	10,1
Totale	19.654	100,0	21.471	100,0	9,2	29.156	100,0	35,8

(1) Il fatturato include anche quello realizzato con le altre Divisioni.

Costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo, merci e variazione delle rimanenze

Il consumo di materie prime si riferisce prevalentemente ai materiali ed ai componenti utilizzati nel processo produttivo. L'incidenza complessiva sul valore della produzione si mantiene sostanzialmente costante nel triennio, con un valore pari al 44,2% nel 1998, 44,9% nel 1999 e 44,2% nel 2000.

Il Gruppo Biesse è impegnato in un processo volto alla:

- semplificazione e razionalizzazione delle famiglie dei modelli in produzione;
- modularizzazione e standardizzazione dei gruppi meccanici e componenti;
- informatizzazione della gestione dei ricambi con la creazione di una rete per la logistica delle filiali.

Inoltre, si evidenzia una politica di razionalizzazione dei prodotti e dei processi produttivi e di gestione centralizzata dei magazzini ricambi.

Analogamente a quanto già commentato relativamente all'andamento dei ricavi di vendita, anche il costo delle materie prime, non è stato influenzato nel periodo in esame da rilevanti effetti inflazionistici, piuttosto è cresciuto in linea con lo sviluppo del giro di affari del Gruppo Biesse.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" includono quali voci di maggiore rilievo le lavorazioni esterne, le provvigioni passive corrisposte ad intermediari, i costi relativi a fiere e pubblicità e i costi per viaggi e trasferte.

L'incidenza dei "Costi per servizi" sul valore della produzione evidenzia, nel triennio, una riduzione dal 19,1% nel 1998 al 18,2% nel 1999 e al 17,9% nel 2000. In particolare, diminuisce nel 2000 il ricorso alle lavorazioni esterne quale risultato dell'attività di razionalizzazione del processo produttivo, mentre i costi di natura commerciale risultano in crescita a seguito del potenziamento della struttura di vendita ed assistenza.

Costi per godimento beni di terzi

I "Costi per godimento di beni di terzi" si riferiscono prevalentemente ai costi per le locazioni passive e per i canoni di *leasing*. Il valore si mantiene costante nell'arco degli anni 1998 e 1999 in misura pari all'1,6% sul valore della produzione, mentre scende all'1,5% nel 2000. I canoni di *leasing* sono relativi a contratti in essere su autovetture, macchinari per l'ufficio, attrezzature e macchinari industriali; gli affitti passivi riguardano principalmente noleggi a lungo termine di autovetture e locazioni passive di fabbricati industriali.

Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" si riferiscono in prevalenza a costi per spese di rappresentanza, quote associative, cancelleria, spese per carburanti, perdite su crediti, oneri fiscali diversi. L'importo complessivo si presenta in lieve crescita rispetto al *trend* del valore della produzione.

Valore aggiunto

1998	%	1999	%	Var%	2000	%	Var%
160.319	34,0	182.669	33,8	13,9	236.339	34,6	29,4

Il "Valore aggiunto" si mantiene pressoché stabile negli anni 1998 e 1999 nella misura di circa il 34% rispetto al valore della produzione, con un miglioramento nel 2000 da ascrivere prevalentemente a recuperi di efficienza realizzati sul fronte degli acquisti di materiali e di servizi diretti alla produzione.

Costo del personale

Il "Costo del lavoro", in valore assoluto, evidenzia un *trend* di crescita, ma con un recupero in termini di efficienza evidenziato dal rapporto sul valore della produzione passato dal 22,6% del 1998 al 22,2% del 1999 e al 21,8% nel 2000. La crescita in valore assoluto del costo del lavoro è da ricondursi in prevalenza all'ampliamento dell'organico.

Il valore complessivo del costo del lavoro include gli ammontari relativi alle retribuzioni del personale che svolge funzioni di Gruppo che nel triennio di riferimento era alle dipendenze di Biesse Holding S.p.A. e che, con decorrenza 1° marzo 2001, è stato assunto da Biesse nell'ambito del completamento della politica di razionalizzazione della struttura del Gruppo Biesse.

Come già accennato nell'ambito dei Bilanci consolidati pro-forma al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 si è provveduto a riclassificare gli ammontari dei costi per servizi, dove erano allocati nei relativi bilanci consolidati civilistici, ai costi del personale.

Margine operativo lordo

(Lire/milioni)	1998	1999	Var%	2000	Var%
Margine operativo lordo	53.518	62.932	17,6	87.183	38,5
Incidenza del Margine operativo lordo sul Valore produzione (%)	11,4	11,6	1,8	12,8	9,4

Nel triennio il "Margine operativo lordo" risulta in crescita, sia in valore assoluto che in percentuale sul valore della produzione. Questo miglioramento deriva, da un lato, dallo sfruttamento delle economie di scala conseguenti alla crescita del fatturato e, dall'altro, dal processo di riorganizzazione aziendale, che ha comportato effetti benefici sulla struttura dei costi, diretti e indiretti.

Il “Margine operativo lordo” si sviluppa nel periodo in esame seguendo un *trend* di crescita più evidente rispetto al valore aggiunto, potendo sommare alle efficienze e sinergie raccolte sul fronte degli acquisti e servizi esterni, anche ottimizzazioni sul fronte delle risorse umane.

Il “Margine operativo lordo” riferito alle quattro Divisioni nel triennio è riportato nella tabella che segue:

(Lire/milioni)	1998	%	1999	%	Var%	2000	%	Var%
Divisione Legno	41.713	77,9	53.810	85,5	29,0	63.548	72,9	18,1
Divisione Vetro e Marmo	3.710	6,9	1.022	1,6	(72,5)	4.915	5,6	n.s.
Divisione Sistemi	4.343	8,1	5.388	8,6	24,1	14.970	17,2	177,8
Divisione Meccatronica	3.752	7,1	2.712	4,3	(27,7)	3.750	4,3	38,3
Totale	53.518	100	62.932	100	17,6	87.183	100	38,5

La successiva tabella esprime in valore percentuale il rapporto tra il “Margine operativo” lordo ed il fatturato divisionale.

(%)	1998	1999	2000
Divisione Legno	13,3	14,9	15,3
Divisione Vetro e Marmo	5,2	1,2	5,2
Divisione Sistemi	5,8	6,2	10,0
Divisione Meccatronica	19,1	12,6	12,9
Totale¹	11,2	11,4	12,7

(1) Calcolato sulle vendite al lordo delle elisioni interdivisionali.

Il “Margine operativo lordo” della Divisione Legno evidenzia un *trend* di crescita, sia in termini assoluti che percentuali, grazie allo sfruttamento delle economie di scala e ai benefici derivanti dal processo di riorganizzazione della struttura del Gruppo Biesse ottenuta attraverso la riduzione delle società produttive appartenenti alla Divisione (da nove nel 1998 a una nel 2000), operata attraverso due successive operazioni di fusione per incorporazione.

La Divisione Vetro e Marmo mostra nel triennio un incremento del “Margine operativo lordo” di Lire 1.205 milioni (+ 32,5%). Il *trend* dell’incidenza del “Margine operativo lordo” presenta un andamento discontinuo con un peggioramento tra il 1998 e il 1999, riconducibile all’avviamento delle attività di Buseti S.r.l. in un segmento di mercato precedentemente non coperto dal Gruppo Biesse.

L’andamento della Divisione Sistemi risulta essere in costante miglioramento, grazie al forte incremento del fatturato 2000 che consente di sfruttare appieno gli effetti del progetto di modularizzazione dei grandi impianti, e di ridurre significativamente i costi di progettazione e di produzione. Le soluzioni innovative offerte da Schelling, hanno permesso di ottenere un *premium price* sui mercati più industrializzati (Nord America e Unione Europea).

La Divisione Meccatronica evidenzia un *trend* discontinuo nel triennio, con una ripresa nel 2000 da imputarsi alla crescente apertura al mercato esterno che le consente di ottenere margini superiori, potendosi così confrontare con la concorrenza a prezzi di mercato.

Ammortamenti e Accantonamenti per rischi ed oneri

Il valore degli ammortamenti risulta essere in lieve diminuzione in rapporto al valore della produzione (3,1% nel 1998, 2,7% nel 1999 e 2,5% nel 2000), mentre in valore assoluto sono aumentati da Lire 14.379 milioni del 1998 a Lire 16.865 milioni del 2000 (+ 17,3%). Tali variazioni sono determinate dagli investimenti in strutture produttive che la società ha realizzato nel triennio come il nuovo fabbricato di

22.000 metri quadri che ospita l'unità produttiva Biesse e gli uffici direzionali, il fabbricato che ospita l'unità produttiva Biesse Edgebanding, l'ampliamento del fabbricato di HSD S.r.l.

Le politiche di ammortamento dei beni materiali ed immateriali sono commentate nella parte relativa ai principi contabili seguiti dal Gruppo Biesse per la redazione dei bilanci. Gli ammortamenti comprendono la quota relativa alle differenze di consolidamento conseguenti alla retrodatazione degli effetti dell'acquisto di partecipazioni nell'ultimo triennio; particolarmente significativa risulta essere la quota di ammortamento relativa alla differenza di consolidamento pagata al momento dell'acquisto di Schelling, pari a Lire 1.996 milioni per ciascun esercizio.

Gli accantonamenti mostrano una lieve diminuzione a causa del raggiungimento di un adeguato livello di capienza dei relativi fondi (in particolare dal fondo garanzia prodotti).

Risultato operativo

I risultati operativi nel periodo considerato evidenziano significativi incrementi come mostrato nella tabella sottostante. Particolarmente di rilievo è la crescita dell'anno 2000 rispetto al periodo precedente, in ascesa del 50,6% a fronte di un fatturato in crescita del 24,6%.

(Lire/milioni)	1998	1999	Var%	2000	Var%
Risultato operativo	34.799	44.531	27,9	67.064	50,6
Incidenza del Risultato operativo sul valore della Produzione (%)	7,4	8,2	10,8	9,8	19,5

La dinamica del "Risultato operativo", sia in termini percentuali rispetto al valore della produzione, che in valore assoluto è influenzata principalmente dai miglioramenti registrati nei costi per servizi, dalla più efficiente gestione del personale e dalla minore incidenza percentuale di ammortamenti ed accantonamenti, che complessivamente hanno consentito nell'arco del triennio un incremento di 2,4 punti percentuali in termini di incidenza sul valore della produzione.

In particolare la redditività del capitale investito ROI (risultato operativo diviso immobilizzazioni più capitale circolante netto operativo inteso come crediti, magazzino, ratei e risconti attivi al netto di debiti non finanziari, ratei e risconti passivi, fondo T.F.R. e fondo rischi ed oneri) risulta in crescita, passando dal 19,4% del 1998 al 19,9% del 1999 e al 23,9% del 2000. L'analisi disaggregata evidenzia la crescita della redditività delle vendite (ROS) cresciuta dal 7,5% del 1998 all'8,3% del 1999 e al 10,1% del 2000, a fronte di una riduzione della rotazione del capitale investito (inteso nella stessa accezione di cui sopra) che passa da 2,6 del 1998 a 2,39 del 1999 a 2,36 del 2000.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del "Risultato operativo" per divisione⁴³:

(Lire/milioni)	1998	%	1999	%	Var%	2000	%	Var%
Divisione Legno	31.607	80,8	43.793	90,8	38,6	53.114	75,5	21,3
Divisione Vetro e Marmo	1.973	5,0	(529)	(1,1)	(126,8)	2.971	4,2	n.s.
Divisione Sistemi	2.448	6,3	3.161	6,6	29,1	11.875	16,9	275,7
Divisione Meccatronica	3.113	7,9	1.785	3,7	(42,7)	2.358	3,4	32,1
Totale	39.139	100,0	48.210	100,0	23,2	70.318	100,0	45,9

⁴³ Si segnala che le differenze tra la voce "Risultato operativo" e l'aggregato del risultato operativo per Divisione sono imputabili alla quota di ammortamento della differenza di consolidamento.

La successiva tabella esprime in valori percentuali il rapporto tra il “Risultato operativo” ed il fatturato divisionale.

%	1998	1999	2000
Divisione Legno	10,1	12,2	12,8
Divisione Vetro e Marmo	2,8	(0,6)	3,2
Divisione Sistemi	3,3	3,6	7,9
Divisione Meccatronica	15,8	8,3	8,1
Totale¹	8,5	9,0	10,5

(1) Calcolato sulle vendite al lordo delle elisioni interdivisionali.

Il risultato operativo segna nel periodo in esame miglioramenti più decisi rispetto al margine operativo lordo, rapportati al valore della produzione, assorbendo la lieve riduzione dell’incidenza degli ammortamenti frutto di un più intensivo utilizzo dei cespiti aziendali.

Risultato netto della gestione finanziaria

Il saldo degli “Oneri finanziari netti” evidenzia una riduzione dei tassi di raccolta per effetto di un miglioramento sul fronte del costo del denaro e, dall’altro, per effetto di una progressiva razionalizzazione e ottimizzazione nella gestione dei flussi finanziari. Il rapporto tra il risultato della gestione finanziaria e la posizione finanziaria netta a lungo termine è stata pari al 7,9% nel 1998, al 4,6% nel 1999 ed infine al 5,6% nel 2000.

Imposte sul reddito

Le imposte risultanti dai Bilanci consolidati pro-forma sono relative alle imposte differite e correnti, calcolate in base alle diverse aliquote vigenti nei Paesi in cui sono localizzate le società del Gruppo Biesse. Il *tax rate* effettivo del Gruppo Biesse si attesta sul 50,2% nel 1998, sul 50,9% nel 1999 e sul 45,5% nel 2000. In quest’ultimo esercizio infatti, le società italiane del Gruppo hanno potuto beneficiare degli effetti dell’aliquota agevolata in applicazione della Legge 133/99 cosiddetta “Visco” e dell’aliquota agevolata in applicazione della *Dual Income Tax*.

Risultato netto del Gruppo

Il risultato netto del Gruppo Biesse riflette l’andamento positivo del risultato operativo nei vari anni, ed è aumentato dal 1998 al 1999 del 71,8% e dal 1999 al 2000 dell’80,3% in valore assoluto, passando dal 2,1% al 3,2% al 4,6% sul valore della produzione.

4.7.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

Immobilizzazioni

Il valore delle "Immobilizzazioni materiali" aumenta rispettivamente del 42,7% dal 1998 al 1999 e del 18,4% dal 1999 al 2000. Tale crescita riflette la necessità per il Gruppo Biesse di dotarsi di strutture prevalentemente industriali, in linea con la crescita dei volumi di produzione. Infatti nel triennio in esame, le tre divisioni produttrici di macchinari e linee (Divisione Legno, Vetro e Marmo, Sistemi) hanno effettuato investimenti in fabbricati industriali, al fine di sostenere sia la crescita attuale, sia quella prevista per gli anni futuri.

Le "Immobilizzazioni immateriali" si riferiscono prevalentemente alle "Differenze di consolidamento pro-forma" iscritte in occasione dell'acquisto delle partecipazioni per complessive Lire 55.244 milioni nel 1998, per Lire 51.175 milioni nel 1999 e per Lire 47.780 milioni nel 2000.

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Immobilizzazioni materiali	67.767	96.712	114.499
Immobilizzazioni immateriali	61.789	56.954	55.870
Immobilizzazioni finanziarie	5.933	4.776	4.528
Gruppo Biesse	135.489	158.442	174.897

Capitale circolante netto

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Crediti verso clienti	105.665	150.556	202.501
Altri crediti	22.207	15.940	21.208
Rimanenze	112.551	127.140	164.030
Ratei e risconti attivi	2.307	2.287	2.520
Debiti verso fornitori	(128.671)	(157.756)	(205.731)
Debiti diversi	(38.975)	(39.603)	(43.532)
Ratei e risconti passivi	(6.241)	(6.044)	(7.388)
Capitale circolante netto	68.843	92.520	133.608

Il "Capitale circolante" netto nel corso del triennio 1998-2000 evidenzia una crescita superiore al fatturato del Gruppo. Tale crescita è dovuta prevalentemente alla dinamica dei crediti che riflette le vendite concentrate nell'ultimo trimestre.

Posizione finanziaria netta

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Disponibilità liquide	25.528	26.082	32.765
Debiti finanziari a breve termine	(512)	(10.430)	(207)
Debiti bancari a breve termine	(105.272)	(141.994)	(145.187)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(80.256)	(126.344)	(112.629)
Debiti finanziari a medio lungo termine	(11.000)	(1.000)	0
Debiti bancari a medio lungo termine	(21.655)	(11.251)	(41.881)
Posizione finanziaria netta	(112.911)	(138.595)	(154.510)

La “Posizione finanziaria netta” risulta nel triennio in crescita, a seguito della necessità di finanziare gli investimenti immobiliari diretti ad incrementare la capacità produttiva del Gruppo Biesse. In particolare nell’anno 2000 è stata effettuata una politica di riequilibrio dell’indebitamento tra il breve e il medio/lungo termine, nell’ottica di una razionalizzazione della struttura delle fonti di finanziamento e dell’ottimizzazione degli oneri finanziari.

Le principali linee di credito a disposizione del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2000 e utilizzabili tramite varie forme tecniche sono elencate nella seguente tabella:

(Lire/milioni)	
Fidi di cassa su c/c	18.942
Finanziamenti non finalizzati	196.198
Smobilizzo portafoglio	9.750
Finanziamenti a medio/lungo termine	42.903
Altre linee di credito	104.822
Totale	372.615

Analisi dei flussi di cassa

	31 dicembre	
	1999 pro-forma	2000 pro-forma
Disponibilità liquide nette all’inizio dell’esercizio	25.528	26.081
Flusso monetario da (per) attività dell’esercizio	14.375	6.316
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(41.193)	(32.203)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	26.655	32.088
Variazione Riserva conversione bilanci in valuta	764	483
Sub totale	553	6.684
Disponibilità liquide nette alla fine dell’esercizio	26.081	32.765

L’incremento delle disponibilità liquide nette è stato di Lire 6.684 milioni nel 2000 e di Lire 553 milioni nel 1999.

Il flusso monetario prodotto è stato di Lire 6.316 milioni nel 2000, e Lire 14.375 milioni nel 1999, occorre evidenziare che tale risultato deriva da due fenomeni: un incremento del flusso di cassa prodotto dalla gestione reddituale che ammonta a lire 55.417 milioni nel 2000 e a Lire 42.297 milioni nel 1999 e un maggior investimento in capitale circolante netto, pari a Lire 49.101 milioni nel 2000 rispetto a Lire 27.922 milioni nel 1999.

La liquidità assorbita dall’attività di investimento è stata di Lire 32.203 milioni nel 2000 e Lire 41.193 milioni del 1999. Tali impieghi sono rappresentati principalmente da investimenti in immobilizzazioni materiali, in particolar modo da fabbricati industriali.

Il flusso di liquidità prodotto dalla gestione finanziaria è pari a Lire 32.088 milioni nel 2000 e Lire 26.655 milioni del 1999. Tali attività di finanziamento sono prevalentemente costituite dall’indebitamento bancario a medio termine.

Gestione tesoreria

Organizzazione. Nel corso dell'anno 2000 è iniziato il processo di accentramento dell'attività di tesoreria del Gruppo Biesse presso la Società, in modo da gestire sia le eccedenze di liquidità sia le necessità di fondi delle sue controllate.

La strategia che ha guidato l'attività di tesoreria nel corso del 2000 ha previsto una raccolta bancaria sul breve termine per limitare il costo dell'indebitamento, data l'inclinazione positiva della curva dei tassi. Tuttavia, al fine di mantenere equilibrato il rapporto tra l'indebitamento a breve e quello a medio termine sono state effettuate operazioni di finanziamento con scadenze di cinque anni.

Gestione del rischio di cambio. La politica aziendale in merito alla gestione del rischio di cambio è espressamente orientata al contenimento di eventuali effetti negativi, dovuti a sfavorevoli oscillazioni dei rapporti di cambio. L'assunzione del rischio di cambio avviene sin dalla data di ricevimento dell'ordine, che insieme alle fatture di vendita in valuta contribuisce a formare la posizione in cambi di Biesse.

La seguente tabella mostra le percentuali di ricavi in Lire e in valuta del Gruppo Biesse nel triennio 1998-2000 rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivi nel medesimo periodo

	1998	1999	2000
% ricavi in Lire rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni	56,5%	53,0%	46,1%
% ricavi in valuta rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni	43,5%	47,0%	53,9%

Nel corso del periodo in esame, la percentuale del fatturato in valuta non coperta da strumenti di copertura è stata pari, mediamente, al 20%. Si segnala che il Gruppo Biesse effettua le proprie vendite all'estero in valuta (tipicamente: Dollari Statunitensi, Dollari Canadesi e Lire Sterline) e che, pertanto, risulta esposto esclusivamente per il saldo tra flussi di origine commerciale. Per maggiori informazioni cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.10.

Strumenti di copertura. La politica del Gruppo Biesse è rivolta ad utilizzare strumenti derivati con finalità di copertura e di minimizzazione dei suoi costi.

4.8 PRINCIPI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000

I Bilanci consolidati pro-forma di seguito commentati derivano dai bilanci consolidati di Biesse e sono costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note di commento. Ai fini di una maggiore chiarezza sono state anche predisposti i prospetti di riconciliazione dell'Utile e del Patrimonio netto di Biesse con l'Utile ed il Patrimonio netto consolidati pro-forma del Gruppo Biesse al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

I dati esposti nei prospetti sono stati riclassificati per adeguarli alle esigenze dell'informativa finanziaria e di mercato e vengono presentati in forma comparativa; di conseguenza, anche i dati dell'esercizio precedente sono stati classificati allo stesso modo.

Tutti i valori sono riportati in milioni di lire (indicati anche come Lire milioni), previo arrotondamento; ciò salvo diversa espressa indicazione.

4.8.1. Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidato sono i bilanci d'esercizio di Biesse e delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, o i bilanci intermedi appositamente redatti dalle società controllate in caso di data di chiusura dell'esercizio diversa da quella del Gruppo Biesse. Tali bilanci vengono opportunamente

riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione di Biesse in caso di differenze significative. La struttura adottata per il bilancio consolidato è quella prevista per le imprese industriali.

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli utili inclusi nel bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. I criteri di valutazione sono quelli generalmente utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio di Biesse.

Nella redazione del Bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione, non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti da HSD S.r.l e da Cosmec S.p.A. alle altre società del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative. Sono stati considerati gli effetti di natura fiscale di tutte le rettifiche operate per le finalità di cui sopra.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento è stato eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate. La differenza tra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; l'eventuale residuo positivo è iscritto, tra le immobilizzazioni immateriali, come "Differenza di consolidamento".

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e Riserve di competenza di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nel Conto economico consolidato alla voce "Risultato d'esercizio di competenza di terzi".

Metodologie di conversione dei bilanci espressi in valuta estera

I bilanci di esercizio delle società estere ricomprese nell'area di consolidamento, espressi originariamente in valuta estera, sono stati convertiti in Lire italiane adottando il seguente metodo di conversione.

Stato patrimoniale

Ogni Stato patrimoniale è stato convertito applicando il cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle poste del patrimonio netto che sono convertite al cambio storico.

Conto economico

Ogni Conto economico è stato convertito applicando il cambio medio dell'esercizio.

Le differenze di cambio originate dalla conversione in Lire italiane dei bilanci espressi in valuta estera sono state imputate alla voce del Patrimonio netto consolidato inclusa tra le "Altre Riserve" come "Riserva da differenze di traduzione".

I cambi medi e di fine esercizio 1998, 1999 e 2000 sono i seguenti:

Valuta	Cambio 1998 ⁽¹⁾		Cambio 1999 ⁽¹⁾		Cambio 2000 ⁽¹⁾	
	Medio	31 dic. 1998	Medio	31 dic. 1999	Medio	31 dic. 2000
Lire / Dollaro USA	1736,73	1653,10	1831,05	1927,40	2.110,47	2.080,89
Lire / Dollaro canadese	1173,65	1066,17	1234,26	1325,48	1.417,87	1.386,51
Lire / Dollaro Singapore	1040,07	997,04	1080,18	1152,75	1.220,17	1.198,55
Lire / Lira sterlina	2876,61	2763,16	2935,15	3114,47	3.186,68	3.102,50
Lire / Franco francese	294,42	295,18	295,18	295,18	295,18	295,18
Lire / Corona svedese	218,48	204,67	220,52	226,13	228,54	219,25
Lire / Marco tedesco	987,06	989,99	989,99	989,99	989,99	989,99
Lire / Peseta spagnola	n/a ⁽²⁾	n/a	11,64	11,64	11,64	11,64
Lire / Scellino austriaco	140,71	140,71	140,71	140,71	140,71	140,71
Lire / Zloty polacco	n/a	n/a	n/a	N/a	483,32	497,29
Lire / Real brasiliano	N/a	n/a	n/a	n/a	1.151,56	1.067,12

(1) Fonte: U.I.C..

(2) Non applicabile in quanto riguardano società non incluse nell'area di consolidamento.

4.8.2 Principi contabili

I più significativi principi contabili adottati per la redazione dei Bilanci consolidati pro-forma sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti.

I "Costi di impianto e di ampliamento" vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

I "Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità" vengono integralmente addebitati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative a linee di prodotti sviluppate da nuove unità di produzione, purché offrano ragionevoli prospettive di redditività e limitatamente a costi strettamente inerenti allo sviluppo del prodotto. I costi di sviluppo e di pubblicità iscritti all'attivo sono ammortizzati entro cinque esercizi.

I "Diritti di brevetto industriale" e i "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non esistesse un contratto, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

L'"Avviamento" è iscritto all'attivo solo se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo non superiore alla durata del suo utilizzo, o se essa non fosse determinabile in un periodo non superiore ai dieci anni.

La "Differenza da consolidamento" emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale eccedenza, non attribuibile a singoli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, ovvero, in presenza dei dovuti

presupposti, è iscritta all'attivo nella voce "Differenza di consolidamento". Questa voce è ammortizzata in un periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei benefici economici della stessa, generalmente definito in dieci anni. Fa eccezione il caso dell'acquisto di Schelling in cui la differenza di consolidamento emersa viene ammortizzata in 20 anni e ciò in quanto, sempre nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, si ritiene più congruo un periodo di ammortamento di 20 anni per rappresentare l'utilità futura dell'investimento.

Le "Immobilizzazioni immateriali" il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni" materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, fatte salve le rivalutazioni monetarie eseguite a norma di legge.

Gli "Ammortamenti" sono calcolati in modo sistematico, con riferimento al costo, eventualmente rivalutato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è ridotto al 50% per quelli entrati in funzione nell'esercizio in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della situazione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Le principali aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricato industriale	3 %
Attrezzature durevoli	25 %
Attrezzature per fiere	12 %
Macchine ordinarie ed impianti	10 %
Mobili ed arredi	12 %
Automezzi	25 %
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20 %

Le "Immobilizzazioni materiali" il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Le "Spese di manutenzione ordinaria" sono addebitate integralmente al Conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "Immobilizzazioni finanziarie" includono le partecipazioni in società controllate non consolidate, le partecipazioni in società collegate e quelle in altre imprese, oltre ai crediti finanziari immobilizzati.

Le partecipazioni nelle società controllate non consolidate e nelle società collegate dove il Gruppo esercita una influenza significativa attraverso la quota dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50% e le altre partecipazioni sono state valutate secondo il metodo del costo, rettificato, ove necessario, da svalutazioni per perdite permanenti di valore.

I "Crediti finanziari immobilizzati" sono iscritti in bilancio al costo.

Crediti e debiti

I “Crediti” sono stati iscritti al loro valore nominale e ridotti al valore di presunto realizzo mediante la costituzione di appositi fondi svalutazione. I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta diversa dalla Lira Italiana e dalle valute rientranti nella Unione Monetaria Europea, generalmente sono contabilizzati ed esposti in Bilancio al cambio storico del giorno di contabilizzazione. Qualora gli stessi, convertiti al cambio della data di chiusura dell’esercizio, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, diano luogo a differenze negative, si provvede ad effettuare un accantonamento per l’importo corrispondente, in contropartita a dei Fondi per rischi ed oneri. I crediti e i debiti in valuta estera coperti in maniera specifica dal rischio di cambio sono iscritti al cambio definito attraverso l’operazione di copertura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, includono titoli destinati alla vendita e/o altri strumenti finanziari detenuti a scopo di utilizzo delle eccedenze monetarie. Tali attività sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il corrispondente valore di mercato alla data del consolidamento.

Rimanenze

Per quanto riguarda le “Rimanenze finali”, sono stati rispettati i criteri di valutazione previsti dall’articolo 2426 c.c.. In particolare, le giacenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo e il valore di mercato.

La configurazione di costo adottata è la seguente:

Materie prime e merci:	LIFO.
Prodotti in corso di lavorazione:	Costo industriale di produzione, in funzione dello stato di avanzamento.
Prodotti finiti:	Costo industriale di produzione.

Ratei e risconti

Nella voce “Ratei e risconti attivi e passivi” sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell’esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli “Accantonamenti per rischi e oneri” sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Vi si include, fra gli altri, il Fondo oscillazione cambi, il Fondo garanzia prodotti e il Fondo ristrutturazione societaria.

In particolare l’“Accantonamento al Fondo garanzia prodotti” consente di anticipare l’effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita – costi per la garanzia.

Il “Fondo ristrutturazione societaria” è costituito da un accantonamento a fronte degli oneri connessi al progetto di riorganizzazione del Gruppo Biesse avviato nel 1998.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il “Fondo di trattamento di fine rapporto” è iscritto in bilancio a copertura di quanto spettante ai lavoratori dipendenti in funzione della anzianità del rapporto di lavoro, in relazione a quanto stabilito

dalla legislazione in materia e dai contratti collettivi di lavoro in vigore nei singoli Paesi ove operano le imprese consolidate.

Rischi impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note di commento che seguono ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei “Conti d’ordine” al loro valore contrattuale. I conti d’ordine comprendono gli impegni relativi a contratti derivati posti in essere prevalentemente allo scopo di garantire il Gruppo Biesse dai rischi di cambio su operazioni commerciali. Tali impegni sono iscritti nei “Conti d’ordine” sulla base dei cambi di fine esercizio. Gli sconti o premi su contratti derivati sono riflessi, per competenza, nel Conto economico. Qualora i contratti derivati non siano strettamente qualificabili come operazioni di copertura, anche alla luce di una rigorosa lettura dei principi contabili di riferimento, l’eventuale utile o perdita insiti negli stessi contratti a fine esercizio vengono imputati al Conto economico.

Iscrizione ricavi, proventi e oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in ogni Paese. Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio delle singole aziende; inoltre nel bilancio consolidato vengono stanziati imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle imprese consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

Il “Fondo imposte differite” è calcolato in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee ed è aggiornato per tenere conto dell’aliquota in uso alla fine di ogni esercizio. Qualora il saldo netto delle imposte differite sia attivo e le imposte siano considerate recuperabili, le imposte differite attive vengono iscritte alla voce “Altri Crediti”. I benefici fiscali derivanti da perdite fiscali sono accreditati a Conto economico solo nell’esercizio in cui tali perdite sono utilizzate a compensazione di utili.

Rettifiche e accantonamenti fiscali

Nei passati esercizi alcune società consolidate si sono avvalse di norme tributarie dirette a ridurre il carico impositivo quali l’applicazione di ammortamenti anticipati in aggiunta a quelli ordinari. In sede di consolidamento, tali ammortamenti sono stati oggetto di elisione, rettificando i relativi fondi di ammortamento, quando significativi, e rilevando le corrispondenti imposte differite a rettifica del carico fiscale di competenza dell’esercizio.

Apartire dal 1998 gli ammortamenti anticipati sono rilevati solo in sede di dichiarazione dei redditi.

4.8.3 Area di consolidamento dei Bilanci consolidati pro-forma

Le società incluse nell'area di consolidamento, ai fini sia civilistici sia di pro-forma al 31 dicembre 2000 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione	Sede Sociale	Divisa	Capitale Sociale (in valuta)	Percentuale posseduta			Patrimonio netto (in valuta) (1)	Risultato d'esercizio (in valuta) (1)
				Diretta	Indiretta	Note Interessenza complessiva		
<i>Capogruppo:</i>								
Biesse	Via della Meccanica, 16 Pesaro – Italia	Lit.	31.948.455.000			(a)	88.687.314.142	21.113.501.655
<i>Controllate:</i>								
Intermac S.p.A.	Via della Meccanica, 16 Pesaro – Italia	Lit.	2.400.000.000	100%		100%	13.818.905.150	1.107.811.692
Hsd S.r.l.	Via della Meccanica, 16 Pesaro – Italia	Lit.	100.000.000	80%		80%	4.000.962.627	1.239.025.358
Biesse Triveneto S.r.l.	Via Cadore Mare, 1/A Codognè (TV) – Italia	Lit.	199.000.000	100%		100%	615.185.449	224.496.673
Biesse America, Inc.	4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 – Stati Uniti	Usd	1.000.000	100%		100%	2.607.069	1.364.438
Biesse Canada, Inc.	1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	Cad	180.000	100%		100%	3.902.466	1.166.989
Biesse Asia Pte. Ltd.	100 Cecil Street – Singapore 069532	Sd	2.000.000	100%		100%	555.877	95.429
Biesse Group UK Ltd.	Lamport Drive – Daventry Northamptonshire – Regno Unito	Gbp	1.000	100%		100%	659.187	336.268
Biesse France Group S.à.r.l.	Parc d'affaires de la Vallée de l'Ozon – Chapotin - Chaponnay – Francia	Ff	900.000	100%		100%	5.046.705	1.581.850
Biesse Group Deutschland Gmbh	Gewerberstrasse, 6 Elchingen (Ulm) – Germania	Dm	2.800.000	100%		100%	(517.294)	(1.592.640)
Biesservice Scandinavia AB	Maskinvagen 1 – Lindas – Svezia	Sek	200.000	60%		60%	2.357.582	16.843

Denominazione	Sede Sociale	Divisa	Capitale Sociale (in valuta)	Percentuale posseduta				Patrimonio netto (in valuta) (1)	Risultato d'esercizio (in valuta) (1)
				Diretta	Indiretta	Note	Interessenza complessiva		
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.	Cl. Pedrosa C., 9 Barcellona – Spagna	Pte	172.000.000	100%			100%	59.910.971	(26.221.345)
Sel Realty Ltd	1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	Cad	100	100%			100%	52.485	21.853
Bi. Fin. UK Ltd	Lamport Drive – Daventry Northamptonshie – Regno Unito	Gbp	600.000	100%			100%	633.413	30.051
Bi. Fin. Ltd	233, Peachtree St., NE – Harris Tower, Suite 2308 – Atlanta, GA30303 – Stati Uniti	Usd	10.000		100%	(b)	100%	178.440	26.459
Biesse Brasil Ltda	Rua Lapò, 975 Curitiba Paraná – Brasile	Rls	400.000		99,99%	(c)	99,99%	129.017	(270.983)
Schelling Anlagenbau Gmbh	Gebhard-Schwarzler Strasse 34 Schwarzach – Austria	Ats	13.760.300	100%			100%	77.365.514	3.265.198
Schelling Fertigungstechnik Gmbh	Grosse Wies 21 - Altach – Austria	Ats	509.131		100%	(d)	100%	197.734	1.238
Schelling America, Inc.	3201 Glenwood Avenu e – Wake County - Raleigh, North Carolina – Stati Uniti	Usd	1.000		100%	(d)	100%	2.465.799	1.439.398
Schelling (UK) Ltd.	Schelling House, West Yorkshire, Sandbeck Way, GB-LS22 4DN Wetherby Regno Unito	Gbp	1.000		100%	(d)	100%	(389.655)	9.120
Schelling Polska Obrabiarki do drewna sp.zo.o.	Ul. Pradzynskiego 24, PL-63-000 Sroda Wlkp Polonia	Ztl	388.000		100%	(d)	100%	424.764	256.000
Schelling Asia Pacific Pte. Ltd.	9 Battery Road, Straits Trading Building - Singapore	Sd	100.000		100%	(d)	100%	(219.866)	54.109

(1) Il “Patrimonio Netto” ed il “Risultato d’esercizio” si riferiscono ai Bilanci Civilistici redatti al 31 dicembre 2000. I bilanci con le relative note di Schelling Anlagenbau Gmbh, Schelling Fertigungstechnik Gmbh, Schelling America, Inc., Schelling (UK) Ltd., Schelling Polska e Schelling Asia Pacific Pte. Ltd. sono riferiti all’esercizio 1 luglio 2000 - 31 dicembre 2000 mentre quello della Bi. Fin. Ltd è riferito all’esercizio 1 aprile 2000 - 31 dicembre 2000.

(a) in data 14 marzo 2001, in seguito alla conversione di un prestito obbligazionario, il capitale sociale è stato incrementato a Lire 34.475.368.673.

(b) controllata da Biesse America, Inc.

(c) controllata da Intermac S.p.A.

(d) controllate da Schelling Anlagenbau Gmbh.

Al 31 dicembre 2000 erano iscritte in bilancio e valutate al costo, le seguenti partecipazioni:

SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE:

Denominazione	Sede Sociale	Divisa	Patrimonio netto (in valuta)	Risultato d'esercizio (in valuta)	Percentuale posseduta			
					Diretta	Indiretta	Note	Interessenza complessiva
IS.PE. s.c.a.r.l.	Via della Meccanica, 16 Pesaro	Lire	19.326.963	(4.059.350)	66,67%	33,33%	(1)	100%

Società collegate

Denominazione	Sede Sociale	Divisa	Patrimonio netto (in valuta)	Risultato d'esercizio (in valuta)	Percentuale posseduta			
					Diretta	Indiretta	Note	Interessenza complessiva
Eberle Automatische Systeme GmbH	Stiglingen 7a 6850 Dornbirn (Austria)	Ats	1.081.155	307.056	–	25%	(2)	25%

(1) Partecipazione detenuta da InterMac S.p.A. Il valore del patrimonio e del risultato di esercizio si riferiscono al bilancio civilistico redatto al 31 dicembre 2000.

(2) Partecipazione detenuta da Schelling. Il valore del patrimonio netto e del risultato di esercizio si riferisce all'ultimo bilancio disponibile redatto al 30 giugno 2000, data di chiusura dell'esercizio.

Come già menzionato, l'area di consolidamento al 31 dicembre 1998 e 1999 corrisponde a quella al 31 dicembre 2000 sopra riportata, ad eccezione di alcune società minori del gruppo Schelling (quali, in particolare, Schelling Fertigungstechnik GmbH, Schelling Polska e Schelling Asia Pacific) che, in considerazione della loro limitata rilevanza nel contesto del bilancio consolidato e della loro recente costituzione o acquisizione, sono state incluse tra le società controllate non consolidate e, quindi, valutate al costo.

4.9 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI CONTENUTE NEI BILANCI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEGLI ESERCIZI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000

4.9.1 Note relative alle Attività

Disponibilità liquide

La voce è così composta:

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Depositi bancari e postali	24.939	25.861	32.342
Denaro e valori in cassa	589	221	423
Totale	25.528	26.082	32.765

Le disponibilità liquide subiscono un incremento di Lire 554 milioni nel 1999 (+ 2,2%) e nel 2000 di Lire 6.683 milioni (+25,6%) nel 2000. L'incremento è correlato al consistente apporto del *cash flow* operativo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le disponibilità finanziarie che non costituiscono immobilizzazione contengono titoli destinati alla vendita o altri strumenti finanziari detenuti a scopo di utilizzo delle eccedenze monetarie.

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Partecipazioni	53	1.417	17
Altri titoli	55	700	0
Totale	108	2.117	17

La movimentazione nel triennio si caratterizza nel 1999 per la riclassifica della voce della partecipazione di Benelli S.p.A. e di sue obbligazioni convertibili cedute nei primi mesi del 2000.

Crediti

La voce è così composta:

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Verso clienti entro l'esercizio successivo	104.815	149.432	200.566
Verso clienti oltre l'esercizio successivo	850	1.124	1.935
Totale Verso clienti	105.665	150.556	202.501
Verso altri entro l'esercizio successivo	21.393	15.136	18.921
Verso altri oltre l'esercizio successivo	814	804	1.228
Totale Altri crediti	22.207	15.940	20.149
Totale	127.872	166.496	222.650

I crediti commerciali nel triennio evidenziano un incremento di Lire 96.836 milioni (+ 91,6%), dovuto principalmente al notevole sviluppo del fatturato del Gruppo Biesse (+ 44,0% nel triennio). La crescita è avvenuta nel rispetto della politica aziendale della gestione del credito, tesa a minimizzare i rischi di insolvenza.

Il "Fondo svalutazione crediti" è portato a diretta riduzione dei crediti verso clienti al fine di esporre la voce già rettificata di eventuali posizioni di dubbia recuperabilità.

Gli "Altri crediti" evidenziano una diminuzione del 9,3% rispetto al 1998. Essi includono crediti per imposte anticipate al netto di quelle differite, ove la compensazione legale sia possibile. Queste sono determinate sulla base delle differenze temporanee risultanti tra il reddito consolidato pro-forma e il reddito fiscale imponibile, sulle quali sono maturate le imposte di competenza dell'esercizio.

Le principali voci che costituiscono il saldo degli "Altri crediti" sono riportate nella tabella seguente:

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Crediti per imposte pre pagate	7.458	9.059	4.878
Credito Iva	6.685	268	6.179
Crediti diversi	8.064	6.613	9.092
Totale Verso altri	22.207	15.940	20.149

Ratei e risconti attivi

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Interessi passivi	297	296	454
Pluriennali	99	107	106
Altri risconti attivi	1.262	1.080	1.555
Totale risconti attivi	1.658	1.483	2.115
Interessi su titoli	213	184	13
Altri ratei attivi	436	620	266
Totale ratei attivi	649	804	279
Totale	2.307	2.287	2.394

La dinamica della voce ratei e risconti attivi evidenzia un aumento di Lire 87 milioni (+3,8%) nel triennio. I risconti pluriennali includono le polizze stipulate al fine di ottenere i rimborsi dell'IVA a credito nonché i c.d. maxicanoni relativi a contratti di leasing di competenza futura.

Rimanenze

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	73.333	80.109	107.766
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.714	15.347	16.873
Prodotti finiti e merci	24.558	27.579	35.424
Acconti	1.946	4.105	3.700
Totale	112.551	127.140	163.763

Le "Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo" evidenziano un incremento nel triennio di Lire 34.433 milioni (+ 46,9%); i prodotti in corso di lavorazione analizzati congiuntamente ai prodotti finiti e merci evidenziano un aumento di Lire 15.025 milioni (+ 40,3%) nel periodo considerato. Tali dinamiche sono legate all'ampliamento dei volumi prodotti, e hanno comunque permesso nei tre esercizi di mantenere una costante rotazione del magazzino materie prime e di migliorare quella del magazzino prodotti finiti e in corso di lavorazione.

Le rimanenze sono espresse al netto del fondo svalutazione di magazzino, stanziato a fronte del valore nominale dell'inventario per rettificare le giacenze che hanno subito perdite di valore economico.

Immobilizzazioni immateriali

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Costi di impianto e di ampliamento	97	117	233
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.792	1.167	1.734
Diritti di brevetto industriale	756	414	302
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	2.200	2.140	2.167
Avviamento	346	351	1.599
Differenza di consolidamento	55.244	51.175	47.780
Altre	1.354	1.590	2.055
Totale	61.789	56.954	55.870

Nell'ambito delle "Immobilizzazioni immateriali" la principale voce è costituita dalla differenza di consolidamento che emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si confrontano i valori contabili delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto determinato al momento dell'acquisizione, inclusa la frazione di reddito quando significativa.

Le "Differenze di consolidamento" sono normalmente ammortizzate in un periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei benefici economici dello stesso, comunque non superiore ai venti anni.

Per quanto riguarda le "Differenze di consolidamento" determinatesi in occasione delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del triennio 1998 – 2000 gli ammortamenti, per il periodo antecedente alla data in cui è intervenuta la modifica dell'area di consolidamento, come evidenziato precedentemente, sono stati imputati a conto economico, in contropartita di una apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserva pro-forma".

La "Differenza di consolidamento", pari a Lire 47.780 milioni al 31 dicembre 2000, è costituita come segue:

(Lire/milioni)	Valore netto 1° gennaio 2000	Ammortamento e svalutazioni	Valore netto 31 dicembre 2000
Gruppo Schelling	39.309	1.965	37.344
Selco	7.736	817	6.919
Intermac S.p.A.	2.470	309	2.161
Altre società del Gruppo Biesse	1.660	304	1.356
Totale	51.175	3.395	47.780

I "Costi di ricerca e sviluppo" vengono integralmente addebitati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative a linee di prodotti sviluppate da nuove unità di produzione purché offrano ragionevoli prospettive di redditività e limitatamente a costi strettamente inerenti allo sviluppo del prodotto.

Le concessioni licenze e marchi si riferiscono principalmente ai diritti di utilizzo dei *software* gestionali per le società Biesse e Schelling.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, nel triennio considerato, risulta la seguente:

(Lire milioni)	Costi di imp. e ampl. ricerca e sviluppo e pubblicità	Costi di brevetto ind.le	Diritti di licenze, marchi e diritti simili	Concessioni	Avviamento consolidamento	Differenza	Altre	Totale
Valore al 31 dicembre 1998	97	1.792	756	2.200	346	55.244	1.354	61.789
Incrementi	60	66	293	741	59	0	1.523	2.742
Decrementi	(40)	(691)	(635)	(801)	(54)	(4.069)	(1.287)	(7.577)
Valore al 31 dicembre 1999	117	1.167	414	2.140	351	51.175	1.590	56.954
Incrementi	207	1.264	261	1.369	1.431	–	1.567	6.099
Decrementi	(91)	(697)	(373)	(1.342)	(183)	(3.395)	(1.102)	(7.183)
Valore al 31 dicembre 2000	233	1.734	302	2.167	1.599	47.780	2.055	55.870

Le “Immobilizzazioni immateriali” sono passate da Lire 61.789 milioni del 1998 a Lire 55.870 milioni del 2000 (-9,6%) prevalendo l’effetto del processo di ammortamento rispetto ai nuovi investimenti.

La principale variazione nel 1999 è costituita dal decremento della “Differenza di consolidamento” di Lire 4.069 milioni, in parte dovuto alle quote di ammortamento imputate nel consolidato civilistico (Lire 1.191 milioni) e in parte alle svalutazioni intervenute nello stesso esercizio (Lire 2.878 milioni). La quota di ammortamento sopra menzionata (Lire 1.191 milioni) si riconcilia con l’ammortamento imputato a Conto economico (Lire 3.679 milioni), tenendo conto degli ammortamenti pro-forma imputati in contropartita della “Riserva pro-forma” (Lire 2.488 milioni).

Il decremento dell’anno 2000 della “Differenza di consolidamento” è determinata dalla quota di ammortamento per Lire 3.254 milioni e da altre rettifiche per Lire 141 milioni.

Immobilizzazioni materiali

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Terreni e fabbricati	41.601	60.497	72.580
Impianti e macchinario	8.467	15.925	19.706
Attrezzature industriali e commerciali	2.540	3.356	4.446
Altri beni	10.547	11.341	12.052
Immobilizzazioni in corso	4.612	5.593	5.715
Totale	67.767	96.712	114.499

Le “Immobilizzazioni materiali” registrano nel triennio un incremento assoluto di Lire 46.732 milioni (+ 68,9%), attribuibile per Lire 30.976 milioni alla voce terreni e fabbricati, di cui Lire 1.052 milioni riferiti al terreno destinato alla costruzione del nuovo fabbricato di Biesse in via della Meccanica 16 di valore pari a Lire 16.430 milioni. Rilevanti sono anche gli acquisti e le costruzioni di Schelling per Lire 8.734 milioni.

(Lire/milioni)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immob. in corso	Altri beni materiali	Totale
Valore al 31 dicembre 1998	41.601	8.467	2.540	4.612	10.547	67.767
Incrementi	20.034	10.234	2.373	22.857	5.108	60.606
Decrementi	(1.138)	(2.776)	(1.557)	(21.876)	(4.314)	(31.661)
Valore al 31 dicembre 1999	60.497	15.925	3.356	5.593	11.341	96.712
Incrementi	14.975	8.995	3.744	6.921	6.049	40.684
Decrementi	(2.892)	(5.214)	(2.654)	(6.799)	(5.338)	(22.897)
Valore al 31 dicembre 2000	72.580	19.706	4.446	5.715	12.052	114.499

Immobilizzazioni finanziarie

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Partecipazioni in:			
Società controllate non consolidate	121	523	21
Società collegate	18	17	0
Altre partecipazioni	1.882	467	467
Totale Partecipazioni	2.021	1.007	488
Altri titoli			
Crediti immobilizzati	3.109	3.749	3.903
Totale Crediti e titoli	3.912	3.769	4.040
Totale	5.933	4.776	4.528

Le partecipazioni immobilizzate hanno subito un decremento nel triennio di Lire 1.533 milioni (-75,8%) dovuto principalmente alla riclassifica della partecipazione Benelli S.p.A. tra quelle non immobilizzate nel 1999, in quanto ceduta nel corso del 2000.

La composizione delle partecipazioni in società controllate non consolidate nel triennio di riferimento è la seguente:

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Schelling Asia Pacific Pte. Ltd.	111	111	-
Schelling Polska	10	186	-
Biesse Brasile	-	115	-
Schelling Fertigungstechnik GmbH	-	90	-
Istituto IS.PE. soc. cons. a r.l.	-	21	21
Totale	121	523	21

Come evidenziato precedentemente (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2), le partecipazioni in Schelling Asia, in Shelling Polska ed in Shelling Fertigungstechnik GmbH, non sono state oggetto di consolidamento nei Bilanci Consolidati Pro-Forma 1998 e 1999, mentre queste società sono state oggetto di consolidamento nell'esercizio 2000.

L'aggregato crediti immobilizzati e altri titoli aumenta di Lire 128 milioni dal 1998 al 2000 (+ 3,3%). Il dettaglio dei crediti immobilizzati è fornito nella tabella seguente.

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Crediti anticipi imposte su TFR	856	833	1.122
Crediti Fideuram/Ras	1.533	1.541	774
Altri crediti	720	1.375	2.007
Totale	3.109	3.749	3.903

4.9.2 Note relative alle Passività ed al Patrimonio netto

Debiti finanziari e bancari a breve termine

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Debiti finanziari a breve termine	512	10.430	207
Debiti bancari a breve termine	105.272	141.994	145.187
Totale	105.784	152.424	145.394

I “Debiti finanziari e bancari a breve termine” evidenziano un incremento complessivo di Lire 39.610 milioni (+37,4%) nel triennio 1998-2000, che può essere meglio compreso analizzando singolarmente le componenti “Debiti finanziari a breve termine” e debiti verso banche.

I “Debiti finanziari a breve termine” si incrementano nel 1999 per Lire 9.918 milioni a causa dell’effetto congiunto del passaggio a breve del prestito obbligazionario di Lire 10.000 milioni e rimborsi per Lire 82 milioni. Il decremento della voce al 31 dicembre 2000 deriva dalla conversione in data 7 febbraio 2000 del prestito obbligazionario in “Capitale sociale” e “Riserva sovrapprezzo azioni”.

Nel 1999 l’indebitamento a breve verso il sistema bancario è aumentato di Lire 36.722 milioni (+38,8%) mentre nel 2000 di Lire 3.193 milioni (+ 2,2%). L’esposizione verso le banche al 31 dicembre 1999 è dovuta prevalentemente all’esigenza di finanziare gli investimenti immobiliari effettuati nell’anno, mentre l’incremento del 2000 è legato al finanziamento dello sviluppo del capitale circolante, trainato dall’andamento favorevole del fatturato.

La Società nel periodo in esame è risultata esposta nei confronti, complessivamente, di n. 13 istituti bancari nel 1998, n. 11 istituti bancari nel 1999 e n. 12 istituti bancari nel 2000.

Debiti verso fornitori

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Debiti verso fornitori			
– entro 12 mesi	128.671	157.756	205.760
Totale	128.671	157.756	205.760

I “Debiti verso fornitori” salgono da Lire 128.671 milioni del 1998 a Lire 205.760 milioni del 2000, con un incremento di Lire 77.089 milioni pari al 59,9%.

Come si è già visto in sede di commento dei crediti, l’incremento dei debiti verso fornitori è dovuto prevalentemente alla crescita del fatturato del Gruppo Biesse, con conseguente sviluppo nei volumi di produzione, nei costi per acquisti e servizi (l’incremento dei costi per acquisti e servizi nel triennio è pari al 42,7%).

Debiti diversi

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Debiti verso l’erario	14.856	13.770	10.219
Debiti verso istituti previdenziali	3.658	5.464	7.683
Altri debiti	20.461	20.369	25.999
Totale	38.975	39.603	43.901

I “Debiti diversi” sono incrementati nel triennio 1998-2000 di Lire 4.926 milioni (+ 12,6%).

Gli “Altri debiti” accolgono nel 1998 debiti verso dipendenti per Lire 5.981 milioni, nel 1999 sono Lire 6.662 milioni infine nel 2000 ammontano a Lire 11.814 milioni. Il saldo al 31 dicembre 2000 comprende, inoltre, debiti verso soci per dividendi da liquidare pari a Lire 3.187 milioni.

Ratei e risconti passivi

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Interessi attivi	363	683	2.028
Ricavi anticipati per installazioni e collaudi	2.044	1.981	1.727
Altri risconti passivi	41	121	66
Totale risconti passivi	2.448	2.785	3.821
Interessi passivi	601	608	1.296
Altri ratei passivi	3.192	2.651	2.185
Totale ratei passivi	3.793	3.259	3.481
Totale	6.241	6.044	7.302

I “Ratei ed i risconti passivi” hanno un incremento di Lire 1.061 milioni pari al 17,0% rispetto al 1998, attribuibile principalmente all’andamento dei risconti passivi.

La voce “Risconti passivi per ricavi anticipati per installazioni e collaudi” è relativa a ricavi per installazioni e collaudi fatturati insieme alle macchine vendute, e di competenza dell’esercizio in cui verranno effettuate tali attività.

Debiti finanziari e bancari a medio lungo termine

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Debiti finanziari a medio e lungo termine	11.000	1.000	0
Debiti bancari a medio lungo termine	21.655	11.251	41.881
Totale	32.655	12.251	41.881

I “Debiti finanziari e bancari a medio lungo termine” nei tre anni considerati hanno subito un incremento di Lire 9.226 milioni pari al 28,2%, determinato dal riequilibrio verso il lungo termine della struttura delle fonti di finanziamento.

In particolare, i “Debiti finanziari a medio lungo termine” nel triennio sono passati da Lire 11.000 milioni a zero. Nel 1998 la voce era costituita da due prestiti obbligazionari uno relativo a Biesse per Lire 10.000 milioni e l’altro a Selco S.p.A. per Lire 1.000 milioni. Il decremento del 1999 deriva dalla riclassifica del prestito obbligazionario di Biesse tra i debiti finanziari a breve, in quanto in scadenza entro l’esercizio successivo, mentre la variazione del 2000 è conseguenza dell’estinzione anticipata del prestito in capo a Selco S.p.A..

I “Debiti bancari a medio e lungo termine” mostrano un incremento di Lire 20.226 milioni nel triennio (+ 93,4%), caratterizzato da un decremento di Lire 10.404 milioni (- 48,0%) nel 1999 e un incremento di Lire 30.630 milioni (+272,2%) nel 2000.

Trattamento di fine rapporto

La movimentazione del fondo nei tre esercizi in esame viene di seguito indicata:

(Lire/milioni)	
Saldo al 31/12/98	14.435
– accantonamenti	3.738
– utilizzi	(1.373)
Saldo al 31/12/99	16.800
– accantonamenti	3.965
– utilizzi	(2.401)
Saldo al 31/12/00	18.364

Il “Fondo di trattamento di fine rapporto” ha avuto un incremento nel triennio considerato di Lire 3.929 milioni (+ 27,2%).

Fondi per rischi e oneri

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Ristrutturazione aziendale	5.428	3.583	1.323
Rischi ed oneri futuri	342	417	454
Indennità suppletiva degli agenti	1.179	1.709	1.718
Garanzia prodotti	3.538	4.284	5.018
Oscillazione cambi	115	300	2
Totale	10.602	10.293	8.515

I “Fondi per rischi ed oneri” hanno evidenziato nel corso dei tre esercizi 1998, 1999 e 2000 un decremento di Lire 2.087 milioni (– 19,7%). Le voci che hanno prevalentemente caratterizzato tale andamento sono il “Fondo di ristrutturazione aziendale” che nello stesso periodo ha subito decrementi per Lire 4.105 milioni (–75,6%), mentre il “Fondo per indennità suppletiva agenti” e il “Fondo garanzia prodotti” sono aumentati rispettivamente di Lire 539 milioni (+ 45,7%) e Lire 1480 milioni (+41,8%).

Il “Fondo di ristrutturazione aziendale” è stato stanziato nel 1998, quando è stata progettata una riorganizzazione del gruppo Biesse, caratterizzata principalmente dal trasferimento nella nuova sede produttiva, amministrativa e direzionale di Biesse, in via della Meccanica 16, dalla riconversione della struttura di via Toscana 15, ad uso di RBO Biesse Engineering S.r.l. e Comil S.r.l.; dalla fusione per incorporazione effettuata dalla capogruppo delle controllate RBO Biesse Engineering S.r.l., Comil S.r.l., Bielle S.r.l., Protec S.r.l., Polymac S.r.l., Tecnomac S.r.l. e B.C.M. S.r.l., che ha comportato una integrazione del sistema informativo di Biesse con quello delle società incorporate a livello di tutte le funzioni aziendali; da un più efficiente utilizzo delle risorse umane a seguito dell’aggregazione di aziende. Gli utilizzi del fondo vengono effettuati per neutralizzare gli effetti economici delle attività sopra elencate.

Il “Fondo indennità suppletiva degli agenti” è stanziato a copertura degli indennizzi dovuti agli agenti di commercio in caso di rescissione del contratto senza giusta causa da parte del Gruppo Biesse. Gli importi sono determinati in base a quanto previsto dai contratti e/o dagli accordi economici collettivi.

Le macchine vendute sono soggette a garanzia di 12 mesi, per cui viene stanziato un fondo garanzia prodotti che include i costi sostenuti per interventi di riparazione effettuati nel periodo coperto dalla garanzia, che saranno effettuati nell'esercizio successivo a quello di vendita. La stima di tale fondo è effettuata in base ad una proiezione storica dei sopra descritti costi.

Patrimonio netto

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Capitale Sociale	13.152	13.152	34.475
Riserva da sovrapprezzo azioni	27.164	27.164	24.789
Riserva pro-forma	1.233	2.125	6.390
Altre riserve e utili a nuovo	14.206	26.895	27.521
Totale Riserve	42.603	56.184	58.700
Utile dell'esercizio	10.067	17.304	31.193
Totale patrimonio del Gruppo Biesse	65.822	86.640	124.368
Patrimonio di competenza di terzi	670	753	1.001
Patrimonio netto totale	66.492	87.393	125.369

Per la natura della "Riserva pro-forma" si rinvia a quanto già detto nella Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2). Per una analisi dei movimenti del patrimonio netto si rimanda alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.6.

Conti d'ordine

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Garanzie prestate	26.694	32.020	33.683
Effetti in circolazione	14.459	16.170	21.884
Impegni	5.465	7.019	10.283
Altri conti d'ordine	5.234	9.494	123.428
Totale	51.852	64.703	189.278

All'interno dei "Conti d'ordine" è di rilievo l'incremento della voce "Altri conti d'ordine" che passano da Lire 9.494 milioni nel 1999 a Lire 123.428 milioni nel 2000. Tale aumento è connesso all'accentramento in Biesse delle gestioni di tesoreria e del connesso rischio di cambio. La voce include sia contratti a termine di copertura su cambi di Dollari canadesi 10,3 milioni e di Dollari statunitensi 10,3 milioni per un controvalore al 31 dicembre 2000 di Lire 35.702 milioni, sia contratti di vendita a termine di *trading* di Dollari canadesi 19 milioni, di Lire Sterline 3,6 milioni e di Dollari statunitensi 10,2 milioni, per un valore al cambio di fine 2000 di Lire 58.682 milioni.

Inoltre nel corso del 2000 sono stati stipulati due contratti di opzione per complessivi Euro15 milioni pari a Lire 29.044 milioni.

4.9.3 Note relative ai Conti economici consolidati pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000

Valore della produzione

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	462.332	534.374	666.000
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.563	3.455	10.157
Altri ricavi e proventi	5.129	2.288	7.271
Totale	472.024	540.117	683.428

L'incremento del valore della produzione nel triennio 1998-2000 si attesta su Lire 211.404 milioni pari al 44,8%. I "Ricavi delle vendite e prestazioni" passano da Lire 462.332 milioni del 1998 a Lire 666.000 milioni del 2000, la variazione in valore assoluto è di Lire 203.668 milioni (+44,0%), evidenziando un aumento delle vendite conseguite dalla Divisione Legno del 31,2%, dalla Divisione Vetro e Marmo del 32,1%, dalla Divisione Sistemi del 101,2% e da quella Meccatronica del 48,3% (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.7.1).

L'aumento della "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati", sempre nel triennio, è di Lire 5.594 milioni (+122,6%).

La "Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti" è al netto dell'accantonamento al fondo per obsolescenza del magazzino prodotti finiti.

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Contributi in conto esercizio	225	550	813
Ricavi diversi	4.904	1.738	6.458
Totale	5.129	2.288	7.271

La voce "Ricavi diversi" è composta da provvigioni attive, recuperi di spese, sopravvenienze attive caratteristiche e plusvalenze attive caratteristiche.

La voce "Altri ricavi e proventi" evidenzia nel triennio un aumento di Lire 2.142 milioni pari al 41,8%.

Costi della produzione

Costi di materie prime, materiali di consumo e merci

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Acquisto di materie prime e merci	202.582	229.521	302.182
Costi accessori acquisti di materie prime e merci	21.129	17.933	23.318
Totale	223.711	247.454	325.500

La dinamica dei "Costi per acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci" che evidenzia un incremento nel periodo considerato di Lire 101.789 milioni (+45,5%) è strettamente correlata

all'incremento dei volumi produttivi, sensibilmente aumentati nel corso del triennio (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.7.1).

Costi per servizi

La voce può essere così suddivisa:

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Lavorazioni esterne	17.473	23.034	21.324
Utenze servizi	4.950	5.088	5.992
Consulenze	2.519	4.981	8.100
Manutenzioni	2.495	3.047	3.878
Trasporti	9.568	8.299	11.981
Provvigioni ⁽¹⁾	16.115	16.829	20.011
Pubblicità	10.473	11.499	13.712
Compenso Amministratori	1.739	1.681	1.340
Altre prestazioni di servizi ⁽²⁾	24.775	23.988	36.061
Totale	90.107	98.446	122.399

(1) La voce "Provvigioni" comprende gli importi corrisposti ad agenti e procacciatori occasionali di affari relativamente alle vendite di macchinari da essi concluse o segnalate.

(2) La voce Altre prestazioni di servizi comprende i costi per viaggi e trasferte, le prestazioni di servizi fornite da Biesse per attività centralizzate, costi per premi assicurativi, costi per la realizzazione di manuali di istruzione.

L'incremento della voce di bilancio costi per servizi per Lire 32.292 milioni (+35,8%) è correlata ai maggiori volumi di attività e comunque inferiore all'incremento percentuale del valore della produzione. L'incidenza di tale voce di costo rispetto al valore della produzione scende dal 19,1% del 1998 al 18,2% del 1999 e al 17,9 % del 2000.

Costi per il godimento di beni di terzi

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Locazioni passive	3.391	4.205	4.857
Canoni di <i>leasing</i>	4.299	4.689	5.255
Licenze	7	38	38
Totale	7.697	8.932	10.150

L'incremento della voce per Lire 2.453 milioni corrisponde al 31,9%.

Variazione delle rimanenze materie prime e merci

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Variazione di materie prime e merci	(15.151)	(5.046)	(23.315)
Totale	(15.151)	(5.046)	(23.315)

L'incremento della "Variazione delle rimanenze di materie prime" è di Lire 8.164 milioni nel triennio, pari al 53,9%.

La voce "Variazione di materie prime e merci" include la quota di accantonamento al fondo per obsolescenza del magazzino (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.7.1)

Oneri diversi di gestione

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Oneri fiscali diversi	679	908	695
Perdite su crediti	208	117	20
Spese rappresentanza	468	583	588
Sopravvenienze passive non straordinarie	292	537	864
Altri oneri di gestione (1)	3.694	5.517	10.188
Totale	5.341	7.662	12.355

(1) La voce "Altri oneri di gestione" comprende i costi per il carburante automezzi, i costi per cancelleria e i costi relativi ai consumi energetici.

Il passaggio degli "Oneri diversi di gestione" da Lire 5.341 milioni nel 1998 a Lire 12.355 milioni nel 2000, comporta un incremento percentuale del 131,3%.

Costo del personale

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Salari e stipendi	79.302	88.667	112.324
Oneri sociali	23.374	26.101	31.486
Trattamento di fine rapporto	3.737	3.965	5.021
Altri costi	388	1.004	325
Totale	106.801	119.737	149.156

Il "Costo del personale" mostra una crescita tendenziale, che nel triennio si è concretizzata con costi aggiuntivi per Lire 42.355 milioni (+ 39,7%), dovuti principalmente all'ampliamento dell'organico aziendale. Nonostante gli incrementi sopra descritti il rapporto tra il costo del lavoro e il valore della produzione è sceso: 22,6% nel 1998, 22,2% nel 1999 e 21,8% nel 2000 (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.4).

Il numero medio dei dipendenti alla data di chiusura dei tre esercizi presi in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

Numero medio dei dipendenti	1998	1999	2000
Dirigenti	30	38	33
Impiegati	743	775	854
Intermedi e operai	740	759	811
Totale	1.513	1.572	1.698

Il numero medio dei dipendenti riportato nella precedente tabella non include quelli assunti dal 1° marzo 2001 da Biesse e che in precedenza erano in capo a Biesse Holding S.p.A. (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2).

Ammortamenti

L'evoluzione degli ammortamenti nel triennio considerato è la seguente:

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Differenze di consolidamento	4.340	3.679	3.254
Immobilizzazioni immateriali	2.662	2.648	3.143
Immobilizzazioni materiali	7.690	9.487	11.310
Totale	14.692	15.814	17.707

Nel complesso gli ammortamenti aumentano del 20,5%, in valore assoluto di Lire 3.015 milioni. Nello specifico l'“Ammortamento della differenza di consolidamento” subisce una diminuzione di Lire 1.086 milioni (-25,0%).

Il loro decremento nel triennio è dovuto principalmente alla fusione per incorporazione di alcune società controllate effettuata da Biesse, con addebito in conto economico della differenza di fusione e conseguente decremento delle differenze di consolidamento ammortizzabili.

Gli ammortamenti delle differenze di consolidamento includono quelli registrati al fine della predisposizione dei bilanci pro-forma.

Accantonamenti per rischi

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Accantonamenti per svalutazione crediti	1.519	1.239	1.447
Accantonamento per rischi	4	16	15
Accantonamento per garanzia prodotti	2.504	1.332	950
Totale	4.027	2.587	2.412

Gli accantonamenti subiscono un decremento di Lire 1.615 milioni, pari al 40,1%. Gli “Accantonamenti per svalutazione crediti” concorrono a rettificare prudenzialmente il valore dei crediti in modo che rappresentino il valore presunto di incasso. L'accantonamento per garanzia prodotti rappresenta l'effetto in conto economico del fondo garanzia prodotti stanziato nel passivo.

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Differenze positive su cambi	2.054	2.213	2.963
Proventi da partecipazioni	38	135	52
Interessi attivi e altri proventi finanziari	2.341	1.613	3.793
Totale	4.433	3.961	6.808

I “Proventi finanziari” riportano un incremento di Lire 2.375 milioni (+ 53,6%) nel triennio, caratterizzato dall'andamento degli interessi attivi. L'incremento è da attribuirsi principalmente agli interessi attivi e agli altri proventi finanziari.

Gli “Interessi attivi ed altri proventi finanziari” includono interessi verso clienti connessi a vendite agevolate tramite la Legge Sabatini per circa Lire 2.200 milioni.

Oneri finanziari

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Differenze negative di cambio	3.726	2.128	4.645
Oneri finanziari sui prestiti obbligazionari	770	770	158
Oneri finanziari su finanziamenti a medio/lungo	2.540	2.351	4.614
Oneri finanziari su finanziamenti a breve	4.434	3.227	2.175
Altri oneri finanziari	1.846	1.878	3.918
Totale	13.316	10.354	15.510

Gli “Oneri finanziari” passano da Lire 13.316 milioni del 1998 a Lire 15.510 milioni del 2000, con un incremento percentuale del 16,5%. Di rilievo le variazioni degli interessi su finanziamenti a medio lungo termine e quelli su finanziamenti a breve termine, che seguono l’andamento dei due tipi di indebitamento. Gli “Altri oneri finanziari” e le differenze negative su cambi evidenziano incrementi rispettivamente del 112,3% e del 24,7%.

La voce “Altri oneri finanziari” comprende interessi passivi verso gli Istituti di Credito che finanziano le vendite del Gruppo Biesse sulla base delle agevolazioni previste dalla Legge Sabatini, per un importo sostanzialmente analogo a quello registrato tra gli interessi attivi per lo stesso tipo di operazione. L’incremento degli “Altri oneri finanziari” è sostanzialmente dovuto all’incremento delle vendite agevolate della Legge Sabatini.

Proventi ed oneri straordinari

La voce è così composta:

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Proventi straordinari	1.637	1.205	1.145
Oneri straordinari	(5.873)	(3.653)	(1.378)
Totale	(4.236)	(2.448)	(233)

I “Proventi straordinari” e gli “Oneri straordinari” diminuiscono nel triennio, rispettivamente di Lire 492 milioni (-30,0%) e Lire 4.495 milioni (-76,5%).

Nel 1998 gli “Oneri straordinari” includono l’accantonamento al fondo di ristrutturazione per Lire 5.428 milioni. Nel 1999 la voce include la svalutazione della differenza di consolidamento residua delle società oggetto di fusione nello stesso esercizio pari a Lire 2.852 milioni.

Imposte sul reddito

La voce è così composta:

(Lire/milioni)	1998	1999	2000
Imposte correnti	16.007	24.419	28.753
Imposte differite (imposte anticipate)	(5.497)	(6.224)	(2.451)
Totale	10.510	18.195	26.302

Il totale imposte è rettificato per la differenza fra l’onere per imposte riportate nei Conti economici delle singole società consolidate e l’onere di imposte teorico che risulterebbe applicando all’utile prima delle imposte le aliquote risultanti dalla normativa vigente nei rispettivi esercizi. Inoltre nel bilancio consolidato pro-forma vengono stanziati imposte differite sulle operazioni di consolidamento che generano differenze di natura temporanea tra il risultato consolidato e l’aggregato dei risultati delle singole società.

4.10 DATI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO BIESSE AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000, ESPRESSI IN EURO.

STATO PATRIMONIALE (in migliaia di Euro)	1998 Pro-Forma	1999 Pro-Forma	2000 Pro-Forma
Disponibilità liquide	13.184,11	13.470,23	16.921,71
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	55,78	1.093,34	8,78
Crediti verso clienti	54.571,42	77.755,68	104.583,04
Altri crediti	11.468,96	8.232,32	10.406,09
Rimanenze	58.127,74	65.662,33	84.576,53
Ratei e risconti attivi	1.191,47	1.181,14	1.236,40
Attività correnti (A)	138.599,48	167.395,04	217.732,55
Immobilizzazioni materiali	34.998,74	49.947,58	59.133,80
Immobilizzazioni immateriali	31.911,36	29.414,29	28.854,45
Immobilizzazioni finanziarie	3.064,15	2.466,61	2.338,52
Immobilizzazioni (B)	69.974,25	81.828,48	90.326,77
Totale Attività (A) + (B)	208.573,73	249.223,52	308.059,32
Debiti finanziari a breve termine	264,43	5.386,65	106,91
Debiti bancari a breve termine	54.368,45	73.333,78	74.982,83
Debiti verso fornitori	66.453,03	81.474,17	106.266,17
Debiti diversi	20.128,91	20.453,24	22.672,97
Ratei e risconti passivi	3.223,21	3.121,47	3.771,17
Passività a breve (C)	144.438,03	183.769,31	207.800,05
Debiti finanziari a medio lungo termine	5.681,03	516,46	0,00
Debiti bancari a medio lungo termine	11.183,87	5.810,66	21.629,73
Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato	7.455,06	8.676,48	9.484,21
Fondo per rischi e oneri	5.475,48	5.315,89	4.397,63
Passività a medio-lungo termine (D)	29.795,44	20.319,49	35.511,57
Totale passività (E) = (C) + (D)	174.233,47	204.088,80	243.311,62
Capitale sociale	6.792,44	6.792,44	17.804,85
Riserve da sovrapprezzo azioni	14.029,04	14.029,04	12.802,45
Riserve	7.973,58	14.987,58	17.513,57
Risultato d'esercizio	5.199,17	8.936,77	16.109,84
Patrimonio netto di gruppo (F)	33.994,23	44.745,83	64.230,71
Riserve	164,75	290,25	330,54
Risultato d'esercizio di competenza di terzi	181,28	98,64	186,45
Patrimonio netto di terzi (G)	346,03	388,89	516,99
Totale patrimonio (H) = (F) + (G)	34.340,26	45.134,72	64.747,70
Totale passività e patrimonio (I) = (E) + (H)	208.573,73	249.223,52	308.059,32
Conti d'ordine	26.779,32	33.416,31	97.753,93

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)	1998	%	1999	%	2000	% ²⁰
	Pro-Forma		Pro-Forma		Pro-Forma	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	238.774,55	97,9	275.981,14	98,9	343.960,29	97,4
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	2.356,59	1,0	1.784,36	0,7	5.245,65	1,5
Altri ricavi e proventi	2.648,91	1,1	1.181,65	0,4	3.755,16	1,1
A. Valore della produzione	243.780,05	100,0	278.947,15	100,0	352.961,10	100,0
Costi peracquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(115.537,09)	-47,4	(127.799,33)	-45,8	(168.106,72)	-47,6
Costi perservizi	(46.536,38)	-19,1	(50.843,12)	-18,2	(63.213,81)	-17,9
Costi pergodimento beni di terzi	(3.975,17)	-1,6	(4.612,99)	-1,7	(5.242,04)	-1,5
Variazione delle rimanenze materie prime	7.824,84	3,2	2.606,04	0,9	12.041,19	3,4
Oneri diversi di gestione	(2.758,40)	-1,1	(3.957,09)	-1,4	(6.380,82)	-1,8
B. Consumi di materie e servizi esterni	(160.982,20)	-66,0	(184.606,49)	-66,2	(230.902,20)	-65,4
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	82.797,85	34,0	94.340,66	33,8	122.058,90	34,6
D. Costo del personale	(55.158,11)	-22,6	(61.839,00)	-22,2	(77.032,65)	-21,8
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)	27.639,74	11,4	32.501,66	11,6	45.026,25	12,8
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	(3.971,55)	-1,6	(4.899,63)	-1,8	(5.841,13)	-1,7
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	(1.374,81)	-0,6	(1.367,58)	-0,5	(1.623,22)	-0,5
Accantonamento persvalutazione crediti	(784,50)	-0,3	(639,89)	-0,2	(747,31)	-0,2
Accantonamenti perrischi	(1.295,27)	-0,6	(696,18)	-0,2	(498,38)	-0,1
F. Ammortamenti ed accantonamenti	(7.426,13)	-3,1	(7.603,28)	-2,7	(8.710,04)	-2,5
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELL'AMMORTAMENTO DELLADIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO (E - F)	20.213,61	8,3	24.898,38	8,9	36.316,21	10,3
H. Ammortamento della differenza di consolidamento	(2.241,42)	-0,9	(1.900,04)	-0,7	(1.680,55)	-0,5
I. RISULTATO OPERATIVO (G - H)	17.972,19	7,4	22.998,34	8,2	34.635,66	9,8
L. Proventi (oneri) finanziari netti	(4.587,69)	-1,9	(3.301,71)	-1,2	(4.494,21)	-1,3
M. Rettifiche di valore di attività finanziarie	(388,38)	-0,2	0,0	0,0	(140,99)	0,0
N. RISULTATO DELLAGESTIONE ORDINARIA (I + L+ M)	12.996,12	5,3	19.696,63	7,0	30.000,46	8,5
Proventi (oneri) straordinari	(2.187,71)	-0,9	(1.264,29)	-0,4	(120,33)	0,0
P. RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (N + O)	10.808,41	4,4	18.432,34	6,6	29.880,13	8,5
Imposte sul reddito	(5.427,96)	-2,2	(9.396,93)	-3,4	(13.583,85)	-3,8
R. RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO (P+ Q)	5.380,45	2,2	9.035,41	3,2	16.296,28	4,7
S. RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZADI TERZI	181,28	0,1	98,64	0,0	186,44	0,1
T. RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO DELGRUPPO	5.199,17	2,1	8.936,77	3,2	16.109,84	4,6

4.11 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2000

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2000 sono stati i seguenti.

In data 21 febbraio 2001 è avvenuta la fusione per incorporazione nella Società di Biesse Triveneto S.r.l. con effetti retrodatati al 1° gennaio 2001; in precedenza, in data 18 febbraio 2001, era stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con decorrenza 1° gennaio 2001 e scadenza 31 dicembre 2001.

Come già menzionato nella Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2, in data 1° marzo 2001 è avvenuta l'assunzione da parte di Biesse di n. 73 dipendenti già a libro paga di Biesse Holding S.p.A.; si tratta di dipendenti appartenenti alle funzioni centralizzate che prestano la propria attività a favore del Gruppo Biesse nel suo insieme.

In data 12 marzo 2001 è stata costituita da HSD S.r.l. la società HSD, USA, Inc., società che si occuperà della gestione dei rapporti commerciali e di assistenza per le forniture di HSD S.r.l. di elettromandrini e controlli numerici sul territorio nordamericano.

Come già menzionato nella Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2, in data 14 marzo 2001 si è tenuto il consiglio di amministrazione di Biesse per la proposta di conversione anticipata del prestito obbligazionario; il prestito è stato convertito in n° 1.305.042 azioni da Euro 1 ciascuna (pari a Lire 2.527 milioni), portando in tal modo il capitale sociale dal valore di chiusura dell'esercizio pari a Euro 16.500.000 (Lire 31.948 milioni) al valore corrente di Euro 17.805.042 (Lire 34.475 milioni), destinando al contempo Euro 12.802.458 (Lire 24.789 milioni) alla "Riserva da sovrapprezzo azioni".

In data 21 marzo 2001 Biesse ha acquistato una quota pari al 25,93% del capitale sociale di ISP System S.r.l., per un importo pari a Lire 207 milioni. Tale società ha per oggetto lo sviluppo di sistemi di automazione per macchine per la movimentazione di pannelli di legno (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.27.3).

In data 16 gennaio 2001 è stata avviata dalla Direzione Generale delle Entrate della Regione Marche una verifica generale ai fini delle imposte dirette a carico della Società. Sulla base delle informazioni disponibili a Biesse, tale verifica rientra nei normali accertamenti a campione effettuati dagli uffici delle imposte. Tale verifica è stata sospesa in data 1 febbraio 2001 ed è ripresa in data 10 maggio 2001.

4.12 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE DEL GRUPPO BIESSE

4.12.1 Indicazioni sull'andamento degli affari del Gruppo Biesse dalla chiusura dell'esercizio 2000 al 31 marzo 2001.

Successivamente al 31 dicembre 2000, data di chiusura dell'ultimo esercizio, l'attività aziendale del Gruppo Biesse ha continuato a svilupparsi in modo coerente con le previsioni formulate. La tabella che segue espone i dati economici consolidati fino al Risultato operativo ("Dati Economici Consolidati") al 31 marzo 2001, riclassificati in modo coerente a quelli della Tabella riportata al precedente paragrafo 4.3. Tali Dati Economici Consolidati al 31 marzo 2001 si differenziano da quelli contabili solo per la riclassifica dei costi relativi al personale direttivo dalla voce "Costi per servizi" alla voce "Costo del personale" relativamente ai mesi di gennaio e febbraio 2001, in quanto tali dipendenti sono passati nel libro paga di Biesse a partire dall'1 marzo 2001 (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2). Si segnala che non sono forniti i dati comparativi relativi al primo trimestre dell'esercizio al 31 dicembre 2000, in quanto le diverse date di chiusura degli esercizi sociali delle società acquisite nel corso di detto esercizio rendono i relativi dati non omogenei e difficilmente comparabili con quelli delle società del Gruppo Biesse nella sua struttura attuale (cfr. Sezione I, Capitolo IV, Capitolo 4.1.2).

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (Lire/milioni)	31 marzo 2001	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.697	81,5
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	32.014	18,0
Altri ricavi e proventi	964	0,5
A. Valore della produzione	177.675	100,0
Costi per acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(105.778)	-59,5
Costi per servizi	(29.946)	-16,9
Costi per godimento beni di terzi	(2.655)	-1,5
Variazione delle rimanenze materie prime	14.084	7,9
Oneri diversi di gestione	(3.025)	-1,7
B. Consumi di materie e servizi esterni	(127.320)	-71,7
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	50.355	28,3
D. Costo del personale	(41.847)	-23,5
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)	8.508	4,8
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	(3.139)	-1,8
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	(606)	-0,3
Accantonamento per svalutazione crediti	(324)	-0,2
Accantonamenti per rischi	(373)	-0,2
F. Ammortamenti ed accantonamenti	(4.442)	-2,5
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELL'AMMORTAMENTO DELLADIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO (E - F)	4.066	2,3
H. Ammortamento della differenza di consolidamento	(806)	-0,5
I. RISULTATO OPERATIVO (G - H)	3.260	1,8

Come si può notare, il “Valore della produzione” del Gruppo Biesse nel primo trimestre 2001 è stato pari a Lire 177.675 milioni, il “Margine operativo lordo” è stato di Lire 8.508 milioni, mentre il “Risultato operativo” è stato pari a Lire 3.260 milioni. Il Gruppo Biesse evidenzia che il totale del portafoglio ordini al 31 marzo 2001, pari a circa Lire 258.000 milioni, risulta in crescita rispetto a quello al 31 dicembre 2000, pari a circa Lire 236.000 milioni.

In particolare, il “Valore della produzione” è composto dal fatturato e dagli “Altri Ricavi e Proventi” per un ammontare complessivo pari a Lire 145.661 milioni e da un incremento delle rimanenze di prodotti finiti di Lire 32.014 milioni.

La tabella che segue indica i “Ricavi delle vendite” del primo trimestre 2001, suddivisi per area geografica, con le relative percentuali di composizione, confrontate con quelle dell’esercizio 2000:

(Lire/milioni)	31 marzo 2001	31 marzo 2001 %	31 dicembre 2000 %
U.E.	93.045	64,3	58,9
Nord America	29.786	20,6	27,5
Altri paesi	27.469	19,0	16,8
Totale Aggregato	150.300	103,9	103,2
Elisioni interdivisionali ⁽¹⁾	(5.603)	-3,9	-3,2
Totale Ricavi Consolidati	144.697	100,0	100,0

⁽¹⁾ Trattasi di ricavi realizzati dalla Divisione Meccatronica verso la Divisione Legno e la Divisione Vetro e Marmo, nonché da marginali rapporti tra le Divisioni.

La tabella che segue indica invece i “Ricavi delle vendite” nel trimestre considerato, suddivisi nelle quattro Divisioni, con le relative percentuali di composizione, confrontate con quelle dell’esercizio 2000:

Lire/milioni	31 marzo 2001	31 marzo 2001 %	31 dicembre 2000 %
Divisione Legno	88.574	61,2	62,1
Divisione Vetro e Marmo	24.459	16,9	14,2
Divisione Sistemi	26.449	18,3	22,5
Divisione Meccatronica	10.818	7,5	4,4
Totale aggregato	150.300	103,9	103,2
Elisioni interdivisionali ⁽¹⁾	(5.603)	-3,9	-3,2
Totale Ricavi Consolidati	144.697	100,0	100,0

⁽¹⁾ Trattasi di ricavi realizzati dalla Divisione Meccatronica verso la Divisione Legno e la Divisione Vetro e Marmo, nonché da marginali rapporti tra le Divisioni.

Le tabelle che seguono indicano i “Ricavi delle vendite” per Divisione e per area geografica, nel trimestre considerato, con le relative percentuali di composizione, confrontate con quelle dell’esercizio 2000:

Divisione Legno

(Lire/milioni)	31 marzo 2001	31 marzo 2001 %	31 dicembre 2000 %
U.E.	53.236	60,1	55,9
Nord America	16.387	18,5	24,2
Altri paesi	18.951	21,4	19,9
Totale	88.574	100,0	100,0

Divisione Marmo e Vetro

Lire/milioni	31 marzo 2001	31 marzo 2001 %	31 dicembre 2000 %
U.E.	16.178	66,1	75,1
Nord America	3.275	13,4	8,2
Altri paesi	5.006	20,5	16,7
Totale	24.459	100,0	100,0

Divisione Sistemi

Lire/milioni	31 marzo 2001	31 marzo 2001 %	31 dicembre 2000 %
U.E.	14.847	56,1	44,5
Nord America	9.637	36,5	48,2
Altri paesi	1.965	7,4	7,3
Totale	26.449	100,0	100,0

Divisione Meccatronica

Lire/milioni	31 marzo 2001	31 marzo 2001 %	31 dicembre 2000 %
U.E.	8.784	81,2	82,5
Nord America	487	4,5	7,2
Altri paesi	1.547	14,3	10,3
Totale	10.818	100,0	100,0

Si segnala che i “Ricavi delle vendite” relativi al primo trimestre dell’esercizio 2001 sono influenzati dalla dinamica dei ricavi nell’ambito dell’esercizio descritta in Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.7.1.

Nel primo trimestre dell’esercizio 2001 infatti, così come era accaduto anche negli esercizi precedenti, si è assistito ad una contrazione proporzionale delle consegne dei prodotti del Gruppo Biesse, a fronte di un incremento delle consegne nel corso del trimestre precedente. Parallelamente, nel primo trimestre dell’esercizio 2001 si è verificato un incremento delle rimanenze di prodotti finiti, poiché sono affluiti nei magazzini i prodotti realizzati anche a fronte di ordini già acquisiti e garantiti e che verranno consegnati nei mesi successivi e, in particolare, nel periodo estivo quando la chiusura delle fabbriche rende più agevole l’installazione degli stessi.

L’avvenuta produzione con il sostenimento da parte del Gruppo Biesse dei relativi costi e la temporanea permanenza a magazzino di un consistente numero di prodotti, comporta uno sbilancio tra costi di produzione e ricavi di vendita, laddove questi ultimi non includono ancora il margine derivante dalla vendita al cliente finale. Tale sbilancio incide negativamente sul “Valore aggiunto”, sul “Margine operativo lordo” e sul “Reddito operativo” alla chiusura del primo trimestre, effetto che, secondo il Gruppo Biesse, sarà riassorbito nei mesi successivi in linea con quanto accaduto negli esercizi precedenti.

Secondo una metodologia di analisi correntemente utilizzata dal Gruppo Biesse, neutralizzando gli effetti derivanti dalla particolare dinamica temporale del ricevimento degli ordini, produzione, consegna/installazione

presso il cliente e fatturazione dei prodotti, il Gruppo Biesse ritiene che i risultati del trimestre in esame in termini di fatturato e di redditività siano superiori all'analogo periodo dell'esercizio precedente e in linea con le attese.

4.12.2 Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Biesse al 31 marzo 2001

La tabella che segue espone la posizione finanziaria netta del Gruppo Biesse al 31 marzo 2001; la stessa è stata riclassificata in maniera coerente con quella riportata alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.7 per renderla confrontabile con la posizione finanziaria netta del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2000:

Lire/milioni	31/12/2000	31/03/2001
Disponibilità liquide	32.765	17.886
Debiti finanziari a breve termine	(207)	(237)
Debiti bancari a breve termine	(145.187)	(158.769)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(112.629)	(141.120)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0
Debiti bancari a medio lungo termine	(41.881)	(60.965)
Posizione finanziaria netta	(154.510)	(202.085)

Dalla tabella si evince che l'indebitamento netto del Gruppo Biesse al 31 marzo 2001 è pari a Lire 202.085 milioni, rispetto a Lire 154.510 milioni del 31 dicembre 2000. Il presente andamento è riconducibile a investimenti in capitale fisso e capitale circolante effettuati nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2001.

In particolare, gli investimenti in capitale fisso riguardano prevalentemente immobilizzazioni materiali connesse alle attività di completamento degli immobili industriali attualmente in costruzione a Pesaro e in Austria.

Per quanto riguarda invece la crescita del capitale circolante, tale fenomeno è da ricondursi a quanto già in precedenza commentato riguardo la crescita del volume delle rimanenze, soprattutto di prodotti finiti, che il Gruppo Biesse ritiene sia destinato a riassorbirsi fisiologicamente nel corso dei prossimi mesi, in linea con quanto accaduto negli esercizi precedenti.

V. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE E ALLE PROSPETTIVE DEL GRUPPO BIESSE

5.1 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2001

Successivamente alla chiusura del primo trimestre 2001, non si sono verificati fatti di rilievo che possano incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società o del Gruppo Biesse.

5.2 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DEI RISULTATI DEL GRUPPO BIESSE NELL'ESERCIZIO IN CORSO

Nel contesto della politica commerciale e di sviluppo tecnologico adottata dal Gruppo Biesse, lo stesso prevede di poter beneficiare anche nel corso dell'esercizio 2001 del progressivo orientamento della domanda verso i segmenti di prodotto a maggiore contenuto di automazione, consolidando in tal modo la propria presenza competitiva.

In particolare, il Gruppo Biesse intende sviluppare le sinergie derivanti dall'acquisizione di Schelling sia sul fronte della integrazione tecnologica, sia sul fronte della politica commerciale e distributiva.

Nell'esercizio in corso si prevede di completare il piano di espansione della capacità produttiva prevalentemente in termini di superficie utilizzabile per l'attività di assemblaggio macchine, ritenendo in tal modo di essere in grado di supportare la crescita dei volumi prevista per il periodo 2001-2003.

Biesse ritiene che i risultati dell'esercizio in corso saranno sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti e che l'attività del Gruppo Biesse continuerà a svilupparsi in linea con il livello di crescita degli esercizi precedenti.

VI. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE

6.1 DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La Società è denominata Biesse S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

6.2 SEDE LEGALE E SEDE AMMINISTRATIVA

La Società ha sede legale e sede amministrativa in Pesaro, Località Chiusa di Ginestreto, Via della Meccanica 16.

6.3 ESTREMI DELL'ATTO COSTITUTIVO

La Società è stata costituita in data 27 febbraio 1970 con denominazione Biesse s.n.c., mediante atto a rogito Notaio Enrico Zaccarelli, rep. n. 110249, iscritta presso il Tribunale di Pesaro e Urbino il 15 maggio 1970. Successivamente la Società è stata trasformata in società a responsabilità limitata in data 19 febbraio 1972 e in società per azioni in data 18 dicembre 1979.

6.4 DURATA DELLA SOCIETÀ

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2075, salvo proroga o anticipato scioglimento deliberato dall'assemblea dei soci.

6.5 LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE

La Società è costituita ed opera in base al diritto italiano. Lo statuto vigente della Società non prevede disposizioni specifiche in deroga alle vigenti disposizioni di legge relative alla competenza giurisdizionale. In caso di controversie è competente il Foro previsto dalla legge.

6.6 ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE E IN ALTRI REGISTRI AVENTI RILEVANZA PER LEGGE

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese presso la CCIAA di Pesaro e Urbino al numero 044-1682.

6.7 OGGETTO SOCIALE

L'oggetto sociale è definito nell'articolo 2 dello Statuto sociale, che dispone quanto segue: *“La società ha per oggetto la costruzione e la vendita in proprio e/o per conto terzi di macchine utensili in genere, di macchine o di parti di macchine per la lavorazione del legno e dei suoi derivati, nonché la costruzione e la vendita in proprio e/o per conto terzi di macchine industriali, o di parti di esse, per la lavorazione di ogni altro genere di materiale, tra cui vetro, marmo, metallo, leghe, derivati simili e plastica. La società ha, inoltre, per oggetto lo sviluppo e la vendita, anche per conto terzi, di software, componentistica di precisione e in genere di tecnologia per macchinari per la lavorazione*

del legno, vetro, marmo, metalli e affini, nonché la prestazione di servizi di assistenza e manutenzione ai clienti. La società potrà assumere interessenze e partecipazioni in altre società, enti, consorzi, associazioni e imprese, italiane o estere, che abbiano oggetti sociali simili, affini o connessi al proprio, anche a scopi di investimento, e potrà prestare garanzie reali o personali per obbligazioni sia proprie sia di terzi, e in particolare fideiussioni. La società potrà inoltre compiere, sia in proprio sia per conto terzi, tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari, ritenute necessarie o utili dagli amministratori, purché accessorie e strumentali rispetto all'oggetto sociale, ad eccezione delle attività riservate per legge. Nei limiti e nelle modalità previste dalla legislazione vigente, potranno essere effettuati finanziamenti a favore della società da parte dei soci. I finanziamenti potranno essere effettuati anche in misura non proporzionale alla partecipazione posseduta. Qualora non sia diversamente stabilito, i finanziamenti effettuati si intendono infruttiferi.”.

6.8 STATUTO SOCIALE E ADEGUAMENTO AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Lo Statuto, così come approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 21 marzo 2001, è conforme alle prescrizioni del Testo Unico della Finanza. L'articolo 19, inoltre, prevede che i sindaci della Società siano nominati in base ad una procedura di voto di lista che assicuri alle minoranze la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. L'art. 19 dello Statuto specifica altresì le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quelli di Biesse ai fini dei requisiti di professionalità dei sindaci, ai sensi e per gli effetti del D.M. 30 marzo 2000, n. 162.

6.8.1 Adeguamento al Codice di Autodisciplina

Al fine di adeguarsi alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2.3.3, numero 2, lettera (f) del Regolamento, in data 9 maggio 2001 il consiglio di amministrazione si è riservato specificamente l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo dell'attività aziendale e ha provveduto a revocare la nomina del comitato di controllo interno deliberata in data 14 marzo 2001.

In data 14 marzo 2001 il consiglio di amministrazione ha demandato al consigliere indipendente Attilio Giampaoli il compito di sottoporre all'assemblea e al consiglio stesso le proposte relative ai compensi da destinarsi a favore dei componenti di tale ultimo organo.

6.8.2 Segmento STAR

Le azioni della Società sono state ammesse al segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) dell'MTA con provvedimento emanato dalla Borsa Italiana in data 28 maggio 2001. A seguito dell'ottenimento di tale qualifica, Biesse sarà tenuta, in aggiunta agli obblighi previsti dalla normativa vigente per le società ammesse alle negoziazioni sull'MTA, a:

- rendere disponibile al pubblico la relazione trimestrale entro 45 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio;
- trasmettere i dati di bilancio, nonché i dati trimestrali e semestrali alla Borsa Italiana in formato elettronico, secondo gli *standard* predisposti dalla stessa, e a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche apportate ai dati di bilancio dall'assemblea dei soci;
- rendere disponibili sul proprio sito, anche in lingua inglese, il bilancio, la relazione semestrale, le relazioni trimestrali nonché le informazioni *price sensitive*;
- nominare e mantenere all'interno della propria struttura un soggetto professionalmente qualificato (*investor relator*) per gestire i rapporti con gli investitori. Alla Data del Prospetto Informativo, Biesse ha nominato come *investor relator* il sig. Luca Selvatici;

- nominare e mantenere nel proprio consiglio di amministrazione il numero di amministratori non esecutivi e indipendenti previsto dalla normativa emanata da Borsa Italiana in relazione al numero complessivo di consiglieri. Alla Data del Prospetto Informativo, il numero di amministratori indipendenti richiesto per Biesse è pari ad uno (cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.8.1);
- nominare e mantenere un comitato per il controllo interno ovvero aver riservato in maniera specifica al consiglio di amministrazione l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo dell'attività aziendale (cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.8.1);
- prevedere che una parte significativa della remunerazione dei propri amministratori e alti dirigenti sia costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi prefissati o ai risultati economici conseguiti dalla Società. Per il Piano di *Stock Option* adottato da Biesse si veda Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.13.
- nominare un operatore specialista incaricato di svolgere le seguenti funzioni:
 - esporre continuativamente sul mercato proposte di acquisto e vendita delle Azioni secondo i parametri stabiliti da Borsa Italiana;
 - produrre almeno due analisi finanziarie all'anno in occasione della pubblicazione dei dati di bilancio e della relazione semestrale;
 - produrre brevi analisi in occasione della diffusione dei dati trimestrali e dei principali eventi societari;
 - organizzare almeno due incontri annuali con gli investitori istituzionali.

Alla Data del prospetto Informativo la Società ha nominato come operatore specialista Mediobanca.

6.9 CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società è pari a Euro 17.805.042, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 17.805.042 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

L'utile netto di esercizio deve essere destinato per il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 c.c.. Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nei modi e nelle forme previste dalla legge (art. 23 dello statuto). I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano divenuti esigibili si prescrivono in favore del fondo di riserva della Società.

Non esistono clausole statutarie particolari riguardanti la partecipazione degli azionisti all'attivo residuo in caso di liquidazione.

Le azioni sono nominative e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni.

6.10 EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DAL 1° GENNAIO 1998 AL 31 MARZO 2001

Alla data del 1° gennaio 1998, il capitale sociale di Biesse era pari a Lire 10.625.000.000, suddiviso in n. 212.500 azioni del valore nominale di Lire 50.000 ciascuna.

In data 7 febbraio 2000 l'assemblea straordinaria di Biesse ha aumentato il capitale sociale da Lire 10.625.000.000 milioni a Lire 12.500.000.000 attraverso l'emissione di n. 37.500 azioni del valore nominale di Lire 50.000 ciascuna, in esecuzione di una precedente delibera ex art. 2420 bis c.c. del 19

dicembre 1996. Tale aumento è stato effettuato a seguito della integrale conversione anticipata da parte di Biesse Finance B.V. di un prestito obbligazionario per Lire 10.000.000.000 emesso dalla Società in data 19 dicembre 1996 e la cui scadenza era originariamente prevista per il 31 gennaio 2004.

In data 5 luglio 2000 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 12.500.000.000 a Lire 25.000.000.000, attraverso l'imputazione di riserve a capitale. Sono state conseguentemente emesse n. 250.000 azioni del valore nominale di Lire 50.000 ciascuna. Le azioni così emesse sono state sottoscritte da parte degli azionisti esistenti in proporzione alle loro partecipazioni.

In data 9 ottobre 2000 l'assemblea straordinaria della Biesse ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale da Lire 25.000.000.000 a Lire 31.948.455.000, mediante imputazione di riserve a capitale, e ha contestualmente convertito il capitale sociale in Euro, assegnando n. 33 azioni del valore nominale di Euro 1 per ciascuna azione del valore nominale di Lire 50.000 posseduta. Le azioni così emesse sono state sottoscritte da parte degli azionisti esistenti in proporzione alle loro partecipazioni. A seguito di tale conversione e contestuale frazionamento, il capitale sociale di Biesse è risultato pari a Euro 16.500.000, rappresentato da n. 16.500.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

In data 14 marzo 2001 il consiglio di amministrazione, in esecuzione del mandato conferitogli con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 23 novembre 2000, ha eseguito, con delibera registrata presso il Registro delle Imprese di Pesaro e Urbino in data 15 marzo 2001, un aumento di capitale sociale da Euro 16.500.000 a Euro 17.805.042 attraverso l'emissione di n. 1.305.042 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Tale aumento era stato deliberato dalla summenzionata assemblea straordinaria della Biesse, ai sensi dell'art. 2420 *bis* c.c., a servizio di un prestito obbligazionario convertibile per Euro 14.107.500 emesso dalla Società in pari data e che prevedeva come unico obbligazionista Werner Deuring Privatstiftung. La conversione è avvenuta sulla base del rapporto di n. 10,81 obbligazioni per ciascuna nuova azione (con un prezzo per azione pari a Euro 1 di valore nominale e a Euro 9,81 di sovrapprezzo). Detto prestito obbligazionario è stato convertito integralmente il 14 marzo 2001, in anticipo rispetto alla scadenza originariamente prevista del 31 dicembre 2005.

6.11 DISCIPLINA PARTICOLARE DI LEGGE O STATUTARIA CONCERNENTE L'ACQUISTO E/O IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Le azioni sono soggette al regime di circolazione stabilito dalla legge per le azioni ordinarie emesse da società per azioni di diritto italiano e non ci sono limiti di legge o statuari alla libera trasferibilità, salvo quanto previsto nella Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.21. Le Azioni sono sottoposte alla normativa sulla dematerializzazione di cui al D. Lgs. 213/98 e Regolamento Consob approvato con delibera n. 11768 del 23 dicembre 1998.

6.12 EVENTUALE ESISTENZA DI CAPITALE DELIBERATO MA NON SOTTOSCRITTO E DI IMPEGNI PER L'AUMENTO DI CAPITALE

In data 9 ottobre 2000, l'assemblea straordinaria dei soci di Biesse ha delegato ai sensi dell'art. 2443 c.c. il consiglio di amministrazione a deliberare, in una o più volte, un aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per un massimo di Euro 1.500.000, con emissione di massime n. 1.500.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1, da offrire in sottoscrizione con un sovrapprezzo di Euro 9,81 ogni azione, ai dipendenti della società, a servizio del Piano di *Stock Option*, approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 25 settembre 2000. Per maggiori informazioni sul regolamento del Piano di *Stock Option* si veda Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.13. La facoltà di procedere all'aumento di capitale è stata fissata per un periodo non superiore a 5 anni.

In data 21 marzo 2001, l'assemblea straordinaria di Biesse ha deliberato, con atto a rogito Notaio d'Ovidio, rep. n. 57728, racc. n. 9840, iscritto presso il Registro delle Imprese di Pesaro in data 30 marzo 2001 tra l'altro, di aumentare a pagamento il capitale sociale (con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c.) al servizio dell'Offerta Globale, fino ad un importo massimo di Euro 10.694.958 mediante emissione di massime n. 10.694.958 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, con godimento dal 1 gennaio 2001, ad un prezzo minimo pari al valore del patrimonio netto contabile risultante dal bilancio al 31 dicembre 2000 incrementato dell'aumento del capitale sociale perfezionato in data 14 marzo 2000.

L'assemblea ha, inoltre, dato mandato al consiglio di amministrazione e per esso, disgiuntamente, al presidente Giancarlo Selci e all'amministratore delegato Roberto Selci, di determinare, d'intesa con i *Joint Global Coordinator*, l'intervallo indicativo del prezzo, il Prezzo Massimo e il Prezzo di Offerta delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale (si veda Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.7).

L'aumento di capitale dovrà essere sottoscritto entro il 30 giugno 2002: se a tale data esso non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

6.13 PARTECIPAZIONI ATTUALI E/O PREVISTE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE O AGLI UTILI

In data 25 settembre 2000 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il Piano di *Stock Option* a favore dei dirigenti e di alcuni dipendenti delle società del Gruppo Biesse, con finalità di assicurare la continuità della gestione. Tale Piano di *Stock Option* ha una durata quinquennale e prevede l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di opzione a favore dei partecipanti in funzione del raggiungimento di risultati economici prefissati da parte della Società, stabiliti di anno in anno in base al *budget*. I diritti di opzione consentono di sottoscrivere azioni della Società a partire dal 1° luglio 2004, ad un prezzo di Euro 10,81 per azione. È previsto l'adeguamento della disciplina dei diritti di opzione al verificarsi di operazioni sul capitale della Società (fusioni, scissioni, riduzioni del capitale per esuberanza o ai sensi degli art. 2446 e 2447 c.c.).

In relazione a detto Piano di *Stock Option*, Biesse Holding S.p.A. e Biesse Finance B.V. hanno assunto l'obbligo, per tutta la durata dello stesso, di far sì che la Società non deliberi aumenti di capitale con un sovrapprezzo inferiore al summenzionato prezzo di sottoscrizione delle azioni previsto per i partecipanti al Piano medesimo (cfr. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.4). Tale accordo, sostanziandosi in un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del Testo unico della Finanza, ha durata massima di tre anni. Tale accordo prevede, per altro, che lo stesso possa essere modificato o integrato qualora ciò fosse richiesto da soggetti deputati per legge ad intervenire nel processo di quotazione (Consob, Borsa Italiana, Sponsor).

L'esercizio dei diritti di opzione dovrà avvenire secondo scadenze predeterminate, che prevedono la possibilità di sottoscrivere azioni per un quantitativo pari al 25% dei diritti di opzione maturati, rispettivamente, entro uno, quattro, otto e dodici mesi dal termine iniziale del 1° luglio 2004. I beneficiari del Piano di *Stock Option* decadono dalla possibilità di esercitare i diritti di opzione qualora recedano dal rapporto di lavoro o vengano licenziati per giusta causa o giustificato motivo. Tali diritti si estingueranno anche qualora i partecipanti non versino il prezzo stabilito per la sottoscrizione delle azioni entro i termini previsti dal regolamento del Piano di *Stock Option*. Il Piano di *Stock Option* è gestito da un comitato nominato dal consiglio di amministrazione e il relativo regolamento può essere modificato con il consenso del consiglio di amministrazione della Società e di tanti beneficiari che rappresentino almeno il 51% dei diritti di opzione assegnati.

Alla Data del Prospetto Informativo, risultano assegnati ai 103 partecipanti al Piano di *Stock Option* complessivi n. 203.280 diritti di opzione.

6.14 AZIONI PROPRIE

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non detiene, direttamente o indirettamente, o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

6.15 AUTORIZZAZIONI DELL'ASSEMBLEA ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Alla Data del Prospetto Informativo l'assemblea dei soci non ha deliberato circa l'acquisto di azioni proprie.

6.16 CONDIZIONI PREVISTE DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE E DEI DIRITTI DELLE AZIONI

Lo statuto della Società non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle Azioni.

Sezione II

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

VII. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE

7.1 DESCRIZIONE DEI TITOLI OFFERTI

Formano oggetto dell'Offerta Globale sino ad un massimo di n. 9.588.000 Azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna, rappresentanti il 35% del capitale sociale della Società, quale risulterà in caso di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale deliberato dall'assemblea straordinaria del 21 marzo 2001.

In caso di integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe* le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 40% del capitale sociale di Biesse.

Formano oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di 2.397.900 Azioni, pari al 25% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale.

Le Azioni offerte saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 28, comma 1 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e dei regolamenti di attuazione (Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11768, del 23 dicembre 1998).

7.2 DIRITTI CONNESSI AI TITOLI

Le Azioni sono nominative e indivisibili e ciascuna Azione dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma non inferiore al 5% di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L'utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell'assemblea. È inoltre consentita la distribuzione di acconti sui dividendi secondo quanto disposto dall'art. 2433 *bis* c.c. e dall'art. 158 del Testo Unico della Finanza. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società. In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo, ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni.

7.3 DECORRENZA DEL GODIMENTO

Le Azioni hanno godimento 1° gennaio 2001.

7.4 REGIME FISCALE

Le informazioni di seguito fornite riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto segue non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni e non definisce il regime fiscale proprio di azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Le informazioni di seguito fornite tengono conto degli aspetti principali del vigente regime fiscale dei redditi di capitale e dei redditi diversi.

Dividendi/Imposte sul reddito

Dividendi

Sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti, su azioni, assunte al di fuori dell'esercizio d'impresa, non costituenti partecipazioni qualificate, nonché su dividendi in qualunque forma corrisposti a fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124/93 e fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/94, si applica una ritenuta del 12,50%, a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa. Nei confronti delle persone fisiche residenti la ritenuta a titolo di imposta è applicata a condizione che venga fornita attestazione di possesso dei requisiti necessari (ad es. possesso di partecipazione non qualificata, assunta al di fuori dell'esercizio di impresa). Le partecipazioni sociali qualificate sono costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso i quali possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

La ritenuta non è operata nei confronti delle persone fisiche residenti, che, in possesso di azioni nominative, all'atto della riscossione degli utili, optino per l'applicazione del regime di imposizione ordinaria ovvero non attestino di avere il possesso dei requisiti per l'applicazione della ritenuta a titolo di imposta. In questi casi, i dividendi sono soggetti al regime di imposizione ordinaria con diritto al credito d'imposta pari al 56,25% del dividendo lordo (58,73% per il periodo d'imposta 2001), nella misura in cui questo credito trova copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 105, D.P.R. 22.12.1986 n. 917.

I dividendi percepiti da soggetti residenti diversi da quelli in precedenza descritti, compresi i soggetti IRPEG / IRPEF e i soggetti esteri aventi stabili organizzazioni in Italia, cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. I dividendi percepiti da soggetti IRPEG / IRPEF diversi da quelli in precedenza descritti, comprese le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, concorrono a formare il relativo reddito imponibile complessivo e sono assoggettati al regime ordinario di tassazione dei redditi con diritto al credito di imposta pari al 56,25% del dividendo lordo (58,73% per il periodo d'imposta 2001), nella misura in cui questo credito trovi copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 105, D.P.R. 22.12.1986 n. 917.

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta.

I dividendi percepiti da non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono soggetti a una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta, ridotta al 12,5% per gli utili pagati ad azionisti di risparmio.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

In alcuni casi, e alle condizioni disciplinate da ogni singola convenzione, all'azionista non residente è riconosciuto il diritto di chiedere all'amministrazione finanziaria, il rimborso, totale o parziale, del credito di imposta sui dividendi (Francia e Regno Unito).

Sono confermate tutte le esenzioni o esclusioni dall'applicazione della ritenuta, previste da discipline speciali di cui sia riscontrata la validità.

Sugli utili derivanti dalle azioni o dai titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta, a titolo d'imposta, del 12,5% o del 27% è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

La ritenuta o imposta sostitutiva del 12,5% non si applica sui dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, in quanto in tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato complessivo maturato della gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze

L'attuale regime prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, sulle plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da soggetti persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate e non qualificate, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, rispettivamente con l'aliquota del 27% e del 12,50%.

Sono partecipazioni sociali qualificate quelle costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20%, ovvero una partecipazione del capitale o al patrimonio superiore al 5 o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

Costituisce cessione di partecipazioni sociali qualificate la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i suddetti limiti nell'arco di un periodo di dodici mesi, sempreché il cedente possieda una partecipazione superiore a tali limiti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Modalità di tassazione

Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (regime ordinario)

Nella dichiarazione vanno indicate, per singola operazione, le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno.

L'imposta sostitutiva è liquidata sulle plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, nella misura del 27%, se derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e del 12,50% negli altri casi.

L'imposta sostitutiva dovuta deve essere versata con le modalità e i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

La minusvalenze eccedenti sono portate in deduzione, fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei quattro periodi di imposta successivi, a condizione che tali eccedenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

Regime (opzionale) del risparmio amministrato e regime (opzionale) del risparmio gestito

Con riguardo a plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono ammessi due regimi alternativi opzionali, oltre a quello della comune denuncia in sede di dichiarazione dei redditi: il regime del risparmio amministrato, che consente la compensazione di minusvalenze e

plusvalenze realizzate nelle singole operazioni, e quello del risparmio gestito, che consente, altresì, la compensazione con altri redditi di capitale, quali i dividendi e gli interessi maturati. Entrambi questi regimi si applicano con riferimento alle plusvalenze e minusvalenze relative a partecipazioni non qualificate. Entrambi questi regimi assicurano l'anonimato.

La suddetta imposta sostitutiva sulle plusvalenze non si applica in ogni caso sulle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti – privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse – derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate negoziate in mercati regolamentati, anche se detenute nel territorio dello Stato. L'imposta sostitutiva si applica invece con aliquota del 27% sulle plusvalenze realizzate da non residenti, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate, anche se detenute all'estero.

Nei confronti degli azionisti non residenti, in linea di massima, le Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili escludono, a determinate condizioni, l'applicabilità dell'imposta sostitutiva.

Tassa sui contratti di borsa

Il D.L. 21 novembre 1997, n. 435 ha modificato il regime della tassa di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 (c.d. "tassa sui contratti di borsa").

La normativa vigente prevede l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società conclusi nei mercati regolamentati, inclusi i rapporti tra (i) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico della Finanza, o agenti di cambio, e (ii) i soggetti per conto dei quali il contratto è concluso. L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati. Sono, altresì, esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- (a) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico della Finanza, n. 58, o agenti di cambio;
- (b) intermediari di cui alla precedente lettera a), da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- (c) i soggetti, anche non residenti, di cui alla precedente lettera a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Se applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure qui di seguito indicate:

- (a) Lire 140 per ogni Lire 100.000 o frazione del prezzo delle azioni nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico della Finanza o agenti di cambio;
- (b) Lire 50 ogni Lire 100.000 o frazione del prezzo delle azioni nel caso di contratti conclusi tra privati e banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico della Finanza o agenti di cambio o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;
- (c) Lire 12 ogni Lire 100.000 o frazione del prezzo delle azioni nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico della Finanza o agenti di cambio.

Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni, di cui al D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346 (come modificato dall'art. 69 della L. 21 novembre 2000, n. 342) si applica ai trasferimenti di azioni per successione a causa di morte e per donazione od altra liberalità tra vivi, a condizione che:

- (i) il "*de cuius*", ovvero il donante, sia residente in Italia (senza avere riguardo alla residenza del beneficiario ed al fatto che le azioni siano detenute in Italia), oppure

- (ii) le azioni siano detenute in Italia (senza che assuma alcun rilievo la residenza del “*de cuius*”, del donante o del beneficiario). Inoltre, l'imposta sulle donazioni trova applicazione se il beneficiario è residente in Italia (senza che assumano rilevanza la residenza del donante, ovvero il luogo in cui sono detenute le azioni).

L'imposta sulle successioni e donazioni è dovuta dagli eredi e dai legatari per le successioni, dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi. L'imposta sulle successioni e donazioni si applica alle sole quote ereditarie, ai legati ed alle donazioni.

In particolare, le aliquote dell'imposta sulle successioni sono le seguenti:

- 4%, se gli eredi o i legatari sono il coniuge, ovvero parenti in linea retta;
- 6%, se gli eredi od i legatari sono parenti fino al quarto grado, affini in linea retta, affini in linea collaterale sino al terzo grado;
- 8%, se gli eredi od i legatari sono parenti od affini di grado superiore, ovvero soggetti estranei.

Per quanto concerne l'imposta sulle donazioni, le aliquote sono pari al 3%, 5% e 7% con riguardo ai medesimi gradi di parentela o di affinità.

Dall'imposta di successione (e da quella di donazione) si possono detrarre le imposte pagate a uno Stato estero in dipendenza della stessa successione o donazione, fino a concorrenza della parte di imposta sulle successioni (e sulle donazioni) proporzionale al valore delle azioni. È fatta salva l'applicazione di eventuali Convenzioni contro le doppie imposizioni.

7.5 REGIME DI CIRCOLAZIONE

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni della medesima categoria emesse da società di diritto italiano.

7.6 LIMITAZIONI ALLA LIBERA DISPONIBILITÀ DELLE AZIONI

Ad eccezione di quanto di seguito descritto e di quanto indicato nella Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.21, non esistono limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni.

Il socio Werner Deuring Privatstiftung assumerà l'impegno, per un periodo di ventiquattro mesi dalla data di inizio del Periodo di Offerta, a non porre in essere, senza il preventivo consenso scritto del socio Biesse Holding S.p.A., che non potrà essere irragionevolmente negato, operazioni di vendita delle Azioni della Società nella sua titolarità a taledata o successivamente acquisite (ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società nella sua titolarità a tale data o successivamente acquisite). Il socio Werner Deuring Privatstiftung assumerà altresì l'impegno, per il medesimo periodo, di non proporre, né votare all'Assemblea di Biesse, aumenti di capitale né l'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni o che, comunque, conferiscono il diritto all'attribuzione o all'acquisto di azioni della Società e, più in generale, atti e operazioni sul capitale della Società che abbiano quale effetto l'immissione sul mercato di azioni o di strumenti finanziari di cui sopra, ovvero che attribuiscono a terzi tali diritti, senza il preventivo consenso scritto del socio Biesse Holding S.p.A. che non potrà essere irragionevolmente negato.

L'impegno temporaneo di cui sopra non trova applicazione nel caso in cui l'offerta pubblica venga ritirata.

7.7 EFFETTI DI DILUIZIONE

Poiché il sovrapprezzo delle Azioni deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 21 marzo 2001 non potrà essere inferiore al valore del capitale netto per azione come risultante dall'ultimo bilancio, incrementato dell'aumento di capitale eseguito in data 14 marzo 2001, in virtù dell'operazione di aumento di capitale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo (cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.12).

VIII. INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI OFFERTE

8.1 EMISSIONE E/O COLLOCAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI NEI DODICI MESI PRECEDENTI L'OFFERTA GLOBALE

Nei dodici mesi precedenti l'Offerta Globale, non vi è stata alcuna emissione o collocamento degli strumenti finanziari oggetto della medesima, ad eccezione delle operazioni sul capitale di cui alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafi 6.10 e 6.12.

8.2 OFFERTE PUBBLICHE

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non sono state effettuate da terzi offerte pubbliche di acquisto e/o scambio su azioni della Società, né la Società ha effettuato alcuna offerta pubblica di scambio di azioni di altre società.

8.3 OPERAZIONI DI SOTTOSCRIZIONE O COLLOCAMENTO PRIVATO DI STRUMENTI FINANZIARI IN PROSSIMITÀ DEL PERIODO DI QUOTAZIONE.

In data 14 marzo 2001 il consiglio di amministrazione, in esecuzione del mandato conferitogli con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 23 novembre 2000, ha eseguito, con delibera registrata presso il Registro delle Imprese di Pesaro e Urbino in data 15 marzo 2001, un aumento di capitale sociale da Euro 16.500.000 a Euro 17.805.042 attraverso l'emissione di n. 1.305.042 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Tale aumento era stato deliberato dalla summenzionata assemblea straordinaria della Biesse, ai sensi dell'art. 2420 *bis* c.c., a servizio di un prestito obbligazionario convertibile per Euro 14.107.500 emesso dalla Società in pari data e che prevedeva come unico obbligazionista Werner Deuring Privatstiftung. La conversione è avvenuta sulla base del rapporto di n. 10,81 obbligazioni per ciascuna nuova azione (con un prezzo per azione pari a Euro 1 di valore nominale e a Euro 9,81 di sovrapprezzo). Detto prestito obbligazionario è stato convertito integralmente il 14 marzo 2001, in anticipo rispetto alla scadenza originariamente prevista del 31 dicembre 2005 (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.27.3). Per ulteriori informazioni sulle recenti operazioni sul capitale effettuate dalla Società, si veda Sezione I, Capitolo VI, Paragrafi 6.10 e 6.12.

Sezione III

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LASOLLECITAZIONE

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

IX. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I PROPONENTI

Per informazioni relative a Biesse si rinvia alla Sezione I del Prospetto Informativo.

X. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da Mediobanca e Deutsche Bank in qualità di *Joint Global Coordinator*.

L'Offerta Pubblica avrà luogo in Italia e sarà coordinata e diretta da Mediobanca che agirà in qualità di *Lead Manager e Responsabile del Collocamento*. Deutsche Bank agirà in qualità di *Co-Lead Manager*.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate presso Investitori Istituzionali con esclusione degli investitori di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia per il tramite di un consorzio di collocamento e garanzia coordinato e diretto da Mediobanca e Deutsche Bank che agiranno in qualità di *Joint Lead Manager e Joint Bookrunner*.

Mediobanca e Deutsche Bank agiscono, inoltre, in qualità di *Co-Sponsor*.

10.1 INDICAZIONE DEGLI INTERMEDIARI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica destinate al pubblico indistinto saranno collocate tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "*Consorzio Italiano*") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "Collocatori" e ciascuno dei Collocatori il "*Collocatore*"), il cui elenco sarà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede sociale di Biesse, i Collocatori medesimi, nonché mediante avviso da pubblicarsi su "Il Sole 24 Ore" entro il quinto giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta, come definito alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.6. In tale avviso verranno altresì specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni mediante il sistema di raccolta *on line* (cfr. Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.9)

Le Azioni oggetto della quota dell'Offerta Pubblica riservata ai Dipendenti (come definiti al Capitolo XI, Paragrafo 11.3) saranno collocate esclusivamente da Banca delle Marche S.p.A. e da Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A (il "*Collocatore per i Dipendenti*").

Le Azioni oggetto della quota dell'Offerta Pubblica riservata ai Clienti di Banca Mediolanum, come definiti alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.3, saranno collocate esclusivamente da Banca Mediolanum.

* * *

I Collocatori autorizzati all'offerta fuori sede ai sensi del Testo Unico della Finanza provvederanno al collocamento delle Azioni mediante raccolta delle domande di adesione sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari.

Ciascun Collocatore ha l'obbligo di consegnare alla clientela che ne faccia richiesta, copia del Prospetto Informativo prima della sottoscrizione dell'apposito modulo di cui alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.9. La Società si riserva di mettere a disposizione il Prospetto Informativo anche sul proprio sito Internet www.biesse.it.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del Testo Unico della Finanza, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento della Consob, di azioni ammesse a quotazione ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

XI. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

11.1 AMMONTARE E MODALITÀ DELL'OFFERTA PUBBLICA

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale, nell'ambito della quale è previsto un Collocamento Istituzionale, rivolto ad Investitori Professionali in Italia (così come definiti al successivo Paragrafo 11.3) ed investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Professionali gli "*Investitori Istituzionali*"), con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia. Sono oggetto dell'Offerta Globale sino ad un massimo di n. 9.588.000 Azioni pari a circa il 35% del capitale sociale di Biesse successivamente all'aumento di capitale riservato all'Offerta Globale, di cui alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.12 del presente Prospetto Informativo, rivenienti dal medesimo. Qualora le Azioni oggetto dell'Offerta Globale venissero sottoscritte integralmente e venisse esercitata integralmente l'opzione *Greenshoe* (come successivamente definita), pari a circa il 15% dell'Offerta Globale, il numero delle Azioni complessivamente collocate, pari a massime n. 10.988.000 azioni, rappresenterà circa il 40% del capitale sociale di Biesse.

Sono oggetto dell'Offerta Pubblica un numero minimo di 2.397.000 Azioni, pari al 25% circa del numero di Azioni che saranno oggetto dell'Offerta Globale. L'Offerta Pubblica comprende:

- un'offerta riservata al pubblico indistinto. Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota massima non superiore al 50% potrà essere destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (così come definito alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.9) o suoi multipli, con le modalità indicate alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.9;
- un ammontare sino ad un massimo di n. 604.000 Azioni riservato ai Dipendenti;
- un ammontare massimo di n. 350.000 di Azioni riservato ai Clienti Banca Mediolanum, come definiti al successivo Paragrafo 11.3;

11.2 DELIBERAZIONI E AUTORIZZAZIONI

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale rivengono dall'aumento del capitale sociale di Biesse, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 21 marzo 2001 (cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.12).

Il verbale della relativa delibera, ricevuto dal Notaio D'Ovidio, è stato depositato nel Registro delle Imprese di Pesaro e Urbino in data 30 marzo 2001.

La presentazione della domanda di ammissione delle azioni ordinarie Biesse presso il Mercato Telematico Azionario è stata deliberata dall'assemblea ordinaria della Società in data 21 marzo 2001.

11.3 DESTINATARI DELL'OFFERTA PUBBLICA

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, ai Dipendenti e ai Clienti di Banca Mediolanum come di seguito definiti. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli operatori qualificati, così come definiti agli artt. 25 e 31, comma 2, del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione Consob 1 luglio 1998, n. 11522, come successivamente modificato (fatta eccezione, per le persone fisiche di cui al suddetto art. 31 comma 2, per le società di

gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) (gli "**Investitori Professionali**"), i quali potranno aderire al Collocamento Istituzionale.

Per Dipendenti si intendono i dipendenti di Biesse, Intermac S.p.A. e HSD S.r.l. che risultino assunti alla Data del Prospetto Informativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero con contratto di formazione e lavoro o apprendistato, iscritti nei libri matricola di dette società alla Data del Prospetto Informativo.

Per clienti di Banca Mediolanum si intendono quanti, domiciliati in Italia, risultino clienti registrati di Banca Mediolanum⁴⁴ alla data di deposito del presente Prospetto Informativo (i "**Clienti di Banca Mediolanum**").

11.4 LIMITAZIONE O ESCLUSIONE DEL DIRITTO D'OPZIONE

L'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale è stato deliberato dall'assemblea straordinaria in data 21 marzo 2001 con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. (cfr. Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.12).

L'esclusione del diritto d'opzione ha tratto il proprio fondamento nell'interesse della Società ad ampliare la propria compagine azionaria anche ai fini dell'ammissione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario e ad accedere a un efficace canale di finanziamento necessario per lo sviluppo del Gruppo Biesse.

11.5 MERCATI DELL'OFFERTA GLOBALE

L'Offerta Globale sarà coordinata e diretta da Mediobanca e Deutsche Bank che agiranno in qualità di *Joint Global Coordinator*.

L'Offerta Pubblica avrà luogo in Italia e sarà coordinata e diretta da Mediobanca che agirà in qualità di Responsabile del Collocamento e *Lead Manager*. Deutsche Bank agirà in qualità di *Co-Lead Manager*.

Deutsche Bank, Banca delle Marche S.p.A. e Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. costituiranno il Gruppo di Direzione dell'Offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale, nell'ambito del quale Mediobanca e Deutsche Bank svolgeranno il ruolo di *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner*, sarà rivolto agli Investitori Istituzionali nei mercati nazionali ed internazionali, ad eccezione di quelli degli Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia.

11.6 PERIODO DELL'OFFERTA PUBBLICA

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 dell'11 giugno 2001 e avrà termine alle ore 17.00 del giorno 15 giugno 2001, salvo proroga (il "**Periodo d'Offerta**").

Qualora tra la Data del Prospetto Informativo e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o altri eventi negativi di rilievo riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale di Biesse e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo Biesse che siano tali da pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento

⁴⁴ Per cliente registrato si intende colui che intrattiene con Banca Mediolanum un rapporto di conto corrente e di deposito titoli collegato.

e garanzia di cui al successivo Paragrafo 11.15, la Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinator*, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data immediata comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso su "Il Sole 24 Ore" non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

La Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinator*, si riserva, altresì, la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o l'Offerta Globale, previa tempestiva comunicazione alla Consob, e al pubblico con avviso pubblicato su "Il Sole 24 Ore" entro la data di pagamento delle Azioni qualora: (i) al termine di scadenza dell'Offerta Pubblica, le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa, ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venga meno in tutto o in parte per mancata assunzione, in tutto o in parte, cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia di sottoscrizione delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora la Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società.

11.7 PREZZO DI OFFERTA

L'assemblea straordinaria di Biesse in data 21 marzo 2001 ha deliberato che le Azioni rivenienti dall'aumento di capitale destinato all'Offerta Globale saranno emesse ad un prezzo non inferiore al valore del patrimonio netto contabile risultante dal bilancio al 31 dicembre 2000, incrementato dell'aumento del capitale sociale perfezionato in data 14 marzo 2001 per azione, pari a circa Euro 3,61. Contestualmente ha delegato al consiglio di amministrazione, e per esso al presidente e all'amministratore delegato Roberto Selci, disgiuntamente fra loro, il potere di determinare in concomitanza con l'effettuazione dell'Offerta Globale e d'intesa con i *Joint Global Coordinator* il prezzo di emissione e assegnazione delle Azioni.

La Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinator*, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, ha individuato un intervallo meramente indicativo di prezzo per Azione compreso tra Euro 11 ed Euro 13,50 (l'**"Intervallo di prezzo indicativo di Bookbuilding"**).

L'Intervallo di prezzo indicativo di *Bookbuilding* è stato individuato sulla base dei risultati conseguiti dal Gruppo Biesse nel passato esercizio, delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenuto altresì conto delle condizioni di mercato e di un metodo di valutazione basato su multipli di mercato applicati a un insieme di società comparabili o comunque appartenenti al medesimo settore, comprendenti IMA – Industria Macchine Automatiche S.p.A.; SABAF S.p.A.; Permasteelisa S.p.A.; Interpump Group S.p.A.; Bobst AG; Rotork Plc.; Sandvik AB; Spirax – Sarco Engineering Plc.; Heidelberger Druckmaschinen AG; Trevi Finanziaria S.p.A., nonché del metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa prospettici della Società (cosiddetto *Discounted Cash Flow*).

L'Intervallo di prezzo indicativo di *Bookbuilding* non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta, come di seguito definito. Pertanto, il Prezzo Massimo e il Prezzo di Offerta, come di seguito definiti, potranno essere determinati anche al di fuori del predetto Intervallo di prezzo indicativo di *Bookbuilding*.

La determinazione del prezzo di offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo del cosiddetto *open price*. In particolare, la Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinator*, determinerà il Prezzo Massimo delle Azioni che sarà comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo su "Il Sole 24 Ore" entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta. I moltiplicatori rilevanti di prezzo e la capitalizzazione della Società, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, saranno comunicati al pubblico contestualmente alla comunicazione del Prezzo Massimo tramite avviso pubblicato su "Il Sole 24 Ore" entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo d'Offerta.

Il Prezzo Massimo verrà fissato tenendo conto, in particolare, oltre che delle considerazioni di cui sopra per la fissazione dell'Intervallo di prezzo indicativo di *Bookbuilding*, delle condizioni di mercato nel periodo immediatamente precedente l'Offerta Pubblica, delle indicazioni di interesse fornite dagli investitori istituzionali nell'ambito dell'attività di *marketing* dell'Offerta Globale, nonché delle indicazioni dei *Joint Global Coordinator*.

Al termine del periodo dell'Offerta Pubblica sarà determinato il Prezzo di Offerta che sarà il medesimo per l'Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dalla Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinator* tenuto conto, tra l'altro, delle indicazioni di interesse (prezzo, qualità e quantità) espresse dagli Investitori Istituzionali, delle condizioni dei mercati domestico e internazionale e della domanda pervenuta nell'ambito dell'Offerta Globale.

Il Prezzo di Offerta sarà comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo su "Il Sole 24 Ore" entro due giorni lavorativi successivi al termine dell'Offerta Pubblica e contestualmente comunicato alla Consob.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica.

11.8 INCENTIVI ALL'ACQUISTO NELL'AMBITO DELLA QUOTA RISERVATA AI DIPENDENTI

Incentivi per i Dipendenti

I Dipendenti potranno acquistare le Azioni nell'ambito della quota loro riservata anche mediante anticipo sul trattamento di fine rapporto (*T.F.R.*), al netto di imposte e disponibile alla data del 31 dicembre 2000 (il "*T.F.R. non distribuito*") fino al controvalore dell'80% del TFR non distribuito.

11.9 MODALITÀ DI ADESIONE E QUANTITATIVI ACQUISTABILI NELL'AMBITO DELL'OFFERTA PUBBLICA

A. Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi pari a n. 200 Azioni (il "*Lotto Minimo*"), o suoi multipli (i "*Lotti Minimi*"), fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 11.10, lettera A1, ovvero per quantitativi pari a n. 2.000 Azioni (il "*Lotto Minimo di Adesione Maggiorato*", che rappresenta un multiplo del Lotto Minimo) o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla successiva Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.10, lettera A.2.

L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo della medesima scheda di adesione.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione (Modulo A) (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentata presso un Collocatore. Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, la relativa scheda di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione e il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico della Finanza e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposita scheda in nome e per conto dell'aderente.

Sul sito Internet (www.biesse.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare la scheda di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentata presso un Collocatore.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* (cfr. Sezione III, Capitolo X) potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del Regolamento Consob.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, a un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti delle banche *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra le banche *on line* e Mediobanca, quale Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, rispetto ai rapporti tra Mediobanca e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso il proprio sito Internet.

B. Adesioni da parte dei Dipendenti

Le domande di adesione dei Dipendenti a valere sulla quota ad essi destinata dovranno essere presentate per un quantitativo pari al Lotto Minimo o suoi multipli mediante la sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione (Modulo B), debitamente compilata e sottoscritta dall'aderente o da un suo mandatario speciale e presentazione della certificazione, in originale, rilasciata dalla società di appartenenza, attestante la qualifica di dipendente, che dovrà essere consegnata presso il Collocatore per i Dipendenti. Ciascun aderente a questa quota di Offerta Pubblica potrà presentare una sola adesione.

I Dipendenti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto e, se Clienti di Banca Mediolanum, alla quota loro riservata alle medesime condizioni e modalità previste per gli stessi.

C. Adesioni da parte dei Clienti di Banca Mediolanum

Le domande di adesione dei Clienti di Banca Mediolanum a valere sulla quota ad essi destinata dovranno essere presentate mediante sottoscrizione della scheda di adesione (Modulo C) esclusivamente presso Banca Mediolanum. L'adesione potrà avvenire anche per via telematica mediante utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del Regolamento CONSOB.

Il modulo di adesione dovrà essere debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente o da un suo mandatario speciale. Ciascun aderente a questa quota di Offerta Pubblica potrà presentare una sola adesione per quantitativi di Azioni pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Sul sito Internet www.bancamediolanum.it sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale il Cliente di Banca Mediolanum potrà ricevere il Modulo C. Il Modulo C sarà altresì disponibile presso Banca Mediolanum.

I Clienti di Banca Mediolanum potranno, inoltre, aderire anche all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto e, se Dipendenti, alla quota loro riservata alle medesime condizioni e modalità previste per gli stessi.

* * *

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste. Tale versamento verrà restituito, senza aggravio di commissioni o spese, all'aderente qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non risultasse soddisfatta.

I Collocatori autorizzati che intendono effettuare offerta pubblica fuori sede delle Azioni ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico della Finanza, provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del medesimo Testo Unico della Finanza.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del Testo Unico della Finanza, alle offerte pubbliche di vendita di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Le domande di adesione sono irrevocabili.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del giorno 11 giugno 2001.

Mediobanca, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

11.10 CRITERI DI RIPARTO

Una quota minima di Azioni, pari al 25% circa dell'ammontare complessivo dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica. La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita dai *Joint Global Coordinator* previa consultazione con la Società tra il Consorzio Italiano ed il consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio Italiano e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al consorzio per il Collocamento Istituzionale. Nel caso in cui le accettazioni pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di Azioni destinate all'Offerta Pubblica, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Istituzionale.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio Italiano, si procederà ad assegnare le Azioni, rispettivamente, al pubblico indistinto e ai Dipendenti e ai Clienti di Banca Mediolanum secondo i criteri di riparto di seguito indicati con l'avvertenza che, qualora le adesioni complessivamente pervenute dai Dipendenti e/o dai Clienti di Banca Mediolanum fossero inferiori al numero di Azioni a essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al pubblico indistinto. Nel caso in cui le accettazioni complessivamente pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di Azioni ad esso destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata ai Dipendenti e/o ai Clienti di Banca Mediolanum anche oltre il limite massimo di cui alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, a condizione che la domanda generata nell'offerta ad essi dedicata sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota massima non superiore al 50% potrà essere destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue

potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre il limite massimo di cui alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.1.

A. Adesioni pervenute da parte del pubblico indistinto

A.1. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Nel caso le adesioni pervenute da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, per ciascuna richiesta sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, a seguito di tale assegnazione, residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) il Responsabile del Collocamento procederà all'assegnazione delle Azioni ai richiedenti proporzionalmente al numero di Azioni richieste da ognuno di essi, dedotto il numero di Azioni già assegnate, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà, per ogni singola richiesta, arrotondata per difetto al Lotto Minimo o suoi multipli;
- b) ove residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto a), mediante estrazione a sorte, che verrà effettuata sulla base di una metodologia di estrazione tale da consentire la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento;
- c) qualora per effetto degli arrotondamenti non fosse possibile assegnare alcun lotto seguendo il criterio proporzionale, si procederà mediante estrazione a sorte secondo le modalità sopra indicate.

Ove il quantitativo di Azioni a disposizione sia insufficiente ad assegnare a ciascuna richiesta un Lotto Minimo, i Lotti Minimi saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento alle singole richieste mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con le stesse modalità di cui sopra.

A.2. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Nel caso le adesioni pervenute da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esse destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, per ciascuna richiesta sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, a seguito di tale assegnazione, residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) il Responsabile del Collocamento procederà all'assegnazione delle Azioni ai richiedenti proporzionalmente al numero di Azioni richieste da ognuno di essi, dedotto di Azioni già assegnate, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati. Tale assegnazione proporzionale sarà, per ogni singola richiesta, arrotondata per difetto al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli;
- b) ove residuino ulteriori Lotti Minimi di Adesione Maggiorati, questi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto a), mediante estrazione a sorte, che verrà effettuata sulla base di una metodologia di estrazione tale da consentire la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento;

- c) qualora per effetto degli arrotondamenti non fosse possibile assegnare alcun lotto seguendo il criterio proporzionale, si procederà mediante estrazione a sorte secondo le modalità sopra indicate.

Ove il quantitativo di Azioni a disposizione sia insufficiente ad assegnare a ciascuna richiesta un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento alle singole richieste mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con le stesse modalità di cui sopra.

B. Adesioni pervenute da parte dei Dipendenti

Le richieste dei Dipendenti regolarmente pervenute secondo le modalità indicate alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.9, saranno integralmente soddisfatte sino ad un massimo di n. 2 Lotti Minimi per ciascun Dipendente.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione dei Lotti Minimi garantiti ai richiedenti, residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) il Responsabile del Collocamento procederà all'assegnazione delle Azioni ai richiedenti proporzionalmente al numero di Azioni richieste da ognuno di essi, dedotto il numero di Azioni già assegnate, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà, per ogni singolo richiedente, arrotondata per difetto al Lotto Minimo o suoi multipli;
- b) ove, residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto a), mediante estrazione a sorte, che verrà effettuata sulla base di una metodologia di estrazione tale da consentire la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.
- c) qualora per effetto degli arrotondamenti non fosse possibile assegnare alcun lotto seguendo il criterio proporzionale, si procederà mediante estrazione a sorte secondo le modalità sopra indicate.

Ove il quantitativo di Azioni a disposizione sia insufficiente ad assegnare a ciascuna richiesta un Lotto Minimo, i Lotti Minimi saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento alle singole richieste mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con le stesse modalità di cui sopra.

C. Adesioni pervenute da parte dei Clienti di Banca Mediolanum

Qualora le adesioni pervenute da parte dei Clienti di Banca Mediolanum risultino superiori rispetto al numero di Azioni ad essi riservate nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dopo l'assegnazione del Lotto Minimo residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) il Responsabile del Collocamento procederà all'assegnazione delle Azioni ai richiedenti proporzionalmente al numero di Azioni richieste da ognuno di essi, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà, per ogni singolo richiedente, arrotondata per difetto al Lotto Minimo o suoi multipli;
- b) ove residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto a), mediante estrazione a sorte, che verrà effettuata sulla base di una metodologia di estrazione tale da consentire la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento;
- c) qualora per effetto degli arrotondamenti non fosse possibile assegnare alcun lotto seguendo il criterio proporzionale, si procederà mediante estrazione a sorte secondo le modalità sopra indicate.

Ove il quantitativo di Azioni a disposizione sia insufficiente ad assegnare a ciascuna richiesta un Lotto Minimo, i Lotti Minimi saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento alle singole richieste mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con le stesse modalità di cui sopra.

11.11 SOGGETTO TENUTO A COMUNICARE AL PUBBLICO ED ALLA CONSOB I RISULTATI DELL'OFFERTA PUBBLICA

Mediobanca comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso su "Il Sole 24 Ore". Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, Mediobanca comunicherà alla Consob gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

Le suddette comunicazioni saranno rese secondo quanto previsto all'art. 13 del regolamento Consob approvato con delibera 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

11.12 MODALITÀ E TERMINI DI COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DELL'AVVENUTA ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte di Mediobanca.

11.13 MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO DEL PREZZO

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 22 giugno 2001 presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

11.14 MODALITÀ E TERMINI DI CONSEGNA DELLE AZIONI

In data 22 giugno 2001, a seguito dell'avvenuto pagamento, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

11.15 COLLOCAMENTO E GARANZIA

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate in Italia per il tramite del Consorzio Italiano indicato con le modalità previste alla Sezione III, Capitolo X, Paragrafo 10.1. Il Consorzio Italiano garantirà un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica. Il contratto di collocamento e garanzia, da stipularsi prima dell'effettuazione dell'Offerta Pubblica, prevederà l'ipotesi che il Consorzio Italiano non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi di circostanze straordinarie come previsto dalla prassi internazionale.

Queste concernono sostanzialmente la mancata stipula dell'accordo relativo alla garanzia da parte del consorzio per il Collocamento Istituzionale ovvero gravi mutamenti negativi riguardanti l'attività, la situazione economico-finanziaria e patrimoniale di Biesse e/o delle sue controllate, ovvero la situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato in generale, tali da rendere pregiudizievole il proseguimento dell'Offerta Globale. La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio Italiano sarà garantita dal consorzio per il Collocamento Istituzionale con la sottoscrizione del contratto di collocamento e garanzia relativo al Collocamento Istituzionale. Tale contratto, che sarà stipulato prima dell'assegnazione

delle Azioni agli investitori nell'ambito dell'Offerta Globale, prevederà l'ipotesi che il consorzio per il Collocamento Istituzionale non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze che includono gravi mutamenti negativi riguardanti l'attività, la situazione economico-finanziaria e patrimoniale di Biesse e/o delle sue controllate, ovvero la situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato in generale, e tali da rendere pregiudizievole il proseguimento dell'Offerta Globale.

11.16 ACCORDI DI RIACQUISTO

Non esistono accordi per il riacquisto delle Azioni offerte.

11.17 STABILIZZAZIONE

Mediobanca, d'intesa con Deutsche Bank, si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri dei consorzi di collocamento per l'Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle azioni ordinarie Biesse, presso il Mercato Telematico Azionario in ottemperanza alla normativa vigente, per i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

11.18 GREENSHOE

È prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori a Mediobanca e Deutsche Bank, anche in nome e per conto dei membri del consorzio per l'Offerta Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito sino ad un massimo di n. 1.400.000 Azioni, ai fini di un'eventuale sovra assegnazione (c.d. *Over Allotment*) nell'ambito dell'Offerta Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, Mediobanca e Deutsche Bank potranno esercitare tale opzione in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tali azioni saranno restituite all'azionista o agli azionisti prestatori attraverso (i) le Azioni rivenienti dall'esercizio della *Greenshoe* (come di seguito definita) e/o (ii) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione III, Capitolo VI, Paragrafo 11.17.

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori a Mediobanca e Deutsche Bank, anche in nome e per conto dei membri del consorzio per l'Offerta Istituzionale, di un'opzione per la sottoscrizione al Prezzo d'Offerta di massime n. 1.400.000 Azioni da allocare presso i destinatari dell'Offerta Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso (c.d. *Greenshoe*). Tale opzione potrà essere esercitata entro i 30 giorni successivi la data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario. Nel caso in cui l'opzione venga esercitata, tali azioni saranno messe a disposizione per il 93% circa da Biesse Finance B.V. e per il restante 7% circa da Werner Deuring Privatstiftung.

11.19 COMMISSIONI E SPESE RELATIVE ALL'OPERAZIONE

La Società corrisponderà ai Collocatori ed ai membri del consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione pari al 4,75% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale.

Alla Data del Prospetto Informativo, non è disponibile la ripartizione di detta commissione nelle sue diverse componenti. Tale ripartizione e l'importo previsto delle spese sostenute sarà resa nota con avviso integrativo pubblicato su "Il Sole 24 Ore" entro la data di comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta Globale.

11.20 DESTINAZIONE PREVISTA DEL RICAVATO DELL'OFFERTA

Biesse intende destinare il ricavato netto derivante dall'Offerta Globale, allo sviluppo delle proprie attività così come descritto nella Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.18.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale calcolato sul Prezzo Massimo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio Italiano ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e degli oneri accessori, sarà pubblicato con l'avviso integrativo con il quale verrà pubblicato il Prezzo Massimo.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base dell'intervallo di Prezzo Indicativo di *Bookbuilding* così come definito alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.7), il ricavato massimo derivante dall'Offerta Globale è compreso tra Euro 105.468.000 milioni e Euro 129.438.000 milioni, senza tenere conto dell'opzione *Greenshoe* di cui alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.18 e delle commissioni e spese.

Alla Data del Prospetto Informativo, gli organi sociali di Biesse non hanno assunto alcuna delibera in relazione all'utilizzo del ricavato dell'Offerta Globale e potrebbero, anche in relazione a mutate condizioni di mercato, decidere in futuro di privilegiare investimenti diversi da quelli previsti.

11.21 LIMITI TEMPORANEI ALL'ALIENABILITÀ DELLE AZIONI

Fermi restando gli impegni di cui alla Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.4, gli Azionisti assumeranno l'impegno per 12 mesi, a partire dalla data di inizio del Periodo di Offerta, a non porre in essere, senza il preventivo consenso scritto dei *Joint Global Coordinator* (che non potrà essere irragionevolmente negato), tra l'altro, atti di disposizione delle azioni della Società nella loro rispettiva titolarità a tale data (ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società nella loro rispettiva titolarità a tale data). Gli Azionisti assumeranno altresì l'impegno, per il medesimo periodo, a non proporre, né votare all'Assemblea di Biesse, aumenti di capitale né l'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni o che, comunque, conferiscano il diritto all'attribuzione o all'acquisto di azioni della Società e, più in generale, atti od operazioni sul capitale della Società che abbiano quale effetto l'immissione sul mercato di azioni o di strumenti finanziari di cui sopra, ovvero che attribuiscono a terzi tali diritti, senza il preventivo consenso scritto dei *Joint Global Coordinator*, che non potrà essere irragionevolmente negato.

L'impegno temporaneo degli azionisti di cui sopra, non trova applicazione nei casi di adesione a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II del Testo Unico della Finanza, nonché nei casi di successione.

XII. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

12.1 MERCATO DI QUOTAZIONE

La Società ha presentato alla Borsa Italiana domanda di ammissione delle azioni ordinarie alla quotazione presso il Mercato Telematico Azionario. Contestualmente, la Società ha presentato alla Borsa Italiana domanda per ottenere la qualifica di Star delle proprie azioni.

12.2 PROVVEDIMENTO DI QUOTAZIONE

La Borsa Italiana con provvedimento n. 1697 del 28 maggio 2001 ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società. Inoltre, con il summenzionato provvedimento di ammissione, la Borsa Italiana ha attribuito la qualifica di Star alle azioni ordinarie di Biesse.

12.3 PERIODO DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI

L'inizio delle negoziazioni sarà disposto dalla Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento, previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni ordinarie a seguito dell'Offerta Globale, di norma non oltre il giorno di pagamento delle Azioni, informandone il pubblico con proprio avviso.

12.4 IMPEGNI DELLO SPECIALISTA

La Società ha conferito l'incarico di Specialista a Mediobanca, ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4, del Regolamento. In ottemperanza al disposto dell'art. 2.3.5 del medesimo Regolamento, lo Specialista si è impegnato a partire dalla data di inizio delle negoziazioni:

- (a) a esporre continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale e un quantitativo giornaliero superiori a quelli fissati da Borsa Italiana;
- (b) a produrre almeno due analisi finanziarie all'anno concernenti la Società, di cui una completa e l'altra di aggiornamento da redigersi tempestivamente e secondo i migliori *standard* in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali. Le analisi finanziarie devono contenere, oltre alla presentazione e al commento dei più recenti dati disponibili, una previsione circa l'andamento dell'Emittente e un confronto rispetto alle stime precedenti;
- (c) a produrre brevi analisi in occasione della diffusione dei dati trimestrali e dei principali eventi societari relativi all'Emittente;
- (d) a trasmettere tempestivamente alla Borsa Italiana tutti gli studi e le ricerche effettuati dallo Specialista sulla Società;
- (e) organizzare almeno due volte l'anno un incontro tra il *management* della Società e la comunità finanziaria nazionale, presenziando agli incontri medesimi.

XIII. APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

13.1 APPENDICI

Indice

- 13.1.1 Schema dei prospetti comparati dei bilanci di esercizio di Biesse pro-forma chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 e dei bilanci consolidati del Gruppo Biesse chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.
- 13.1.2 Relazione del collegio sindacale di Biesse sui bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 e sui bilanci consolidati del Gruppo Biesse chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.
- 13.1.3 Relazioni della Società di Revisione sullo stato patrimoniale del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 e sui bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 1999 e 2000 e sui bilanci consolidati del Gruppo Biesse chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.
- 13.1.4 Estratti degli accordi di cui all'art. 122 del Testo Unico della Finanza ai sensi del Regolamento.

13.1.1 SCHEMA DEI PROSPETTI COMPARATI DEI BILANCI DI ESERCIZIO DI BIESSE PRO-FORMA CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000 E DEI BILANCI CONSOLIDATI DEL GRUPPO BIESSE CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000.

Tabella comparativa dei bilanci di esercizio di Biesse S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999, 2000. (In lire milioni)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORADOVUTI:			
Parte richiamata	–	–	–
Parte non richiamata	–	–	–
Totale crediti v/ soci perversamenti ancora dovuti	–	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI:			
I Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento	13	36	28
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	–	610	865
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	130	108	174
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	511	818	1.179
5) avviamento	–	80	4.378
6) immobilizzazioni in corso e acconti	–	50	55
7) altre	131	815	1.103
Totale	785	2.517	7.782
II Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati	22.831	39.446	44.244
2) impianti e macchinario	1.277	9.428	13.620
3) attrezzature industriali e commerciali	266	979	2.033
4) altri beni	1.604	4.636	6.151
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.137	7	1.543
Totale	30.115	54.496	67.591
III Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	16.970	15.585	72.738
b) imprese collegate	–	–	–
c) imprese controllanti	–	–	–
d) altre imprese	1.571	155	–
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate	10.020	297	7.163
b) verso imprese collegate	–	–	–
c) verso controllanti	–	–	–
d) verso altri	5.141	4.011	3.711
3) altri titoli	785	–	–
4) azioni proprie	–	–	–
Totale	34.487	20.048	83.612
Totale immobilizzazioni	65.387	77.061	158.985
C) ATTIVO CIRCOLANTE	31-dic-98	31-dic-99	31-dic-00
I Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.592	38.580	59.681
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	2.958	6.476	9.828
3) lavori in corso su ordinazione	–	–	–
4) prodotti finiti e merci	8.387	7.770	16.273
5) acconti	15	17	295
F.do svalutazione mat. Prime e prod. Finiti	–	–	–
Totale	30.952	52.843	86.077

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (<i>segue</i>)	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
II Crediti:			
1) verso clienti	21.890	48.399	78.277
2) verso imprese controllate	50.089	49.631	58.318
3) verso imprese collegate	–	–	–
4) verso controllanti	284	497	2.559
5) verso altri	7.228	8.424	10.778
Totale	79.491	106.951	149.932
III Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate	–	–	–
2) partecipazioni in imprese collegate	–	–	–
3) partecipazioni in imprese controllanti	–	–	–
4) altre partecipazioni	–	1.417	–
5) azioni proprie (V.N. complessivo lire)	–	–	–
6) altri titoli	–	700	–
Totale	–	2.117	–
IV Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali	4.357	7.068	8.185
2) assegni	–	–	–
3) danaro e valori in cassa	118	74	353
Totale	4.475	7.142	8.538
Totale attivo circolante	114.918	169.053	244.547
D) RATEI E RISCONTI:			
ratei attivi 103	126	1	
risconti attivi	235	250	683
Totale ratei e risconti	338	376	684
TOTALE ATTIVO	180.643	246.490	404.216

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
A) PATRIMONIO NETTO:			
I Capitale sociale	10.625	10.625	31.948
II Riserva soprapprezzo azioni	2.375	2.375	-
III Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV Riserva legale	1.232	2.125	6.390
V Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-	-
VI Riserve statutarie	-	-	-
VII Altre riserve:			
a) Riserva facoltativa	14.744	37.953	26.341
b) Riserva per versamenti in conto capitale	-	-	-
c) Riserva a regimi fiscali speciali	600	600	600
d) Riserva per ammortamenti anticipati eccedenti	-	-	-
e) Riserva per rettif. Valutazione norme tributarie	-	406	2.295
f) Riserva per valutazione partecipazioni a patrimonio netto	-	-	-
g) Altre riserve	-	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	18.205	6.678	19.230
Totale patrimonio netto	47.781	60.762	86.804
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:			
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili	854	1.043	1.236
2) per imposte	2.789	978	2.365
3) altri	5.658	6.716	4.958
Totale fondi perrischi e oneri	9.301	8.737	8.559
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.467	9.547	14.317
D) DEBITI:			
1) obbligazioni	-	-	-
2) obbligazioni convertibili	10.000	10.000	27.316
3) debiti verso banche	43.828	57.389	117.642
4) debiti verso altri finanziatori	312	430	207
5) acconti	2.304	3.433	7.956
6) debiti verso fornitori	40.083	68.553	106.470
7) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
8) debiti verso imprese controllate	14.359	12.421	10.256
9) debiti verso imprese collegate	-	2	-
10) debiti verso controllanti	518	805	279
11) debiti tributari	3.129	3.353	5.047
12) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	1.173	2.620	4.696
13) altri debiti	2.715	7.286	13.102
Totale debiti	118.421	166.292	292.971
E) RATEI E RISCONTI			
ratei e risconti passivi	673	1.152	1.565
aggio sui prestiti	-	-	-
Totale ratei e risconti	673	1.152	1.565
TOTALE PASSIVO	180.643	246.490	404.216

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
A) Garanzie prestate			
1) a terzi:			
a) fidejussioni	-	25	33.683
b) avalli	-16.793	24.982	-
c) altre garanzie	-	-	-
d) garanzie reali	-	-	-
TOTALE	-16.793	25.007	33.683
2) a imprese collegate			
a) fidejussioni	-	-	-
b) avalli -	-	-	-
c) altre garanzie personali	-	-	-
d) garanzie reali	-	-	-
TOTALE	-	-	-
B) Altri conti d'ordine			
1) Canoni di leasing a scadere	-4.383	6.248	10.283
2) Effetti e ricevute bancarie in circolazione	-14.460	16.170	21.884
3) Materie prime e prodotti finiti presso terzi	-	-	-
4) Titoli presso terzi	-	-	-
5) Beni strumentali presso terzi	-	-	-
6) Beni strumentali di terzi presso di noi	-	-	-
7) Altri conti d'ordine	-5.233	9.469	123.428
TOTALE	-24.076	31.887	155.595
C) Garanzie ricevute			
1) fidejussioni	-	-	-
2) avalli -	-	-	-
3) altre garanzie personali	-	-	-
4) garanzie reali	-	-	-
TOTALE	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	-40.869	56.894	189.278

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
A) (+) VALORE DELLAPRODUZIONE:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.695	271.842	337.884
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.430	-3.551	7.642
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	82
5) altri ricavi e proventi	11.900	4.849	8.759
Totale	178.025	273.140	354.367
B) (-) COSTI DELLAPRODUZIONE:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-112.377	-146.387	-187.735
7) per servizi	-24.937	-42.626	-55.749
8) per godimento di beni di terzi	-758	-2.064	-3.090
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	-14.716	-31.481	-47.287
b) oneri sociali	-5.033	-10.795	-16.396
c) trattamento di fine rapporto	-1.020	-2.151	-3.419
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	-	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	-362	-1.397	-2.197
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.793	-3.726	-6.067
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-257	-441	-644
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.598	2.461	15.132
12) accantonamenti per rischi	-	-234	-225
13) altri accantonamenti	-1.423	-	-
14) oneri diversi di gestione	-1.204	-2.509	-3.967
Totale	-158.282	-241.350	-311.644
(A- B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLAPRODUZIONE	19.743	31.790	42.723
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
15) (+) proventi da partecipazioni:			
a) in imprese controllate	23.496	1.043	-
b) in imprese collegate	-	-	-
c) in altre imprese	4	8	5
16) (+) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
i) verso terzi	224	127	58
ii) verso imprese controllate	342	136	-
iii) verso imprese collegate	-	-	-
iv) verso imprese controllanti	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6	2	21
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	81	51	200
d) proventi diversi dai precedenti:			
i) verso terzi	1.255	870	3.870
ii) verso imprese controllate	-	-	56
iii) verso imprese collegate	-	-	-
iv) verso imprese controllanti	-	-	-
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:			
a) verso terzi	-3.485	-4.638	-7.874
b) verso imprese controllate	-	-	-14
c) verso imprese collegate	-	-	-
d) verso imprese controllanti	-	-	-
Totale	21.923	-2.401	-3.678

CONTO ECONOMICO (segue)	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) (+) rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	–	–	–
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–	–	–
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–	–
19) (–) svalutazioni:			
a) di partecipazioni	–5.630	–1.868	–1.884
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–120	–	–271
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–	–
Totale delle rettifiche	–5.750	–1.868	–2.155
E) PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI			
20) (+)proventi straordinari:			
a) proventi	–	–	706
b) altri proventi straordinari	289	114	37
21) (–) oneri straordinari:			
a) minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	–2.209	–17	–45
b) imposte relative ad esercizi precedenti	–38	–1.332	–
c) altri oneri straordinari	–3.615	–13.428	–1.108
Totale delle partite straordinarie	–5.573	–14.663	–410
Risultato prima delle imposte	30.343	12.858	36.480
22) (–) imposte sul reddito dell'esercizio:			
a) correnti	–12.138	–6.180	–17.250
b) differite	–	–	–
Totale imposte sul reddito	–12.138	–6.180	–17.250
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	18.205	6.678	19.230

Tabella comparativa dei bilanci di esercizio di Biesse S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999, 2000. (Migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORADOVUTI:			
Parte richiamata	–	–	
Parte non richiamata	–	–	
Totale crediti v/ soci perversamenti ancora dovuti	–	–	–
B) IMMOBILIZZAZIONI:			
I Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento	45,45	57,33	120,33
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	925,49	602,71	895,54
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	390,44	212,78	155,97
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	565,52	629,56	1.119,16
5) avviamento	132,21	145,12	825,81
6) immobilizzazioni in corso e acconti	20,66	46,48	28,41
7) altre	655,90	754,03	1.033,43
8) differenza da consolidamento	3.194,29	3.431,86	24.675,79
Totale	2.735,67	5.879,86	28.854,45
II Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati	13.415,48	22.198,35	37.484,44
2) impianti e macchinario	4.489,56	7.588,82	10.177,30
3) attrezzature industriali e commerciali	979,20	1.326,78	2.296,17
4) altri beni	4.531,39	4.870,71	6.224,34
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.223,86	351,19	2.951,55
Totale	23.415,64	36.335,84	59.133,80
III Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese del gruppo non consolidate	–	70,24	10,85
b) imprese collegate	80,05	100,19	–
c) imprese controllanti	–	–	–
d) altre imprese	971,97	241,19	240,67
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate	–	–	–
b) verso imprese collegate	–	–	–
c) verso controllanti	–	–	–
d) verso altri	3.456,13	2.657,17	2.015,73
3) altri titoli	414,71	9,81	71,27
4) azioni proprie	–	–	–
Totale	4.922,87	3.078,60	2.338,52
Totale immobilizzazioni	31.074,18	45.294,30	90.326,76

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (segue)	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	33.696,75	35.245,60	55.656,49
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	4.097,05	5.084,52	8.714,18
3) lavori in corso su ordinazione	–	–	–
4) prodotti finiti e merci	11.076,45	11.310,41	18.294,97
5) acconti	400,77	425,56	1.910,89
F.do svalutazione mat. Prime e prod. Finiti	–	–	–
Totale	49.271,02	52.066,09	84.576,53
II Crediti:			
1) verso clienti	48.044,95	64.534,39	103.259,88
2) verso imprese del gruppo non consolidate	–	–	–
3) verso imprese collegate	12,39	38,73	–
4) verso controllanti	180,24	256,68	1.322,65
5) verso altri	10.641,08	7.942,59	10.406,09
Totale	58.878,67	72.772,39	114.988,61
III Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate	–	–	–
2) partecipazioni in imprese collegate	27	–	9
3) partecipazioni in imprese controllanti	–	–	–
4) altre partecipazioni	–	732	–
5) azioni proprie (V.N. complessivo lire)	–	–	–
6) altri titoli	28	362	–
Totale	56	1.093	9
IV Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali	10.454,12	10.836,82	16.703,25
2) assegni	5,16	30,99	–
3) danaro e valori in cassa	280,44	73,85	218,46
Totale	10.739,72	10.941,66	16.921,71
Totale attivo circolante	118.889,41	136.873,47	216.496,15
D) RATEI E RISCONTI:			
ratei attivi	139,96	289,22	144,09
risconti attivi	777,78	817,55	1.092,31
Totale ratei e risconti	917,74	1.106,77	1.236,40
TOTALE ATTIVO	150.881,33	183.274,54	308.059,31

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
A) PATRIMONIO NETTO:			
I Capitale sociale	5.487,35	5.487,35	16.499,77
II Riserva soprapprezzo azioni	1.226,59	1.226,59	–
III Riserve di rivalutazione	–	–	–
IV Riserva legale	636,27	1.097,47	3.300,16
V Riserva azioni proprie in portafoglio	–	–	–
VI Riserve statutarie	–	–	–
VII Altre riserve:	–	–	–
a) Riserva straordinaria	7.614,64	15.519,01	11.867,66
b) Riserva utili indivisi	2.764,08	–311,94	1.511,15
c) Riserva consolidata	–	6,71	65,07
d) Riserva art.33 L.413/91	–	209,68	–
e) Differenza di convers.valuta	60,43	407,48	666,75
f) Altre riserve	309,87	510,26	3.231,47
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	–	–	–
IX Utile (perdita) dell'esercizio	6.583,79	9.404,16	12.981,66
Totale patrimonio netto del gruppo	24.683,02	33.556,79	50.123,69
Di terzi:			
X Capitale e riserve di terzi	285,08	279,40	330,53
XI Utile (perdita) di competenza di terzi	732,85	3,62	186,44
Totale patrimonio netto di terzi	1.017,94	283,02	516,97
Totale patrimonio netto	25.700,96	33.839,81	50.640,66
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:			
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili	608,90	882,62	887,27
2) per rischi ed oneri futuri	2.979,44	2.065,83	917,74
3) per garanzia prodotti	1.628,91	2.053,43	2.591,58
4) per rischi su cambi	2,58	2,58	15,49
Totale fondi perrischi e oneri	5.217,25	5.004,47	4.412,09
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.218,52	8.353,69	9.484,21
D) DEBITI:			
1) obbligazioni	–	–	–
2) obbligazioni convertibili	5.681,03	5.681,03	14.107,54
3) debiti verso banche	35.404,67	47.035,28	96.612,04
4) debiti verso altri finanziatori	264,43	222,08	106,91
5) acconti 4.235,98	6.528,53	17.542,49	–
6) debiti verso fornitori	54.689,69	59.069,76	88.054,35
7) debiti rappresentati da titoli di credito	719,94	–	–
8) debiti verso imprese del gruppo non consolidate	–	–	–
9) debiti verso imprese collegate	1,55	348,61	–
10) debiti verso controllanti	840,79	632,66	669,84
11) debiti tributari	7.384,30	5.327,77	5.277,67
12) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	1.889,20	2.795,06	3.967,94
13) altri debiti	5.552,94	6.921,56	13.426,85
Totale debiti	116.664,51	134.562,33	239.765,63
E) RATEI E RISCONTI			
ratei e risconti passivi	1.538,53	1.514,25	3.771,17
aggio sui prestiti	–	–	–
Totale ratei e risconti	1.538,53	1.514,25	3.771,17
TOTALE PASSIVO	156.339,77	183.274,54	308.073,77

CONTO D'ORDINE	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
A) Garanzie prestate			
1) a terzi:			
a) fidejussioni	-8,67	12,90	17,40
b) avalli			
c) altre garanzie			
d) garanzie reali			
TOTALE	-8,67	12,90	17,40
2) a imprese collegate			
a) fidejussioni			
b) avalli			
c) altre garanzie personali			
d) garanzie reali			
TOTALE	-	-	-
B) Altri conti d'ordine			
1) Canoni di leasing a scadere	-2,26	3,23	5,31
2) Effetti e ricevute bancarie in circolazione	-7,47	8,35	11,30
3) Materie prime e prodotti finiti presso terzi			
4) Titoli presso terzi			
5) Beni strumentali presso terzi			
6) Beni strumentali di terzi presso di noi			
7) Altri conti d'ordine	-2,70	4,89	63,75
TOTALE	-12,43	16,47	80,36
C) Garanzie ricevute			
1) fidejussioni	-	0,01	
2) avalli			
3) altre garanzie personali			
4) garanzie reali			
TOTALE	-	0,01	-
Totale conti d'ordine	-21,11	29,38	97,75

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
A) (+) VALORE DELLAPRODUZIONE:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	204.208,09	237.342,93	343.960,29
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.908,17	229,31	5.245,65
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	–	–	–
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni	198,84	–	42,35
5) altri ricavi e proventi:			
altri ricavi e proventi	2.148,98	612,00	3.292,93
contributi in conto esercizio	53,20	98,64	419,88
Totale	209.517,27	238.282,88	352.961,11
B) (–) COSTI DELLAPRODUZIONE:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	–102.726,38	–111.439,52	–168.106,72
7) per servizi	–41.266,97	–43.547,13	–67.271,09
8) per godimento di beni di terzi	–3.444,77	–3.760,84	–5.242,04
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	–31.067,46	–34.900,09	–55.120,41
b) oneri sociali	–9.582,34	–10.598,73	–15.308,82
c) trattamento di fine rapporto	–1.691,40	–1.869,06	–2.378,80
d) trattamento di quiescenza e simili	–	–190,57	–5,68
e) altri costi	–185,92	–292,83	–162,17
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	–1.993,52	–1.565,38	–3.303,77
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	–3.270,21	–3.977,23	–5.841,13
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–3,10	–	–
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	–600,64	–631,63	–746,80
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.909,54	1.372,74	12.041,19
12) accantonamenti per rischi	–2,07	–	–
13) altri accantonamenti	–1.215,22	–550,03	–498,38
14) oneri diversi di gestione	–2.304,43	–3.836,24	–6.380,82
Totale	–191.444,89	–215.786,54	–318.325,44

CONTO ECONOMICO (segue)		31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
(A- B)	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	18.072,38	22.496,35	34.635,67
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
	15) (+) proventi da partecipazioni:			
	a) in imprese controllate	–	–	–
	b) in imprese collegate	–	16,01	–
	c) in altre imprese	19,63	53,20	26,86
	16) (+) altri proventi finanziari:			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
	i) verso terzi	–	70,24	29,95
	ii) verso imprese controllate	–	–	–
	iii) verso imprese collegate	–	–	–
	iv) verso imprese controllanti	–	–	–
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	–	1,03	10,85
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	26,86	103,29
	d) proventi diversi dai precedenti:			
	i) altri proventi diversi	1.228,65	755,06	1.814,83
	ii) differenze di cambio positive	1.078,36	935,30	1.530,26
	iii)			
	iv)			
	17) (–) interessi e altri oneri finanziari:			
	a) verso terzi	–3.410,16	–2.591,06	–5.387,16
	b) oneri diversi	–	–474,11	–160,62
	c) differenze di cambio negative	–1.450,73	–898,64	–2.402,04
	d)			
	Totale	–2.553,88	–2.106,11	–4.433,78

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) (+) rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	–	10,85	–
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1,03	–	–
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–	–
19) (–) svalutazioni:			
a) di partecipazioni	–327,43	–	–
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–61,97	–	–140,99
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–	–
Totale delle rettifiche	–388,38	10,85	–140,99
E) PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI			
20) (+) proventi straordinari:			
a) proventi	178,69	124,47	226,72
b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	41,83	–	364,62
21) (–) oneri straordinari:			
a) oneri	–2.935,54	–2.103,01	–674,49
b) minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	–35,64	–11,88	–34,60
c) imposte relative a esercizi precedenti	–22,21	–	–2,58
Totale delle partite straordinarie	–2.772,86	–1.990,42	–120,33
Risultato prima delle imposte	12.357,26	18.410,66	29.940,56
22) (–) imposte sul reddito dell'esercizio:			
a) correnti	–7.634,78	–11.748,36	–14.874,48
b) differite	2.574,54	2.745,48	1.265,84
Totale imposte sul reddito	–5.060,24	–9.002,88	–13.608,64
23) Risultato netto complessivo	7.297,02	9.407,78	16.331,92
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	732,85	3,62	3.350,26
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DELGRUPPO	8.029,87	9.404,16	12.981,66

13.1.2 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI BIESSE SUI BILANCI DI ESERCIZIO CHIUSIAL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000 E SUI BILANCI CONSOLIDATI DEL GRUPPO BIESSE CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000.

BIESSE SPA

**SEDE SOCIALE: PESARO - Via TORREANA n. 75
CAPITALE SOCIALE: € 18.625.000.000 - int. versato
N. ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE PESARO/URBINO :1862
TRIBUNALE DI PESARO**

*** **

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/1998**

Signori Azionisti,

Il Bilancio chiuso al 31/12/1998, completo di relazione sulla gestione, è stato predisposto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, presso atto del Dipartimento del territorio per l'approvazione del Bilancio al 31/12/98 nel sol mesi, deliberato con verbale del Consiglio di Amministrazione del 29/3/99. E' stato redatto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti C.C., come modificati dal Decreto Legislativo 9/4/91 n. 127.

Il Bilancio è redatto, non ricorrendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis C.C., in forma ordinaria.

Il Bilancio, composto quindi da Situazione Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, risulta rispettoso dei criteri di valutazione di cui all'art. 2425 C.C.-

In Nota Integrativa sono indicati i criteri utilizzati che in nessun caso risultano essere stati derogati.

Il Collegio prende atto delle valutazioni operate nelle partecipazioni di controllo ed ha verificato che i conteggi operati, escluse valutazioni di merito in ordine alla durevolezza della perdita di esclusiva competenza degli Amministratori, sono rispettosi delle previsioni dell'art. 2426 c.c. e degli artt. 61 e 66 DPR 917/86.

Il Collegio Sindacale, dietro specifica richiesta dell'Organo Amministrativo, dà il suo consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C.; in proposito si precisa che l'ammontare di tali iscrizioni è inferiore alle riserve disponibili per cui non esistono divieti per l'eventuale distribuzione di dividendi.

La tenuta della contabilità risulta corretta sotto l'aspetto formale e sostanziale ed il Bilancio, pur con le appostazioni richieste specificatamente dal Decreto Legislativo 127/91, rappresenta correttamente le scritture stesse. Per quanto concerne la comparazione con l'esercizio 1997 è assicurata la perfetta comparabilità con i dati dell'esercizio appena chiuso.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alla determinazione dei ricavi e dei riconti attivi e passivi iscritti a Bilancio ed ha verificato le iscrizioni nel

Conti d'Ordine.

Le iscrizioni delle poste passiva tra le Immobilizzazioni Finanziarie e l'Attivo Circolante, nonché l'attribuzione delle varie poste debitorie e creditrici alle categorie scadenti entro o oltre il termine dell'esercizio successivo, sono state oggetto di approfondimento e si concorda con le determinazioni assunte dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio prende inoltre atto dell'attribuzione al Conto Economico degli ammortamenti con le metodologie illustrate in Nota Integrativa.

Il Collegio prende atto dell'indicazione in Nota Integrativa dei criteri di determinazione delle imposte di esercizio e della determinazione dei crediti per imposte prepagate su accantonamenti civilistici effettuati a fronte di rischi e oneri futuri fiscalmente deducibili solo al verificarsi dell'evento.

L'organo amministrativo ha inoltre proceduto all'indicazione di imposte latenti in Nota Integrativa a fronte di Riserve in sospensione d'imposta iscritte a Bilancio.

In merito alla nota integrativa si attesta che sono state osservate tutte le indicazioni circa la sua corretta compilazione ai fini di assicurare una rappresentazione del Bilancio rispettosa dei principi di obiettività, correttezza e verità, avuto riguardo agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economico, come disposto dall'art. 2423, 2° c. C.C.

Il Collegio Sindacale concorda con tale scelta.

Il Collegio prende atto altresì dalla corretta indicazione delle comunicazioni ex art. 10 L. 72/1983 e art. 2 L. 649/1983.

Si rileva inoltre che l'Organo Amministrativo, nella redazione della Nota Integrativa, si è attenuto alle disposizioni del D.Lgs. 18/12/97 n. 467.

Il risultato dell'esercizio porta quindi alla evidenziazione di un utile netto di esercizio pari a **£. 18.204.617.159** che potrà essere destinato come già proposto dall'Organo Amministrativo.

Va infine prenotato che nel corso dell'anno il Collegio ha svolto gli opportuni controlli nel corso delle ispezioni periodiche effettuate presso la sede della Società, non rilevando violazioni dagli adempimenti di carattere civilistico, fiscale, previdenziale e statutario, salvo quanto eventualmente già fatto rilevare in sede di verbali relativi alle ispezioni suddette.

Il Collegio dà altresì atto di non aver ricevuto, nel corso dell'anno, segnalazioni da parte dei soci ai sensi dell'art. 2459 C.C.



BIESSE SPA

SEDE SOCIALE: PESARO - Via Della Madonna n. 16
CAPITALE SOCIALE: € 12.500.000,000 - int. versato
N. ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE PESARO/URBINO :1262

*** **

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
 AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/1999**

Signori Azionisti,

Il Bilancio chiuso al 31/12/1999, completo di relazione sulla gestione, è stato predisposto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2429 del Codice Civile, preso atto del diffidamento del termine per l'approvazione del Bilancio al 31/12/99 nei sei mesi, deliberato con verbale del Consiglio di Amministrazione del 29/1/00. E' stato redatto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti C.C., come modificati dal Decreto Legislativo 94/91 n. 127.

Il Bilancio è redatto, non ricorrendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis C.C., in forma ordinaria.

Il Bilancio, composto quindi da Situazione Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, risulta rispettoso dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

In Nota Integrativa sono indicati i criteri utilizzati che in nessun caso risultano essere stati derogati.

Il Collegio prende atto delle valutazioni operate nelle partecipazioni di controllo ed ha verificato che i conteggi operati, escluse valutazioni di merito in ordine alla durevolezza della perdita di esclusiva competenza degli Amministratori, sono rispettosi delle previsioni dell'art. 2426 c.c. e degli artt. 61 e 66 DPR 91/786.

Il Collegio Sindacale, dietro specifica richiesta dell'Organo Amministrativo, dà il suo consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C.; in proposito si precisa che l'ammontare di tali iscrizioni è inferiore alle riserve disponibili per cui non esistono dividendi per l'eventuale distribuzione di dividendi.

La tenuta della contabilità risulta corretta sotto l'aspetto formale e sostanziale ed il Bilancio, pur con le appostazioni richieste specificamente dal Decreto Legislativo 127/91, rappresenta correttamente le scritture stesse. Per quanto concerne la comparazione con l'esercizio 1998 si precisa che l'intervenuta fusione con effetti fiscali e contabili retroattivi al 1/1/99, ha comportato l'aggregazione contabile delle poste di bilancio delle sette società incorporate, rendendo pertanto non comparabili nell'entità i dati del bilancio chiuso al 31/12/99 con quelli dell'esercizio '98.

Il Collegio Sindacale ha verificato le iscrizioni nei Conti d'Ordine e l'apposizione dell'avanzo e del disavanzo di fusione nonché i conteggi relativi all'applicazione della Legge 133/99 (Visco).

Le iscrizioni delle poste numerarie tra le Immobilizzazioni Finanziarie e l'Attivo Circolante, nonché l'attribuzione delle varie poste debitorie e creditorie alle categorie scadenti entro o oltre il termine dell'esercizio successivo, sono state oggetto di approfondimento e si concorda con la determinazione assente dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio prende inoltre atto dell'attribuzione al Conto Economico degli ammortamenti con la metodologia illustrata in Nota Integrativa.

Il Collegio prende atto dell'indicazione in Nota Integrativa dei criteri di determinazione delle imposte di esercizio e della determinazione dei crediti per imposte pagate su accantonamenti civilistici effettuati a fronte di rischi o oneri futuri fiscalmente deducibili solo al verificarsi dell'evento.

L'organo amministrativo ha inoltre proceduto all'indicazione di imposte latenti in Nota Integrativa a fronte di Riserve in sospensione d'imposta iscritte a Bilancio.

In merito alla nota integrativa si attesta che sono state osservate tutte le indicazioni circa la sua corretta compilazione ai fini di assicurare una rappresentazione del Bilancio rispettosa dei principi di chiarezza, correttezza e verità, avuto riguardo agli aspetti patrimoniale, finanziario ed economico, come disposto dall'art. 2423, 2° c. C.C.

Il Collegio Sindacale concorda con tale scelta.

Il Collegio prende atto altresì della corretta indicazione delle comunicazioni ex art. 10 L. 72/1983 e art. 2 L. 649/1981.

Si rileva inoltre che l'Organo Amministrativo, nella redazione della Nota Integrativa, si è attenuto alle disposizioni del D.Lgs. 18/12/97 n. 467.

Il risultato dell'esercizio porta quindi alla evidenziazione di un utile netto di esercizio pari a €. 6.677.565.440 che potrà essere destinato come già proposto dall'Organo Amministrativo.

In ordine all'operazione di fusione di cui all'atto Notizio D'Ovidio del 21/12/99 il Collegio prende atto che, essendo stata prevista la retrodatazione degli effetti fiscali e contabili della fusione stessa, l'Organo Amministrativo ha assunto i seguenti comportamenti:

- 1) ha decantato avanzi e disavanzi rettificando il Patrimonio Netto delle società incorporate con riferimento alla data dell'ultimo bilancio delle stesse, posto a base della fusione. Pertanto laddove tali patrimoni si sono modificati per effetto di operazioni nei confronti dell'incorporante effettuate in data successiva a quella di retrodatazione della fusione, sono state effettuate le opportune rettifiche per ripristinare tali entità con intervento delle poste accessorie alle operazioni straordinarie (voce "E21", e "E22");
- 2) ha imputato tra gli Oneri Straordinari il disavanzo di fusione non ritenendolo attribuibile ad alcuna posta attiva delle società incorporate;
- 3) ha rettificato l'entità del disavanzo di fusione con l'imputazione di

quote parte di fondi di copertura perdite relativi a società fuse in ordine alle quali le operazioni di ricostituzione, benché previste, non sono state operate;

- 4) sotto l'aspetto fiscale ha ritenuto irrilevanti le distribuzioni di dividendi effettuate all'incorporante in data successiva alla decorrenza degli effetti fiscali della fusione, procedendo all'annullamento di tali operazioni per ripristinare il Patrimonio Netto delle incorporate. In nota integrativa l'Organo Amministrativo ha proceduto a dare dettagliate notizie in merito.

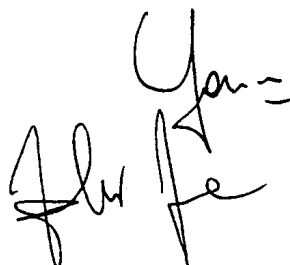
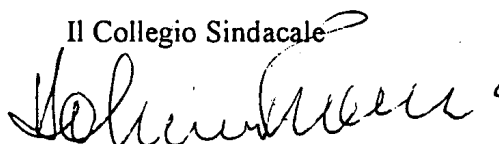
Va infine precisato che nel corso dell'anno il Collegio ha svolto gli opportuni controlli nel corso delle ispezioni periodiche effettuate presso la sede della Società, non rilevando violazioni degli adempimenti di carattere civilistico, fiscale, previdenziale e statutario, salvo quanto eventualmente già fatto rilevare in sede di verbali relativi alle ispezioni suddette.

Il Collegio dà altresì atto di non aver ricevuto, nel corso dell'anno, denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408, C.C.-

In considerazione di quanto sopra si esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio così come proposto.

Pesaro, li 06/06/2000

Il Collegio Sindacale



BIESSE S.p.A.

Sede in Pesaro (PS) – Via della Meccanica, n. 16

Capitale Sociale: Euro 17.805.042

Registro Imprese di Pesaro n. 1682

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE)**

Signori Azionisti,
abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2000 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla Gestione.

Esso si riassume nei seguenti valori:

a) per quanto riguarda lo stato patrimoniale:

	Esercizio al 31.12.2000	Esercizio al 31.12.1999
<i>(Importi in migliaia di Lire)</i>		
Attivo		
B) Immobilizzazioni	158.984.121	77.060.867
C) Attivo circolante	244.547.384	199.068.608
D) Retali e risconti	884.202	376.886
Totale attivo	<u>404.215.727</u>	<u>248.490.071</u>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale e riserve	67.673.813	54.083.747
Utile d'esercizio	19.229.758	6.877.685
B) Fondi per rischi ed oneri	9.559.208	8.738.858
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	14.317.190	9.547.417
D) Debiti	282.070.958	188.291.585
E) Retali e risconti	1.584.799	1.152.601
Totale passivo	<u>404.215.727</u>	<u>248.490.071</u>

b) per quanto riguarda il conto economico:

<i>(Importi in migliaia di Lire)</i>		
A) Valore della produzione	354.388.883	273.139.598
B) Costi della produzione	<u>(311.644.898)</u>	<u>(241.349.471)</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	42.722.285	31.790.127
C) Proventi ed oneri finanziari	(3.676.898)	(2.400.648)
D) Rettifiche di valore di attività finanziaria	(2.154.532)	(1.889.028)
E) Proventi ed oneri straordinari	<u>(410.318)</u>	<u>(14.883.643)</u>
Risultato prima delle imposte	33.480.641	12.657.807
Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>(17.250.783)</u>	<u>(6.180.342)</u>
Utile (perdita) dell'esercizio	<u>19.229.758</u>	<u>6.877.685</u>

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che

disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili dello IASC – International Accounting Standards Committee.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2000 in osservanza dell'articolo 2426 Codice Civile sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti con il nostro consenso e vengono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo, sono stati capitalizzati con il nostro consenso, mentre i costi di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

L'avviamento, principalmente derivante dall'incorporazione della società controllata Selco avvenuta nel corso dell'esercizio, è stato iscritto con il nostro consenso e viene ammortizzato in dieci anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi pluriennali diversi che vengono ammortizzati sulla base della quota imputabile a ciascun esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti sostanzialmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, fatte salve le rivalutazioni monetarie eseguite a norma di legge come meglio evidenziato successivamente.

Per i beni strumentali la società ha adottato una politica di ammortamento costante e i coefficienti sono stati calcolati tenendo conto delle residue possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti sono determinati in base a coefficienti che rappresentano cottevolmente la vita economico-tecnica di tali beni.

Segnaliamo che a differenza da quanto fatto negli esercizi precedenti le attrezzature sia produttive che relative a macchine e a mobili ufficio di importo unitario inferiore a Lit. 1.000.000 sono state ammortizzate con aliquota ordinaria, e non più per l'intero valore.

In aggiunta agli ammortamenti ordinari, fino all'esercizio 1997, sono stati contabilizzati anche ammortamenti anticipati nei limiti previsti dalle norme tributarie allo scopo di ottenere benefici fiscali altrimenti non ottenibili. Tali ammortamenti sono stati portati a diretta diminuzione delle immobilizzazioni materiali. Nella nota integrativa gli amministratori forniscono gli effetti economici e patrimoniali derivanti da tale modalità di rilevazione.

Gli ammortamenti anticipati calcolati a partire dall'esercizio 1998 non sono stati imputati né a conto economico, né a fondo ammortamento quali poste rettificative delle immobilizzazioni materiali, ma hanno rettificato in diminuzione il reddito imponibile dell'esercizio, così come consigliato dal principio contabile n. 25. Su tale importo sono state calcolate le relative imposte differite sempre nel rispetto di quanto disposto dal richiamato principio contabile.

Diamo atto che il consiglio di amministrazione ha motivato in nota integrativa la scelta di non rettificare la rappresentazione degli ammortamenti anticipati relativi agli esercizi precedenti al 1998.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Partecipazioni

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutate secondo il metodo del costo, tenendo conto delle eventuali perdite permanenti di valore, con conseguente svalutazione della relativa partecipazione. Qualora le motivazioni che hanno determinato le svalutazioni vengano meno, si procede alla ripresa di valore, nei limiti della svalutazione operata, nell'ambito della nota integrativa. Diamo atto che per la partecipazione nella società controllata BIESSE GERMANIA il consiglio di amministrazione ha provveduto ad un opportuno accantonamento pari al deficit patrimoniale conseguito al 31.12.2000.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono state valutate al minore tra il costo e il valore di mercato. Più esattamente le materie prime e merci sono valutate secondo il metodo LIFO (ultimo entrato, primo uscito), i prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo industriale, determinato in funzione dello stato di lavorazione raggiunto dagli stessi alla chiusura dell'esercizio ed i prodotti finiti sono valutati al costo industriale di produzione determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e degli altri costi industriali attribuibili ai prodotti.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono state svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate a valore coerente.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e ridotti al valore di presunto realizzo mediante la costituzione di appositi fondi svalutazione. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Attività e passività in valuta estera extra area UME

I crediti e i debiti in valuta diversa dalla Lira Italiana e dalle valute rientranti nella Unione Monetaria Europea, sono contabilizzati ed esposti in Bilancio al cambio storico del giorno di contabilizzazione. Qualora gli stessi, convertiti al cambio della data di chiusura dell'esercizio, diano luogo a differenze negative, si provvede ad addebitare il conto economico per l'importo corrispondente con contropartita ai fondi per rischi ed oneri.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra costo di acquisto o sottoscrizione e valore di presunto realizzo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il trattamento di fine rapporto, è stanziato a copertura di quanto spettante ai lavoratori dipendenti in funzione della anzianità del rapporto di lavoro, in relazione a quanto stabilito dalla legislazione in materia e dai contratti collettivi di lavoro. Il fondo, esposto al netto degli anticipi già corrisposti al personale dipendente quali accounti TFR, è soggetto a rivalutazione annuale a mezzo di indici.

Rischi, impegni, garanzie.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note

esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Inscrizione ricavi e costi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota in uso alla fine di ogni esercizio. Qualora il saldo netto delle imposte differite attive e passive sia negativo, si provvede all'iscrizione del saldo tra i fondi del passivo salvo che esistano scarse possibilità che tali imposte siano effettivamente pagate negli esercizi successivi. Qualora il saldo netto delle imposte differite sia attivo e le imposte siano considerate recuperabili, il saldo viene iscritto tra gli Altri Crediti.

Gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, dalla data della nostra nomina avvenuta con deliberazione assembleare del 29 giugno 2000, abbiamo proceduto al controllo sulla contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile.

Sulla base di tali controlli non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste:

- i) dall'articolo 2427 del Codice Civile;
- ii) dalle altre norme di legge in merito alle rivalutazione dei beni ed alla classificazione delle riserve.

Si attesta inoltre che la Relazione sulla Gestione rispetta il contenuto obbligatorio previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio aziendale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'articolo 2426 del Codice Civile.

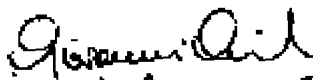
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2000

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Pesaro, 14 marzo 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

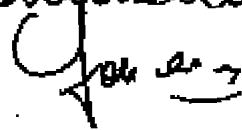
Dott. Giovanni Carlo - Presidente



Dott. Adriano Franzoni - Sindaco effettivo



Dott. Claudio Sanchioni - Sindaco effettivo



**BILANCIO CONSOLIDATO BIESSE SPA
SEDE SOCIALE: PESARO, VIA TOSCANA 75
CAPITALE SOCIALE: LIRE 10.825.000,000 – INT. VERSATO
N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE PESARO-URBINO: 1882**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/1998**

Signori azionisti,

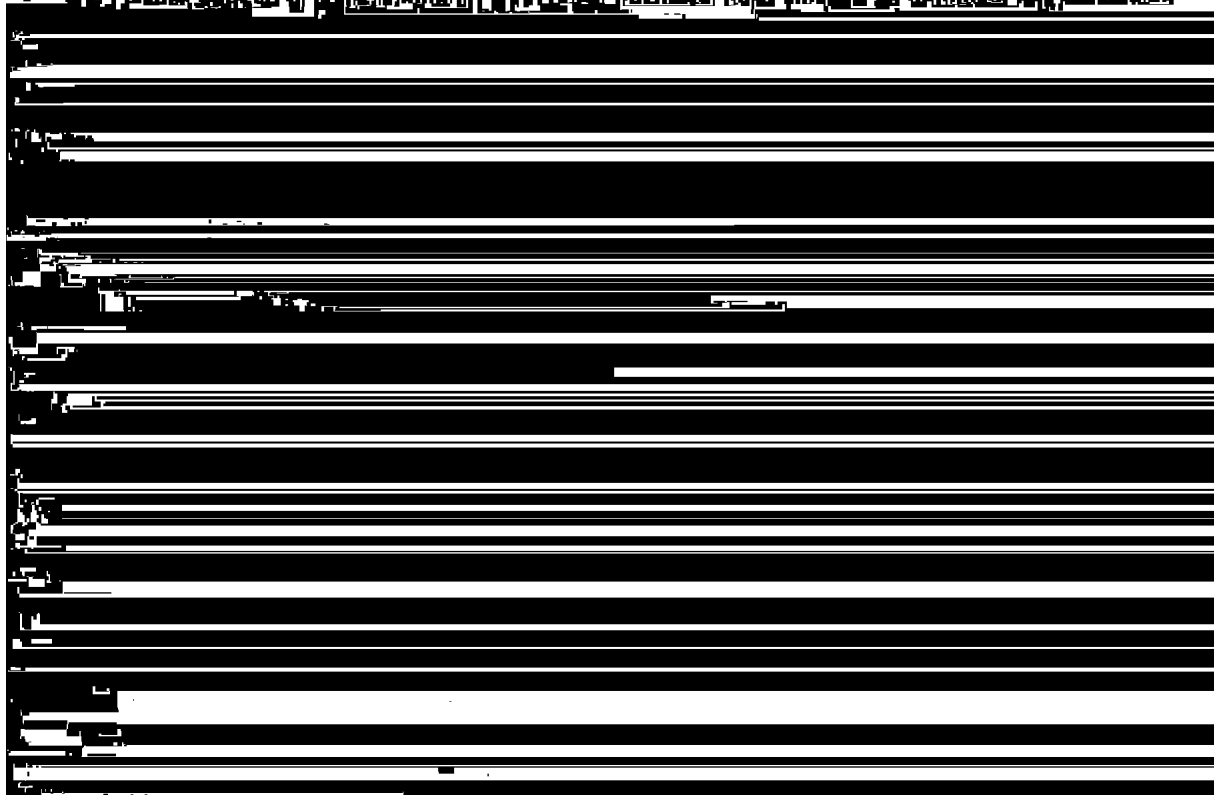
In data odierna si è riunito il Collegio Sindacale per procedere al controllo sul Bilancio Consolidato della società ai sensi dell'art. 41 del DL 127/91.

Dal Bilancio Consolidato al 31/12/1998 completo di Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione predisposti dall'Organo Amministrativo si rileva un utile netto di pertinenza del Gruppo pari a Lire 12.747.942.829 ed un Patrimonio Netto di Lire 47.793.137.037 sempre per la quota di pertinenza del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 41 del DL n° 127 del 9 aprile 1991 sono stati effettuati tutti i controlli necessari ad accertare la regolarità e la conformità del bilancio stesso alle norme del Codice Civile; il bilancio è redatto in forma comparativa con il precedente esercizio.

Nel particolare, la verifica da noi effettuata ha accertato:

• che i bilanci oggetto di consolidamento sono stati trasmessi dalla impresa ad un professionista



Questo collegio sindacale desidera in questa sede manifestare all'Organo Amministrativo il proprio apprezzamento per l'ottenimento della certificazione dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31/12/1997, già rilasciata dalla società di revisione Deloitte & Touche, e dell'intero Bilancio Consolidato al 31/12/1998, quest'ultimo in fase di rilascio. L'ottenimento della certificazione da parte di ente accreditato contribuisce ulteriormente a testimoniare le caratteristiche di chiarezza e prudenza dimostrate dall'Organo Amministrativo stesso nella redazione del Bilancio.

Pesaro, 08 luglio 1999

Il Collegio Sindacale

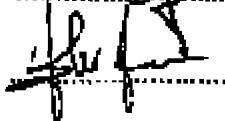
Adriano Franzoni



Claudio Sanchioni



Fabrizio Fosca



**BILANCIO CONSOLIDATO BIESSE SPA
SEDE SOCIALE: PESARO, VIA TOSCANA 7B
CAPITALE SOCIALE: LIRE 10.835.000,000 - INT. VERSATO
N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE PESARO-URENIO: 1882**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/1999**

Signori azionisti,

in data odierna si è riunito il Collegio Sindacale per procedere al controllo sul Bilancio Consolidato della società ai sensi dell'art. 41 del DL 127/91.

Del Bilancio Consolidato al 31/12/1999 completo di Note Integrative e della Relazione sulla Gestione predisposti dall'Organo Amministrativo si rileva un utile netto di pertinenza del Gruppo pari a Lire 16.209.284.687 ed un Patrimonio Netto di Lire 64.976.252.673 sempre per la quota di pertinenza del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 41 del DL n° 127 del 9 aprile 1991 sono stati effettuati tutti i controlli necessari ad accertare la regolarità e la conformità del bilancio stesso alle norme del Codice Civile; il bilancio è redatto in forma completa con il precedente esercizio.

Nel particolare, la verifica da noi effettuata ha accertato:

- che i bilanci oggetto di consolidamento sono quelli trascritti dalle imprese ed approvati dall'assemblea dei soci;
- che i bilanci delle società estere espressi in valuta locale diversa dalla Lira Italiana sono stati correttamente convertiti in Lire e ristabilitati;
- la corrispondenza del bilancio consolidato alle scritture contabili della controllante;
- la regolare applicazione dei principi di consolidamento e dei principi contabili previsti dalla norma di Legge;
- l'uniformità dei criteri di valutazione delle poste del conto economico e dello stato patrimoniale, nel rispetto della correttezza e della veridicità dei dati di bilancio;
- la congruenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio Consolidato.

Diamo altresì atto che la relazione sulla gestione e la nota Integrativa forniscono le informazioni richieste sull'andamento della gestione, sulla metodologia di consolidamento adottata nonché un esauriente commento sulle principali voci del bilancio consolidato.

Precisiamo infine che concordiamo con le risultanze del Bilancio Consolidato alla data del 31/12/1999.

Questo collegio sindacale dichiara in questa sede ribadire all'Organo Amministrativo il proprio apprezzamento per l'ottenimento della certificazione dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31/12/1997 e dell'intero Bilancio Consolidato al 31/12/1998, oltre a quella in fase di rilascio relativa al Bilancio Consolidato al 31/12/1999. Il puntuale ed efficace rapporto di collaborazione con la società di revisione Deloitte & Touche contribuisce ulteriormente a testimoniare la correttezza e la prudenza dimostrata dall'Organo Amministrativo stesso nella redazione del Bilancio.

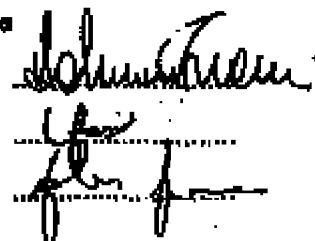
Pesaro, 8 giugno 2000

Il Collegio Sindacale

Adriano Franzoni

Claudio Sanchioni

Fabrizio Fosca



BIESSE S.p.A.
 Sede in Pesaro (PS) - Via della Meccanica, n. 16
 Capitale Sociale Euro 17.805.043
 Registro Imprese di Pesaro n. 1682

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
 SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2000
 (AI SENSI DELL'ARTICOLO 41 D. LGS. 9 APRILE 1991, N. 127)**

Signori Azionisti,
 abbiamo espletato il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2000, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e la relativa relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci della società capogruppo e delle società controllate, predisposti dagli organi amministrativi con riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Tali documenti sono stati oggetto di controllo da parte dei rispettivi organi di controllo, se previsti dalle rispettive normative nazionali.

La società ha volontariamente sottoposto i bilanci alla data del 31 dicembre 2000 utilizzati per il presente bilancio consolidato alla revisione contabile da parte delle rispettive società di revisione le quali non ci hanno segnalato rilievi di alcuna natura.

Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per conformarli ai principi contabili del Gruppo.

La nota integrativa evidenzia i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione adottati ed illustra le più significative variazioni intervenute nell'attivo e nel passivo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 predisposto dal consiglio di amministrazione della capogruppo si riassume nei seguenti valori:

a) per quanto riguarda lo stato patrimoniale:

	Bilancio al 31.12.2000	Esercizio al 31.12.1999
Stato in migliaia di Euro		
Attivo		
B) Immobilizzazioni	174.887.028	87.792.827
C) Attivo circolante	418.194.801	289.029.220
D) Risol e ricorsi	2.884.072	2.143.882
Totale attivo	595.965.901	378.965.929
Passivo		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale e riserva		
- del Gruppo	71.819.059	48.708.989
- di terzi	640.444	540.792
Utile d'esercizio		
- del Gruppo	25.138.185	18.280.285
- di terzi	280.741	7.149
B) Fondi per rischi ed oneri	2.514.484	2.888.712
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	18.383.917	18.174.887
D) Debiti	484.282.118	289.848.181
E) Risol e ricorsi	7.282.046	2.882.982
Totale passivo	595.965.901	378.965.929

Autografo del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2000

b) per quanto riguarda il conto economico:

	Bilancio al 31.12.2000	Esercizio al 31.12.1999
<i>(espressi in migliaia di Lire)</i>		
A) Valore della produzione	688.438.141	401.890.446
B) Costi della produzione	<u>(916.394.301)</u>	<u>(417.821.188)</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	67.668.640	48.869.268
C) Proventi ed oneri finanziari	(8.883.575)	(4.077.804)
D) Rattifica di valore di attività finanziarie	(375.258)	20.875
E) Proventi ed oneri straordinari	<u>(228.302)</u>	<u>(2.884.308)</u>
Risultato prima delle imposte	67.875.507	50.948.038
Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>(28.381.485)</u>	<u>(17.431.832)</u>
Utile (perdita) dell'esercizio	<u>31.894.452</u>	<u>18.216.409</u>

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato integrando ed integrando nei corretti principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili della IASC - International Accounting Standards Committee.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparabili i valori dell'esercizio precedente.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include con il metodo integrale il bilancio della capogruppo, Biesse S.p.A., e quelli delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, ovvero nelle quali esercita un'influenza dominante, se significativo.

Le società partecipate escluse dall'area di consolidamento nelle quali si detiene una percentuale compresa tra il 20% ed il 50% sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

La società capogruppo ha società nella prima metà dell'anno 2000 Fixsem capitale sociale della società Schelling Anlagenbau con sede in Austria, il cui esercizio sociale chiudeva al 30 giugno di ogni anno. Il consolidamento di tale società secondo il metodo dell'integrazione globale è avvenuto sulla base di un bilancio pro-forma della partecipata per il periodo 1 gennaio 31 dicembre 2000.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 sono i seguenti.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo Biesse S.p.A. e diffusi presso le aziende del Gruppo Biesse e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili speciali dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2000

delle apprezzazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi costituenti ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati duratamente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

I criteri di valutazione che sono stati adottati per le poste più significative del bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e successivamente a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiori a cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al costo economico dell'azienda in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative allo sviluppo di nuovi prodotti purché inerenti a progetti di interesse aziendale che offrano ragionevoli prospettive di redditività. I costi di sviluppo e di pubblicità iscritti all'attivo sono ammortizzati entro cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro prevista durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non esistesse il contratto, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

L'avanzamento è iscritto all'attivo solo se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo non superiore alla durata del suo utilizzo, o se essa non fosse determinabile in un periodo non superiore ai cinque anni.

La differenza di consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti fidejussioni di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale eccedenza, viene attribuita a singoli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, ovvero in presenza dei debiti presupposti, è iscritta all'attivo nella voce "Differenza di consolidamento" ed ammortizzata in un periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei benefici economici dello stesso, definito inizialmente in dieci anni, con eccezione della quota relativa all'acquisto del Gruppo Schelling, per il quale, in ragione dell'aspetto strategico dell'operazione di acquisizione stessa il CdA ha ritenuto più adeguato un ammortamento in 20 anni.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti duratamente inferiore al costo, ammortizzano secondo i criteri sopra citati, vengono valutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusive degli oneri accessori, fatte salve le svalutazioni momentarie soggette a norme di legge.

Per i beni strumentali si è adottata una politica di ammortamento costante e i coefficienti sono stati calcolati tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti sono determinati in base ai coefficienti fissati con appositi decreti del Ministero delle Finanze, ridotti del 50% per quelli iscritti in funzione nell'esercizio, in quanto tali coefficienti rappresentano concretamente la vita economico-sociale di tali beni.

La durata tipica dei capitali è la seguente:

Fabbricati industriali:	35 anni
Attrezzature durevoli:	4 anni
Attrezzatura per ferr:	8,33 anni
Macchine agricole ed impianti:	10 anni
Mobili ed arredi:	8,33 anni
Automobili:	4 anni
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	5 anni
Altri:	da 3 a 10 anni

Le attrezzature sia produttive che relative a macchine ufficio di importo unitario inferiore a Lit. 1.000.000 sono ammortizzate con aliquota 100%, ritardando in questa fattispecie comparabili la normativa civilistica con quella fiscale per la massima impossibilità di gestire singolarmente tali piccole attrezzature e comunque le residue efficienze.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti decisamente inferiore al costo non sono ammortizzate vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più rinnovata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al costo economico. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono attribuite al capitale a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al capitale stesso.

Le sopravvalenze derivanti da crisi/infragruppo di beni strumentali non sono state rilevate, ritenendole del tutto equiparate ad una svalutazione di immobilizzazioni. Negli altri casi di cessioni di beni strumentali infragruppo, le relative sopravvalenze, data l'esiguità degli importi complessivi, non sono state oggetto di ammortamento.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti al loro valore nominale e ridotti al valore di presente netto mediante la costituzione di appositi fondi svalutazione. I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta diversa dalla Lire Italiana e delle valute rientranti nella Unione Monetaria Europea, sono contabilizzati ed esposti in Bilancio al cambio storico del giorno di contabilizzazione. Quando gli stessi, convertiti al cambio della data di chiusura di chiusura dell'esercizio, danno luogo a differenze negative, si provvede ad addebitare il Costo Economico per l'aumento corrispondente con corrispettiva ai fondi per rischi ed oneri.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli a reddito fisso e le partecipazioni in società collegate destinate alla vendita compresi all'attivo sono valutati al minore tra il costo di acquisto o il corrispondente valore di mercato alla data del consolidamento.

Risorse

Per quanto riguarda le risorse finali, sono stati rispettati i criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 del codice civile. In particolare le giacenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo e il valore di mercato.

La configurazione di costo adottato è la seguente:

Metodo primo e terzo:	FIFO (ultimo entrato, primo uscito)
Prodotti in corso di lavorazione:	materiali associati più ore di lavorazione divisa per il numero di pezzi, valutazione al costo industriale
Prodotti finiti:	costo industriale di produzione

I materiali in giacenza sono valutati direttamente secondo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Sono stati eliminati gli utili infragruppo di ammontare significativo, relativi ai beni acquistati e venduti all'interno del Gruppo e ancora non ceduti a terzi alla data del consolidamento.

Si rileva, come per i precedenti bilanci consolidati, che è stata omessa l'eliminazione degli utili infragruppo relativamente alle forniture effettuate dalle società Fiat Scl e tutte le società del Gruppo, in quanto si tratta di servizi destinati ad essere erogati nei macchinari prodotti dalle società del Gruppo consociate, forniti a normali prezzi di mercato, la cui individuazione nei magazzini delle suddette società è tecnicamente impossibile. Inoltre, essendo le forniture delle società Fiat Scl non soggette a rilevanti variazioni di costo in anno, non si sono verificati accostamenti rilevanti nelle giacenze di magazzino con la conseguenza che gli utili infragruppo realizzati si sono compensati tra risorse finali e finali delle società del Gruppo consociate.

Partecipazioni in società collegate e in altre imprese

Le partecipazioni immobilizzate nelle società collegate dove il Gruppo esercita una influenza significativa attraverso la quota del diritto di voto compresa tra il 20% e il 50% sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni sono state valutate secondo il metodo del costo, certificato, ove si è reso necessario, da valutazioni ex articolo 2426 codice civile.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che vengono manifestati successivamente in esercizi successivi, a ricavi e costi accostati o accostati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, commessi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o incerti o la data di sopravvenienza. Vi si include fra gli altri il Fondo imposte differite, il Fondo collaudato cassa, il Fondo garanzia prodotti e il Fondo ristrutturazione societaria.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

In particolare l'accantonamento al Fondo garanzia prodotti consente di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della contenzione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

Il Fondo ristrutturazione societaria costituisce un accantonamento a fronte degli oneri da sostenere relativamente al progetto di riorganizzazione del Gruppo Biese.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è mandato a copertura di questo spettante al lavoratore dipendente in funzione della scadenza del rapporto di lavoro, in relazione a quanto stabilito dalla legislazione in materia e dai contratti collettivi di lavoro in vigore nei singoli Paesi ove operano le imprese consolidate.

Il fondo, esposto al netto degli anticipi già corrisposti al personale dipendente quali accounti IFR, è soggetto a rivalutazione annuale a mezzo di indici.

Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ad accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Impieghi chiave, provvisti e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbucati e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla contropartita temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono descritte sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in ogni Paese. Dal presente esercizio vengono stanziate imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio delle singole aziende; inoltre nel bilancio consolidato vengono stanziate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle imprese consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

Il fondo imposte differite è calcolato in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee ed è aggiornato per tenere conto dell'aliquota in uso alla fine di ogni esercizio. Quando il saldo netto delle imposte differite sia attivo e le imposte siano considerate recuperabili, le imposte differite attive vengono iscritte tra gli Altri Crediti. I benefici fiscali derivanti da perdite fiscali sono accreditati a Conto Economico solo nell'esercizio in cui tali perdite sono utilizzate a compensazione di utili.

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio, corredato della Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il

Relatore del Collegio Sindacale in qualità di presidente del 11 dicembre 2011

risultato economico del Gruppo Binas per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e
dalla conformità alle regole che ne disciplinano la redazione.

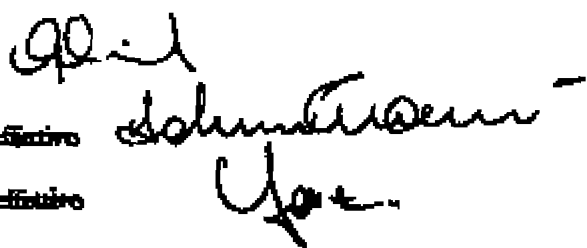
Pesaro, 14 marzo 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

Dot. Giovanni Chiodi - Presidente

Dot. Adriano Formisani - Sindaco effettivo

Dot. Claudio Sanchioni - Sindaco effettivo



Three handwritten signatures in black ink are present to the right of the printed names. The first signature is 'G. Chiodi', the second is 'A. Formisani', and the third is 'C. Sanchioni'.

13.1.3 RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLO STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1998 E SUI BILANCI DI ESERCIZIO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1999 E 2000 E SUI BILANCI CONSOLIDATI DEL GRUPPO BIESSE CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000.

Deloitte & Touche



Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Ufficio di Ancona
Viale della Vittoria, 7
60123 Ancona, Italia

Telefono 071 20 88 55
Telefax 071 20 88 35
R.E.A. Ancona n.111173

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Agli Azionisti della
BIESSE S.p.A.**

Abbiamo assoggettato a revisione contabile lo stato patrimoniale della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 1998.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Lo stato patrimoniale presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente che sono stati da noi esaminati solo nei limiti necessari ad esprimere un giudizio sullo stato patrimoniale consolidato del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 1997. Pertanto il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.

A nostro giudizio, il soprmenzionato stato patrimoniale nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della BIESSE S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

Al 31 dicembre 1998 la Società ha adottato il nuovo principio contabile relativo alle imposte sul reddito che prevede l'iscrizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite. Tale adozione ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione di un fondo per imposte differite pari a L./mil. 2.790.

Deloitte & Touche
Milano

Milano Ancona Bergamo Bologna Cagliari Firenze Genova
Napoli Parma Roma Torino Treviso Venezia

Spazio legale: Milano Cod. Fisc. - Via Cova, 2 - 20123 Milano
Capitale Sociale Lit. 1.887.281.000 I.V. - Partita IVA/Codice Fiscale 0800402096
Registro della Imprese Milano n. 128538 - R.E.A. Milano 041121

Deloitte & Touche

2

La Società detiene significative partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso con la nostra relazione è presentato in un fascicolo separato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 10 giugno 1999

**Deloitte &
Touche**



Deloitte & Touche S.p.A.

Revisione e organizzazione contabile
Ufficio di Ancona
Viale della Vittoria, 7
60123 Ancona, Italia

Telefono 071 20 69 55
Telefax 071 20 69 35
R.E.A. Ancona n. 111173

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Agli Azionisti della BIESSE S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 1999.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 1999, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

**Deloitte Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Roma Torino Treviso Vicenza

Sede legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano
Capitale Sociale Lire 3.251.799.000 i.v. - Partita IVA / Codice Fiscale 03009430152
Registro delle Imprese Milano n. 170538 - R.E.A. Milano n. 945128

Come evidenziato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, in data 21 dicembre 1999, la BIESSE S.p.A. ha incorporato le seguenti società interamente controllate: BIELLE S.r.l., COMIL S.p.A., RBO Biesse Engineering S.r.l., POLIMAC S.r.l., TECNOMAC S.r.l., PROTEC S.r.l. e BCM S.r.l., con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 1999. Pertanto, gli ammortamenti delle voci di bilancio dell'esercizio 1999 non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

Nel corpo della Nota integrativa vengono comunque fornite informazioni sui principali effetti contabili prodotti dall'operazione di fusione.

La Società detiene significative partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato viene da noi esaminato e lo stesso con la nostra relazione è presentato in un fascicolo separato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 20 giugno 2000

Revisione e organizzazione contabile
Viale della Vittoria, 7
20123 Ancona
Italia

Tel + 39 071 20 89 55
Fax + 39 071 20 89 35
R.E.A. Ancona n. 111773
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Agli Azionisti della
BIESSE S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 giugno 2000.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2000, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

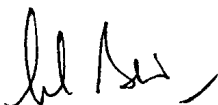
**Deloitte
Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Treviso Verona
Sede legale Palazzo Cirio - Via Olona, 2 - 20121 Milano - Capitale Sociale Lit. 5.074.562.000 I.v.
Partita IVA / Codice Fiscale 02629430152 - Registro delle Imprese Milano n. 170238 - R.E.A. Milano n. 942128

Come evidenziato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, in data 31 dicembre 2000, la BIESSE S.p.A. ha incorporato le seguenti società interamente controllate: SELCO S.p.A., COSMEC S.r.l. e Biesse Brianza S.r.l., con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2000. Pertanto, gli ammontari delle voci di bilancio dell'esercizio 2000 non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Nel corpo della Nota integrativa vengono comunque fornite informazioni sui principali effetti contabili prodotti dall'operazione di fusione.

La Società detiene significative partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato viene da noi esaminato e lo stesso con la nostra relazione è presentato in un fascicolo separato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 29 marzo 2001

**Deloitte &
Touche**



Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Ufficio di Ancona
Viale della Vittoria, 7
60123 Ancona, Italia

Telefono 071 20 89 85
Telefax 071 20 89 86
R.E.A. Ancona n.111173

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Al Soci della
BIESSE S.p.A.:**

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del GRUPPO BIESSE al 31 dicembre 1998.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sullo stato patrimoniale consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 12 aprile 1999.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del GRUPPO BIESSE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità a corretti principi contabili.

Al 31 dicembre 1998 il Gruppo ha adottato il nuovo principio contabile relativo alle imposte sul reddito che prevede l'iscrizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite. Tale adozione ha comportato l'iscrizione nel bilancio consolidato di crediti per imposte differite pari a L/mil. 7.225, proventi straordinari per imposte differite relative ad esercizi precedenti per L/mil. 299 e una riduzione delle imposte sul reddito dell'esercizio di L/mil. 4.308 quale effetto netto delle imposte prepagate e delle imposte differite passive di competenza dell'esercizio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Carlo Beclani
Socio

Ancona, 6 luglio 1999

Deloitte & Touche
Milano

Milano Ancona Bergamo Bologna Cagliari Firenze Genova
Napoli Parma Roma Torino Trieste Vicenza

Sede legale: Palazzo Garzanti - Via Clava, 2 - 20123 Milano
Capitale Sociale Lit. 1.857.725.000 Lit. - Partita IVA/Codice Fiscale 02080430152
Registro della Imprese - Milano n. 170220 - R.E.A. Milano n. 040226

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale della Vittoria, 7
00123 Ancona
Italia

Tel: + 39 071 20 69 55
Fax: + 39 071 20 69 35
R.E.A. Ancona n. 111173
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Al Soci della
BIESSE S.p.A.:**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia vizioso da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 luglio 1999.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 1999, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 6 luglio 2000

**Deloitte
& Touche
Technet**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Trieste Vicenza
Sede legale: Palazzo Cominci - Via Cilea, 2 - 20123 Milano - Capitale Sociale Lit. 5.261.790.000 Iva.
Partita IVA / Codice Fiscale 03009430152 - Registro della Imprese: Milano n. 170536 - R.E.A. Milano n. 945128

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e certificazione contabile
Viale della Vittoria, 7
00123 Ancona
Italia

Tel. + 39 071 20 49 21
Fax + 39 071 20 49 22
R.E.A. Ancona n. 111173
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Al Soci della
BIESSE S.p.A.:**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia privo da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 luglio 2000.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2000, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Come evidenziato nella Nota integrativa, l'area di consolidamento della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2000 risulta incrementata rispetto a quella dell'esercizio precedente soprattutto per effetto dell'acquisizione della Schelling Anlagenbau GmbH e sue controllate. Pertanto, gli aumenti delle voci del bilancio consolidato non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Nel corpo della Nota integrativa vengono comunque fornite informazioni sui principali effetti contabili prodotti dalla modifica dell'area di consolidamento.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Bociani

13.1.4 ESTRATTI DEGLI ACCORDI DI CUI ALL'ART. 122 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO

PATTO PARASOCIALE RELATIVO ABIESSE FINANCE B.V.

“Bozza di annuncio redatto ai sensi dell’art. 122 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999.

Si rende noto che in data 7 marzo 2001, Biesse Holding S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano, Via dei Giardini, 7 (di seguito “ **Holding** ”), e Banca Lombarda International S.A., società di diritto lussemburghese, con sede legale in Lussemburgo, Bld. du Prince Henri n. 35, R.C.S. n. B/61018 società controllata da Banca Lombarda S.p.A., (di seguito “ **BLI** ”) (di seguito, collettivamente, le “ **Parti** ”), hanno concluso dei patti parasociali (di seguito i “ **Patti** ”) che regolano il diritto di voto e il trasferimento delle azioni di Biesse Finance B.V., società di diritto olandese con sede legale in Amsterdam, Via Olympic Plaza, Fred. Roekestraat 123, capitale sociale Fiorini Olandesi 34.997.000 (di seguito “ **Finance** ”), che dispone di n. 9.498.126 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna di Biesse S.p.A., società di diritto italiano con sede in Pesaro, Via della Meccanica, 16, con capitale sociale di Euro 17.805.042 (di seguito “ **Biesse** ”).

I Patti sono rilevanti ai sensi dell’art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito “ **Testo Unico della Finanza** ”), in quanto, ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico della Finanza, Finance controlla Biesse, società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., detenendo, in caso di integrale esercizio della *greenshoe*, una partecipazione pari al 29,94% del capitale sociale di quest’ultima.

Si segnala che i Patti sono stati sottoscritti anche dai soggetti che esercitano, direttamente o indirettamente, il controllo sulle Parti e cioè, (i) per Holding, i Sigg.ri Giancarlo Selci, nato a Pesaro il 2 gennaio 1936 e ivi residente in Strada Angelo Custode n. 90 e Roberto Selci, nato a Pesaro il 18 aprile 1960 e ivi residente in Viale Trieste n. 239 e (ii), per BLI, Banco di Brescia S.p.A., Luxembourg Branch, con sede in Lussemburgo, Bld. du Prince Henri n. 35, R.C.S. n. B/61018.

Le partecipazioni vincolate al patto sono indicate nella seguente tabella:

Soggetti aderenti	Numero di azioni vincolate	% sul totale delle azioni vincolate	% sul capitale sociale
Biesse Holding S.p.A.	31.469	90,20%	90,20%
Banca Lombarda International S.A.	3.419	9,80%	9,80%

1. Azioni possedute dalle parti in Biesse Finance

Alla data di pubblicazione del presente annuncio, le partecipazioni in Finance di Holding e di BLI ammontano, rispettivamente, al 90,20% e al 9,80% del capitale sociale.

2. Soggetto controllante Finance e Biesse

Alla data del presente annuncio, Holding (con una percentuale del 90,20% del capitale) controlla Finance ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico della Finanza, mentre il rimanente 9,80% del capitale sociale è detenuto da Bin.Fin S.r.l..

Il Sig. Giancarlo Selci controlla indirettamente Bi. Fin S.r.l., che detiene il 99,875% del capitale sociale di Holding, che detiene a sua volta il 90,20% del capitale sociale di Finance. Quest’ultima società detiene il 29,94% del capitale sociale di Biesse post Offerta Globale, mentre Holding detiene il 25,56% di Biesse post Offerta Globale.

3. Contenuto dei Patti

3.1 Diritto di voto in Finance

I Patti prevedono che le delibere relative ai seguenti atti o negozi di Finance:

- a) approvazione del *budget* annuale;
- b) atti di disposizione di immobilizzazioni, siano esse materiali o immateriali, aventi individualmente un valore superiore a Euro 200.000;
- c) vendita ovvero concessione in licenza di marchi o brevetti;
- d) acquisto o cessione di partecipazioni in altre società per un importo superiore, per ciascuna operazione, a Euro 100.000, intendendosi tale importo inclusivo anche dei debiti finanziari – calcolati in relazione alla quota acquistata – gravanti sulla società acquisita;
- e) compravendita e affitto di aziende o rami di azienda e atti di disposizione aventi ad oggetto aziende o rami d'azienda;
- f) stipulazione di contratti per l'assunzione o la concessione di finanziamenti, mutui o altri debiti finanziari, anche di firma, ovvero rilascio di fidejussioni e garanzie personali, per importi superiori a Euro 100.000 per singola operazione;
- g) costituzione di ipoteche, pegni, privilegi ed altre garanzie di natura reale su beni di Finance;
- h) stipulazione e modifica di contratti aventi quale controparte soci, ovvero soggetti loro controllanti, società controllate o collegate a soci, ovvero società controllate dallo stesso soggetto controllante soci, nonché coniugi, parenti e affini di soci;
- i) contratti preliminari, opzioni, offerte irrevocabili e transazioni aventi il medesimo oggetto dei precedenti punti da b) a h);
- l) modifiche dell'oggetto sociale, salvo che in adempimento a specifiche norme di legge, nonché modifiche statutarie in genere;
- m) riduzioni e/o aumenti di capitale, salvo nei casi in cui essi siano effettuati a copertura di perdite e purché la ricostituzione avvenga nei limiti del capitale fatto oggetto di riduzione ai sensi delle predette norme;
- n) emissione di prestiti obbligazionari convertibili o *warrants* comportanti l'emissione di azioni di Finance;
- o) fusioni o scissioni;
- p) l'attribuzione di deleghe a membri del Consiglio d'Amministrazione o procure a soggetti terzi in relazione alle materie sopra elencate,

siano assunte dal Consiglio di Amministrazione di Finance, con il voto favorevole di tutti i suoi membri esclusi eventuali Consiglieri in conflitto di interessi. A tal fine, è previsto che la BLI abbia il diritto di designare uno dei tre membri di cui si compone detto Consiglio, mentre i rimanenti due (tra i quali deve essere scelto il Presidente) sono designati da Holding.

Inoltre, è previsto che le delibere della Assemblea di Finance aventi ad oggetto i medesimi atti o negozi sopra elencati, siano prese a maggioranza del 91% del capitale sociale, sia in prima sia in seconda convocazione.

3.2 Limitazioni al trasferimento delle azioni di Finance

- (a) I Patti stabiliscono un diritto di prelazione in favore di Holding qualora BLI intenda trasferire a terzi in tutto o in parte la propria partecipazione in Finance. È previsto che tale diritto possa essere

esercitato, sulla totalità delle azioni, alle medesime condizioni offerte dal terzo entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione. In caso di mancato accordo sul valore delle azioni, la determinazione dello stesso verrà sottoposta ad un collegio di tre arbitratori. I Patti prevedono che la prelazione non si applichi in caso di trasferimenti di azioni da BLI a fiduciarie di cui la stessa sia fiduciante o a società controllate o controllanti, previa assunzione degli obblighi di cui ai Patti.

I Patti stabiliscono, inoltre, che le azioni di Finance non possano essere date in pegno senza preventivo consenso di tanti azionisti che rappresentino il 91% del capitale sociale.

- (b) I Patti prevedono che, qualora Holding intenda cedere in tutto o in parte la propria partecipazione in Finance, BLI abbia il diritto di esprimere il gradimento sull'acquirente entro 40 giorni dalla data prevista per il trasferimento.

Qualora BLI comunichi il mancato gradimento, Holding si impegna ad acquistare l'intera partecipazione di BLI in Finance ad un prezzo pari al maggiore tra il prezzo originariamente pagato da BLI e il valore del patrimonio netto di Finance alla data dell'ultimo bilancio approvato, incrementato da eventuali plusvalenze sulle partecipazioni detenute da Finance; a tale scopo, le partecipazioni in società non quotate saranno valutate in base al patrimonio netto pro rata e le partecipazioni nelle società quotate in base alla media dei corsi azionari dell'ultimo mese antecedente alla richiesta di gradimento. In alternativa, Holding potrà ottenere l'impegno dell'acquirente della propria partecipazione ad acquisire anche la partecipazione di BLI.

3.3 *Obbligo di acquisto*

I Patti prevedono la facoltà di BLI di chiedere, successivamente al 30 giugno 2003 ma non oltre il 31 dicembre 2003, a Holding di acquistare la propria partecipazione in Finance ad un prezzo determinato con le medesime modalità di cui al precedente punto 3.2 (b). Alternativamente all'obbligo di acquisto, Holding potrà assegnare a BLI, attraverso una scissione o altre modalità, una quota dei beni posseduti da Finance proporzionale alla partecipazione posseduta da BLI.

3.4 *Diritti di covendita*

Ai sensi dei Patti, qualora Holding intenda cedere la propria partecipazione a terzi e BLI non intenda avvalersi dei diritti di cui ai precedenti punti 3.2 (b) e 3.3., Holding dovrà far sì che, su richiesta di BLI, l'acquirente acquisti pro rata alle medesime condizioni anche la partecipazione in Finance da quest'ultima posseduta. Qualora l'acquirente rifiuti o ometta di perfezionare l'acquisto, Holding sarà tenuta ad acquistare la partecipazione di BLI in sua vece.

4. **Durata**

I Patti hanno durata dalla data di sottoscrizione fino alla data del 31 dicembre 2003 e potrà essere successivamente rinnovato in via automatica di due anni in due anni, salva disdetta che ciascuna delle parti potrà comunicare per iscritto con preavviso di 4 mesi rispetto alla scadenza dello stesso. È previsto che i Patti decadano in caso di quotazione di Finance e in caso di cessione a terzi della partecipazione di BLI.

5. **Legge applicabile; Clausola arbitrale**

I Patti sono regolati dalla legge italiana. Le controversie che dovessero eventualmente insorgere in relazione ai Patti saranno sottoposte ad arbitrato rituale, con un collegio di tre arbitri. L'arbitrato avrà sede a Milano e BLI e Banco di Brescia, da un lato, e Holding, Giancarlo Selci e Roberto Selci, dall'altro, verranno considerati come una unica parte.

I Patti sono stati depositati presso il Registro delle Imprese di Pesaro in data [•], al numero [•].”

* * *

PATTO PARASOCIALE CONTENUTO DEL REGOLAMENTO DELPIANO DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA

“Bozza di annuncio redatto ai sensi dell’art. 122 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999.

Si rende noto che, in relazione al “Piano di incentivazione azionaria dei dipendenti Biesse S.p.A. 2000-2003” (di seguito il “*Piano*”), approvato il 25 settembre 2000 dal consiglio di amministrazione di Biesse S.p.A., società di diritto italiano con sede in Pesaro, Via della Meccanica, 16, con capitale sociale di Euro 17.805.042 (di seguito “*Biesse*”), Biesse Holding S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano, Via dei Giardini, 7 con capitale sociale di Lire 25.600.000 (di seguito “ *Holding*”) e Biesse Finance B.V., società di diritto olandese con sede legale in Amsterdam, Via Olympic Plaza, Fred. Roekestraat 123, capitale sociale Fiorini Olandesi 34.997.000 (di seguito “*Finance*”), nella loro qualità di azionisti che detengono, rispettivamente, il [%] e il [%] del capitale di Biesse, hanno assunto l’obbligo, per i cinque anni di durata¹ del Piano, di far sì che Biesse non deliberi aumenti di capitale con un prezzo inferiore a Euro 10,81 per azione.

Tale accordo prevede, per altro, che lo stesso possa essere modificato o integrato qualora ciò fosse richiesto da soggetti deputati per legge ad intervenire nel processo di quotazione(Consob, Borsa Italiana, Sponsor).

I Patti sono stati depositati presso il Registro delle Imprese di Pesaro in data [%], al numero [%].”

13.2 DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE LEGALE DELLA SOCIETÀ E LA BORSA ITALIANA

Sono a disposizione del pubblico almeno presso la sede sociale della Società in Pesaro, Via della Meccanica, 16, nonché presso la Borsa Italiana:

- bilanci di esercizio di Biesse chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 corredati della relazione degli amministratori sulla gestione e del verbale di approvazione dell’assemblea, nonché i bilanci consolidati del Gruppo Biesse chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.
- statuto di Biesse.

¹ Nonostante la durata contrattualmente prevista tra le parti, tale accordo, sostanziandosi in un patto parasociale ai sensi dell’art. 122 del testo Unico della Finanza, ha durata massima di tre anni.

XIV. INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO, ALLA REVISIONE DEI CONTI E AI CONSULENTI

14.1 INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO

Nome	Sede
Biesse	Via della Meccanica 16, Pesaro
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Piazzetta Enrico Cuccia, 1 Milano
Deutsche Bank AG	Great Winchester Street, Londra (Regno Unito)

14.2 CONTROLLO ESTERNO SUI CONTI

L'assemblea ordinaria degli azionisti di Biesse tenutasi in data 21 marzo 2001, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato di Biesse alla Società di Revisione. È stato inoltre conferito alla Società di Revisione l'incarico per la verifica della regolare tenuta della contabilità e la rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili nel corso dell'esercizio e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale.

14.3 DURATA DEL CONFERIMENTO

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati della Società e del Gruppo e dei relativi bilanci infrannuali, è stato conferito per gli esercizi che si chiuderanno al 31 dicembre 2001, 2002 e 2003.

14.4 REVISIONE DEI BILANCI DI ESERCIZIO

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile lo stato patrimoniale del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 1998 e i bilanci di esercizio della Società chiusi al 31 dicembre 1999 e 2000.

14.5 REVISIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile i bilanci consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

14.6 ORGANO ESTERNO DIVERSO DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Non vi è alcun altro organo esterno di verifica diverso dalla Società di Revisione.

14.7 INFORMAZIONI O DATI DIVERSI DAI BILANCI ANNUALI RIPORTATI NEL PROSPETTO INFORMATIVO

La Società di Revisione ha sottoposto a verifica i bilanci consolidati pro-forma della Società al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

I Capitoli IV e V nonché i Dati Finanziari Selezionati relativi all'Emittente sono stati predisposti con l'assistenza della Società di Revisione che ha inoltre verificato i dati contabili riportati nel presente Prospetto Informativo.

14.8 RILIEVI O RIFIUTI DI ATTESTAZIONE DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione non ha mai espresso rilievi né ha rifiutato l'attestazione in relazione allo stato patrimoniale del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 1998 e ai bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 1999 e 2000, nè relativamente ai bilanci consolidati di Biesse per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

14.9 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 31 maggio 2001 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'emittente, nonché i diritti connessi con gli strumenti finanziari quotati presso il Mercato Telematico Azionario con provvedimento n. 1697 del 28 maggio 2001.

I redattori sono responsabili della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

**Emittente
BIESSE S.p.A.**

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci

Il Presidente
del Collegio Sindacale
Giovanni Ciurlo

**Responsabile del Collocamento
Mediobanca
Banca di Credito Finanziario S.p.A.**

**SPONSOR
Mediobanca
Banca di Credito Finanziario S.p.A.**

**SPONSOR
Deutsche Bank AG**

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

(Questa pagina è lasciata intenzionalmente in bianco)

Realizzazione impianti stampa
MarchesiGraficheEditorialiS.p.A.
Roma